NICOLINI assicurazioni
Via Reti, 4 (Piazza San Giovanni) - Trieste

9 771592 169000 40213

IL PICCOLO

Giornale di Trieste
Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it
DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste
In abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): libro Trieste d'Autore € 4,90

LE MIGLIORI TARIFFE R.C. AUTO
Tel. 040.36.11.66 - info@nicass.it

ANNO 123 - NUMERO 37
VENERDÌ 13 FEBBRAIO 2004
€ 0,90

Smantellata la rete che dal '47 divideva le due città. Iniziati i lavori di riqualificazione della piazza dell'ex stazione ferroviaria

Gorizia, caduto l'ultimo muro d'Europa

Festa grande alla Transalpina per lo storico evento celebrato dai sindaci Brancati e Brulc

ESODO E FOIBE

Le due memorie

di Paolo Segatti

Il 10 febbraio 2004, abbiamo assistito a un fenomeno tipico delle comunicazioni di massa, che potremmo descrivere così. Molti ricevono da giornali e televisione informazioni su fatti di cui non hanno alcuna conoscenza diretta.

Se questo accade, per farsi un'idea di quello che si legge o si ascolta, si ricorre di solito a vari appigli cognitivi. Uno di questi viene offerto dal modo in cui l'informazione viene contestualizzata nell'articolo di giornale o nel racconto televisivo.

Gli studiosi chiamano *framing* questa attività di contestualizzazione. Ogni *frame* aiuta a farsi un'idea di un evento perché enfatizza solo uno dei suoi molti aspetti e perché lo associa a eventi più conosciuti.

Chiedo scusa per questa premessa. Ma mi pare utile per capire cosa è avvenuto il 10 febbraio. Quel giorno, nelle aspettative delle associazioni dei profughi doveva essere il giorno del ricordo dell'esodo. Giornali, televisione e radio lo hanno trasformato nella giornata della memoria delle foibe. Il che non fa una grande differenza, per certi versi. Le foibe stanno all'esodo come la freccia sta al bersaglio. Senza le prime, forse l'obiettivo sarebbe stato più difficile da raggiungere. Ma le foibe sono comunque un aspetto dell'esodo. Enfatizzarle nella misura che abbiamo visto e sentito ha voluto inserirle in un contesto interpretativo che certamente avrà aiutato a farsi un'idea di quei lontani eventi i milioni di italiani che di foibe ed esodo ne sanno quanto ne sanno delle guerre puniche.

Ma per capire quale idea si sono fatti dobbiamo chiederci cosa ci stia in quel *frame* e cosa non ci stia. Ci sta senza dubbio l'invito implicito ad associare le foibe ad altri eventi simili.

● *Segue a pagina 2*

Un cumulo di macerie: sono i resti del muro che dal 1947 divideva Gorizia.

GORIZIA Puntuali allo scoccare delle 10.30, come previsto, i sindaci di Gorizia, Vittorio Brancati, e della slovena Nova Gorica, Mirko Brulc, si sono incontrati ieri sul confine italo-sloveno, nella piazza della stazione Transalpina, per dare il via simbolico allo storico abbattimento della rete confinaria che divide in due la città. Hanno quindi avuto inizio i lavori di ristrutturazione urbana dell'area. Alla cerimonia, che chiude una storia lunga oltre mezzo secolo - la barriera fu edificata nel 47 - hanno preso parte molti cittadini, da una parte e dall'altra del confine, con applausi e scambi di brindisi, in attesa dei festeggiamenti ufficiali per l'ingresso il prossimo 1 maggio, della Slovenia nell'Unione europea.

● Dorigo, Turel *a pagina 3*

Brindano i sindaci Brancati, a destra, e Brulc (Bumbaca).

L'esperimento a Seul

Annuncio choc: cellule staminali da cloni umani

SEUL Per la prima volta un embrione umano clonato è stato fatto sviluppare in laboratorio fino a raggiungere lo stadio di blastocisti, il massimo stadio raggiungibile prima dell'impianto in utero e dal quale è possibile prelevare cellule staminali in grado di diventare qualsiasi tessuto. L'esperimento è stato condotto da un gruppo di ricercatori di Seul e dell'università del Michigan. Si tratta del passo più avanzato verso la clonazione di un embrione umano anche se l'obiettivo è quello di ottenere staminali per scopi terapeutici. Per il genetista Edoardo Boncinelli, direttore della Sissa di Trieste e per il ricercatore triestino Mauro Giacca, responsabile del laboratorio di medicina molecolare del Centro di ingegneria genetica di Trieste si tratta di un «risultato importante» anche se resta ancora tanta strada da fare per passare da una cellula staminale alla creazione di un organo.

Disegno di Contemori

● *A pagina 6*

Area di ricerca: il cda si spacca su Udine

● Comelli *a pagina 11*

14 FEBBRAIO

Messaggi d'amore

Inviateli al «Piccolo» segreteria.redazione @ilpiccolo.it

I migliori saranno pubblicati domani per San Valentino

Al Coroneo l'ex capo dell'ufficio paghe della società. I giudici: c'era il rischio che scappasse

Arrestato il cassiere di Autovie

Il triestino Gianni Baldas accusato dell'ammanco di 180 mila euro

TRIESTE Ordine di carcerazione per Gianni Baldas, l'ex responsabile dell'ufficio paghe delle «Autovie Venete» accusato di aver sottratto dalle casse della società almeno 180 mila euro. Fratello del più noto Fabio, ex arbitro internazionale di calcio, Gianni Baldas è stato arrestato ieri mattina nella sua abitazione dagli agenti della Guardia di finanza su mandato del pm Raffaele Tito e del procuratore capo Pace. Secondo i magistrati sussisteva il pericolo che l'uomo potesse fuggire all'estero sottraendosi alla Giustizia. Licenziato in tronco da «Autovie Venete, Gianni Baldas, seppure indirettamente, ha già ammesso l'ammanco di 180 mila euro affermando che «la questione era da tempo all'esame del suo legale incaricato di gestirla nei confronti della società». L'ex responsabile dell'ufficio paghe di «Autovie» avrebbe fatto «scivolare» i 180 mila euro sul suo conto personale per far fronte all'acquisto di una abitazione. Il pm Raffaele Tito ha contestato a Gianni Baldas il reato di peculato, sostenendo che le «Autovie Venete» sono di fatto una società pubblica che svolge un ruolo pubblico. Ma sul piano strettamente formale «Autovie Venete» compare come una società per azioni e qualora dovesse prevalere questa interpretazione l'accusa sarebbe di «appropriazione indebita», un reato molto meno grave: tre anni contro il rischio di dieci nel caso del peculato.

Il pm Tito contesta il il reato di peculato, i difensori puntano a una pena lieve per appropriazione indebita

● Ernè *a pagina 13*

Verdi: Armando Zimolo rieletto sovrintendente

TRIESTE Il «Verdi» ha il suo nuovo sovrintendente. È Armando Zimolo, ex direttore del Servizio rapporti istituzionali e relazioni esterne delle Generali e attualmente presidente di Editoriale Generali. La designazione di Zimolo, avvenuta ieri nel corso della seduta del consiglio di amministrazione della Fondazione, è quasi una rinomina in quanto già il 23 dicembre era stato eletto sovrintendente, salvo poi rimettere il mandato per il mancato raggiungimento della maggioranza assoluta nella votazione. Ieri Armando Zimolo ha ottenuto le quattro preferenze necessarie. Con la designazione di Zimolo pare accantonata per ora la nomina di Daniel Oren a direttore artistico al posto del francese Eric Vigiè, il cui contratto potrebbe essere prolungato almeno fino a giugno.

Armando Zimolo

● Tretjak *a pagina 17*

Tonna rivela: «I soldi venivano prelevati dal fondo per i francobolli»

Da Parmalat miliardi ai politici Micolini: con Cirio non c'entro

PARMA Calisto Tanzi curava personalmente i rapporti con la politica ed era solito elargire tre-quattro miliardi di lire l'anno in contanti prelevandoli da un fondo in teoria destinato all'acquisto di francobolli e marche da bollo. Lo ha rivelato l'ex direttore finanziario di Parmalat Fauto Tonna ai pm di Parma. Si arricchiscono dunque di sempre nuovi, clamorosi spunti le inchieste sui crack Parmalat e Cirio.

In quest'ultimo ambito, dopo l'arresto dell'altro giorno, ieri sono stati sentiti il figlio e il genero di Cragnotti. Entrambi hanno scaricato su Cragnotti padre ogni responsabilità, dichiarandosi estranei alle gestioni finanziarie del gruppo agroalimentare. Primi interrogatori nel carcere romano di Regina Coeli anche per Sergio Cragnotti. Il finanziere ha addossato tutta le responsabilità del dissesto finanziario alle banche.

Dal canto suo, dagli arresti domiciliari di Scodovacca e tramite i propri legali, il senatore friulano Paolo Micolini, che per un periodo è stato presidente della Cirio, dichiara di essere del tutto estraneo ai fatti che la procura romana gli contesta. Micolini sarà sentito dai magistrati inquirenti lunedì nella capitale.

Paolo Micolini

● *A pagina 5*

Cede il perno di una giostra: feriti 11 ragazzi

● *A pagina 6*

Nta, tutti liberi ora l'inchiesta passa a Trieste

● *A pagina 7*

Primarie Usa, veleni su Kerry: «Ha un'amante»

● *A pagina 7*

OGNI DOMENICA CON IL TUO GIORNALE
Le migliori offerte e richieste immobiliari
Ti verrà consegnato gratuitamente dal tuo edicolante.
www.kataweb.it

Rivera, Maldini, Cudicini, David e altri campioni celebrano giovedì a Trieste il 25° anniversario della morte del tecnico

Squadra dei sogni in ricordo di Rocco

TRIESTE Nella ricorrenza dei 25 anni dalla scomparsa di Nereo Rocco, Trieste ha deciso di ricordarlo con una serie di iniziative. Un evento in particolare è destinato a richiamare ospiti di prestigio da ogni angolo d'Italia.

L'occasione di riflessione su cosa ha significato Nereo Rocco per Trieste e per il calcio, per lo sport, italiano e mondiale, si terrà nell'auditorium del museo «Revoltella» giovedì 19 febbraio. Hanno già assicurato la loro presenza all'evento numerosi pupilli di Rocco, tra i quali Gianni Rivera, Albertino Bigon, Fabio Cudicini, Mario David e Ottavio Bianchi. Il grande festeggiato, tuttavia, sarà Cesare Maldini. Anche lui triestino purosangue come il "paron", uno dei campioni più cari al cuore di Rocco, nonchè capitano del Milan dei grandi trionfi.

La manifestazione è stata presentata ieri proprio allo stadio che porta il nome del "paron" da Comune, Provincia e Camera di Commercio, con l'entusiastica adesione della famiglia Rocco.

● Ravalico *a pagina 29*

Nuovo numero unico 702.1000.702. Collegati a Internet con Kataweb a tariffa locale.

Con la legge che ha istituito il Giorno del ricordo prima tranche di fondi per l'ente giuliano e per l'esposizione fiumana a Roma

Trieste avrà il Museo dell'esodo

Ci sono palazzo e progetto ma servono altri 5 milioni di euro per i restauri

Masserizie degli esuli accatastate al magazzino 18 del Porto Vecchio.

1947: l'esodo in massa da Pola dei profughi all'imbarco sulla nave Toscana.

L'edificio di via Torino a Trieste che sarà sede del Museo.

TRIESTE La legge che istituisce il «Giorno del ricordo» dell'esodo e delle foibe, varata dalla Camera mercoledì, prevede stanziamenti per il Museo della cultura istriana fiumana e dalmata del capoluogo giuliano e per il Museo fiumano di Roma. Il provvedimento si inquadra perfettamente nello spirito della normativa, che contempla anche la promozione di iniziative culturali, atte a tramandare la memoria del dramma patito dalle popolazioni dell'Adriatico orientale. E proprio a questo tema è dedicato il museo triestino che ha già una sede e un progetto.

La sede è il palazzo dell'ex Ufficio d'igiene che si affaccia su una delle piazze centrali della città, piazza Hortis, che la giunta Illy allora al timone del Comune di Trieste ha messo a disposizione nel '99 ; e il progetto è quello elaborato dall'architetto Giorgio Berni, pure pagato dalla municipalità giuliana. L'ente beneficiario è l'Irci (Istituto regionale cultura istriana) che da anni conduce studi e ricerche e produce pubblicazioni riguardanti la storia, la cultura e le tradizioni delle terre al confine orientale d'Italia, che cura la salvaguardia delle tombe italiane oltre confine e che gestisce le masserizie dei profughi ospitate in un magazzino del Porto Vecchio.

Proprio queste masserizie, oltre duemila metri cubi, costituiranno il nucleo del Museo, come si è potuto vedere nella mostra propedeutica, allestita in Porto Vecchio alla vigilia del 10 febbraio, curata dal direttore dell'Irci, Piero Delbello, che qualifica le masserizie come «lo specchio di una società interrotta di colpo con l'esodo».

«Lo stanziamento – spiega il presidente dell'Irci, Silvio Delbello – costituisce un grosso passo avanti nelle nostre aspettative e ringrazio gli esponenti di tutte le forze politiche che hanno contribuito a varare la legge, stimolati dai rappresentanti del Friuli Venezia Giulia alla Camera».

Però questo è soltanto l'inizio: i 100 mila euro annui potranno servire alla gestione del Museo, prima però va ristrutturato il grande palazzo dell'ex Ufficio d'Igiene. Come ha affermato l'assessore comunale Giorgio Rossi, nel corso della cerimonia, promossa dalla Federazione degli esuli, svoltasi alla Stazione Marittima di Trieste il 10 febbraio scorso, si tratta di reperire i cinque milioni di euro che sono necessari per effettuare i lavori di riatto. Nella stessa occasione Silvio Delbello aveva girato la richiesta al presidente del consiglio regionale, Alessandro Tesini, ma ha dichiarato di voler battere cassa anche con il governo per il tramite del Comune e della Provincia di Trieste, che ha assicurato il sostegno nei limiti delle proprie possibilità.

Pierluigi Sabatti

UNA VIA A TORINO

TORINO Intitolazione di una via di Torino, ai «Martiri delle Foibe»: è quanto chiede alle istituzioni di «ogni livello», il parlamentare e presidente provinciale subalpino di An, Agostino Ghiglia. «Dopo l'approvazione della legge che instaura il 10 febbraio quale Giorno del Rircordo dei martiri delle foibe e dell'esodo riteniamo che le istituzioni debbano contribuire a mantenere nella memoria nazionale, una tragica pagina di storia che per troppo tempo è stata rimossa, nascosta e mortificata». E a Lecco è stato deciso di intitolare un tratto del lungolago «Riva dei martiri delle Foibe». Una decisione «bipartisan» quella assunta dalla Giunta comunale che, secondo il sindaco leghista Lorenzo Bodega, «servirà a ricordare con onestà due terribili pagine della storia del XX secolo». I martiri delle Foibe saranno ricordati con una stele e l'intitolazione del tratto di lungolago tra lo sbocco del torrente Caldone del Lario e largo Europa.

DALLA PRIMA PAGINA

Foibe e esodo Le due memorie

Essendo le foibe di tutte le complesse vicende del confine orientale quanto di più simile ci sia agli assassini perpetrati in Italia a guerra finita, è probabile che molti avranno pensato che i "martiri delle foibe" siano esclusivamente le vittime dei "comunisti", le vittime cioè di un conflitto tra comunismo e anticomunismo, fascismo e antifascismo.

Ma cosa non ci sta in questo *frame*? Non ci sta o ci sta poco l'esodo come capitolo finale di un conflitto tra opposti nazionalismi che hanno lacerato un territorio da sempre plurale. Una storia lunga un secolo in cui ogni parte coinvolta ha dato il suo meglio nello scrivere pagine gloriose e pagine orribili. Un conflitto che non si spiegherebbe senza far riferimento alle idee di nazione che una parte e l'altra ha coltivato con passione e trasformato in armi di distruzione di massa grazie ai due totalitarismi.

Dunque, se riduciamo l'esodo alle foibe è possibile che alla fine tanti si facciano di quei lontani eventi l'idea che essi furono solo un episodio della guerra civile tra italiani. Il che fu un aspetto, ma non il principale, ovviamente. Certo è che tematizzare in questo modo quelle vicende aiuta a legittimare oggi l'identità di quelli che scelsero allora di stare dalla parte del fascismo e a insinuare che i morti delle foibe fossero tutti fascisti. Non ci sono morti di serie B, dice Fini. E ha ragione. Ma tematizzare la vicenda dell'esodo nel modo che è stato fatto il 10 febbraio temo non aiuti a preservare nella memoria nazionale le vicende del confine orientale. Al massimo si arriva allo scambio di caduti. Il che non è pace, ma tregua.

Soprattutto riguarda chi si sente figlio di quei morti. E gli altri? Del resto, tutto ciò non aiuta nemmeno a discutere con gli amici sloveni e croati del loro e del nostro nazionalismo, oggi che abbiamo l'opportunità di capire anche le ragioni degli altri, senza dover rinunciare alla nostra memoria.

Paolo Segatti

Le reazioni al voto bipartisan della Camera che mercoledì ha varato la ricorrensa nazionale sulle vicende storiche dell'Istria e della Dalmasia

Guido Brazzoduro

Paolo Sardos Albertini

Soddisfazione delle associazioni degli esuli che auspicano un sollecito passaggio della normativa al Senato

«Un Ricordo che unisce tutta la Nazione»

Ma non mancano le voci dissonanti: «Dimenticato il problema dei beni»

TRIESTE Giorno del Ricordo: soddisfazione nel mondo della diaspora istriana, anche se non mancano le voci dissonanti. «Il sì della Camera è per tutti noi motivo di gioia»: commenta Guido Brazzoduro, Presidente della Federazione delle associazioni degli esuli, dopo l'approvazione alla Camera, della legge che istituisce il «Giorno del Ricordo» dell'esodo e concede un riconoscimento ai familiari degli infoibati in Istria, Fiume e Dalmazia. E aggiunge: «Per il popolo degli esuli, che il 10 febbraio ha festeggiato in Italia e nel mondo la sua Giornata della Memoria, è un momento di conferma dell'impegno profuso in questi anni».

Brazzoduro ricorda le scuse chieste da Fini a nome di tutte gli italiani, lo scorso anno in occasione della prima Giornata della Memoria per «l'ignoranza ed il colpevole silenzio di gran parte dell'Italia sul nostro vissuto per decenni. Per questo – rileva – siamo rimasti in fiduciosa attesa che il nostro Parlamento procedesse all' approvazione di una legge per riconoscere e dare ufficialità a questa nostra giornata ed al significato che le va dato per tutta la Nazione».

Il Presidente esprime inoltre il suo profondo riconoscimento e un grazie «a tutte le autorità, e alle forze politiche, dai rappresentanti di governo - i ministri Alemanno e Giovanardi e il vice presidente del consiglio Fini -, ai massimi esponenti degli enti locali, che in questi giorni si sono impegnati a Trieste, a Padova e nella altre città italiane nonché all'estero per rendere le celebrazioni un atto corale, di memoria finalmente condivisa. E' difficile - dice -, in questo momento, cogliere appieno le dimensioni dell'evento che è cresciuto con manifestazioni spontanee, impegnate, dense di contenuti atti a testimoniare la nostra presenza e con la soddisfazione di essere finalmente ascoltati e capiti».

Brazzoduro aggiunge, rispondendo indirettamente ai fischi subiti durante la lettura delle lettera inviata agli esuli dal segretario dei Ds Fassino, nel corso della cerimonia alla Marittima di Trieste, che la legge è anche il risultato di una convergenza bipartisan.

Soddisfatto, ma con una precisazione, il presidente della Lega Nazionale di Trieste, Paolo Sardos Albertini, che rileva la necessità di «non dimenticare le responsabilità storiche, morali e politiche di chi è stato l'artefice sia delle foibe che dell'esodo: è doverosa la pietà per le vittime, ma è altrettanto doverosa la condanna per i boia».

Chi boccia celebrazioni e legge, qualificandole come una «sceneggiata», è Italo Gabrielli, del Gruppo Memorandum 88, che li considera «una pietra tombale sugli esuli e sui loro diritti, violati ieri dai governi jugoslavo e italiano e oggi dal concordato "salvafaccia" italo-sloveno-croato». Gabrielli in una lettera diffusa durante la cerimonia alla Marittima, afferma che i vertici delle associazioni «non rappresentano più la maggioranza degli esuli» e ricorda che sui beni non sono stati fatti passi avanti nè con l'indennizzo equo e definitivo, promesso ma mai arrivato, nè con la restituzione che non potrà mai avvenire vista l'ignavia del governo di Roma.

In perfetta sintonia, l'avvocato italo-americano Giovanni De Pierro, afferma che il riconoscimento dei torti subiti dagli esuli è «tardivo e ridicolo» e sottolinea che i governi italiani «si sono lavati le mani riguardo ai beni, forse perchè più attenti ai rapporti economici che stanno maturando al di là del confine». E bolla il tutto come una «Osimo 2».

pl. s.

Stasera a «Enigma» confronto tra Violante e Storace

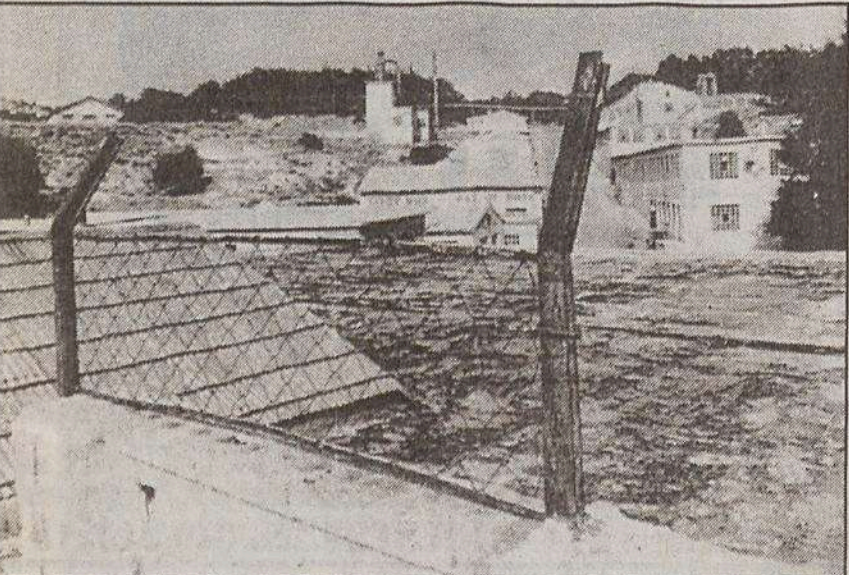
ROMA Si parlerà di foibe nel corso della puntata di «Enigma», il programma di Raitre dedicato ai grandi misteri della Storia, condotto da Andrea Vianello, che andrà in onda questa sera alle 21.

La decisione di istituire il Giorno del Ricordo dedicato all'esodo e alle foibe è l'ultimo capitolo di un tema che èstato in questi anni al centro di roventi polemiche politiche e storiografiche e di cui si è discusso animatamente proprio in questi giorni. Ma cosa sono veramente le Foibe? Che cosa è accaduto tra il 1943 e il 1945 in Venezia Giulia, tanto da far parlare qualcuno di genocidio etnico contro gli italiani? In studio ne parleranno il capogruppo dei Ds alla Camera, Luciano Violante, uno degli artefici della «svolta» del suo partito su questi temi, e il governatore del Lazio, Francesco Storace, che ha istituito nella sua regione la Giornata dei Valori Nazionali.

Saranno ospiti del programma Paolo Mieli, insieme agli storici Giuseppe Parlato, Annamaria Vinci, Nevenka Troha (dell'università di Lubiana), il presidente dell'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, senatore Lucio Toth e Amleto Ballarini, dell'Istituto studi di fiumani di Roma. Un esule che racconterà la sua tragica testimonianza.

Ossa umane ritrovate in una foiba del Carso.

Il Centro multimediale di Fiume lancia l'idea di un turismo culturale in quelle che furono le prigioni degli oppositori stalinisti e nazionalisti del Maresciallo

Goli Otok, da gulag di Tito a isola degli artisti europei

Il lager realizzato da Tito sull'isola dalmata di Goli Otok.

ZAGABRIA Goli Otok, Isola Calva, che fu il gulag per gli oppositori del regime di Tito, dovrebbe diventare un'area naturale protetta, un centro turistico, ma soprattutto una colonia di artisti e scrittori di tutto il mondo. È quello che spera di realizzare il Centro multimediale di Fiume (Mmc) che da alcuni anni raduna un gruppo di giovani entusiasti e che di recente ha avuto il sostegno anche del presidente Stipe Mesic.

Nel 1949 Goli Otok e la vicina Sveti Grgur (San Gregorio) diventarono isole-lager per gli oppositori del regime del maresciallo Tito. Fino al 1956 vi erano detenuti prigionieri politici che, nel 1948, si schierarono con Stalin nel momento della rottura tra Belgrado e Mosca, ma anche i militanti di destra considerati «nazionalisti». Secondo alcune stime degli storici circa 30.000 prigionieri politici di tutte le etnie e minoranze della ex Jugoslavia passarono per le prigioni del Goli Otok, costretti ai lavori forzati, e quasi 4.000 vi morirono, per stenti e torture. Il penitenziario, dal 1956 destinato a detenuti comuni, autori di crimini più gravi, fu definitivamente chiuso solo nel 1989 e sull'isola furono ammessi per la prima volta i civili.

Il piccolo arcipelago, situato nel nord Adriatico a circa 80 km da Fiume, è oggi disabitato. Vi si possono ancora visitare i resti delle vecchie prigioni, degli stabilimenti per la lavorazione della pietra, piccoli cantieri navali e bunker sparsi lungo le coste. Le isole, però, non hanno subito le devastazioni ambientali e urbanistiche causate dal turismo di massa e hanno conservato una natura intatta. Da qui parte l'iniziativa del Mmc, una piccola società che opera nel settore della cultura diretta da Damir Cargonja. Negli scorsi anni i ragazzi del Mmc hanno già organizzato «spedizioni» di artisti, operatori di cultura e semplici curiosi per promuovere la loro idea di «Nuovo turismo croato».

I penitenziari e i numerosi stabilimenti dovrebbero essere trasformati in padiglioni d'arte, «un pò come alla Biennale di Venezia - ha detto Cargonja - dove ogni paese ha un suo luogo di riferimento».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Ciro Esposito, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Arianna Boria. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberta Giani. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestrella 1.a pag. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 410,00 (fest. € 492,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 12 febbraio 2004 è stata di 50.300 copie.
Certificato n. 5065 del 25.11.2003

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

La rete confinaria viene rimossa: è un momento storico non solo per Gorizia. (Bumbaca)

I sindaci Brancati e Brulc asportano il primo pezzo di rete.

Tardo pomeriggio di ieri: il confine è già un brutto ricordo. La Transalpina è libera.

Simbolico atto di avvio della ricongiunzione. Ma il «colpo di piccone» all'ultimo Muro d'Europa lo darà il 30 aprile il commissario Ue Romano Prodi

Gorizia, ore 10.36: rimossa la rete fra le due città

Oltre 500 persone davanti alla Transalpina. I discorsi di amicizia dei sindaci italiano e sloveno

Già si litiga sul vecchio cippo Ed è caccia ai reperti storici

GORIZIA Non è stato ancora rimosso, e già litigano. Il cippo, contrassegnato dal numero 57 barrato 15, è già un caso. È diventato oggetto di una contesa tra i sindaci di Gorizia e Nova Gorizia. Vittorio Brancati e Mirko Brulc, spenti i microfoni, hanno iniziato a litigare sul diritto di proprietà. Già, perché il cippo non è stato «piantato» del tutto in territorio italiano. Metà del pilastro, infatti, deborda in Slovenia.

Brancati ha messo nero su bianco, nella delibera giuntale di approvazione dei lavori di riqualificazione del piazzale della stazione ferroviaria della Transalpina, che il cippo era destinato a un Museo. Quale Museo? Dice: «Noi vogliamo costruire il Museo della storia e della memoria di questa città. Ci vogliono però tanti soldi. Nell'attesa della realizzazione di questa sede vedremo dove collocare il cippo. Il collega Brulc rivendica metà del pilastro? Vedremo. Intanto lo custodiremo noi». Il sindaco di Nova Gorica ieri ha già messo le mani avanti: «Metà del cippo è nostro». Ed è deciso a resistere alle «pretese» del collega goriziano.

Ma che fine farà il muretto e la rete? A leggere il contratto d'appalto che per i lavori da eseguire in territorio italiano sono stati aggiudicati all'Edilfognature di Gradisca, non ci sono dubbi: quei metri cubi di calcestruzzo che, assieme ai riquadri di rete, segnano lì il confine per una cinquantina di metri, sono di proprietà dell'impresa. Che però li metterà a disposizione del Comune. Un modo per ringraziare l'Amministrazione per averle consentito di «scrivere» una pagina di storia.

Per il momento solo un frammento di quel muretto ha una destinazione certa: farà parte della collezione del «Museo dei sogni e della memoria» di Facen di Pedavena. Sarà collocato accanto a una tegola di una casa di Hiroshima, a un mattone del forno di Auschwitz, ai frammenti delle Torri Gemelle di New York... Lo aveva promesso Brancati ai giovani feltrini della Comunità «Villa San Francesco» quando erano arrivati a Gorizia per partecipare a una fiaccolata.

Il cippo confinario.

Richieste di poter possedere un reperto, comunque, non mancano. La segreteria del sindaco è tempestata di petizioni. E ieri si sono fatti avanti anche il geometra Tullio Culot, goriziano, e l'ingegnere Silvio Kokot, autori del progetto di quella rete. Intanto però è iniziata subito la caccia ai reperti, dribblando gli operai con incursioni nel cantiere.

l.t.

GORIZIA L'atteso colpo di piccone all'ultimo Muro d'Europa non c'è stato. Il martello pneumatico, un Bosch Gbh 5-40 De, resta muto, appoggiato ai piedi del muretto di confine, in territorio italiano, davanti alla Stazione Transalpina. I sindaci di Gorizia, Vittorio Brancati, e di Nova Gorica, Mirko Brulc, non l'impugnano per smantellare l'ultimo residuo della Cortina di ferro. La picconata simbolica sarà riservata a Romano Prodi, presidente della Commissione europea, atteso a Gorizia il 30 aprile. «Problemi di sicurezza» spiega Brancati. In realtà mancano gli elmetti di ordinanza e i relativi occhiali di protezione. Così i sindaci delle due città si limitano a sbullonare un rettangolo di rete alla sinistra (per gli italiani) e alla destra (per gli sloveni) del mitico cippo della piazza della Transalpina.

E per farlo non usano neppure, come annunciato, la chiave inglese. Basta una banale chiave da 17 per aprire un varco nel confine che da 57 anni divide in due la città. Solo un bullone oppone una qualche resistenza richiedendo l'intervento degli operai specializzati della ditta italiana, la Edilfognature spa di Gradisca d'Isonzo, incaricata della demolizione. Un'operazione da pochi minuti, ma destinata a entrare nei libri di storia. Alle 10.36 il confine è aperto. L'ultimo atto viene sancito da un applauso transfrontaliero senza più «rete».

La folla, quasi cinquecento persone, arriva alla spicciolata nella piazza della Transalpina, dividendosi quasi equamente tra le due parti del confine. E alla fine si mescola: tutti clandestini in una specie di terra di nessuno. In questa particolare giornata anche le forze dell'ordine chiudono un occhio e lasciano che tutti oltrepassino il muretto. «La norma - dice il questore di Gorizia, Alessandro Marangoni - va adattata alla realtà. L'abbattimento di questo muro rappresenta il primo passo verso la costruzione di un futuro comune».

Tuttavia si notano diverse assenze. Pesanti quelle del governo regionale e degli esponenti isontini del Centrodestra. Non c'è neppure il sindaco di San Pietro-Vertoiba, Dragan Valencic. Il presidente della Provincia, Giorgio Brandolin, invece, appare a sorpresa al di là della rete, in territorio sloveno. «Vado dove mi invitano» spiega polemico nei confronti dell'amministrazione comunale. Pochi anche gli studenti.

Dopo aver tolto il pezzo di rete i sindaci delle città «siamesi» salgono sul muretto per i discorsi ufficiali. «Chi parla per primo», chiede Brulc. «Tu», replica cortesemente Brancati che, poco prima, è entrato in scena chiedendo «dov'è il mio sindaco» e poi, dopo averlo rintracciato oltre la rete, gli ha stretto la mano e l'ha baciato. Così il primo discorso sopra il confine è in sloveno. Dice Brulc: «Oggi abbiamo finalmente tolto il confine che ha separato il centro di Gorizia dalla sua terra». Anche se si tratta di «un confine che non ha diviso poi così tanto. L'amicizia è solida e la collaborazione tra le due città è molto forte». In effetti, come poi ricorda anche Brancati, «il confine in questi anni è stato superato molte volte in occasione di manifestazioni sportive e culturali». Ora però è diverso perché, sottolinea il sindaco di Gorizia, «la rete non verrà più rimessa».

La decostruzione del confine apre infatti un futuro nuovo. Tutto da costruire. «Noi sloveni - dice il sindaco di Nova Gorica - siamo pronti all'ingresso nell'Ue. Per noi sono valide le parole di Prodi: in Europa siamo tutti minoranze con gli stessi diritti». Non manca un riferimento nazionale che farà discutere. «Gli sloveni che abitano a Gorizia e in provincia - sottolinea Brulc - vivranno finalmente assieme alla loro nazione». Più psicologico il discorso del collega e amico Brancati: «Non basta l'abbattimento fisico di una rete. La rete deve scomparire dalla testa della gente». In quella del sindaco, probabilmente, risuonava ancora il «venduto» che un signore anziano gli ha urlato appena messo piede nella piazza della Transalpina. Uno schiaffo a freddo prima della festa. «Cosa vuole dire? Non ho paura discutere» l'affronta a viso duro il sindaco. È l'unica contestazione di una lunga mattinata trascorsa tra strette di mano a cavallo della rete e foto ricordo a fianco del famoso cippo destinato probabilmente alla gloria di un museo. Il pubblico accorso, di qua e di là, ha voluto immortalare sia il prima che il dopo del confine. Alcuni si sono messi in tasca i bulloni, altri persino i bicchieri e le retine dei tappi delle bottiglie usate per il brindisi, una Ribolla frizzante del Collio sloveno, offerto dalle cantine di Goriska Brda. Nel pomeriggio è iniziata la vera demolizione con la rimozione della rete in ferro e del muretto che, essendo di proprietà italiana, resteranno a disposizione del Comune di Gorizia. Mercoledì prossimo sarà rimosso il cippo, classe 1947, contrassegnato dal numero 57/15, in comproprietà tra la Repubblica italiana e quella slovena. Primi taselli del mosaico che sarà realizzato nella piazzale della Transalpina a futura memoria del confine che fu. Un limite invalicabile che ieri è stato superato per sempre. «Su questa strada - afferma il sindaco Brancati - vogliamo andare avanti». Da qui, infatti, non si torna indietro. E al primo maggio, giorno in cui la Slovenia entrerà a far parte dell'Unione europea, mancano ormai solo 78 giorni.

Fabio Dorigo

Un confine in mezzo al centro urbano che incuteva paura, con i graniciari e i loro cani oltre il filo spinato

Una triestina ricorda odio e offese

Due mani protese sopra il confine. Che si uniscono in una stretta vigorosa. Un gesto liberatorio. È un attimo: altra gente sale sul muretto. Volti rasserenati. E lei era lì, discosta dalla folla. E non si preoccupava di nascondere l'emozione che la scuoteva. Gli occhi lucidi. Ma brillavano per la felicità ieri.

Aveva pianto quando il filo spinato l'aveva divisa dalle amiche di scuola. E dai parenti. Nella sua memoria i ricordi si accavallano. E sono ricordi brutti. Di soldati jugoslavi con il fucile mitragliatore a tracolla, pastore tedesco al guinzaglio. Una pattuglia di graniciari faceva la ronda con un doberman. Ricorda che gli insulti erano pane quotidiano. Rimbalzavano da una parte all'altra delle rete: «s'ciavi», «fascisti», erano i più teneri. Quel confine era una scuola dell'odio. E ieri si è girata da un'altra parte per non far vedere le lacrime. Quelle strette di mani sopra la rete erano un'emozione troppo forte. Cancellavano un passato di odio.

Ieri mattina è salita sul treno. Giovanna non voleva mancare all'appuntamento con il primo colpo di piccone al confine. Abita a Trieste ma ha trascorso i suoi primi anni in via Foscolo, a due passi dal confine. È nata nel '39. «Odio genera solo odio. È giusto ricordare la storia, non bisogna dimenticare ma per avere speranza in un futuro di pace», rimarca.

E con i ricordi ritorna al dopoguerra, Giovanna («Basta il nome», dice). Era costretta a costeggiare filo spinato e cavalli di frisia per andare alla scuola elementare in via della Croce. Accelerava il passo uscendo di casa, passando davanti alla stazione ferroviaria della Transalpina «rimasta dall'altra parte». «Avevo paura, i soldati jugoslavi mi incutevano terrore», e torna all'infanzia. La voce s'incrina quando con la memoria ritorna ai banchi della classe: «Eravamo in venticinque, siamo rimasti la metà. Metà compagni in Italia, e metà in Iugoslavia. Quel confine mi ha separato anche dalla mia migliore amica. Ma ha anche diviso la mia famiglia dal nonno. E quando poi ci è stato consentito di attraversare il confine, mica tutti potevano permettersi di avere il passaporto perché costava caro».

«È una giornata bellissima. Non ci sono parole per descrivere le emozioni nel vedere la gente che si scambia strette di mano sopra il confine», aggiunge Giovanna. Che ricorda: «C'era, come dire, libertà di insultarsi per un lungo periodo. Di qua e di là del confine la gente di scambiava parolacce. Erano tempi davvero brutti, l'odio era reciproco. Certo, non voglio generalizzare, ma quello era il clima avvelenato del dopoguerra».

Giovanna, che ha visto stendere il filo spinato, e che ieri non ha pensato un solo secondo se ritornare o no a Gorizia per assistere all'abbattimento, sia pure simbolico, di un tratto del confine, fa una promessa: «Non mancherò alla festa del primo maggio».

Luigi Turel

Brulc incalza: «Tutta colpa del fascismo»

Il sindaco Brulc.

GORIZIA «Se non ci fosse stato il fascismo non ci sarebbero state le foibe, l'esodo e i partigiani». Mirko Brulc, sindaco di Nova Gorica, non modifica una virgola delle critiche espresse nei giorni scorsi a Sesana sulla Giornata del ricordo. Anzi, nel piazzale della Transalpina di fronte al varco appena aperto nello storico confine, ripete: «Alcune dichiarazioni di alti rappresentanti politici italiani hanno ferito la popolazione sul confine. Come si fa a parlare di espansionismo slavo. Vorrei ricordare che gli slavi non hanno occupato nessuno. È stato il fascismo a invadere queste terre». L'accusa di essere «un brontosauro comunista», lanciata dall'ex sindaco di Gorizia Gaetano Valenti, non lo tocca. Anzi, lo fa sorridere: «Non mi sembra il caso di rispondere. Sono fiero della mia vita. A differenza di altri non coltivo pregiudizi».

fa. do.

cambio... non cambio... cambio... non cambio... **cambia!**

Risparmi fino a 1.000 euro per il tuo nuovo sofà.

È ora di cambiare! Poltronesofà ti offre **fino a 1.000 euro** per **il tuo vecchio divano e te lo ritira gratuitamente**, acquistando un nuovo sofà. Vieni a scoprire la nuova collezione nel negozio Poltronesofà più vicino a te, elegante e raffinata come i fiori da cui prende il nome, unica e ricercata come il tuo stile.

Fatti a mano. Pensati in sartoria.

NUMERO VERDE 800 900 600 - www.poltronesofa.com

TRIESTE - Piazza dell'Ospitale, 3 - Tel. 040 635 837

Il presidente della Commissione Ue interviene nel dibattito dell'Ulivo e rileva che il nuovo simbolo per l'Europa unisce e non divide

Prodi: Italia più ricca? Non è proprio così

Il Professore al premier dopo Porta a porta: «Il disagio delle categorie medio-basse è reale»

ROMA Altro che Italia più ricca, le classi medie del Paese faticano, e neanche poco. Il giorno dopo la doccia di ottimismo di Berlusconi a Porta a porta, Romano Prodi interviene con poche parole per smentire il presidente del Consiglio. Ricorda «il disagio sociale e i gravi problemi che stanno aggravando il tenore di vita delle categorie medie e medio-basse del Paese». Un disagio, assicura il presidente della Commissione europea, «assolutamente reale e forte».

A peggiorare la situazione di tante famiglie, sostiene Prodi, sono state «la dinamica salariale e la precarietà del lavoro», ma anche «l'indebolimento» di una serie di sostegni sociali «avvenuto negli ultimi mesi». A chi gli ricorda l'eccezionale ottimismo esibito da Berlusconi, Prodi però non risponde. «Non voglio entrare in polemica - si limita a dire - bisogna vedere che visione si ha dell'Italia». Parole che non sono bastate a risparmiargli le accuse dei forzisti Renato Schifani e Fabrizio Cicchitto, secondo i quali Berlusconi ha detto «come vanno realmente le cose», mentre Prodi approfitta del suo ruolo per fare campagna elettorale.

Il voto per le Europee

Centrosinistra	48,6% +5,8% dalle Europee del '99
Centrodestra	45,8% +0,9% dalle Europee del '99
CENTRODESTRA	
Forza Italia	22,0% (-3,2%)
An	12,2% (+1,9%)
Udc	5,4% (+0,6%)
Lega Nord	3,4% (-1,1%)
Nuovo Psi	1,0% (+0,9%)
Altri	1,8%
CENTROSINISTRA	
Lista Prodi	35,1% (+2,0%*)
Rif. Comunista	3,8% (-0,5%)
Verdi	2,4% (+0,6%)
Comunisti Italiani	2,1% (+0,1%)
Di Pietro-Occhetto**	1,8%
Udeur	1,8% (-0,2%)
Altri	1,6%
GLI ALTRI	
Lista Bonino	1,1% (-7,4%)
Ms-Fiamma	1,1% (-0,5%)
Libertà d'azione**	0,9%
Liste locali	2,5%

Fonte: IPR Marketing per "L'Espresso"
*Ds, Margherita, Sdi **nessun precedente
ANSA-CENTIMETRI

Molto più espliciti sono stati invece i leader dell'Ulivo e dei sindacati che hanno duramente contestato le affermazioni del Cavaliere in tv. Tutte le opposizioni, Ulivo e Rifondazione, hanno poi annunciato una manifestazione nazionale comune, il prossimo 17 aprile, contro «i guasti" prodotti dal governo Berlusconi». Si è trattato, accusa Piero Fassino, di «uno straordinario spot pubblicitario di un governo che non c'è».

Il presidente del Consiglio, a suo giudizio, ha infatti vantato «risultati che non ci sono mai stati, cantieri che non sono mai stati aperti, riforme che non sono mai state fatte».

Riguardo ai prezzi, Fassino dice di non sapere cosa fa la madre di Berlusconi. Ma tutti gli italiani, assicura, sanno che in questi due anni la capacità di spesa dei propri salari si è ridotta. Poi cita i risultati di una indagine pubblicata di recente: «Il 35 per cento degli italiani oggi ha un reddito mensile di 1000 euro, il 75 per cento ha un reddito che non supera i 1.500 euro...».

Francesco Rutelli contesta invece l'affermazione che le tasse siano calate: «Una panzana gigantesca», accusa il leader della Margherita. «Oltre le tasse ordinarie - spiega - voglio vedere quanto incidono i condoni, le "una tantum" e le tasse locali, che i Comuni sono stati costretti ad aumentare per garantire i servizi in seguito al taglio degli stanziamenti dello Stato». L'Italia dipinta dal Cavaliere è dunque «una pittura fasulla», che non convincerà però gli italiani che «i conti li sanno fare» e che anzi farà solo arrabbiare chi fatica ad arrivare alla fine del mese.

«Qualcuno che si è arricchito c'è - aggiunge poi Rutelli - ed è il presidente del Consiglio, ma la realtà delle famiglie è opposta come dimostrano i dati dell'Istat».

Anche Guglielmo Epifani ha contestato le affermazioni di Berlusconi a Porta a porta. «È strano - ha infatti sostenuto il segretario della Cgil - l'Italia è sempre più ricca e gli italiani sono sempre più poveri. Una delle due non regge».

Andrea Palombi

Fassino e Rutelli presentano il simbolo della lista Prodi per le elezioni europee.

IN BREVE

Battista sostituisce Biagi. Annunziata: «Ne prendo atto»

Si chiamerà probabilmente «Batti e ribatti» il nuovo programma di Pierluigi Battista che prenderà da marzo il posto della striscia che era de «Il Fatto» di Enzo Biagi. La notizia è ufficiale, ed è infatti viale Mazzini a comunicare che «sarà affidata a Pierluigi Battista, l'editorialista de La Stampa, la striscia quotidiana di approfondimento dei fatti del giorno, in onda su Raiuno dopo il Tg1 delle 20.00». «Prendo atto della scelta di Pierluigi Battista per la fascia serale su Raiuno». Così il presidente della Rai Lucia Annunziata commenta la nomina. «Non sono qui per prendere il posto di nessuno, non faccio riferimento a nessuno: mi hanno fatto una proposta e l'ho accettata, guardando oltre, per fare una cosa nuova» ha commentato l'editorialista.

RAI: CAMBIO ANNUNCIATRICI

Il Tribunale di Roma, sezione del Lavoro in sede collegiale, ha accolto il reclamo proposto dalla Rai contro il provvedimento cautelare del giudice Cocchia, riconoscendo legittima l'assegnazione alle ex annunciatrici Alessandra Pimpinella (in arte Alessandra Canale) e Catia Svizzero della mansione di programmista regista. Lo rende noto un comunicato di Viale Mazzini.

CENA CON SILVIO: 2000-2500 EURO

Hanno pagato dai 2.000 ai 2.500 euro, a seconda se saranno soli o accompagnati da signora, per cenare con il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi nel ristorante del prestigioso Hotel Principe di Savoia a Milano, e finanziare così la campagna elettorale di Forza Italia. In cambio saranno nominati Cavalieri Azzurri, proprio nel decennale di Forza Italia.

Giulietti dei Ds chiede che le reti berlusconiane coprano l'avvenimento con l'attenzione riservata al decennale di Fi

L'opposizione: convention televisiva

ROMA Diretta su Retequattro e differita su Canale 5 nello spazio di «Terra». Giuseppe Giulietti alla vigilia della convention ulivista con Romano Prodi chiede che le reti berlusconiane coprano l'avvenimento con la stessa premurosa attenzione riservata alla festa per il decennale di Forza Italia. E che altrettanto facciano le reti Rai trasmettendo i principali interventi dei leader dell'opposizione nei tg di maggior ascolto, visto che hanno mandato in onda Berlusconi senza alcun contraddittorio.

L'esponete diessino, portavoce dell'associazione Articolo 21, ha inoltre presentato ieri un esposto all'Autorità per le garazie nelle comunicazioni per sollecitare l'applicazione delle norme in materia di pubblicità, chiedendo di aumentare le multe nei confronti delle emittenti colpevoli di gravi violazioni.

L'esposto parte dalla premessa che le regole sulla pubblicità «vengono sistematicamente violate dalle emittenti private». In particolare le telepromozioni vengono regolarmente escluse dalle emittenti nazionali dai tetti orari di affollamento così come viene aggirata la norma che impone di non inserire pubblicità durante la trasmissione di eventi sportivi, in primis le partite di calcio.

Di fronte a tali violazioni la Autorità ha erogato sanzioni talmente ridotte (da 15 mila a 30 mila euro) da non comportare alcune effetto deterrente. Articolo 21 propone di elevare l'ammontare delle sanzioni e di adottare il provvedimento di sospensione della concessione televisiva per le reti colpevoli di gravi violazioni.

Al presidente della Rai Lucia Annunziata l'Ulivo chiede lo stesso spazio televisivo riservato al decennale di Forza Italia.

Il Senatùr ottiene lo stop al rinvio in commissione della proposta sulle riforme

Bossi: dimissioni smentite

ROMA Naufraga la mediazione di Pera, prevale la volontà di Bossi che minaccia le dimissioni (ma poi smentisce) ed ottiene lo stop al rinvio in commissione del disegno di legge sulle riforme. Dopo una notte ad alta tensione per la maggioranza, la conferenza dei capigruppo di palazzo Madama ha deciso di proseguire la discussione e il voto in aula martedì prossimo. La ripresa dei lavori sarà preceduta da un vertice di maggioranza che si terrà lunedì e che avrà il compito di sciogliere il nodo della composizione del Senato federale. La Cdl si è compattata sull'idea della «contestualità» dell'elezione dei senatori con i consigli regionali e sta anche studiando la possibilità di «allineare» le elezioni regionali del 2005 a quelle politiche del 2006. Ma non è solo questo l'argomento che agita la maggioranza.

La Cdl appare sempre più divisa sulle priorità che dovranno essere inserite nel documento programmatico che dovrebbe consentire a Berlusconi di chiudere la verifica. Oltre ad andare in ordine sparso sulla proposta di legge Boato che dovrebbe spianare la strada alla grazia per Adriano Sofri, la maggioranza non riesce a trovare un accordo sulla par condicio (che Berlusconi vorrebbe riscrivere), sul decreto legge per Rete4 e Raitre (da martedì prossimo alla Camera cominceranno i voti sugli emendamenti e il governo non esclude di ricorrere alla fiducia), sulla separazione delle carriere per i magistrati (An vuole la separazione delle funzioni).

La devolution. Una mediazione c'era ed era quella del presidente del Senato (riportare in commissione l'articolo 3 sul Senato federale) ma Bossi ha detto no e, dopo aver ascoltato Berlusconi a Porta a porta, ha ripreso a minacciare le dimissioni. «Via libera al federalismo altrimenti arrivederci e grazie» avrebbe detto al premier il leader della Lega prima di smentire ufficialmente ogni ricostruzione: «Con stupore apprendo dalle agenzie che ci sarebbe stato il rischio di mie dimissioni». Resta il fatto che nella maggioranza la temperatura resta alta e le critiche al premier non vengono solo dal leader dell'Udc, Marco Follini, che ieri ha rincarato la dose e sull'economia ha ammesso che alcuni strati sociali «sentono il peso della difficotà». Una carezza rispetto alla rasoiata partita in mattina da Bossi: «Berlusconi è saggio. A lui l'allineamento delle date delle elezioni va bene anche perchè sarebbe crudele farlo perdere tante volte...».

Gabriele Rizzardi

Il momento migliore per guidare un'Alfa 156 e Sportwagon è adesso.

Rata mensile da € 140.* Fino al 29 febbraio 2004 assistenza e riparazione fino a 5 anni o 100.000 km inclusi nel prezzo.**

**Con Alfa Top Care e a partire dalla scadenza dei primi 2 anni dall'immatricolazione e fino alla fine del 5° anno o 100.000 km.

Le condizioni dell'offerta sono disponibili presso i Concessionari Alfa Romeo e riportate nel contratto Alfa Top Care.

Offerta valida per i modelli in pronta consegna dai Concessionari Alfa Romeo.

Per maggiori informazioni chiamare il Numero Verde Alfa Romeo 800.980.364, dalle 9 alle 19, da lunedì a venerdì.

www.alfaromeo.it

Attraente da ogni punto di vista.

Alfa 156

* Esempio per Alfa 156 TS 1.6: prezzo chiavi in mano (I.P.T. esclusa). € 22.100,00. Anticipo € 7.530,00. 23 rate da € 140,00 e maxirata finale € 12.155,00. Spese gestione pratica € 150,00 + bolli T.A.N. 3,00% T.A.E.G. 3,65%. Salvo approvazione Sava. Consumi 8,2 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO_2: 195 g/km.

CRACK CIRIO Il finanziere in carcere per bancarotta fraudolenta, torchiato per sei ore dagli inquirenti, ha respinto «energicamente» ogni accusa

Cragnotti: «Nessuna truffa, solo bond alle banche»

Convalidati gli arresti. Sentito anche il figlio Andrea, il suo avvocato precisa: solo un ragazzo travolto dagli eventi

ROMA «Non ho ingannato nessuno e non ho truffato nessuno perchè i bond sono stati dati alle banche, non ai risparmiatori. E non ci sono state appropriazioni indebite».

Il finanziere Sergio Cragnotti si è difeso così dalle accuse che l'altro ieri lo hanno portato in carcere per il crac Cirio insieme al figlio Andrea e al genero Filippo Fucile.

L'ex patron della Lazio è stato torchiato per sei ore dai magistrati della procura di Roma. Sei ore di contestazioni «energicamente» respinte dall'indagato, ha detto il suo legale, l'avvocato Franco Coppi, che in una pausa degli interrogatori tenuti ieri a Regina Coeli è tornato a prendersela coi magistrati capitolini.

«Sono seccato, anzi arrabiatissimo. Ne riparleremo quando avrò capito le ragioni di un arresto ordinato ad un anno e mezzo dai fatti. E le ragioni della fuga di notizie che ha preceduto l'emissione del provvedimento», dichiara il penalista che accusa i giudici di avere disposto provvedimenti inutili. Inutili e, aspetto inaccettabile per l'avvocato, ampiamente annunciati.

I ricorsi contro le misure cautelari saranno presentati al più presto al tribunale del riesame, la difesa è certa di ottenere una scarcerazione rapida. Ma intanto gli interrogatori di garanzia tenuti dal Gip Andrea Vardaro hanno convalidato gli arresti in cella per l'accusa di bancarotta fraudolenta preferenziale nei confronti di sei banche.

Il primo ad essere ascoltato, alla presenza dei Pm Tiziana Cugini e Gustavo De Marinis, è stato Andrea Cragnotti, il figlio del finanziere. I magistrati arrivati in carcere con quattro faldoni di documenti ritengono che il giovane rampollo abbia avuto una parte attiva nelle operazioni distrattive «sempre dolose» che spolparono le risorse della Cirio fino a rendere il gruppo insolvente e a trasformare in carta straccia le obbligazioni azionarie nelle mani di 35 mila risparmiatori. Un'ora di domande, poche risposte, molte responsabilità scaricate sul quel papà «che mi diceva cosa fare».

«E'solo un ragazzo di trent'anni travolto dagli eventi la cui unica colpa è quella di avere vissuto in un mondo dorato», ha detto l'avvocato Giulia Buongiorno, legale dello studio Coppi, appena terminato l'interrogatorio. «Nel gruppo ha lavorato poco e si occupava di altro. Non sa nulla di quello che gli viene contestato, anzi non sa neppure quello che ha fatto. Ed invece è fortemente turbato dagli avvenimenti».

Nel primo pomeriggio, poi, è stata la volta di Filippo Fucile, ex direttore finanziario della Cirio Spa ritenuto «l'ideatore e il responsabile» delle operazioni di emissioni obbligazionarie per il rastrellamento dei fondi necessari alla poltica del gruppo. Nella sua «duplice veste» di dirigente Cirio e di componente del Board of Director della Bci, secondo il Gip Fucile aveva «la piena consapevolezza dei trasferimenti di risorse finanziarie da società controllate a controllanti».

Da ultimo, l'interrogatorio più lungo e più atteso, quello di Sergio Cragnotti, il «dominus» di tutte le attività distrattive che determinarono il collasso del gruppo agroalimentare, secondo il Gip che ha già definito non credibili le tesi difensive dell'indagato. L'ex patron della Lazio è stato ascoltato alla presenza del procuratore aggiunto di Roma Achille Toro.

Natalia Andreani

CROLLO

La fiducia dei clienti verso le banche, già in crisi per il lungo periodo di incertezze borsistiche, è crollata con i recenti crac finanziari di cirio e parmalat. In totale, da giugno 2000 a oggi l'indice di fiducia è sceso del 67%. è questo il principale risultato di un articolato sondaggio di swg che il settimanale economico finanziario il mondo pubblica nel numero di oggi in edicola. L'indagine su un campione di 7.838 intervistati rappresentativi di tutti gli italiani maggiorenni mette in evidenza l'andamento del rapporto cliente-banca: l'indice di fiducia pari a 49 nel giugno 2000 (su base 100) a gennaio 2004 è crollato a 16 (-67%, appunto).

L'ex presidente friulano della società vuole chiarire ruoli e mansioni svolti ai vertici del gruppo. La difesa punta sulla completa estraneità

Micolini sarà interrogato dal Gip lunedì a Roma

Paolo Micolini

SCODOVACCA Sarà condotto lunedì direttamente a Roma, dal gip dottor Vardaro, l'interrogatorio di garanzia all'ex presidente della Cirio, Paolo Micolini, da mercoledì agli arresti domiciliari nella sua casa di Scodovacca per il crac del gruppo alimentare di Sergio Cragnotti. Un interrogatorio al quale l'ex senatore potrebbe presentarsi da uomo libero, seppure «a tempo»: non è escluso infatti che gli venga concesso un permesso particolare per raggiungere autonomamente la Capitale, evitandogli così la traduzione coatta.

Un appuntamento al quale Micolini si presenterà con spirito ampiamente collaborativo, come aveva già espresso in una memoria inviata ai magistrati appena il suo nome entrò nell'inchiesta sul dissesto finanziario del gruppo Cirio. E ben deciso a chiarire ruoli e mansioni svolti alla corte di Cragnotti, per dimostrare la propria estraneità nei processi decisionali e smontare così il castello accusatorio a suo carico.

Il suo legale di fiducia Valerio Spigarelli punterà invece a confutare le esigenze cautelari ritenute dai magistrati inquirenti indispensabili. Esigenze legate, per quanto è scritto nell'ordinanza dei magistrati romani, alla possibilità che Micolini possa far parte di altre società (non meglio specificate) che potrebbero avere collegamenti con la Cirio e quindi inquinare prove o distrarre beni. «Paolo Micolini è del tutto estraneo ai fatti contestati, da mesi è fuori non soltanto dalla Cirio - si accalora il legale romano - ma da qualsiasi altro tipo di società. E poi, dopo che per mesi nessuno ha sentito l'esigenza di convocarlo, nonostante la sua affermata disponibilità, che senso ha arrestarlo adesso?». Dimostrare il reale connotato puramente istituzionale e non operativo della sua presidenza e la marginalità decisionale potrebbe voler dire per Micolini la libertà immediata.

Ma perchè nel 1997 Cragnotti pensò proprio a lui per la poltrona (almeno formalmente) di vertice del suo gruppo iprenditoriale? «Beh, innanzitutto perchè del settore agricolo è profondo conoscitore, è sempre stato molto preparato in materia - sostiene il vicesindaco di Cervignano Gino Zampar, che lavorò con lui ai tempi della Coldiretti - e poi perchè gli incarichi politici e alla Coldiretti gli conferivano un profilo di grande autorevolezza nei rapporti». Insomma, per Cragnotti un consigliere di fiducia e al tempo stesso un «passepartout» in grado di spendere il proprio nome per favorire abboccamenti nella prospettiva di possibili affari. Ma non di più, per un finanziere abituato a trattare in prima persona e in esclusiva i suoi interessi. Dunque, un ruolo d'immagine o poco più. È proprio questo profilo che Micolini e l'avvocato Spigarelli cercheranno di fare emergere lunedì.

Matteo Contessa

I parlamentari Ue sferzano la Commissione e i governi per rilanciare il settore siderurgico e mantenere l'occupazione

Acciaio, sblocco a Terni. Emergenza europea

MILANO I parlamentari europei sferzano la commissione Ue e i governi dei singoli stati membri: è necessario rilanciare il settore siderurgico e utilizzare i fondi comunitari per mantenere l'occupazione. Intanto, se a Terni l'azienda si è impegnata a ritirare la messa in mobilità dei lavoratori delle Acciaierie, decidendo anche di rinunciare al ricorso all'autorità giudiziaria contro il blocco delle spedizioni e fissando un incontro ulteriore per il 18 febbraio con i sindacati, scoppia il caso Ilva: «A Taranto ho autonomia fino alla fine di maggio, poi fermerò metà stabilimento. E allora non saranno le 900 persone di Terni a protestare. Saranno 6 mila dipendenti dell'Ilva e altri 5 mila dell' indotto».

Parole di Emilio Riva, proprietario dell'Ilva e fondatore della Riva Acciai, in un'intervista al settimanale L'Espressò in edicola oggi. La crisi dell'acciaio preoccupa il Parlamento europeo: in una risoluzione votata all' unanimità a Strasburgo, si giudica necessario «garantire il mantenimento di un settore siderurgico forte e moderno nell'Ue in grado di soddisfare le esigenze di sviluppo duraturo e di creazione dei posti di lavoro» e, di conseguenza, «adottare una strategia più determinata di fronte alle ristrutturazioni industriali e al loro impatto sociale». L'Europarlamento ha anche ricordato che «tutte le sovvenzioni accordate nel quadro dei fondi pubblici, dovrebbero essere subordinate ad accordi sull'occupazione, lo sviluppo locale e gli investimenti destinati a modernizzare la produzione».

CRACK PARMALAT I verbali dell'ex direttore dell'azienda parmense pubblicati oggi dall'Espresso sono realmente un «fiume in piena».

«Tanzi prendeva 3-4 miliardi dal fondo francobolli»

Tonna: «Il patron curava personalmente i rapporti con la politica». Rimborsi ai risparmiatori

MILANO Le pressioni dei vertici di Capitalia per spingere la Parmalat ad acquistare le aziende in crisi di Sergio Cragnotti e Giuseppe Ciarrapico. La storia di una telefonata ricevuta da Calisto Tanzi, alla vigilia del crack Cirio con la quale Cesare Geronzi «gli diceva molto seccato di prendere la società che altrimenti non ci sarebbe stata più». I rapporti con la politica, curati personalmente da Tanzi, solito prelevare «tre o quattro miliardi l'anno» in contanti da un fondo in teoria destinato all'acquisto di francobolli e marche da bollo. E infine quelli con le banche che concedevano a Parmalat «crediti non assistiti da garanzie reali», accontentandosi di esaminare bilanci falsi non idonei a ingannare una persona esperta. I verbali di Fausto Tonna pubblicati dall'Espresso in edicola oggi sono un fiume in piena. Parole che si intrecciano con quelle di Tanzi e di nuovi protagonisti dell'inchiesta: ieri in tarda serata negli uffici della polizia giudiziaria di Milano era in corso un interrogatorio giudicato dagli inquirenti molto importante e probabilmente decisivo per gli sviluppi dell'inchiesta nei confronti degli istituti di credito coinvolti nella bufera dei bond Parmalat.

Fausto Tonna

Ma per l'attenzione è sempre catalizzata dall'ex direttore finanziario che ha usto parole molto pesanti soprattutto nei confronti dei vertici di Capitalia. Ecco il suo racconto in relazione all'acquisizione di Eurolat da Cragnotti, pubblicato dall'Espresso: «io e Tanzi Calisto ci incontrammo sia con Cragnotti che con i vertici della Banca di Roma, Geronzi, Nottola, Brambilla e poi un altro di cui non ricordo il nome attualmente deceduto. Costoro insistettero a tutti i costi affinchè facessimo l'operazione, dicendo che, dopo l'acquisizione, ci avrebbero fornito finanziamenti. Ci dissero anche che, se non avessimo fatto l'operazione, i rapporti tra Parmalat e Banca di Roma si sarebbero compromessi». Parole che insieme all'ammissione di consistenti e reiterati pagamenti ai politici, 4-5 miliardi di lire l'anno attingendo al fondo francobolli, fanno tremare i vertici degli istituti di credito e molti esponenti del mondo della politica che nel corso degli ultimi anni hanno avuto rapporti con il gruppo di Collecchio.

Ma Tonna non ha smesso di rivelare particolari esplosivi. Anche ieri è stato ascoltato dai magistrati parmensi che hanno ricevuto tutti i verbali resi dagli indagati alla procura di Milano. La magistratura del capoluogo lombardo ha infatti deciso di trasferire tutti gli atti non inerenti l'inchiesta di aggiottaggio alle colleghe emiliane. Ieri si sono così susseguite le dichiarazioni e i comunicati ufficiali: «L'avvocato Giorgio Perroni legale di Jp Morgan ha accertato presso i magistrati della procura di Milano che contrariamente a quanto riportato dalla stampa Federico Imbert e Alessandro Rombelli non sono indagati», recita l'inusuale comunicato diffuso dalla banca d'affari anglo americana. Ma qualcosa sul fronte bancario comunque si muove. Significativo l'incontro svoltosi ieri tra l'amministratore delegato di Banca Intesa, Corrado Passera, e le associazioni dei consumatori. L'istituto ha proposto l'istituzione di cinque commissioni paritetiche che esamineranno non solo i casi dei risparmiatori coinvolti nella vicenda Parmalat ma anche nei bond Cirio e Giacomelli per un totale di 18 mila risparmiatori. Le percentuali di indennizzo varieranno tra il 50 e il 100%: l'obiettivo di Banca Intesa, recita il comunicato ufficiale, è quello di «avviare al più presto l'operatività dei tavoli di conciliazione».

Andrea Carli

AUTHORITY FINANZIARIA

L'Europarlamento chiede «un'accelerazione dei negoziati nell'ambito di tutte le istanze internazionali (Forum sulla stabilità finanziaria del G8, Ocse, Gafi) che si occupano di prevedere un inquadramento vincolante per i centri off shore e altri paradisi finanziari opachi». È uno dei passaggi della risoluzione unitaria sul caso Parmalat, approvata ieri all'unanimità dall'assemblea di Strasburgo, nella quale si prospetta come «soluzione di lungo periodo» anche l'istituzione di una autorità unica «incaricata della vigilanza prudenziale finanziaria in Europa». Gli europarlamentari esprimono la loro preoccupazione sulle ripercussioni per i dipendenti, gli investitori e le banche «nonchè sull'impatto sulla fiducia nel buon funzionamento del sistema finanziario» e sottolinea «la necessità di prendere in considerazione la dimensione sociale del caso Parmalat», chiedendo di trovare il modo «di impedire una grave crisi sociale». E anche per questo l'assemblea di Strasburgo chiede alla Commissione Ue di decidere «quanto prima sulla compatibilità con la normativa comunitaria delle misure adottate dal governo italiano».

Il Parlamento Europeo «invita tutti gli istituti finanziari coinvolti a rimborsare e gli investitori nel caso di perdite di cui essi stessi sono responsabili» e «sottolinea l'importanza di trarre insegnamento dal caso Parmalat», sollecitando tutti però «a reagire in modo proporzionato dopo una valutazione obiettiva adeguata e completa dei fatti».

IN BREVE

A partire da marzo novità per i «virtuosi»

Lloyd Adriatico e Generali abbassano i premi-auto Consumatori: una buffonata

TRIESTE A partire da marzo, la tariffa Rc Auto per la polizza Nuova 4R del Lloyd Adriatico sarà diminuita mediamente del 2,5% per tutti gli automobilisti che non hanno avuto incidenti. Lo rende noto un comunicato, sottolineando che «all' incirca due terzi degli automobilisti assicurati con la compagnia saranno avvantaggiati da riduzioni che, in alcuni casi, arrivano al 20%». Le Generali invece hanno deciso la riduzione delle tariffe Rc auto per le autovetture dei residenti in Campania. Verrà attuata una riduzione della tariffa dell' 8% per i clienti di Napoli e provincia e del 5% per tutte le altre province. Il ribasso dei premi dell'assicurazione Rc auto è «una buffonata». A dirlo è Carlo Rienzi, presidente del Codacons, secondo cui il ribasso annunciato dal ministro delle Attività produttive Antonio Marzano, arriva «con un anno di ritardo quasi dall'entrata in vigore della nuova patente a punti.

I contribuenti italiani giudicano i servizi fiscali: promossi ma con un voto poco sotto la sufficienza

ROMA I servizi fiscali sotto la lente dei contribuenti: arriva un giudizio severo ma non negativo e l'indice di soddisfazione complessivo è pari al 57,5%, «poco al di sotto di un'ipotetica sufficienza». Lo rileva la prima indagine di Macroscopio, il sistema di ascolto e rilevazione del Dipartimento delle politiche fiscali del ministero dell'Economia. Se i cittadini sembrano apprezzare l'avvento di Internet anche per il pianeta fisco, viene invece bocciato ancora il linguaggio e sotto la sufficienza anche gli strumenti di tutela del contribuente. Dall'indagine, che ha coinvolto, complessivamente 2.290 contribuenti per via telefonica e 619 via Internet, l'indice di soddisfazione si attesta a 57, in una scala da 0 a 100. Più o meno lo stesso giudizio arriva dalle aziende (indice 58), mentre i professionisti sembrano più soddisfatti e danno una 'pagellà sopra la sufficienza (indice 62 su 100).

Aeroporti regionali, il Consiglio dei ministri Ue l'8 marzo affronta il nodo degli scali minori

BRUXELLES Il problema degli aeroporti regionali deve essere affrontato nel Consiglio Ue dei ministri dei Trasporti dell'8 marzo. È quanto hanno chiesto ieri le regioni europee riunite per discutere sul futuro dei piccoli scali, dopo la decisione dell'esecutivo sul dossier Ryanair che dovrà rimborsare una parte degli aiuti ricevuti per l'aeroporto di Charleroi. La Commissione Ue terrà conto della complessità della dimensione regionale. I piccoli aeroporti non possono essere sottoposti alle stesse condizioni degli altri e svolgono un ruolo fondamentale nello sviluppo di un'intera area.

Confindustria, Della Valle sferra l'attacco «Ci stanno mettendo uno contro l'altro»

ANCONA «Vedo un atteggiamento molto violento nella gestione della campagna per la presidenza di Confindustria: si sta cercando di metterci uno contro l' altro, di qua o di là, ma non possiamo permetterci di dividerci all' interno del nostro sistema. Guai a chi tenta di farlo per obiettivi più che modesti». È stato un attacco senza mezzi termini quello che Diego Della Valle ha sferrato ieri contro l' attuale presidenza della Confindustria nella gestione della campagna elettorale per la successione ad Antonio D'Amato.

Il Centrodestra vaglia la nuova versione della riforma del governo sulla previdenza. Sindacati critici. Anche Confindustria non è contenta

Svolta pensioni: Maroni frena sull'ipotesi di «quota 96»

Il ministro Maroni

ROMA È quota 96 la nuova proposta del governo sulle pensioni. Dove 96 è il mix fra età contributiva e anzianità anagrafica. Le quote vanno bene all'opposizione, leggi Margherita, vanno bene alla Cisl, non vanno giù alla Cgil. Inserirle nella proposta che il governo sta preparando e che «avrà tempi strettissimi» (parole del sottosegretario alla Previdenza, Pasquale Viespoli), significa mettere le basi per rompere il fronte del no e, soprattutto, dividere i sindacati. «Noi pensiamo - dice Savino Pezzotta, leader della Cisl - al sistema delle quote, ma non abbiamo ancora formalizzato la proposta per non rompere con la Cgil».

Roberto Maroni, ministro del Lavoro, spiega che «per la prima volta c'è in campo una proposta alternativa che viene non dai sindacati, non dall'opposizione, ma dalla maggioranza». Che poi sarebbe come dire che la maggioranza ha cambiato idea. Sui contenuti Maroni è rimasto abbottonato anche se ha frenato su «quota 96» che dovrà rappresentare il mix tra età anagrafica e contributiva: «Acqua, acqua.» Ha invece confermato che prima di dare il via libera ad ogni ipotesi bisognerà attendere le valutazioni della Ragioneria. Escluso comunque che la questione possa finire oggi in Consiglio dei ministri. La freddezza del ministro su quota 96 non piace però ad alcuni settori della stessa maggioranza. «Per me ha senso la quota 96, e mi pare che si debba difendere» ha spiegato il presidente della commissione Lavoro di Palazzo Madama, Tomaso Zanoletti (Udc), lasciando intendere che i tempi di esame del provvedimento slitteranno ancora. «Non credo se ne parli prima della fine della prossima settimana». I sindacati in questo clima aspettano un pò sfiduciati.

Il più critico è Guglielmo Epifani. «È evidente che, se dovesse essere ritirata la decontribuzione, sarebbe la conferma del fatto che il sindacato aveva ragione a dire che era un provvedimento sbagliato. Ma quello che appare più evidente è che il governo insiste in una riduzione di spesa dello 0,7%». Quindi si conferma che il vero obiettivo del governo non è fare una riforma delle pensioni, ma solo quello di ridurre la spesa».

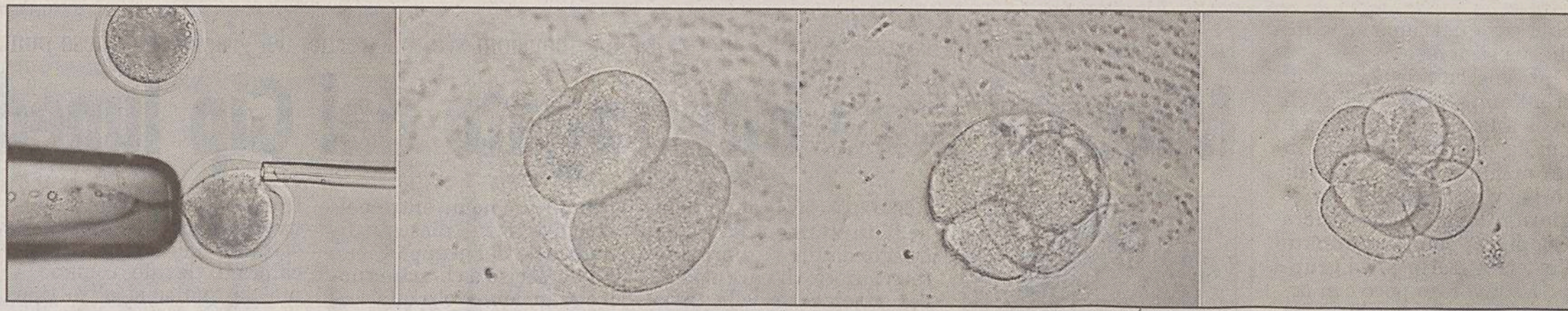
Scettico anche Savino Pezzotta, leader della Cisl. «Ma siamo proprio sicuri che siano le pensioni la priorità di questo Paese?» si è chiesto ieri, mentre Luigi Angeletti parla di difficile intesa. «L'unico accordo che considero possibile è quello che prevede gli incentivi».

Per motivi opposti è critica anche Confindustria che lamenta la cancellazione della decontribuzione. «Vorremmo cominciare a ragionare su cose concrete - ha spiegato il vicepresidente di Confindustria, Guidalberto Guidi -.Trovo molto preoccupante l'ipotesi di stralcio della decontribuzione. Questo vuol dire togliere speranze ai giovani di trovare lavoro».

ANNUNCIO CHOC Dagli Usa un gruppo di ricercatori americani e sudcoreani rivela di essere riuscito a riprodurre una sequenza completa di cellule umane mature

Prime staminali create da embrioni fotocopia

Gli scienziati: serviranno per curare le malattie e per le tecniche dei trapianti, folle parlare di clonazione

SEUL Ricercatori dell'Università nazionale di Seul per la prima volta sono riusciti a riprodurre in laboratorio una sequenza completa di cellule staminali umane mature, compiendo così un ulteriore passo avanti verso la produzione di strumenti, e dunque verso la messa a punto, come hanno spiegato gli stessi scienziati, di «terapie biogenetiche, per la cura di gravi malattie degenerative». Ma, di fatto, anche verso il perfezionamento del controverso procedimento della clonazione umana. Tra le gravi malattie che in un domani dovrebbe diventare possibile combattere con le cellule staminali così clonate ci sono il morbo di Parkinson, il diabete, l'osteo-artrite e altre ancora.

Riprodotta per la prima volta in laboratorio una sequenza completa di cellule staminali umane mature. Nella foto le fasi principali della riproduzione.

L'ANNUNCIO. L'annuncio della riuscita dell'esperimento è stato dato dall'equipe degli scienziati sud-coreani, guidati dal dottor Woo Suk Hwang, attraverso un comunicato diramato, a corredo di uno studio relativo ai progressi compiuti, dall'American Association for the Advancement of Science.

LA TECNICA. Alla base della nuova tecnica, il prelievo di frammenti di cellule non riproduttive da sedici donne donatrici, tutte volontarie non pagate, e il trapianto di tali frammenti negli ovuli (complessivamente 242 quelli prelevati e utilizzati) delle donatrici stesse. Vi si sono così sviluppati una trentina di blastocisti, vale a dire masse cellulari a uno stadio dell'evoluzione embrionale che prelude alla formazione del feto.

Venti degli stessi blastocisti hanno completato il loro sviluppo, generando così anche le cellule staminali che con la coltura hanno cominciato a differenziarsi nei principali tipi di tessuto umano. Trapiantate nell'organismo di topi da laboratorio, le cellule stesse si sono differenziate ulteriormente in tipi ancora più specifici, dimostrando come il procedimento elaborato dall'equipe sud-coreana sia in grado di creare cellule di base altamente versatili, «pluri-funzionali», capaci cioè di sopperire agli usi terapeutici più diversi.

LA SEQUENZA. Secondo fonti scientifiche Usa, finora qualcosa di analogo era stato possibile conseguirlo partendo da campioni prelevati a topi, ma nessuno era mai riuscito a generare una simile sequenza di cellule staminali umane, mature e complete per di più. I fattori che il dottor Hwang ha indicato come decisivi ai fini dell'ottenimento di un tale risultato sono stati, nell'ordine: la disponibilità di ovuli delle donatrici estremamente freschi e dunque attivi; l'osservanza di tempi strettissimi per il prosieguo del protocollo con il completamento delle successive operazioni; un nuovo metodo per l'estrazione del Dna dalle cellule impiegate.

Londra, una donna diventa madre del suo fratellastro

LONDRA Un eccezionale caso di fecondazione artificiale è stato svelato ieri in Gran Bretagna suscitando l'indignazione dei circoli religiosi. Una giovane donna di Winchester si è prestata a diventare "madre-surrogato" per la propria genitrice che desiderava mettere al mondo un altro figlio col suo nuovo marito. In altre parole la giovane donna è diventata madre del suo fratellastro.

GLI SCIENZIATI DI TRIESTE

«Restano ancora aperti molti dubbi: come si creerà un organo o un tessuto?»

Il direttore della Sissa di Trieste, Boncinelli.

ANNUNCIO CHOC Il direttore della Sissa: l'esperimento mostra che diventa possibile creare staminali partendo dal materiale genetico di ogni individuo

Boncinelli: risultato importante, ma c'è molto da fare

TRIESTE «Il risultato raggiunto è importante» a dichiararlo, in riferimento alla creazione di cellule staminali umane, è il genetista Edoardo Boncinelli, direttore della Sissa, la Scuola superiore internazionale di studi avanzati di Trieste. «In realtà non si sa esattamente cosa stia succedendo nel campo degli embrioni umani, ma sembra che questa volta quanto compiuto sia effettivamente importante».

«La creazione di cellule staminali partendo da materiale genetico di animali è cosa acquisita - spiega Boncinelli - in questo caso la novità sta nell'aver usato cellule umane. L'impresa consiste nell'aver messo il nucleo di una cellula somatica umana in una cellula uovo umana fecondata, ma privata del suo nucleo originario. L'embrione risultante è cresciuto fino a diventare una blastocisti, uno sviluppo che in natura avviene quando l'ovulo femminile fecondato esce dalle tube e sta per insediarsi nell'utero. E tecnicamente questo è tutto ciò che basta per avere cellule indifferenziate, circa tremila cellule, potenzialmente utili per creare tessuti, o organi».

Secondo Boncinelli l'implicazione più importante riguarda il fatto che creando cellule staminali "personalizzate" si evitano in potenza i rigetti nel caso di impianti di tessuti o organi: «Tuttavia è un po' presto per parlarne: l'esperimento effettuato mostra che potenzialmente sarebbe possibile creare cellule staminali partendo dal materiale genetico di ogni singolo individuo, praticamente su ordinazione. Quello che non sappiamo ancora è come compiere il passaggio determinante: come si passa dalla cellula staminale alla creazione di un organo, o di un tessuto?».

Secondo Boncinelli la strada è ancora lunga: «In Italia prima si oda e poi si ama: per questo prima si dibatte sulle questioni etiche, ma nessuno ancora sa, al di là dei litigi, come progredire a livello scientifico». Infine, la questione legata alla localizzazione di questa nuova tecnologia: «Non c'è da stupirsi - chiude lo scienziato - che l'Oriente - Cina e Corea in primis - ha fatto ingenti investimenti e passi avanti importanti. L'Europa è rimasta indietro, direi al Medioevo».

fr. c.

Giacca: «È la strada maestra per sconfiggere gravi patologie»

MILANO «Questa è la strada maestra. E' la via che permette alla medicina e alla ricerca scientifica di poter giungere alla cura di malattie gravissime come il morbo di Parkinson, la lotta al diabete e alle patologie cardiache». A parlare della clonazione effettuata da sud coreani e americani è Mauro Giacca, triestino, responsabile del laboratorio di medicina molecolare dell'Istituto del Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologia di Trieste.

Dottor Giacca, i ricercatori statunitensi e sud coreani avrebbero clonato le cellule di un embrione umano. Lei che ne pensa?

Assolutamente non vedo alcun problema etico. Anzi, direi che è secondario.

Mauro Giacca

Può spiegare meglio la sua opinione?

Diciamo che lo spauracchio che viene paventato è quello che sia clonato l'uomo. Ma ciò è fuorviante. E' un'idea soprattutto dettata dall'ignoranza. Non avrebbe alcun senso clonare un uomo, ovvero produrre un doppione identico a un essere umano già esistente.

Prima di tutto perché dagli esperimenti già fatti con gli animali è evidente che nascono solo esemplari molto malati e fragili. Non siamo in grado in questo momento di potere "partorire" una clonazione umana perfetta. E poi, sarebbe persino assurdo creare un "doppione".

Ma nell'ambiente scientifico e non solo il dibattito etico è vivacissimo. Non crede che siamo dei punti ancora da chiarire?

Ritengo che la ricerca scientifica sia ancora lunga per poter realizzare il sogno di utilizzare cellule staminali di embrioni per curare gli esseri umani.

Roberta Rizzi

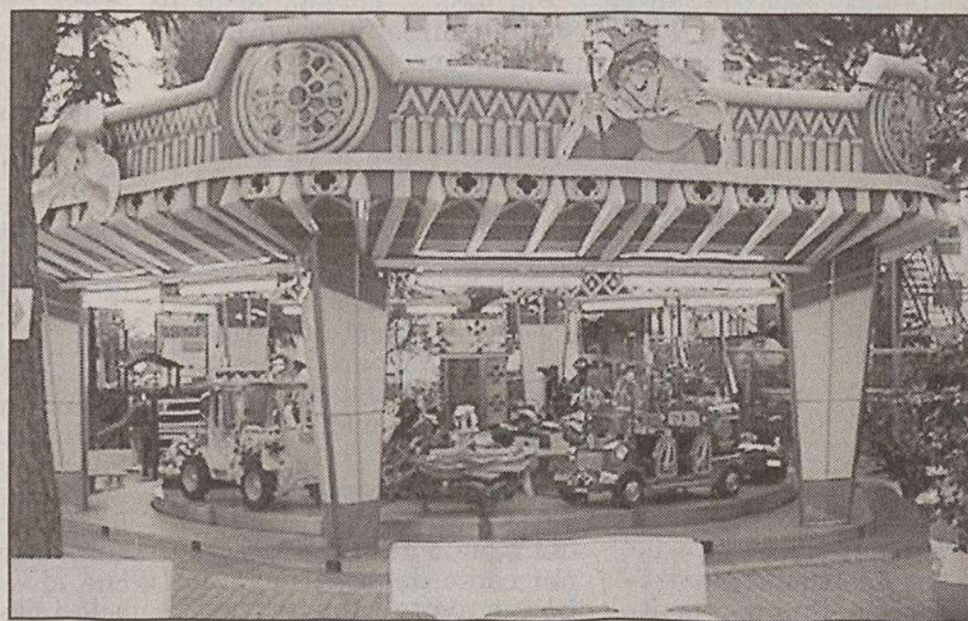
L'incidente è avvenuto nel pomeriggio in un piccolo paese vicino a Ventimiglia. All'origine della disgrazia un perno ceduto all'improvviso

Si ribalta una giostra, feriti undici ragazzini

I giovani restano imprigionati a lungo nei seggiolini. Panico tra i genitori, nessuno è grave

VENTIMIGLIA Si è sfiorata la tragedia ieri pomeriggio a Roverino, una piccola frazione che si trova a pochi chilometri da Ventimiglia, dove undici ragazzi, alcuni minorenni, sono rimasti feriti, nessuno in modo grave, per il ribaltamento della giostra sulla quale si trovavano. Sono stati tutti dimessi dagli ospedali di Bordighera e Sanremo con prognosi comprese tra i 6 ed i 15 giorni.

La giostra, del tipo volante con i seggiolini legati con le catene ad un asse centrale, mentre era in movimento si è abbattuta su un lato, forse per il cedimento di un perno. I ragazzi che si trovavano sulla struttura sono rimasti fortunatamente ancorati ai sedili: le ferite riportate sono state causate dall'impatto con l'asfalto.

L'incidente è avvenuto intorno alle 17.30 sul piazzale di fronte al cimitero di Roverino, dove un giostraio imperiese, Claudio Antonelli, di 32 anni, aveva sistemato la sua giostra volante. Improvvisamente, mentre la struttura era in movimento, si è sentito un rumore sordo e poi la giostra si è piegata su un lato, rovesciandosi.

Paura vicino a Ventimiglia: si ribalta una giostra, feriti 11 ragazzi.

Per alcuni attimi si è temuto il peggio. Molti genitori dei ragazzini che si trovavano sulla giostra, in preda al panico, sono accorsi insieme al titolare della struttura per soccorrere i feriti. Sul posto sono giunte poco dopo un'automedica e 15 autoambulanze. A lungo si è temuto che qualche ragazzino avesse avuto la peggio.

In mezzo alla confusione e alle grida, i militari ed i sanitari hanno prestato le prime cure e poi provveduto al trasferimento in ospedale dei feriti più seri: sette ragazzi sono stati ricoverati nei pronto soccorso di Bordighera e Sanremo per traumi contusivi; altri quattro hanno riportato ferite più lievi, abrasioni e sbucciature, e sono stati solo medicati.

In serata la giostra teatro dell'incidente è stata posta sotto sequestro da parte del sostituto procuratore Vittore Ferraro. Sulla vicenda sono in corso indagini da parte della polizia. Gli agenti della scientifica stanno ora compiendo un sopralluogo per accertare se l'incidente sia stato causato da un cedimento strutturale della giostra o se sia stato prodotto da una cattiva manutenzione dell'impianto.

IL CASO

Modella sexy a 13 anni lei si ritira, è polemica

La babymodella francese Jade Foret.

ROMA Jade Foret, la baby modella 13enne che ha rinunciato alla sua partecipazione a Roma alla coreografia-fashion di accompagnamento alla presentazione di un portale dedicato al turismo, sarà quasi di certo presente alle sfilate di pret a porter che si terranno a Milano. La ritirata da Roma sarebbe dovuta a «un'improvvisa indisponibilità» di Jade. Jade, che ha debuttato a Roma con lo stilista Abed Mafouz, si è presentata con il suo metro e ottanta di altezza, raccontando in francese, accanto alla mamma, di voler continuare a fare la modella.

La baby modella ha fatto scoppiare molte polemiche. Secondo il senatore Michele Bonatesta «la tendenza sempre più in voga nel mondo della moda di portare in passerella e far sfilare modelle bambine, spesso e volentieri in abiti succinti e facendo loro assumere movenze sessualmente allusive e ammiccanti, deve far riflettere». Categorica l'onorevole Alessandra Mussolini: «Nella moda c'è il bene e il male come in qualsiasi altro settore, ma un conto è il business e un conto è lo sfruttamento delle bambine».

LA CURIOSITÀ

In mostra a Verona capi di intimo tagliati e cuciti a mano che costano fino a duemila euro. Sono i «portabandiera» del Friuli Venezia Giulia

Trieste alla fiera del lusso con la lingerie Prisco

TRIESTE C'è anche una ditta triestina, unica portabandiera del Friuli Venezia Giulia, al «Luxury & Yachts» di Verona, vetrina italiana del lusso con aziende haute couture in front line, dove vengono presentati yachts, automobili, gioielleria, arte, arredamento, antiquariato, ma anche tutto quanto da moda, turismo, oltre che imbarcazioni da crociera e manufatti di lusso in genere.

Tra i 120 selezionatissimi espositori della sezione «Luxury» figura infatti anche l'atelier triestino di Odilia Prisco, presente alla fiera internazionale con una linea ispirata al passato che traspone la volontà di richiamare tessuti d'epoca nello studio di materiali attuali e preziosi, per riportarne in essere lo stile. Quella di Odilia Prisco è l'unica azienda del Friuli Venezia Giulia che ha potuto partecipare a questa manifestazione esclusiva che ospita marchi famosi in tutto il mondo. Qualche esempio? Lamborghini, Ferrari, Roberto Coin presente nel settore gioielleria, 1872 big della profumeria e Arnoldo Caprai.

Il carattere di un momento storico viene indagato da Odila Prisco attraverso i suoi personaggi e i loro abiti. «L'essenza si scopre volgendo l'occhio al particolare», questo il metodo scelto dalla designer nel rivolgersi a testi d'arte e dipinti per l'analisi di quanto sia importante anche il contorno di un indumento e per raccogliere, dice pomposamente, «la simbiosi del perfetto con l'imperfetto». Dopo che per un trentennio ha commercializzato diversi marchi di lingerie, Odila Prisco ha deciso di lanciare una propria linea di abbigliamento intimo. Pezzi unici, tagliati e cuciti rigorosamente a mano che arrivano a costare fino a duemila euro.

Vedendo tra gli stand del salone veornese automobili uniche nello stile e negli optional, yachts da mille e una notte, gioielli indimenticabili e del tutto inaccessibili ai più, ecco spuntare una lingerie che è riflesso di una visione di eleganza, di educazione al gusto e soprattutto piacere di indossare. E nell'era dove il paniere si arricchisce e il potere d'acquisto diminuisce, le fiere di questo tipo registrano numeri da capogiro, mentre la gente comune gira attraverso gli stand sognando altri mondi, altre vite.

Francesca Paulin

IN BREVE

Giallo sulla fine di una donna di 50 anni

Firenze, impiegata uccisa con tre colpi di pistola mentre esce e va al lavoro

FIRENZE Uccisa con tre colpi di pistola al petto mentre andava a lavorare. E' giallo a Firenze per l'omicidio di Giuseppa Romeo, 50 anni, una tranquilla signora, separata, con un figlio, assassinata ieri mattina intorno alle sette, appena uscita dalla sua abitazione di via San Salvi. Chiara la dinamica, spari da distanza ravvicinata, uno alle spalle. Oscure, ancora, le ragioni del delitto. Scartata subito la pista della malavita o della rapina, la polizia si sta orientando nell'ambito della vita privata della vittima.

Brescia: nessuna traccia dello studente scomparso Appello del padre naturale: «Francesco, fatti vivo»

BRESCIA Aumenta la preoccupazione sulla sorte di Francesco, il ragazzo di 15 anni scomparso da casa a Capriolo, nel Bresciano, sabato scorso. Ieri a Brescia è arrivato anche il padre naturale di Francesco, Domenico Busetta, partito da Pantelleria dove vive da tempo.

Si fa adottare da un'anziana ricca vedova per l'eredità Avvocato condannato a 3 anni e mezzo di reclusione

TORINO Si fa adottare da un'anziana ricca vedova per l'eredità. Con l'accusa di circonvenzione di incapace un civilista torinese, Patriarca, ex consigliere comunale forzista, è stato condannato a 3 anni e mezzo di reclusione.

Portofino: traslata la salma della contessa Agusta Riposerà in un piccolo Comune del basso Piemonte

GENOVA È stata traslata dal cimitero di Portofino la salma della contessa Francesca Vacca Agusta. L'iniziativa è stata presa forse dal fratello, Domenico, che l'ha fatta trasferire nel piccolo comune del basso Piemonte, vicino Acqui Terme, del quale la famiglia era originaria.

Grecia: cerca avventure erotiche in un sito porno trova un film hard con la moglie protagonista

ATENE Curioso incontro virtuale ieri per un ateniese in cerca di avventure erotiche sul web. Quando ha aperto un sito porno ha avuto una sgradita sorpresa: cliccando su un film a luci rosse, si è trovato davanti le gesta erotiche di sua moglie in compagnia di uno sconosciuto.

Dopo 43 anni Barbie lascia Ken e diventa single Motivo della rottura? Lui non voleva sposare lei

NEW YORK La Mattel ha annunciato la separazione di Barbie da Ken, dopo 43 anni di unione. Motivo? Ken non avrebbe voluto sposare Barbie. Lei diventa single anche se spunta il surfista australiano Blaine.

La British Airways ha fermato gli aerei diretti a Washington e Riad: Scotland Yard teme attacchi di Al Qaeda

Terrorismo, bloccati due voli inglesi

Ritardo sul Venezia-Roma per la presenza di un iracheno poi risultato in regola

ROMA Riemerge la paura attentati. In Gran Bretagna, il timore di possibili attacchi terroristici ha spinto la British Airways ad annullare due voli, uno diretto a Washington domenica prossima e uno, previsto per lunedì, diretto alla capitale saudita Riyad, mentre Scotland Yard indicherebbe possibili attacchi di Al Qaeda contro Londra via fiume.

In un memorandum top secret della polizia metropolitana che, se risultasse fondato, sarebbe clamoroso, si parla di 15 navi acquistate dai terroristi presso un armatore greco vicino a Osama Bin Laden e dirette contro le principali piattaforme petrolifere, raffinerie, porti e navi da crociera inglesi e americani.

Nello stesso tempo a Venezia, all'aeroporto Marco Polo, il volo Alitalia delle 7,35 diretto a Roma è stato bloccato sulla pista finché un poliziotto è salito a bordo e ha portato fuori un passeggero di chiara origine magrebina.

Dopo una mezz'ora di attesa l'aereo è stato circondato da polizia e vigili del fuoco e tutti i passeggeri sono stati fatti scendere e accompagnati in sala d'aspetto, mentre venivano passati al setaccio tutti i bagagli.

Quando l'aereo è finalmente ripartito, a bordo c'erano solo una trentina di passeggeri sui cento che avevano acquistato il biglietto. Tutti gli altri, fra cui anche Francesco Borga, direttore della Confindustria del Veneto, hanno preferito rinunciare. Nel frattempo il passeggero sottoposto al controllo, un cittadino iracheno non residente in Italia, è risultato pulito e ha potuto prendere un altro volo per Roma solo alle 15,30.

Quello che ha messo in allarme gli agenti della polizia di frontiera del Marco Polo è stato probabilmente il luogo di nascita segnato sul passaporto, Nassiriya, dove è avvenuta la strage dei carabinieri italoiani. In realtà l'uomo, dell'età di 35 anni, è da tempo rifugiato politico e risiede in Norvegia.

Era diretto a Roma, con un regolare permesso delle autorità norvegesi, per ottenere dall'ambasciata turca un visto d'ingresso in quel Paese.

L'allarme inglese è scattato invece, esattamente per gli stessi voli sospesi a gennaio su indicazione americana, probabilmente per una nuova segnalazione proveniente dagli Usa. Un portavoce della Ba ha parlato di «consigli del governo», senza specificare. Difficile quindi capire la reale portata della minaccia. Più concreta invece apparirebbe la minaccia segnalata da da Scotland Yard, anche per la tradizionale affidabilità dei "servizi" inglesi.

Secondo il memorandum preparato dalla squadra antiterrorismo della polizia metroplitana, reso noto ieri dal "Daily Mirror", le quindici navi, battenti bandiera yemenita e somala, non sono state ancora localizzate, e potrebbero essere dirette verso uno dei 240 giacimenti petroliferi britannici e nove tra le principali raffinerie del Regno Unito. Secondo quanto scrive il giornale londinese citando il rapporto, «le navi sono in grado di trasportare carichi mortali di sostanze chimiche" se non addirittura "una bomba sporca».

a.s.

Le vittime di atti terroristici come quelle di guerra

ROMA Le vittime di atti terroristici saranno equiparate alle vittime di guerra e verrà riconosciuto loro il danno biologico. Di conseguenza sarà garantita ai parenti l'assistenza psicologica e legale a carico dello stato.

Queste le principali novità contenute nel Disegno di legge sulle nuove norme in favore delle vittime del terrorismo.

Il Ddl stabilisce norme identiche da applicare a tutte le vittime del terrorismo e delle stragi: dipendenti pubblici o privati, lavoratori autonomi o liberi professionisti. Le vittime del terrorismo vengono equiparate a tutti gli effetti agli invalidi di guerra. Agli invalidi per atti di terrorismo viene riconosciuto un aumento figurativo di dieci anni di versamenti contributivi, a valere sull'anzianità e sulla misura pensionistica. Una quota di posti di lavoro nel settore della pubblica amministrazione dovrà essere riservata ai figli delle vittime. Sono previste agevolazioni fiscali sulle pensioni di invalidità che possono arrivare fino all'esenzione totale dall'Irpef.

INCHIESTA

Scarcerato a Venezia anche Cosattini

Gli Nta sono tutti liberi, ora le indagini passano alla Procura di Trieste

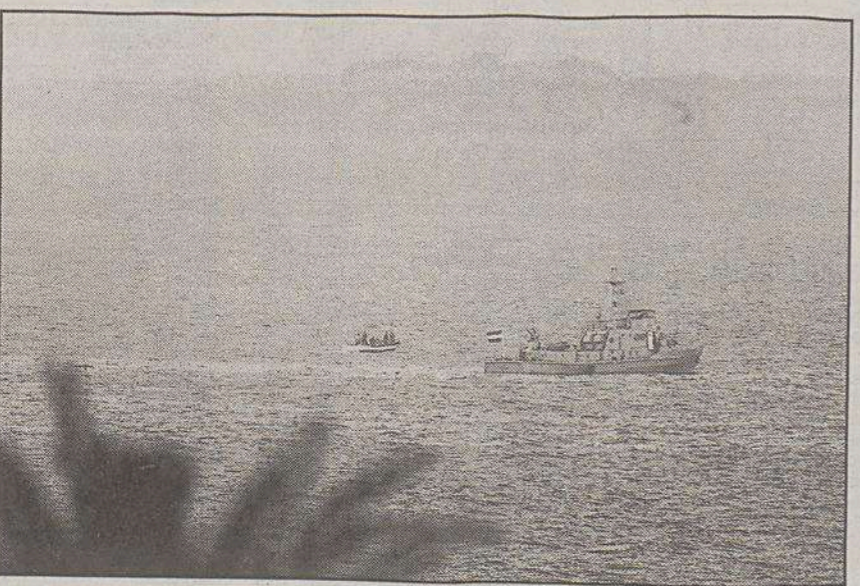
VENEZIA Tutti liberi i presunti terroristi dei Nuclei Territoriali Antimperialisti arrestati una ventina di giorni fa dalla procura di Venezia. A disporre la scarcerazione dell'ultimo indagato,Gianluca Cosattini, è stato il Gip di Venezia Licia Marino. In questo modo, si ridimensiona notevolmente la vicenda degli Nta, che, in un primo momento, erano stati avvicinati alle Brigate Rosse a seguito di alcune rivendicazioni una lunga serie di piccoli attentati tra Veneto e Friuli Venezia Giulia. Cosattini è uscito ieri dopo che il gip ha accolto l'istanza avanzata dai suoi legali, ma, soprattutto, dopo la scarcerazione di mercoledì di Luca Razza e di Gianantonio Pigat, gli altri due presunti terroristi legati agli Nta. Anche il sostituto procuratore Luca Marini aveva dato il proprio assenso alla liberazione di Cosattini, che durante gli interrogatori aveva ammesso di essere l'autore di un rudimentale ordigno utilizzato poi da Razza per il primo attentato siglato Nta, nel 1996, ma di aver da allora rotto ogni rapporto con lui.

A detta della procura veneziana, tuttavia, pur essendo decadute le esigenze cautelari nei suoi confronti, resterebbe in piedi l'ipotesi di reato associativo.

L'inchiesta condotta dal pm veneziano Luca Marini ha portato rapidamente a chiarire le responsabilità reali dei vari componenti del ristretto gruppo. «Gli Nta sono io - aveva detto ieri Luca Razza uscendo dal carcere - mi assumo la piena responsabilità». Infatti gli interrogatori condotti dal pm nei giorni scorsi hanno accertato che Razza aveva prodotto la gran parte della documentazione attribuita agli Nta. Razza ha confermato gran parte degli attentati rivendicati dagli Nta, tra cui anche quelli a danno di automobili di militari Usa della base di Aviano, confessando però di essersi inventato la rivendicazione di altri atti come ad esempio la bomba al Tribunale di Venezia. Pigat e Cosattini assumono, in questa ottica, una parte del tutto secondaria in una vicenda che offre più spunti psicologici che di cronaca. Pur senza sottovalutare la portata delle azioni degli Nta, il pm Marini ha ammesso che il caso si è notevolmente ridimensionato. Resta in piedi ancora un' ipotesi di reato associativo, ulteriori indagini sono state rimandate alla Procura di Trieste.

Dopo le confessioni del friulano Razza resta in piedi ancora l'ipotesi di reato associativo

Fuga di gas su una barca che prende fuoco e affonda: perdono la vita due studenti coreani e un professore che stavano dormendo in cabina

Sharm El Sheikh: si incendia battello, tre morti

Un'altra sciagura nelle acque di Sharm El Sheikh.

ROMA Un boato, poi le fiamme e in una manciata di minuti lo yacht è colato a picco. Due studenti coreani di 15 e 16 anni e il loro insegnante americano sono morti nel sonno ieri mattina a bordo di un battello per immersioni subacquee ancorato al largo di Sharm el Sheikh, la località turistica egiziana già teatro della sciagura aerea del 3 gennaio. Stavano partecipando a una escursione di sei giorni nel Mar Rosso, organizzata dal Cairo American College, insieme ad altre 16 persone (9 allievi di 14 e 15 anni, due insegnanti e cinque marittimi egiziani) che si sono salvate gettandosi in mare prima che l'imbarcazione affondasse. Il «Sea Queen II» era all'ancora nella zona di Ras Um Sid quando un corto circuito a un condizionatore ha appiccato l'incendio. «Un'esplosione è stata sentita prima che il fuoco si espandesse» si legge nel comunicato dell'ambasciata americana al Cairo. Gli uomini dell'equipaggio hanno subito cercato di soccorrere gli 11 studenti e i tre professori, la maggior parte dei quali dormiva sul ponte superiore e sui divani del ponte inferiore. Ma per l'insegnante americano Dan Andrews, di 37 anni, e i due giovani coreani, Jae Sung Kim e Jae Min Hwang, che riposavano nella cabina sottostante la plancia, non c'è stato nulla da fare. Il relitto del «Sea Queen II», devastato dalle successive esplosioni delle bombole per immersioni, è stato rimorchiato a riva dopo che i sopravvissuti, tutti illesi, erano stati tratti in salvo ed erano state recuperate le salme delle vittime. L'ambasciata Usa esclude che l'incidente possa essere collegato con atti di terrorismo e rimane in attesa dei risultati delle indagini delle autorità egiziane.

Dubbi sull'adempimento del servizio militare nel '72 di Bush: la Casa Bianca tira fuori le impronte dentarie del Presidente

L'ombra di una donna sulla candidatura Kerry

Pettegolezzi su una relazione extraconiugale rivelati da drudgereport.com

John Kerry con la moglie Teresa è insidiato dal gossip.

L'ex fiamma del politico sarebbe una dipendente dell'Associated Press che avrebbe lasciato gli Stati Uniti per non essere coinvolta

NEW YORK Con la sua reputazione a rischio George W. Bush passa al contrattacco e fa vedere i denti. Ma non si tratta di un modo di dire. La Casa Bianca ha veramente tirato fuori le impronte dentarie del presidente per contrastare le accuse dei democratici che Bush non abbia completato il servizio nella Guardia Nazionale. Sembra che si tratti di un esame dei denti che il capo della Casa Bianca sostenne in Alabama quando era lì per fare addestramento come pilota. Un prova debole pero' che Bush in Alabama ci sia stato veramente. I mass media Usa infatti sottolineano con sconcerto che sembra strano, se non addirittura impossibile, che non ci sia neppure un compagno d'armi d'allora - cioè il 1972 - che sia in grado di farsi avanti e affermare che aveva prestato servizio insieme al giovane Bush.

In contrasto John Kerry, attuale capofila fra i candidati democratici alla presidenza, appare spesso in campagna elettorale affiancato ex commilitoni della guerra in Vietnam. Lui e Bush sono pressochè coetanei e dunque non è verosimile che tutti i compagni di Bush nella Guardia Nazionale siano deceduti. Ma Kerry potrebbe essere più vulnerabile di quanto non appaia, se le voci che circolano su drudgereport.com sono vere. Questo sito conservatore di pettegolezzi politici avanza l'ipotesi che il senatore del Massachussetts abbia avuto una relazione extramatrimoniale.

Ma il sito prende le distanze da questa voce sostenendo genericamente che vari mass media stanno indagando se sia vero che su richiesta di Kerry, una ex dipendente dell'Associated Press abbia lasciato gli Stati Uniti per evitare che si sappia che fra i due c'era stata una relazione.

Più concrete sembrano essere le supposizioni che Bush non abbia completato il servizio con la Guardia Nazionale. In particolare mancano le prove relative al periodo fra la fine del 1972 e l'inizio del 1973 quando sembra che George avesse ottenuto un'aspettativa dalla Guardia Nazionale per occuparsi di una campagna elettorale. Sorge anche il dubbio che papà Bush, già allora politico con forti contatti a Washington, avesse aiutato il figlio ad entrare nella Guardia Nazionale per evitare il Vietnam. Fu inoltre papà a mettere una parola a favore del figlio perchè venisse congedato con gli onori e seguendo una corsia preferenziale benchè non avesse completato i mesi di servizio? Alla alle voci di una presunta amante stanno cercando di danneggiare la reputazione di John Kerry, distribuendo una fotografia che risale al settembre del 1970: in primo piano si vede Jane Fonda, attivista di sinistra, ad una manifestazione anti-Vietnam. Alle spalle dell'attrice, appena due file dietro, c'è il giovane Kerry con i capelli lunghi come si usava allora.

Andrea Visconti

IL PAPA INCONTRA ABU ALA

ROMA Conclusa la missione in Italia, il premier palestinese Ahmed Khorei (Abu Ala), è ripartito ieri sera da Roma con qualche incoraggiamento europeo ma anche un forte monito di papa Wojtyla. Ricevendo in udienza privata il capo del govrno palestinese, Giovanni Paolo II lo ha messo in guardia contro le continue azioni di «vendetta» proclamate e realizzate dalle organizzazioni armate palestinesi. «C'è bisogno di riconciliazione, di perdono e non di vendetta, di ponti e non di muri», ha spiegato il Pontefice condannando implicitamnete la costruzione israeliana del famoso «muro» di separazione nei Territori Occupati: «Ciò richiede da parte di tutti i leader della regione un impegno a percorrere, con l'aiuto della Comunità Internazionale, il cammino del dialogo e dei negoziati per arrivare finalmente alla pace».

E Abu Ala, mentre ascoltava il Pontefice, ha fatto col capo grandi cenni di assenso. In Vaticano, Ahmed Khorei ha portato da Betlemme un dono prezioso, un presepe in madreperla scolpito da cristiani palestinesi che il Papa ha gradito particolarmente, ricordando con emozione il suo pellegrinaggio in Terra Santa del 2000, in occasione del Giubileo.

Dopo l'udienza, solo 10 minuti per non affaticare troppo il Pontefice, l'ospite palestinese ha discusso approfonditamente la situazione con il responsabile della politica estera vaticana, l'arcivescovo Giovanni Lajolo.

IN BREVE

Il papà di un eroe di Nassiriya: «Dovete punire quel generale»

BOLOGNA «Quei ragazzi potevano essere salvati! L'irresponsabile che ha mandato i nostri figli a morire deve essere punito»: chiede giustizia Nunzio Bruno, il padre sgomento e senza pace del maresciallo Massimiliano, bolognese, uno delle 19 vittime cadute a Nassiriya. A loro, ieri, Bologna ha intitolato una piazza e un viale al parco della Montagnola, presente il sottosegretario alla Difesa, Filippo Berselli. Sua l'idea di onorare la memoria delle vittime proprio a Bologna. Ma non tutto è andato secondo copione. Papà Nunzio non sa che farsene delle targhe e del pennone alto 19 metri, delle parole altisonanti e della solita retorica. Un uomo oramai anziano, accompagnato dalla moglie e da Lorenzo, l'unico figlio che gli è rimasto, che chiede la testa del «generale irresponsabile» che avrebbe potuto salvare la vita a tutti quei figli, e che invece li abbandonò in una caserma senza protezione.

Iraq, fallito l'attentato al comandante delle forze Usa Bomba a Baghdad: uccisi altri due soldati americani

BAGHDAD La guerriglia irachena ha rischiato ieri di fare il colpo grosso: ieri mattina, con un razzo, hanno mancato di poco il generale John Abizaid, capo del Comando Centrale delle forze Usa, che si trovava a Fallujah insieme al generale Charles Sawannack dell'82esima divisione aerotrasportata. Ben tre razzi sono stati sparati sul convoglio, la cui scorta militare ha risposto al fuoco dando poi la caccia ai gueriglieri. Sempre ieri, le forze Usa hanno avuto due morti nel'esplosione di una bomba a Baghdad, durante la notte, e per la prima volta dal loro arrivo anche i soldati del contingente giapponese sono stati bersaglio di razzi. Ucciso anche un membro delle nuove forze armate irachene a Kirkuk.

Germania: malata di mente accoltella un ministro Lo accusa di essere gay e di aver ucciso suo figlio

BERLINO Nel pieno della campagna elettorale per il voto anticipato del 29 febbraio, Amburgo è stata scioccata dall'aggressione subita da un ministro del governo locale, accoltellato a una gamba da una donna malata di mente che lo ha accusato di essere omosessuale e di aver ucciso suo figlio. Vittima dell'attacco - l'ultimo di una lunga serie che negli ultimi anni ha interessato esponenti politici in Germania - è stato Roger Kusch (49 anni, Cdu), ministro della giustizia nel governo locale della città-stato. L'attacco a Kusch è avvenuto mentre il ministro era impegnato a visitare uno stand della sua Cdu in una zona pedonale del quartiere Nuegraben di Amburgo. restando paralizzato e costretto ancora oggi su una sedia a rotelle.

Il sottosegretario agli Esteri ha incontrato a Trieste i colleghi di Lubiana e Zagabria. Rinviato il confronto sulla zona ittica. Assente per impegni istituzionali Scarpa Bonazza Buora

Antonione: «Acceleriamo l'integrazione della Croazia nell'Ue»

TRIESTE Accelerare il processo di integrazione della Croazia nell'Unione europea affrontando i principali motivi di contrasto, primo fra tutti la giurisdizione sull' Alto Adriatico, è l'obiettivo di un ciclo di incontri a livello bilaterale e multilaterale avviato ieri con una riunione alla Prefettura di Trieste tra i sottosegretari agli esteri di Italia, Slovenia e Croazia.

«Sono molti i temi sul tappeto - ha osservato il sottosegretario agli Esteri italiano, Roberto Antonione, affiancato dal suo collega sloveno Andrej Logar e dal croato Hidajet Biscevic - dall'ambiente all'economia, dai trasporti alla sicurezza in mare, ma per il momento non siamo entrati nel dettaglio, limitandoci ad avviare un ragionamento politico sull'intera questione, riscontrando la volontà e il comune interesse da parte delle tre nazioni rappresentate, su mandato dei capi di governo, ad agevolare l' integrazione della Croazia in Europa».

Di pesca, uno dei temi più spinosi, non si è parlato, sia per l'assenza del sottosegretario al ministero per le Politiche agricole Paolo Scarpa Bonazza Buora perché trattenuto a Roma per impegni istituzionali tra i promotori dell'incontro e delegato al settore, sia perchè - ha precisato Antonione - «rientra tra i temi di diretta competenza della Commissione europea, che andrà di conseguenza coinvolta nel processo multilaterale oggi avviato ogni qualvolta ciò si renda necessario». Sia Antonione che gli altri presenti hanno comunque sottolineato l'importanza attribuita allo sforzo bilaterale e multilaterale avviato, che i tre governi, italiano, sloveno e croato vorrebbero rapido e incisivo. La prossima settimana, Antonione incontrerà i vertici del governo croato in un incontro a Zagabria, e le riunioni a tre si susseguiranno a tamburo battente, con una cadenza massima di quindici giorni.

«Il processo di integrazione della Croazia nell' Ue per noi è strategico - ha detto Antonione al termine dell'incontro, svolto a porte chiuse - anche per la stabilizzazione dei Balcani, e perchè gli altri Paesi vicini hanno avuto dall'Italia un supporto importante. Per non parlare dell' Adriatico - ha aggiunto - che è una risorsa comune da preservare per le generazioni future».

Il sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

POLA Denuncia del vicepresidente del Partito democratico indipendente serbo Milorad Pupovac: «Non sono casi isolati»

Zara, incendiate tre case di serbi

Su uno degli edifici, ricostruito di recente, c'era scritto: «Niente ritorno, cetnico!»

Condanna del premier croato Ivo Sanader che ha ordinato un'inchiesta

Milorad Pupovac (a destra) del Partito democratico indipendente serbo, uno dei tre deputati di questa etnia al Sabor, ripreso ieri a Pola.

POLA Tre case di profughi serbi che intendono ritornare in Croazia sono state devastate o incendiate nelle ultime due settimane in alcuni villaggi dell'entroterra di Zara. Lo ha affermato Milorad Pupovac, vicepresidente del Partito democratico indipendente serbo (Sdss) e uno dei tre deputati della minoranza serba al Sabor, il Parlamento di Zagabria.

«Non si tratta di casi isolati - ha detto Pupovac, che ieri era in visita nella città dell'Arena - ma di una politica che mira a bloccare il rientro dei profughi serbi e che è contraria alle dichiarazioni del premier Ivo Sanader».

Secondo le informazioni dell'Sdss tra il 5 e il 7 febbraio nel villaggio di Biljani Donji, prima della guerra abitato da serbi e oggi in stato di abbandono, è stato appiccato il fuoco al soffitto della casa, ricostruita di recente, di Dusan Lakic, un serbo di Croazia che vorrebbe ritornare. Sul muro della casa è stato scritto il messaggio: «Niente ritorno, cetnico!» (usando il termine con cui venivano designate le milizie nazionaliste serbe, espressione spregiativa usata anche durante il conflitto del 1991-1995, *ndr.*). Il danno non è ingente e non supera i 3.000 euro, ma il segnale è inquietante.

Pupovac ha affermato che nel villaggio è stata incendiata anche la scuola elementare, mentre in un paese vicino sono state saccheggiate o danneggiate con raffiche di mitra altre due case di profughi serbi.

«Questi eventi minano in modo diretto la politica del governo, ma anche la Croazia stessa - ha detto Pupovac - e sembra che nella regione di Zara ci siano degli individui che non si sentono obbligati dagli impegni del governo e continuano, con atti criminali, a rendere impossibile il rientro dei profughi serbi».

L'Sdss ha anche chiesto un incontro urgente con il premier Sanader. Ricordiamo che il partito serbo, come ha fatto anche il rappresentante della minoranza italiana Furio Radin, ha dato un appoggio esterno al nuovo governo di centro destra che è sua volta impegnato a condurre una politica a favore del rientro dei serbi. Pupovac, che si trova a Pola per organizzare insieme ai suoi connazionali le elezioni dei consigli delle minoranze, si è detto insoddisfatto per la lentezza con la quale vengono realizzati alcuni punti dell'accordo con il governo, in particolare la restituzione delle case illegalmente espropriate e il rilascio di permessi per la loro ricostruzione.

In un comunicato diffuso ieri, il governo ha fortemente condannato l'incendio dato alla casa a Biljani Donji definendolo «un atto barbarico e incivile» e il premier Sanader ha personalmente dato l'ordine al ministero degli Interni di condurre un'indagine urgente per individuare i responsabili.

Durante la guerra dalla Croazia sono fuggiti circa 300 mila serbi e soltanto un terzo è finora rientrato. Il loro ritorno è una delle principali condizioni per l'avvicinamento di Zagabria all' Unione europea.

ZARA Ordigno trovato da un netturbino che lo ha consegnato alla polizia: l'istituto è frequentato da oltre 800 studenti

Bomba nel giardino davanti alla scuola

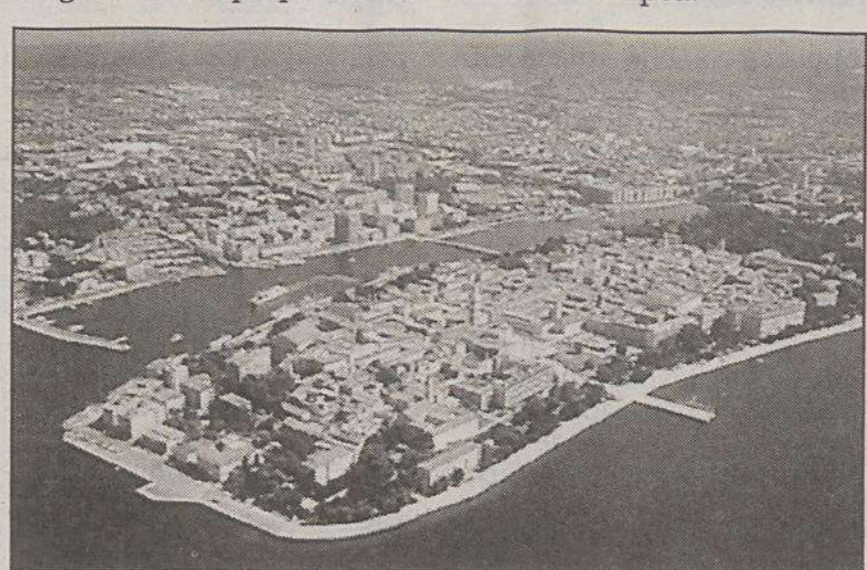
ZARA Avrebbe potuto provocare una strage la bomba a mano inesplosa rinvenuta casualmente l'altro giorno da un netturbino in pieno centro della città dalmata. Ne sono convinte le locali autorità di polizia, intervenute su un episodio che ha ricordato all'opinione pubblica - se ce ne fosse bisogno - che ingenti quantitativi di armi ed esplosivi sono ancora tenuti nascosti dalla gente, mortali souvenir del conflitto croato-serbo degli anni 90. Il rinvenimento del micidiale ordigno è avvenuto a pochi metri dalla scuola elementare Petar Preradovic, istituto frequentato da 856 alunni.

«La bomba era lì, in un cespuglio ma comunque ben visibile e l'ho notata mentre era in corso la ricreazione, con centinaia di bambini che stavano facendo merenda nelle vicinanze - è la testimonianza di Mirko Sapina, addetto alla nettezza urbana, l'uomo che ha trovato la bomba consegnandola alla polizia - mi sono sentito gelare il sangue, decidendo che comunque non c'era tempo da perdere. Ho preso l'ordigno, avvertendo subito le forze dell'ordine».

«Se qualche ragazzo l'avesse rinvenuta prima di me, avrebbe potuto anche giocarci e magari togliere la levetta, facendola esplodere. Da padre di tre bambini, non voglio neanche immaginare cosa sarebbe successo. Mi chiedo chi sia quel disgraziato che ha lasciato l'ordigno in un punto così frequentato».

E se lo chiede anche la polizia che ha avviato le indagini, senza però nutrire grosse speranze di risalire al colpevole. Tra gli investigatori si sta facendo strada che la bomba, una «M 75» denominata comunemente ananas, sia stata messa apposta in un luogo molto frequentato dai giovani, proprio per uccidere e causare gravi lesioni.

Nei giorni scorsi altri ordigni sono stati ritrovati nei dintorni di Zara, precisamente a Pridraga e Islam Grcki. A Pridraga è stata trovata una granata anticarro, a Islam Grcki tre bombe a mano. Secondo le forze dell'ordine, la gente vuole disfarsi di armi ed esplosivi in quanto la detenzione è punibile per legge e ormai sono trascorsi i termini di consegna, avviati nel lontano 1992. Per anni reduci o semplici cittadini che ne fossero stati in possesso potevano consegnare pistole, fucili, mitragliatrici, bombe, granate, proiettili, eccetera, senza venir puniti dalla legge, con l'operazione «Addio alle armi». Qualcuno invece ha preferito fare il furbo o non se l'è sentita di andare nel più vicino commissariato e ora, preso dalla paura e dal rimorso, dissemina armi ed esplosivi dove capita. Senza badare insomma ai rischi mortali cui viene esposta la gente, soprattutto i più giovani.

Andrea Marsanich

Un'immagine aerea di Zara, dov'è stata trovata la bomba.

TRIESTE Progetto fortemente voluto dalla Camera di commercio giuliana

Si avvia il piano di formazione degli imprenditori connazionali

TRIESTE Riunione di avvio nella Sala Rossa della Camera di Commercio del capoluogo giuliano del programma per formare gli imprenditori della Comunità nazionale italiana, promosso dall'ente camerale giuliano - e fortemente voluto dal presidente Antonio Paoletti - in collaborazione con l'Unione Italiana e venticinque Camere di Commercio della Penisola.

Alla «partenza» ufficiale hanno preso Maurizio Tremul, presidente dell'Unione Italiana e i rappresentanti del Centro ricerche storiche di Rovigno e del Centro per l'informatica di Pola, nonché Fabio Pizzino dell'Unioncamere nazionale, i funzionari incaricati delle Camere di Commercio italiane coinvolte e quelli della Confcommercio triestina.

«Un progetto - ha rilevato Pizzino - che sarà finanziato dalla legge italiana 84, che prevede finanziamenti alla vicina Croazia per lo sviluppo e la stabilizzazione di un'area che, con i suoi benefici, la «legge 84» estende a tutti i Balcani».

Maurizio Tremul

«Si tratta di un'azione importante - ha precisato Maurizio Tremul - quanto necessaria in questa fase di transizione e fondamentale nella preparazione di una cultura d'impresa al passo con le esigenze del mercato. Va creata una coscienza di impresa concorrenziale e funzionale alla cooperazione con le imprese italiane e indubbiamente questo programma è il primo passo verso un progetto di integrazione ben più ampio».

La formazione di imprenditori e aspiranti tali nonché dei funzionari della minoranza in Croazia e la costituzione dell'Associazione economica italiana sono gli obiettivi del progetto che intende incentivare le forme di associazione e stabilire legami istituzionali tra il sistema imprenditoriale ed economico italiano e quello dei connazionali favorendo, al contempo, la reciproca collaborazione. L'attività che verrà svolta nei prossimi mesi passerà attraverso l'analisi della struttura economica del territorio istroquarnerino con conseguente mappatura delle imprese della Comunità italiana, la formazione in Croazia degli imprenditori e dei funzionari dell'associazione visite di studio alle imprese italiane di Triveneto, Lombardia, Toscana, Centro e Sud Italia) a seconda dei profili e delle esigenze dei corsisti. Ad esempio per chi intende operare nell'agriturismo la meta sarà la Toscana.

Mezzi pubblici e privati dirottati perché viene rifatta la rete fognaria cittadina

Laurana isolata «per lavori»

I CAMBI

SLOVENIA Tallero	1,00	= 0,0042 Euro*
CROAZIA Kuna	1,00	= 0,1299 Euro
Benzina super		
CROAZIA Kune/litro	6,68	= 0,87 €/litro
Benzina verde		
SLOVENIA Talleri/litro	187,20	= 0,79 €/litro**
CROAZIA Kune/litro	6,27	= 0,81 €/litro
Diesel		
SLOVENIA Talleri/litro	164,10	= 0,69 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

LAURANA La strada centrale «sventrata» da ruspe e martelli pneumatici, le automobili che vengono dirottate su piccoli percorsi alternativi, i trasporti pubblici penalizzati da disagi a non finire. Laurana, nonostante i rigori dell'inverno, sta vivendo giornate calde in riferimento ai collegamenti stradali dopo che la sua principale arteria, via Maresciallo Tito, è diventata un enorme cantiere per i lavori di posa della nuova canalizzazione. Un progetto che era diventato inderogabile e che già quest'anno dovrebbe diventare realtà. I maggiori scompensi riguardano l'autobus che da Fiume raggiunge Moschiena, attraversando tutta l'area liburnica. I pullman si fermano a Ika dopo di che bisogna trasbordare su un mini bus fino a Laurana, ma il mezzo si è già rivelato insufficiente. Ma il malcontento maggiore riguarda gli abitanti di Bersezio, precisamente coloro che per ragioni di lavoro o di studio devono raggiungere Fiume. «Ci sentiamo isolati», hanno detto in coro, rilevando che l'azienda municipalizzata Autotrolej avrebbe dovuto risolvere l' impasse in miglior modo.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. L'IGLOO Strada del Friuli in laterale tranquilla casa singola dotata di terrazzoni panoramici completa di porticato abitabile e giardino di proprietà. € 500.000 tel. 040/7600243. (A00)

A. L'IGLOO zona ospedale Maggiore silenzioso appartamento arredato composto da atrio cucina abitabile soggiornetto matrimoniale e bagno. Termoautonomo. € 67.000 trattabili (anche in affitto) tel. 040/661777. (A00)

A. L'IGLOO Strada del Friuli con superattico vista totale sul golfo si compone di zona giorno tre stanze e tripli servizi terrazze abitabili e posti auto. Tel. 040/7600243. (A00)

CASACITTÀ, Roiano alta, in palazzina con ascensore appartamento da ristrutturare, con soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno, termoautonomo. € 52.000. 040/362508.

CASAPROGRAMMA Oriani epoca, ultimo piano, 60 mq: ingresso, cucina, due camere, termoautonomo con climatizzazione, da ristrutturare euro 52.400. Tel. 040/366544.

CASAPROGRAMMA ospedale Maggiore silenziosa mansarda al grezzo: zona giorno, tinello, cucina, matrimoniale, guardaroba, singola, biservizi euro 78.600. Tel. 040/366544.

CASAPROGRAMMA piazza Volontari Giuliani soleggiato, pari primingresso: ingresso, soggiorno, tinello con cucina abitabile, matrimoniale, ampio bagno e cantina. Tel. 040/366544.

GALLERY zona ospedale appartamento di 65 mq in decorosa casa d'epoca composto da soggiorno camera cucina bagno rispostiglio termoautonomo. € 100.000,00. Cod. 324/P tel. 040/7600250.

GALLERY zona Piccardi appartamento 100 mq piano alto luminoso composto da soggiorno due camere cucina veranda riscaldamento centralizzato. € 130.000,00. Cod. 402/P tel. 040/7600250.

GALLERY zona San Vito appartamento circa 71 mq in buone condizioni al quinto piano soggiorno cucina camera cameretta bagno e balcone. € 135.000,00. Cod. 328/P tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY zona Sansovino appartamento 70 mq restaurato con ampio affaccio soggiorno angolo cottura camera cameretta bagno. Disponibilità immediata € 100.000,00. Cod. 329/P tel. 040/7600250. (A00)

OPICINA Villa Carsia piano secondo quattro stanze cucina ripostiglio servizi corridoio terrazza soggiorno garage 31 mq uso magazzinetto condominiale pertinenze fermata autobus 4 fronte casa € 180.000. Tel. 040/211789, 079974063. (A819)

P.ZZA C. Romana casa d'epoca ampio alloggio restaurato con ascensore Immobiliare Rossetti tel. 040/662767.

SAN Sabba alloggio in casetta trifamiliare con ampia cantina/box. Immobiliare Rossetti tel. 040/662767. (A00)

STR. per Longera signorile palazzina di nuova costruzione volendo bifamiliare Immobiliare Rossetti tel. 040/662767. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A.A. BAIAMONTI/CAPODISTRIA e limitrofe soggiorno una/due camere cucina bagno poggiolo. Eurocasa 040/638597-040/638909.

A. ZONA Fiera/Rossetti soggiorno due camere cucina bagno piano alto ascensore. Definizione immediata. Eurocasa 040/638597-040/638909.

IMPRESA di costruzioni acquista a Trieste case e appartamenti da restaurare. Definizione immediata in contanti. Equipe Costruzioni 040/764666.

VILLA o appartamento prestigioso di ampia metratura cerchiamo garantendo massima riservatezza nelle trattative. Equipe 040/764666. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

AFFITTASI immobile industriale/commerciale di recente costruzione, periferia di Vienna (Austria) indipendente diviso in due corpi di fabbrica uniti da un gruppo servizi; il primo, su due piani per un totale di mq 640 adatto ai comparti commerciali, direzionali e di rappresentanza, il secondo con superficie di mq 410 e altezza ml 5,00 adatto a laboratorio e deposito. Cortili esterni per mq 1.700. Trattative riservate. Inviare fax tel. +390392071999 sarete contattati. Possibile cessione contratto leasing.

ALTURA I ingresso ampio alloggio vuoto posto auto condominiale € 650,00. Immobiliare Rossetti tel. 040/662767.

CENTRALE ottima mansarda con caminetto arredata ampia metratura € 613,00 Immobiliare Rossetti. Tel. 040/662767. (A00)

GALLERY Aurisina appartamento in villa 121 mq arredato soggiorno cucina due camere terrazze giardino € 1.000,00. Cod. 109/P 040/2908343. (A00)

GRETTA affittasi appartamento in palazzina residenziale ingresso soggiorno cucinino camera bagno terrazza e posto macchina in garage. Euro 550,00 cod. 5 Gallery Gretta 040/4528358. (A00)

PER i nostri clienti cerchiamo in affitto casette o villette appartamenti vuoti o arredati (nessuna provvigione per i proprietari) garantiamo completa assistenza contrattuale rivolgersi a Spaziocasa via Roma n. 10/B tel. 040/369960.

VIA Vergerio affittasi ufficio 110 mq con passo carrabile e box magazzino giardino di proprietà € 900,00 mensili. Cod. 22/P Gallery Gretta 040/4528358.

WWWCASA comprovendoaffitto.com questo sito si visita e si utilizza gratis.

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A.A. CERCASI estetista per lavoro in zona centro. Tel. 040/3725742. (A840)

IMPORTANTE azienda di ristorazione collettiva cerca cuochi e personale da cucina per prossima apertura strutture nelle province di Trieste, Gorizia, Pordenone, Udine, Belluno. Costituisce titolo preferenziale esperienza nella ristorazione collettiva. Inviare dettagliato curriculum fax 049/8779892 tel. 049/8763400.

MAW Spa aut min 36/99 assume 20 operai metalmeccanici con esperienza produzione componenti metalliche zona Trieste e 4 autisti pat C consegne provincia Ts Go tel. 0481/44550. (A00)

SIRAM Spa leader in Italia nel mercato dei Servizi Energetici e nel Global Service, ricerca per la propria sede di Trieste progettista termotecnico. Inviare curriculum vitae via fax allo 040/827666.

WWWLAVORODOMANDE-OFFERTE.COM questo sito si visita e si utilizza gratis.

6 AUTOMEZZI
Feriale 2200 - Festivo 3500

WWWAUTOVENDOCOMPRO.COM questo sito si visita e si utilizza gratis. (Fil17)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,40 - Festivo 3,62

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE bionda massaggiatrice novità. Ambiente riservato. Chiamami. 339/4268590. (A807)

A.A.A.A.A.A.A.A. INDIANA 7.a misura 21.enne affascinante. Disponibile 9-20. 040/414316. 340/8703935. (A820)

A.A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE novità affascinante sensuale e disponibile per piacevoli momenti. 328/1325366. (A00)

A.A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE novità bellissima ventenne bionda affascinante. Ti aspetta 329/3373941. (A723)

A.A.A.A.A.A.A. VENEZUELANA 22enne bella sensualissima completissima 340/8703935. (A844)

A.A.A.A.A. GORIZIA bellissima nuovissima V misura disponibilissima 339/4408958. (A843)

A.A.A.A.A. NOVITA' Paulina femminile affascinante grossa sorpresa 340/2289657. (Fil47)

A.A.A.A. TRIESTE Alena nuovissimo arrivo trasgressiva bionda affascinante super sorpresa 330/7124283. (A832)

A.A.A.A. NICOL affascinante accompagnatrice mulatta 6 misura solo distinti 320/3373282. (A00)

A.A.A.A. BELLISSIMA ragazza ti aspetta per momenti indimenticabili. 320/6475272. (A835)

A.A.A.A. PAOLA ammaliante italiana bionda 29 anni stivalata. 33962286861. (Fil47)

A.A.A.A. TRIESTE bella mora 28.enne dominatrice VI misura 347/1252104. (A889)

A.A.A.A. TRIESTE rossa simpatica e divertente 349/8586945. (A899)

A.A.A. ITALIANA disponibile riservata conoscerebbe distinti. Tel. 349/4422650.

A.A.A. KATYA nuovissima mulatta spagnola massaggiatrice dolce, affascinante. VI misura. 339/4141068. (A817)

A.A.A. ARIANA nuovissima dolce mora 23 anni, aspetta amici, massima serietà 338/7204907. (A842)

A.A.A. BELLA jamaicana bionda telefono 339/6579543. (A898)

A. MASSAGGIATRICE tropicana per farvi coccolare nell'oasi del piacere. Tel. 320/2755891. (A811)

ALESSANDRA triestina maestra dell'amore, riceve senza fretta né squallore 340/9614109. (A847)

AMICIZIE relazioni incontri maggiorenni vietato mercenarie. Informazioni: 339/5720442 - 347/1119684 - 328/4579466. (A00)

APPENA arrivata esuberante VI misura affascinante giovane dolce molto disponibile. 346/2194130. (A00)

ASHA nuova affascinante e focosa ti aspetta per momenti piacevoli chiama 340/7429013. (A896)

BELLA ragazza dolce affascinante ti aspetta per nuove sensazioni. 333/6565781. (A816)

BELLA signora conoscerebbe distinti 380/5023280. (A490)

CARINA, arrendevole, conoscerebbe uomo esperto che le tolga ogni inibizione. 339/3008762. (Fil60)

CLUB privé pomeriggi trasgressivi per coppie single idromassaggi discoteca zona relax 340/2538041. (Fil 84)

DONNA manager conoscerebbe uomo per trascorrere serate divertenti e intriganti. 333/3177578. (A00)

GIOVANE e dolce telefona 333/7076610. (A841)

MAIRA nuovissima ragazza cubana, dolce, affascinante, telefonare 10-24 al 333/3250298. (A826)

MASSAGGI cinesi telefonare 340-7075476. (A719)

SON qui da poco, vorrei incontrarti per un'amicizia spiritosa e divertente. 340/5949943.

TRIESTINA 40enne abbondantissima offre rieducazione-relax ogni giorno 12-21 tel. 320/0306980. (A897)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata paga contanti. Business services 02/29518014. (FIL1)

Ancora polemiche dopo le accuse di Cecotti a Illy e al suo assessore all'Economia. Intanto il sindaco di Udine prepara per domani il primo congresso di «Convergenza»

La Margherita attacca Bertossi: «E' lui l'anomalia»

Il coordinatore Pertoldi: «Le sue sono nomine lobbystiche. Sta provocando il distacco tra giunta e maggioranza»

«Ha un passato diverso rispetto agli altri esterni. Proseguendo così aumenterà l'incomprensione dei protagonisti del patto elettorale e dell'opinione pubblica»

UDINE «La presenza di **Enrico Bertossi** è la vera anomalia di questa giunta regionale. Non vorremmo che scelte apertamente stridenti con i programmi di Intesa democratica rispondessero a delle logiche lobbystiche». **Riccardo Illy**, il presidente della Regione, prolunga il silenzio, Enrico Bertossi, l'assessore all'Economia, dice «basta così», **Sergio Cecotti**, il sindaco di Udine, si prepara al lancio del suo partito. Chi interviene sulla questione calda delle nomine è invece **Flavio Pertoldi**, coordinatore regionale della Margherita, che osserva «il distacco del cordone ombelicale tra esecutivo e maggioranza» e denuncia «l'assessore anomalo». «Gli altri esterni hanno provenienze legate allo schieramento che ha vinto le elezioni - spiega Pertoldi -, solo Bertossi ha un passato diverso. Le nomine confermano questa discrepanza».

Il secondo vespaio dopo quello di Promotur continua a creare fibrillazioni all'interno del Centrosinistra. E anche un moderato come Pertoldi non nasconde forti perplessità. «Non entro nel merito dei requisiti dei prescelti - dice - e neppure delle riconosciute capacità professionali di un manager come Bertossi ma, se Promotur poteva rappresentare solo un incidente di percorso, questo secondo episodio svela una non condivisione del programma che impone il richiamo a una maggiore collegialità, anche in vista di nomine molto più significative. Altrimenti, andando avanti in questo modo, aumenterà l'incomprensione dei protagonisti del patto elettorale e dell'opinione pubblica».

Di fronte alla scelta di uomini «che non solo non appartengono all'area di Intesa democratica ma si collocano addirittura su posizione opposte», anche una scelta non strategica come la direzione dell'Aiat di Udine preoccupa. «Hanno punto nel vivo Cecotti - prosegue Pertoldi -, ma soprattutto hanno ulteriormente allontanato la giunta dall'impostazione programmatica di Intesa». La svolta, ora, spetta ai partiti, «che devono diventare soggetti nuovi, capaci di interpretare i bisogni delle comunità, al di fuori di logiche personalistiche. Noi, i Ds e lo stesso Cecotti dobbiamo riconquistarci gli spazi di rappresentanza degli interessi della società che ci spettano. Confido che Illy dia l'impulso per il recupero delle spinte positive che ci hanno portato al successo. I "suggerimenti" di Bertossi sulle nomine, in questo momento, rappresentano invece un elemento di turbativa».

Enrico Bertossi

Flavio Pertoldi

Se Pertoldi condivide la lamentele del sindaco di Udine, dal fronte della giunta non giungono commenti. Non parla il presidente Illy, non parla l'assessore che, secondo Cecotti, si sta comportando «né più e né meno di **Sergio Dressi**». È inevitabile che la vicenda entrerà nel dibattito di domani a Pasian di Prato, dove si svolgerà il congresso fondativo di «Convergenza per il Friuli», a sancire la nascita ufficiale del movimento politico di Cecotti e la sua conseguente discesa in campo alle prossime elezioni amministrative. Un documento programmatico fornirà le tracce della discussione, che si allargherà sulle nuove responsabilità dell'autonomismo, le idee focali dell'autonomia, gli assi portanti della cultura politica di Convergenza, la strategia di sviluppo che il movimento individua per il Friuli. Lo stesso Cecotti terrà la relazione introduttiva, quindi si aprirà un dibattito che si prolungherà fino al pomeriggio. In serata le votazioni del presidente e del Comitato federale.

Marco Ballico

LE DECISIONI DELL'ESECUTIVO

Ai nuovi direttori Aiat 70 mila euro l'anno Lazard studierà la holding per 125 mila euro

TRIESTE Sarà di 125 mila euro il compenso che la Regione verserà alla Lazard per una consulenza sulla riorganizzazione delle partecipazioni societarie della Regione stessa in vista della costituzione della nuova holding e ammonterà a quasi 70 mila euro il trattamento economico annuo lordo dei nuovi direttori delle Aiat. Sono questi i principali adempimenti assolti ieri dalla giunta regionale.

Lo schema-tipo di contratto e la determinazione del trattamento economico è stato deciso in coincidenza con le nomine dei nuovi direttori delle Agenzie di informazione e accoglienza turistica, ultima delle quali è la direttrice dell'Aiat di Piancavallo, Paola Lancillotti. Quanto alla scelta della Lazard, proposta dall'assessore Antonucci, essa è stata motivata dalla particolare esperienza di tale società nella valutazione, acquisizione e cessione di partecipazione nel settore pubblico.

Nella stessa seduta è stato approvato il regolamento attuativo della legge regionale che sostiene le piccole e medie industrie per i loro programmi di promozione (fiere, studi di mercato, lancio di prodotti, organizzazione di reti di vendita) all'estero: i contributi non potranno superare il 50 per cento delle spese ammissibili per un importo non superiore ai 150 mila euro per singola iniziativa. E analogo regolamento – anche questo proposto dall'assessore Bertossi – è stato varato per la promozione all'estero di specifici comparti produttivi di elevata qualità (contributo massimo del 50 per cento fino a un massimo di 300 mila euro).

La giunta ha poi autorizzato lo svolgimento, il prossimo 6 marzo a Torreano di Martignacco, della Giornata del volontariato di protezione civile; e ha stanziato 350 mila euro quale contributo annuo per le spese di funzionamento delle squadre volontarie antincendio. E infine ha concesso altrettante anticipazioni di cassa sui contributi statali al Teatro Verdi, al Teatro Rossetti, al Teatro sloveno e alla Contrada di Trieste, nonché al Centro servizi e spettacoli di Udine.

g.p.

L'ex assessore mette sotto accusa le scelte fiduciarie del presidente. La città verrà tappezzata con il cartellone

Manifesto di An contro gli «amici di Illy»

Dressi: «Uno spreco le paghe di Viero & Co». Dalla Regione pensano alla querela

TRIESTE Andrea Viero? «Un manager che ha poteri infiniti ma nessuna responsabilità, a fronte di una paga, enorme, di 215.000 euro». Fabio de Visintini? Un «farmacista e fotografo amatoriale che all'Acegas, visto che non faceva nulla, non hanno nemmeno rimpiazzato» e che per giustificare i 130.000 euro del suo compenso «probabilmente preparerà col pestello qualche tisana calmante per il governatore». Angelo Baiguera? Nei suoi 115.000 euro è compreso anche l'incarico di «cantare le ninne nanne al presidente», del quale, comunque, «sembra più bodyguard che portavoce». Giovanni Gambardella? Un personaggio singolare, «non si sa se più matto o più furbo, anche se io amo i matti. E comunque 168.000 euro sono una discreta cifra per proporre le nostre idee di riconversione della Ferriera abbinate a un non ben precisato parco commerciale...».

Sergio Dressi, consigliere regionale di An, stavolta va giù con l'accetta. Continuando nella sua campagna di conferenze stampa per denunciare quelle che, a suo avviso, sono le tante storture della gestione di Centrosinistra della Regione, affonda i colpi sui cosiddetti «cortigiani» di Illy. Scelta non casuale, visto che il suo partito si appresta a lanciare da martedì una campagna cartellonistica caratterizzata proprio dallo slogan «Illy sistema gli amici a caro prezzo». Da quella data «soprattutto a Trieste ma anche in altre parti della regione» una serie di poster abbineranno al nome dei suddetti il costo degli ingaggi e, ovviamente, la considerazione che ai tempi della giunta Tondo di Centrodestra quelle cariche non esistevano o, nel caso, erano meno remunerate.

«Leggo – ha ironizzato Dressi – che è in arrivo anche Cecchi Paone (*che poi non verrà per influenza, ndr*) per insegnare ai vari responsabili regionali come essere felici. Lavoro inutile. Quelli che ho citato, viste le prebende, devono esserlo già ampiamente». Nella sua critica senza rete, Dressi ha anche imputato a Illy di avere «una visione aziendalistica della macchina burocratica», mettendo sotto accusa anche i vari assessori della sua giunta. «Noi avevamo sempre le porte aperte – ha incalzato – e un appuntamento era ottenibile per chiunque, mentre loro risultano impermeabili rispetto a chi non è almeno amico degli amici».

Dalla giunta, nessun commento. Tranne la posizione ufficiale espressa da Baiguera, a detta del quale, «la direzione generale sta valutando la possibilità di ricorrere ad azioni legali nei confronti di Dressi».

f.b.

Sergio Dressi davanti al cartellone anti-Illy. (Foto Bruni)

WORKSHOP DEI DIRIGENTI

L'«uomo della felicità» ha preso l'influenza

Cecchi Paone dà forfait De Visintini spiega da Paluzza: «E non chiamateci boiardi»

TRIESTE Sembra che i massimi dirigenti dell'amministrazione regionale siano stati condannati irrimediabilmente all'infelicità. Un improvviso e fastidioso «attacco influenzale» ha infatti steso uno dei relatori della due giorni di lavoro e studio «comunitario», organizzata nel convitto di Paluzza per volontà del governatore Riccardo Illy e del supermanager Andrea Viero e dedicata all'aggiornamento dei 14 direttori regionali centrali, massimi esponenti della burocrazia di Palazzo.

Oggi e domani all'appello del *workshop* mancherà proprio Alessandro Cecchi Paone, volto televisivo targato Mediaset, autore di libri come «Sì global» e «Solo per amore», che appena due giorni fa, interpellato telefonicamente, aveva affermato di «essere onorato della richiesta del governatore Illy» e aveva fatto sapere che le sue lezioni «carniche» sarebbero state «una economica-finanziaria e una per così dire... esistenziale, incentrata sul destino e sulla felicità dei singoli». Da qui, e dall'inopinata sua assenza, la considerazione precedente.

Pur con il *forfait* di Cecchi Paone, per la *full immersion* di Paluzza restano sempre altri tre relatori: Enrico Tomaso Cucchiani (Lloyd Adriatico), Remo Pareschi (Telecom) e il creativo Carlo Rivetti (Cp Company).

Ci dicono «burocrati, boiardi, dinosauri». Poffarbacco!

Se consultiamo il dizionario della lingua italiana, già alla voce «burocrate», dopo il «funzionario pubblico» troviamo lo spreg. *(che, ricordiamo, sta per spregiativo), detto di chi ha «mentalità gretta e arrogante». Se poi andiamo a ritroso, bastan poche pagine per trovare «boiardo», e qui le possibilità sono due: o i dirigenti regionali sono identificati come «nobili russi», oppure ci becchiamo un altro* spreg. *che in nessun caso fa pensare a qualcosa di buono, tanto meno affidabile ma neppure onesto.*

De Visintini

La Pubblica amministrazione non ha mai brillato per la modernità dello stile di management perché non è mai stato un suo obiettivo. Ora che i tempi sono cambiati e anche le Pubbliche amministrazioni hanno capito che bisogna correre per stare al passo con le aspettative dei cittadini, vediamo che alcune più di altre hanno l'umiltà e la voglia di andare a scuola per aggiornare, se non proprio cambiare, il proprio stile di gestione. È giusto ricordare che l'Ente pubblico ha sempre valorizzato al suo interno competenze giuridiche, e che il ricorso a criteri di gestione mutuati dall'impresa, come pure la ricerca dell'efficacia e dell'efficienza, sono fatti relativamente recenti e ancora episodici.

Umiltà e voglia, dicevamo, come la voglia di andare due giorni a Paluzza in ritiro francescano a parlar non certo di come essere felici (?!), ma piuttosto di scenari, d'innovazione, di nuovi modelli di Pubblica amministrazione, d'efficienza, aprendo le porte (e le orecchie) a chi queste strade ha già percorso, come manager di rilievo, creativi, studiosi.

E così, come ogni dirigente si adopererà nel suo percorso di «cambiamento», qualcuno si adopererà con tutte le sue forze a modificare le percezione esterna di Pubblica amministrazione, per soddisfare sempre meglio le attese dei cittadini, e anche per cancellare, un po' alla volta, definizioni spreg.

Fabio de Visintini
direttore Comunicazione
Regione Fvg

Migliaia di cd-rom gratis

Pochi infermieri? Parte la campagna per promuovere i corsi di laurea

TRIESTE Mancano infermieri e la Regione rilancia, con la collaborazione delle Università di Trieste e Udine, l'informazione su questa professione in vista delle iscrizioni al prossimo anno accademico.

Da domani, oltre 10 mila copie di un cd-rom saranno diffuse gratuitamente, attraverso le edicole, per illustrare le caratteristiche, anche nuove, del lavoro dell'infermiere, i piani di studio, gli obiettivi formativi qualificanti i corsi di laurea delle Università di Trieste, con sede anche a Monfalcone, e di Udine, con sede anche a Pordenone.

Contemporaneamente, la campagna di informazione prevede l'esposizione in luoghi pubblici di un manifesto alla cui realizzazione hanno collaborato anche gli studenti dei corsi di infermieristica.

Il corso di laurea per infermieri è triennale e si articola in attività formative teoriche ed esperienze di apprendimento clinico nelle aree di medicina e chirurgia generale, specialistica, spaziando da quella della rianimazione alla materno infantile, all'assistenza domiciliare. Non viene trascurata la formazione alla possibilità di offrire servizi alla salute in un proprio ambulatorio professionale o fornire consulenze a enti pubblici o privati, sino a divenire un manager e amministratore di reparto.

8° REGGIMENTO ALPINI SERVIZIO AMMINISTRATIVO

Ai sensi dell'articolo 8 del DM 28.06.2002 il Comando dell'8° Reggimento Alpini Servizio Amministrativo sito in Cividale del Friuli (UD) via Udine n° 3 rende noti i settori merceologici per i quali durante l'anno 2004 è previsto il ricorso all'acquisizione de beni e servizi (ai sensi del D.P.R. n. 384/2001) nonché all'esecuzione di lavori (ai sensi del D.P.R. n. 939/1983) con la procedura in economia:

- *beni e servizi:* acquisto dei seguenti materiali: di pulizia ed igiene, di cancelleria, ginnico-sportivo, vestiario, litotipografici, antinfortunistici, informatici, hardware e software, libri-pubblicazioni, giornali, arredi, elettrodomestici, oggettistica varia e di rappresentanza, salutari, attrezzature ed utensili per minuto mantenimento, elettrico, generi gastronomici e bevande, attrezzature ed arredi per attività ricreative; servizi di: ristorazione, lisciviatura, didattici;
- *lavori:* manutenzione e riparazione di: immobili, impianti termici, elettrici, idraulici e climatizzazione, allarme, rilevazione incendio, ricarica estintori, manutenzione aree verdi.

Le imprese interessate ad essere invitate alle gare informali che avranno luogo, di volta in volta, nel suddetto anno, sono invitate a presentare ai fini della qualificazione, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, apposita istanza - corredata da autocertificazione, resa con le modalità indicate nel D.P.R. - n. 445/2000, redatta su carta intestata a firma del legale rappresentante dell'impresa, nella quale dovranno indicare: i settori di interesse tra quelli sopra elencati, il fatturato annuo - potenzialità economica e quant'altro ritenuto necessario al fine di meglio illustrare l'attività dell'impresa.

Le suddette istanze dovranno essere presentate ed indirizzate al Servizio Amministrativo dell'8° Reggimento Alpini, via Udine 3,33043 Cividale del Friuli (UD)

IL CAPO DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO
Ten. ammcom Ferdinando Bizzozzaro

REPARTO COMANDO E SUPPORTI TATTICI DELLA BRIGATA ALPINA "JULIA"

Il Reparto Comando e Supporti Tattici della brigata alpina "Julia" per l'anno 2004 dovrà procedere all'esecuzione di lavori e all'acquisizione di beni e servizi con procedura in economia ai sensi del D.P.R. 5 dicembre 1983, n. 939 per i lavori e del D.P.R. 20 agosto 2001, n. 384 per i beni e servizi, nei settori e categorie merceologiche di seguito indicati: **LAVORI:** manutenzione immobili, manutenzione e riparazione impianti tecnologici fissi (video-sorveglianza, climatizzazione, idraulici, termici e elettrici, ecc). **BENI E SERVIZI:** attrezzature per uffici e didattiche, servizi di rilegatoria, mobili e arredi; computers e materiali informatici; macchine da calcolo; ferramento, legname ed elettricità; abiti da lavoro e indumenti protettivi; apparati tecnologici, di sicurezza e antincendio; piante e fiori, elettrodomestici e condizionatori; materiali sportivi; generi alimentari; materiali e servizi sanitari; materiali di pulizia, igiene, disinfestazione e smaltimento rifiuti; materiali di telecomunicazione e apparati rice-trasmittenti; materiali fotografici e di stampa; giornali, riviste e libri; materiali e servizi per conferenze e cerimonie; oggettistica; progettazioni tecniche; corsi di lingue; forniture militari; acquisto, riparazione e noleggio materiale campale; acquisto di ricambistica e riparazione di veicoli commerciali e tattici. Le imprese interessate ad essere invitate ai lavori ed alle acquisizioni che avranno luogo, di volta in volta, nel suddetto anno, potranno presentare, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, apposita istanza su carta intestata, firmata dal legale rappresentante dell'impresa, nella quale dovranno indicare: i settori di interesse tra quelli sopra elencati, il fatturato annuo e quanto altro ritenuto necessario al fine di meglio illustrare l'attività dell'impresa. Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito Internet **www.esercito.difesa.it** Le suddette istanze dovranno essere indirizzate al **"Reparto Comando e Supporti Tattici della Brigata alpina Julia". Servizio Amministrativo, via Enrico Fruch n. 6 -33100 Udine.**

IL CAPO SERVIZIO AMMINISTRATIVO *Ten. ammcom. spe (RN) Gian Enrico PRATICO*

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
AZIENDA OSPEDALIERA "OSPEDALI RIUNITI" - TRIESTE
ESTRATTO DI AVVISO DI GARA

L'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti" di Trieste indice una procedura ristretta mediante appalto concorso per l'acquisizione di un sistema per archiviazione immagini, trasmissione e visualizzazione di immagini diagnostiche per le Strutture Complesse di Radiologia e Cardiologia, per un costo presunto complessivo di Euro1.961.520,00.- IVA compresa. L'aggiudicazione avverrà con il criterio di cui all'art. 16 lettera b) del D.L.vo 358/92, modificato dal D.L.vo 402/98. Il bando integrale, inviato per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea il giorno **09.02.04** potrà essere richiesto alla S.C. Provveditorato dell'Azienda medesima - via Slataper n. 18 - 34142 TRIESTE (tel. 040.3992789, oppure 3992793 - fax 040.3992779) oppure visionato sul sito internet www.aots.sanita.fvg.it o "servizioappalti.ilsole24ore.com".

La domanda di partecipazione, redatta conformemente a quanto indicato nel bando integrale, dovrà pervenire entro il termine perentorio delle **ore 12 del giorno 17.03.04**.

IL DIRIGENTE DELEGATO DAL DIRETTORE GENERALE *dott. Fabio Zimarelli*

Motore Turbodiesel Common Rail da 2,5 litri, 143 CV a 4000 giri/min e 340 Nm a 2000 giri/min. Climatizzatore automatico a zone separate, vetri scuri, cruise control, cerchi in lega. Di serie nella versione LS. E in più, nella versione LX, sedili in pelle riscaldabili e portiere laterali ad azionamento elettrico. Chrysler Voyager è una parte di te, di cui non vorresti mai fare a meno.

A partire da 270 euro al mese.

*Chiavi in mano, IPT esclusa - **O eventuale permuta - ***Interamente rifinanziabile. Spese di apertura pratica 182 euro, iniziativa valida fino al 31/03/2004, salvo approvazione della DaimlerChrysler Servizi Finanziari S.p.A.

Versione	Prezzo*	Anticipo**	36 rate da	Maxi rata finale***	TAN	TAEG
Voyager 2.5 CRD LS	€ 32.350	€ 8.088	€ 270	€ 16.822	3,6%	4,0%
Voyager 2.5 CRD LX	€ 35.710	€ 8.928	€ 298	€ 18.569	3,6%	4,0%

Chrysler è un marchio DaimlerChrysler.

Autostar Spa
Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep per il F.V.G.
Tavagnacco (UD): Via Nazionale, 35 - Tel. 0432 576511
Pordenone: Via Nuova Corva, 64 - Tel. 0434 511511
www.autostargroup.com

CHRYSLER

Colpo di scena dopo la seduta che secondo Russo e Visentini aveva appianato le divergenze territoriali e politiche sulla nascita del consorzio Friuli Innovazione

Ricerca, spaccatura nel cda dell'Area

I consiglieri Scaramucci, Zauli e Menia: «Non serve un altro parco scientifico in regione»

TRIESTE Qualcosa non torna all'Area Science Park di Padriciano. Il giorno dopo la riunione del consiglio di amministrazione - cui aveva fatto seguito le parole distensive di Francesco Russo e Luca Visentini, in merito alla contrapposizione con il Consorzio Friuli Innovazione - altri consiglieri fanno sentire la propria voce, in netta controtendenza rispetto la posizione di Russo, nominato dal Consiglio regionale in quota Centrosinistra, e di Visentini, segretario regionale della Uil e indicato proprio dal mondo sindacale. La spaccatura all'interno del cda non è ancora insanabile, ma le posizioni sono tutt'altro che unitarie: lo si capisce leggendo quanto scrivono in un comunicato i consiglieri Giorgio Zauli, Enrico Scaramucci e Piergiorgio Menia.

QUESTIONE APERTA. I tre esprimono il loro disappunto per le «fughe in avanti» di alcuni colleghi del cda, che avevano apertamente parlato di «polemiche e incomprensioni ormai alle spalle», facendo capire che tra l'Area di ricerca, la Regione e Friuli Innovazione non è stato ancora definito «proprio un bel niente». «Nella seduta di mercoledì l'argomento Friuli Innovazione non era all'ordine del giorno. La presidente Pedicchio si è limitata a informare il Consiglio, all'interno delle comunicazioni previste al secondo punto dell'odg, dell'esistenza di una nuova bozza relativa alla convenzione tra Area e Friuli Innovazione», dicono i tre consiglieri, nominati da Comune di Trieste (Scaramucci), Provincia di Trieste (Menia) e, nel caso di Zauli, dalla Regione quando la presiedeva ancora Renzo Tondo. Esponenti quindi indicati da amministrazioni governate dal Centrodestra. In quella bozza (*che riportiamo qui sotto*), emergono sostanziali differenze rispetto alla «stesura della discordia», la prima, illustrata il 4 febbraio dall'assessore regionale Roberto Cosolini ai duellanti Cristina Pedicchio e Furio Honsell.

DIBATTITO INFORMALE. Lo sostengono nel loro comunicato, che ricostruisce la seduta del cda di ieri l'altro, anche i tre consiglieri «ribelli»: «Poiché da un primo esame del documento sono emersi elementi positivi - in particolare l'attribuzione ad Area della regia attrattiva sulle attività di ricerca e trasferimento tecnologico - è scaturita una lunga discussione, per altro a carattere assolutamente informale, anche perché alla seduta era assente ben un terzo dei consiglieri (5 su 15). Non a caso il fine del comunicato congiunto, diffuso dal cda, era quello di dire: ci stiamo riflettendo». Insomma, la proposta pervenuta all'Area di ricerca rappresenta solo una prima base di partenza su cui discutere, anche se il quadro appare in ogni caso mutato (in meglio) in virtù dei cambiamenti apportati dalla Regione al documento. Rispetto alla prima bozza alcuni passi avanti sono stati fatti: è «meno ambigua», per usare una definizione molto usata in questo periodo a Padriciano. Ma, in realtà, «non si ravvisa alcuna necessità reale di creare Parchi scientifici in Friuli Venezia Giulia al di fuori di Area», rimarcano Zauli, Scaramucci e Menia indicando la strada della «gemmazione».

Giorgio Zauli

L'ESEMPIO DI GORIZIA. Ovvero quella dei comprensori emanazione dell'Area Science Park: «Il caso di Gorizia, comprensorio di Area gestito in piena collaborazione con gli enti locali, va sottolineato come esempio virtuoso del ruolo regionale che Area potrebbe e può ancora giocare. Viceversa le intese forzate su basi non chiare - concludono i tre consiglieri, apprezzando la mediazione di Cosolini e garantendo la massima disponibilità al dialogo - rischiano solo di portare a malintesi, scarsa operatività e dispersione delle risorse».

LA PROVINCIA SPARA. E nella polemica è tornato a inserirsi il presidente della Provincia di Trieste, Fabio Scoccimarro, che in una nota considera «assurdo parlare di concorrenza tra un centro d'eccellenza attivo da oltre vent'anni e un costituendo nucleo operativo con funzioni ancora da definire».

Pietro Comelli

L'ULTIMA VERSIONE

Ecco la bozza della convenzione tra Trieste e Udine Otto articoli per un testo che continua a dividere

Ecco l'ultima versione della bozza di convenzione tra l'Area Science Park di Trieste e il Consorzio Friuli Innovazione.

ARTICOLO 1. La presente convenzione disciplina i rapporti tra l'Area di ricerca e il Consorzio Friuli Innovazione ai fini dell'istituzione di un comprensorio dell'Area stessa all'interno del Parco scientifico e tecnologico di Udine.

ARTICOLO 2. L'Area di ricerca, d'intesa con il Consorzio, definisce le linee strategiche e la programmazione dell'attività di ricerca e innovazione e di trasferimento alle imprese, coordinandone l'attuazione. Cura, d'intesa con il Consorzio, l'ammissione e la validazione e il controllo dei laboratori di ricerca e sviluppo nel Parco scientifico di Udine e sovrintende in particolare all'istruttoria, alla convenzione, al monitoraggio e alla verifica dei risultati. Promuove e cura l'organizzazione e lo svolgimento delle iniziative di formazione, di aggiornamento e di alta specializzazione.

ARTICOLO 3. L'Area di ricerca promuove nel Parco scientifico di Udine, d'intesa con il Consorzio, nuove iniziative ovvero attività integrate o coordinate con quelle già in essere o da realizzare da parte dell'Area stessa negli altri comprensori della Regione, esclusa ogni duplicazione in qualunque forma. Riserva priorità alle iniziative di trasferimento tecnologico destinato al sistema della piccola e media impresa locale. Coordina le relazioni fra i diversi insediamenti (Padriciano, Basovizza, Udine, Amaro e Pordenone) in modo da favorire il massimo di ricadute, evitando al contempol duplicazioni e sovrapposizioni, al fine di creare quindi una rete regionale dell'innovazione.

ARTICOLO 4. Il Consorzio cura le operazioni industriali, commerciali, mobiliari, immobiliari, formative e ogni altra iniziativa utile per l'attività del Parco scientifico e tecnologico e promuove l'attuazione di iniziative per la formazione e l'insediamento di nuove attività imprenditoriali anche attraverso spin off tra le Università della regione e il mondo dell'impresa, curandone il sostegno e favorendo l'acquisizione di brevetti, la diffusione e la commercializzazione dei risultati ottenuti. Il Consorzio inoltre sviluppa, d'intesa con Area, servizi a favore delle Università, dell'industria, dei relativi consorzi, di Enti pubblici e dei distretti e promouove e organizza l'insediamento di imprese che sfruttano la presenza e le ricadute della ricerca e sono rivolte alla produzione hi-tech o ai servizi industriali. Il Consorzio svolge compiti di incubatore di imprese e promuove, d'intesa con Area di ricerca, la costituzione di laboratori misti ricerca-impresa.

ARTICOLO 5. L'Area e il Consorzio provvedono all'attuazione e alla gestione dei servizi di trasferimento tecnologico, di assistenza alle imprese e di sviluppo di progetti industriali innovativi, relativamente alle iniziative di ricerca sviluppate nel Parco scientifico e tecnologico di Udine ovvero destinate alle imprese insediate nel Parco stesso.

ARTICOLO 6. Le parti si impegano a individuare le modalità operative per la gestione organizzative e scientifica del Parco scientifico e tecnologico di Udine. La parti si impegano inoltre a modificare i rispettivi statuti al fine di assicurare il pieno raggiungimento delle finalità del presente documento. In particolare l'Area di ricerca si impegna a riservare un posto al rappresentante............. nel proprio cda. Contestualmente il Consorzio si impegna a riservare al rappresentante di Area un posto nel cda del Consorzio, con l'incarico di vicepresidente, riconoscendo altresì ad Area stessa un ruolo di particolare qualificazione e responsabilità nel Comitatol scientifico.

ARTICOLO 7. Le parti si impegnano a definire la ripartizione degli oneri in coerenza con la definizione dei compiti delineati nel presente documento.

ARTICOLO 8. L'Area e il Consorzio si impegnano ad adottare tutte le iniziative necessarie per formalizzare entro il .... la costituzione, nell'area di proprietà del Consorzio Friuli Innovazione, di un comprensorio-istituzione, ai sensi dell'art. 3 dello Statuto dell'Area.

Centinaia di iscritte al corso della Cooperativa Cramars di Tolmezzo

Le donne han voglia di politica E per entrarci ora «studiano»

TRIESTE Sono già centinaia le iscritte al corso gratuito destinato a favorire l'ingresso delle donne in politica, che inizierà nei prossimi giorni a Trieste, Udine, Gorizia e Tolmezzo. L'iniziativa, promossa e organizzata dalla Cooperativa Cramars di Tolmezzo e realizzata in virtù degli specifici finanziamenti del Fondo sociale europeo, ha riscosso dunque un immediato successo e ieri sono intervenute in tante anche alla presentazione del progetto, «che continua a suscitare notevole interesse - ha spiegato Maria Grazia Vendrame, in passato "consigliera di parità regionale"- al punto che dovremo moltiplicare i moduli previsti, per dare spazio a tutte le donne che vorranno avvicinarsi, come auspichiamo, al mondo della politica, per troppo tempo prerogativa dell'uomo». Ai corsi, che prevedono una parte generale e successivi approfondimenti, possono partecipare donne fra i 18 e 65 anni, in possesso di un qualsiasi diploma di scuola media superiore. «Finora la fascia d'età più presente fra coloro che si sono già prenotate - ha aggiunto la Vendrame - è molto bassa, perché si attesta fra i 28 e i 38 anni e questo significa che sono le più giovani ad avvicinarsi alla politica». «Grande favore per l'iniziativa» ha manifestato la consigliera regionale Maria Bassa Poropat, della lista «Cittadini», che ha pure auspicato «una solida alleanza trasversale fra donne». Bruna Zorzini Spetic dei Comunisti italiani ha ricordato che «purtroppo oggi le donne per affermarsi in qualsiasi campo devono essere molto più brave degli uomini, e questo non è giusto». Caterina Dolcher, già consigliera regionale e attualmente Difensore civico, ha definito i corsi «un ottimo strumento per migliorare, da parte delle donne, la loro consapevolezza di poter contare sempre di più anche negli ambienti finora riservati agli uomini». La Vendrame ha infine indicato nel 38% «la presenza minima di donne all'interno di un organo legislativo per poter esercitare un peso sufficiente». Nel pomeriggio, Alessandra Battellino, consigliera della lista «Di Pietro», sottolineando «la necessità di superare le appartenenze politiche sulle questioni di genere come questa», ha aggiunto che «è utile che le consigliere donne assumano in prima persona anche il ruolo delle pari opportunità fra uomo e donna».

Ugo Salvini

Trecento nuove adesioni nel 2003 per il sindacato. Il segretario Colussi: «Occupazione a rischio e redditi sempre più bassi»

Cgil in crescita: iscritti oltre quota 120 mila

Chiesta l'istituzione di un osservatorio regionale sui prezzi e sulle tariffe

UDINE Si consolida oltre quota 120 mila il numero di iscritti alla Cgil del Friuli Venezia Giulia, che al termine del 2003 ha fatto segnare un incremento di circa 300 iscritti rispetto alla chiusura dell'anno precedente. Il dato è stato reso noto ieri a Udine, nel corso della riunione del comitato direttivo della Cgil regionale, cui è intervenuto il segretario organizzativo della Cgil nazionale, Mauro Guzzonato.

«Parliamo a nome di 120 mila lavoratori e pensionati - ha detto il segretario regionale Ruben Colussi - che devono fare i conti con una evidente erosione del potere d'acquisto dei loro redditi. A questa situazione già difficile si aggiungono le preoccupazioni sulle incerte prospettive industriali e occupazionali di molti settori, dal tessile all'alimentare, dall'arredamento alla chimica».

Di fronte al ripetersi dei segnali di declino e all'allontanarsi delle prospettive di ripresa, secondo Colussi, va vista positivamente la ripresa della concertazione che si è avviata con la nuova amministrazione regionale. Resta però la richiesta di un ruolo più incisivo della Regione in materia di welfare. «Sanità e assistenza non scontano solo il peso dei tagli del governo, ma anche l'assenza di scelte strategiche da parte dell'assessorato competente e i ritardi che hanno segnato l'avvio di un confronto effettivo con le parti sociali».

Ma alla Regione la Cgil chiede anche l'istituzione di un osservatorio regionale su prezzi e tariffe, perché «è chiaro a tutti - ha detto Colussi - che il paniere Istat non fotografa la situazione e che servono nuovi strumenti di analisi e di difesa del reddito di lavoratori e pensionati».

Ronchi sempre più accerchiata dai concorrenti Da maggio voli low-cost tra Lubiana e Londra

EasyJet collegherà la capitale slovena con Stansted, «casa» di Ryanair. E a marzo parte il Venezia-Budapest

RONCHI DEI LEGIONARI La concorrenza per l'aeroporto di Ronchi dei Legionari? Non bastava quella degli scali di Venezia e Treviso. Adesso arriva anche dall'estero, protagoniste le compagnie «low cost».

E così dopo Ryanair, il vettore irlandese che da qualche settimana collega Klagenfurt a Londra Stansted e Roma Fiumicino, tocca adesso all'inglese EasyJet annunciare l'avvio di un nuovo volo a basso costo tra Lubiana e lo scalo londinese di Stansted, lo stesso che gli utenti di Ronchi dei Legionari hanno la possibilità di raggiungere con Ryanair. Tra l'altro, una percentuale discreta dei passeggeri di questo volo proviene proprio dalla Slovenia: tutta gente che ora potrà scegliere...

Il nuovo collegamento sarà attivo dal primo maggio prossimo, proprio in occasione dell'ingresso della Slovenia nell' Unione europea. Ed EasyJet, che attende la consegna di 20 nuovi aeromobili, volerà anche su Budapest collegandola con lo scalo londinese di Luton.

E non è finita. La capitale magiara, un tempo collegata anche a Ronchi dei Legionari grazie a Malev, rientra anche nei programmi di una «low cost» emergente, quella SkyEurope Airlines che, dal 29 marzo, la collegherà al «Marco Polo» di Venezia a prezzi stracciati. Il vettore è già presente a Tessera con un volo per Bratislava.

A Ronchi dei Legionari non resta che uscire il prima possibile dall'impasse che lo coinvolge ormai da troppo tempo al fine, almeno, di contenere i danni.

Luca Perrino

Il pm chiede il rinvio a giudizio del giovane

Assalì a colpi di martello due impiegati di banca: Zandonà sarà processato

PORDENONE Thomas Zandonà, 23 anni, il giovane accusato di aver ferito a martellate due dipendenti della Banca nazionale del lavoro di Sacile deve essere rinviato a giudizio. E' questa la richiesta del pubblico ministero Francesco Cozzarini al giudice per le udienze preliminari del Tribunale di Pordenone Eugenio Pergola. L'udienza sarà celebrata a fine marzo.

Sono tre le ipotesi di reato contestate al giovane tuttora rinchiuso nel carcere di Pordenone: duplice tentato omicidio, rapina e porto abusivo di armi da fuoco. La drammatica aggressione a martellate avvenne nel primo pomeriggio del 24 aprile dello scorso anno.

La Bnl era chiusa per la pausa pranzo, Zandonà si fece aprire da una porta secondaria e, nonostante le rimostranze, chiese di poter concludere una pratica. Nell'istituto di credito erano presenti ancora due impiegati, Marzia Tonitto, adesso 25enne e Claudio Bonanni di 47. Secondo quanto ripreso dalle telecamere interne della banca il giovane si diresse nell'ufficio della ragazza e la colpì con il martello che aveva nascosto sotto la giacca. Sentendo i lamenti della collega, Bonanni si diresse verso quell'ufficio, ma venne bloccato dal giovane che teneva in mano una pistola (che era appartenuta al nonno e che il giovane aveva preso dall'abitazione della nonna) e sotto quella minaccia martellò anche l'impiegato. Zandonà prese quindi i soldi dalle casse, distrusse la telecamera che l'aveva ripreso (ma non la registrazione) andò a Caneva a saldare il conto per l'acquisto di una motocicletta e quindi tornò a casa. In serata venne rintracciato dai carabinieri (che avevano già visionato le immagini con l'ausilio di un terzo impiegato) e rese la confessione. Dichiarazioni che confermò anche davanti al gip Rodolfo Piccin che convalidò l'arresto. A quasi un anno di distanza la Tonitto si è ripresa mentre Bonanni è tuttora in coma ricoverato in un centro di riabilitazione di Udine.

Enri Lisetto

---

†

Ci ha lasciato

Franca Sandri in Cantoni

Ti ringraziamo per il grande amore che hai saputo darci.
Tuo marito RUGGERO, tua figlia LAURA con DIEGO.
Un ringraziamento speciale a tutto il personale della Casa di cura «PINETA del CARSO» per la loro grande professionalità e umanità
I funerali seguiranno sabato 14 febbraio, alle ore 13.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 febbraio 2004

Un abbraccio forte alla mia cara figlia

Franca

Tua mamma BEATRICE.

Trieste, 13 febbraio 2004

Ciao nonna

Franca

Un bacio
- SARA

Trieste, 13 febbraio 2004

Partecipano al vostro dolore famiglie CARLI, DE VAL.

Trieste, 13 febbraio 2004

Ciao

Franca

- ISA, IVANA
- NUCCI, SILVIO e famiglie

Trieste, 13 febbraio 2004

Partecipano al dolore: RANIERO, MIRIAM, ALESSIA.

Trieste, 13 febbraio 2004

Partecipano al dolore di GERO, LAURA e BICE:
- LISETTA, ROMANO, RICO, DORY, LILLY
- Famiglie PERSI, CANTONI, BRADASCHIA

Trieste, 13 febbraio 2004

Partecipano al dolore: DOLORES e famiglia MIRELLI.

Trieste, 13 febbraio 2004

Con serenità ci ha lasciati

Maria Melocco ved. Longhini

Lo annunciano il figlio VITTORIO con la moglie SILVANA, i nipoti RAUL e CLAUDIO e i parenti tutti.
Il funerale si svolgerà nella parrocchia di Duino il 14 c.m alle ore 13.

Duino, 13 febbraio 2004

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Colja ved. Leban

La ricorderanno sempre con affetto i figli IRENE e ALBINO, il genero PINO, nipoti, pronipoti, parenti e quanti le vollero bene.
Si ringrazia di cuore il personale della Casa di riposo Fratelli STUPARICH.
Ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.
I funerali seguiranno sabato 14 febbraio alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di Aurisina.

Trieste, 13 febbraio 2004

Siamo vicini al vostro dolore. ATRIDE, GRAZIELLA e figli.

Trieste, 13 febbraio 2004

Partecipano al lutto GIORGIO e famiglia.

Trieste, 13 febbraio 2004

LIANA con la sua famiglia ricorda con affetto zia

Gigliola Apostoli ved. Crevatin

Trieste, 13 febbraio 2004

†

Dopo aver festeggiato i suoi 43 anni come desiderava ha raggiunto i suoi genitori

Manuela Quaia

GRAZIANO ringrazia gli amici che le sono stati vicini.
I funerali seguiranno sabato 14 febbraio, alle ore 11, nella chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Non fiori ma offerte pro Caritas Diocesana

Trieste, 13 febbraio 2004

XXX ANNIVERSARIO

Margherita Cambiagio Psacaropulo

Passati trenta anni, il ricordo è sempre vivo in noi.

ALICE, STEFANO, GIANNI e JENNY

Trieste, 13 febbraio 2004

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio dei Revisori dei conti ed i collaboratori tutti della MIRAMAR spa, partecipano al grave lutto che ha colpito l'amico MATTEO per la scomparsa della moglie

Maria Piciulin in Maietta

Trieste, 13 febbraio 2004

Partecipano al lutto le famiglie
- PAULUZZI
- BENCINA
- DAPRETTO
- SEMERARO
- CENGARLE
- LONZAR

Trieste, 13 febbraio 2004

13.2.1999 13.2.2004

Adalberto Stubel

Con affetto e rimpianto ti ricordano

IRENE ed ERIKA

Trieste, 13 febbraio 2004

X ANNIVERSARIO

13.2.1994 13.2.2004

Ruggero Vinsintin

Sempre e per sempre con noi.

La moglie ARMIDA, GABRY, DANIELE e ELIA

Trieste, 13 febbraio 2004

III ANNIVERSARIO

Dino Potocco

In suffragio tuo e di ETTA viene celebrata una messa in Gretta, alle 18.

GABRIELLA, GUIDO

Trieste, 13 febbraio 2004

I ANNIVERSARIO

Attilio Brenni

Ricordandoti sempre.

NUCCIA, ANTONELLA, MARCO, LUCA

Trieste, 13 febbraio 2004

Numero verde 800.700.800 A.MANZONI&C. S.p.A.
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00
Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)
Tariffa base (ediz. regionale): necrologio dei familiari 3,35 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,70 + Iva, località e data obbligatori in calce – ringraziamento, trigesimo, anniversario 3,35 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,70 + Iva, località e data obbligatori in calce – partecipazione 4,60 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,20 + Iva, località e data obbligatori in calce. Il pagamento può essere effettuato anche con carte di credito CartaSì, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express.

TEMPERATURE

HELSINKI -20 / -11 · OSLO -9 / -4 · STOCCOLMA -11 / -6 · MOSCA -16 / -11 · COPENAGHEN -7 / 0 · LONDRA 8 / 13 · AMSTERDAM 3 / 8 · BERLINO -6 / 2 · VARSAVIA -13 / -4 · PRAGA -10 / 2 · PARIGI 4 / 10 · VIENNA -6 / -4 · GINEVRA -4 / 12 · LUBIANA -12 / -2 · ZAGABRIA -15 / -2 · BELGRADO -6 / 6 · BUCAREST 3 / 3 · MADRID -2 / 16 · LISBONA 10 / 17 · BARCELLONA 5 / n.p. · ROMA 2 / 10 · SOFIA -8 / 5 · ISTANBUL 5 / n.p. · ALGERI 4 / 16 · TUNISI 11 / 17 · ATENE 9 / n.p. · LARNACA 5 / 20 · IL CAIRO 11 / 20

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	20	30	C. DEL CAPO	17	27	MANILA	23	30	S. PIETROBURGO	-7	-2
BOGOTA	6	20	C. DEL MESSICO	9	22	MIAMI	21	28	SAN PAOLO	20	27
BOMBAY	22	33	DUBLINO	4	10	MONTEVIDEO	21	28	SANTIAGO	13	29
BOSTON	-1	6	FRANCOFORTE	1	5	MONTREAL	-12	-3	SEOUL	-1	6
BRUXELLES	4	8	HONOLULU	20	27	NAIROBI	12	27	SINGAPORE	24	31
BUDAPEST	-4	2	JOHANNESBURG	14	24	NEW YORK	-1	6	SYDNEY	18	30
BUENOS AIRES	18	30	LA PAZ	4	14	PECHINO	-1	9	TEL AVIV	12	18
CARACAS	22	31	LIMA	19	26	RIO DE JANEIRO	25	28	TOKYO	4	12
CHICAGO	-6	0	LOS ANGELES	9	22	SAN FRANCISCO	9	14	WASHINGTON	0	9

Inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa — FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: parzialmente nuvoloso sulle zone alpine e sul settore orientale: poco nuvoloso sulle altre zone con addensamenti sulla Liguria. Al Centro e sulla Sardegna: poco nuvoloso sulle regioni tirreniche; da parzialmente nuvoloso a localmente nuvoloso sulle regioni adriatiche con possibili locali precipitazioni, più probabili aull'Abruzzo, dove potranno essere anche a carattere nevoso a quote basse. Al Sud e sulla Sicilia: in prevalenza nuvoloso o molto nuvoloso con precipitazioni sulle regioni ioniche, Puglia in particolare, dove potrebbero risultare nevose anche a quote basse.

TEMPERATURA ancora in diminuzione sull'area ionica; senza variazioni di rilievo sulle altre zone.

VENTI deboli al Nord, moderati al Centro e sulla Sardegna; forti sulle regioni meridionali.

MARI agitati l'Adriatico meridionale e lo Ionio; da mossi a molto mossi gli altri mari.

IL TEMPO OGGI

2.000 m -6 °C · 1.000 m 0 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

PORDENONE Tmax. 4/7 Tmin. -5/-1

TRIESTE Tmax. 4/7 Tmin. 1/3

ARPA FVG OSMER OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 12 febbraio 2004

OGGI (attendibilità 60%). Sui monti cielo in prevalenza poco nuvoloso con temperature piuttosto basse al mattino; su pianura e costa nuvolosità variabile probabilmente più consistente al mattino.

DOMANI (attendibilità 70%). Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso, salvo qualche temporaneo annuvolamento più consistente al mattino su pianura e costa.

TENDENZA PER DOMENICA. Bel tempo con temperature in aumento.

IERI	min.	max.
TRIESTE	2,2	6,2
GORIZIA	1,7	5,3
MONFALCONE	2,2	4,2
UDINE	-0,2	3,5
PORDENONE	-1,0	2,4

DOMANI

2.000 m -2 °C · 1.000 m 4 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

PORDENONE Tmax. 7/10 Tmin. -5/-2

TRIESTE Tmax. 7/10 Tmin. 1/3

	MIN.	MAX.
VERONA	0	8
VENEZIA	0	5
MILANO	2	10
TORINO	-1	7
GENOVA	5	13
BOLOGNA	-1	9
FIRENZE	1	12
PISA	4	11
ANCONA	2	8
PERUGIA	3	8
PESCARA	2	5
L'AQUILA	-2	3
CIAMPINO	2	10
FIUMICINO	1	13
CAMPOBASSO	-1	2
BARI PALESE	6	9
NAPOLI	2	7
POTENZA	2	4

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	7	10
R. CALABRIA	9	14
PALERMO	10	13
MESSINA	9	13
CATANIA	8	14
CAGLIARI	8	15
ALGHERO	4	16

SERENO · POCO NUV. · VARIABILE · NUVOLOSO · COPERTO · SOLE · MEDIA DEI VENTI · TEMPORALE

8 o più ore di sole · 6 - 8 ore di sole · 4 - 6 ore di sole · 2 - 4 ore di sole · 2 o meno ore di sole · NUBI BASSE · BREZZA · MODERATI 3 - 8 m/s · FORTI più di 8 m/s

MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO — PIOGGIA: 0 - 5 mm debole · 5 - 10 mm moderata · 10 - 30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa — NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

www.osmer.fvg.it

MANZ81nero

A. MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE - via XXX Ottobre 4 Tel. (040) 6728311
UDINE - via dei Rizzani 9 Tel. (0432) 246611
PORDENONE - via Molinari 14 Tel. (0434) 20432

STILE

Regole di «bon ton» che i giovani non ricordano o non hanno mai imparato

Tanto di cappello a chi conosce l'arte di levarselo per cortesia

L'indiavolata rete di rapporti sociali cui siamo costretti si fa sopportabile a condizione che siano rispettate determinate regole. Se nei nostri comportamenti quotidiani non tenessimo fede a certe norme, vivremmo nel caos. Saremmo ridotti come una strada trafficata all'ora di punta qualora non esistesse un codice stradale da rispettare. Certo: esiste l'automobilista infingardo che passa con il rosso, ma son casi isolati, mentre (ci credereste?) il mondo è pieno di gente che si infila le dita nel naso! Prendiamo l'uso del cappello: un sacco di uomini non sanno che all'interno di un ambiente il signore si scopre il capo (a meno che non sia una sinagoga) esattamente come quando, per la strada, incontra una signora, mentre incontrando un conoscente è sufficiente che sollevi il cappello inclinandolo leggermente in avanti.

Mostrano familiarità con i comportamenti urbani soprattutto persone in età avanzata che (temo) consideravano le buone maniere una questione innata e non hanno ritenuto indispensabile trasmetterne le regole ai propri discendenti. Del resto ho conosciuto alcuni giovanissimi convinti che il gesto di sollevare il cappello e il rigore di levarselo a tavola fosse d'obbligo pure per le signore. Ecco che succede a chi legge i libri di galateo a righe alterne. In tutti i casi, con l'aiuto di pubblicazioni mirate e di buona volontà chiunque è in grado di progredire in materia di comportamento civile. Il problema nasce quando si infrangono regole mai codificate, note solo a persone provviste di sensibilità e buon gusto.

Esaminiamo il delicatissimo tema del telefono. Non tanto dell'apparecchio «fisso» ormai caduto in disgrazia per gente che, come me, ha assaporato la soggiogante praticità dell'auricolare applicato al cellulare che permette di mantenere la conversazione infilando la biancheria nella lavatrice o lavorando l'impasto degli gnocchi, quanto alcuni deplorevoli utilizzi del telefono cellulare . E' assai raro, ad esempio, che chi chiama chieda «Disturbo?». Se il motivo è perché lo vivono come un a atto di umiltà, suggerisco un modo molto in voga nel resto d'Italia «E' un brutto momento?». Una persona a me molto vicina usa un sistema fastidiosissimo: chiama e, al mio «ti richiamo io», esclama: «Solo una robetta». E giù, come un torrente, con temi sempre fuori luogo. Delle regole non dichiarate, ma ben note, va citata soprattutto una: quando si telefona a chi usa personalmente il cellulare non si affida il compito alla propria *segretaria* per farsi annunciare, ma la si chiama direttamente. Si usa la *segreteria* per chiamare le persone nelle loro sedi di lavoro dove è ovvio che risponderà chi ha pari grado. Talvolta perdere una manciata di secondi può aggiungere parecchi punti in termini di savoir-faire.

Questione di stile.

Rossana Bettini

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Un problema familiare continuerà a preoccuparvi e non vi permetterà di svagarvi. Il vostro desiderio di indipendenza vi creerà problemi.

Toro 21/4 20/5
Non lasciatevi abbattere da una modesta contrarietà, che dovrebbe aguzzare il vostro ingegno. Vi attende una serata stimolante.

Gemelli 21/5 20/6
Dal punto di vista economico si può dire che state attraversando un momento eccellente. In amore cercate di essere sempre voi stessi.

Cancro 21/6 22/7
Cercate di muovervi con grande abilità, vi trovate in un momento molto delicato. Gli astri vi rendono impazienti e poco malleabili.

Leone 23/7 22/8
Qualche problema di lavoro dovuto allo scarso impegno e alla poca concentrazione. Un caro e vecchio amico vi dichiarerà il suo amore.

Vergine 23/8 22/9
Una vaga inquietudine tenderà a complicare la sfera amorosa che sarà pertanto interessata da momenti di tensione: saprete controllarvi.

Bilancia 23/9 22/10
Piccole contrarietà, specialmente nelle prime ore del mattino. Non preoccupatevi e procedete come se niente fosse. C'è una tendenza al miglioramento.

Scorpione 23/10 21/11
Frenate il lato ansioso del vostro temperamento e date agli avvenimenti della giornata il peso che meritano. Siate prudenti.

Sagittario 22/11 21/12
Gli astri vi stimolano ad agire, a darvi da fare. Reagite alla tendenza che in quest'ultimo periodo vi ha portato a essere un po' chiusi in voi stessi.

Capricorno 22/12 19/1
Procedete con calma nel lavoro, ma lungo la via maestra.Le stradine laterali non alleviano la fatica e non conducono ai risultati sperati.

Aquario 20/1 18/2
La posizione degli astri vi induce a occuparvi di faccende trascurate. Fatelo in mattinata. Il resto della giornata dedicatelo a voi stessi.

Pesci 19/2 20/3
Fase molto positiva, valorizzatela con intelligenza, potreste impostare alcune nuove iniziative. Organizzatevi nel modo migliore.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Lo adoravano anche i navajos - 7 Octavio tra i Nobel per la letteratura - 10 Letto appeso tra due rami - 11 Serie di viti allineate - 13 Quella «rotonda» si tiene per discutere - 14 La città con il teatro «Bolscioi» - 15 Si prende in stazione - 16 Ha la testa dura! - 17 Il primo pronome - 18 Lo sono scultori e musicisti - 21 Possono andare anche a remi - 23 Si citano con i Din - 25 Le hanno alte e basse - 26 La muta di Hollywood - 27 Supplizi continuati - 31 La stagione più calda - 32 Compaiono sul calendario - 34 Un biscottino tondo - 36 Ha corso in Giappone - 37 Principio di pazzia - 38 La rivale di Santuzza - 40 Si può anche strappare - 41 Elementi terminali delle colonne.

VERTICALI: 1 Parti delle giornate - 2 Liquore che si beve come digestivo - 3 Fila facendo nodi - 4 L'immagine del pope - 5 Alcune volte - 6 Il fiore della «festa della donna» - 7 Ingolosiscono chi ama i dolci - 8 A Roma c'è quello di Costantino - 9 La sorella della madre - 12 Ha la pelliccia scura e morbida - 16 I suoi abitanti lo chiamano Bodyul - 19 Laziali di città - 20 Una che prende le misure a tutti! - 22 Home Computer - 24 Breve fermata per riposare - 25 Circondano il pianeta Saturno - 28 Il nome della Marzotto - 29 L'incognita di molte dive - 30 Non si possono lasciare a piedi - 33 Tirati - 35 Scampò alla distruzione di Sodoma - 37 Greco ha un suo valore - 39 Il Jolson del vecchio cinema.

ANAGRAMMA (7/4=1,10)
Essere coniugato
Questo stato... del Kaiser,
stato che a lungo veramente costa
un sacrificio immenso in conclusione.
Resta un mistero allor la comunione.
L'Arcangelo

INDOVINELLO
Il contadino e le noci guaste
La colpa non è mia: con onestà
io non posso parlar della metà,
ma solamente per cattiva sorte
me ne trovo due sporte!
Lemina

SOLUZIONI DI IERI

C ■ I ■ I M P U T A T O
A S S A M ■ E N E L ■ V
B E P P E G R I L L O ■
■ R E P R E S S I O N E
C E T R A ■ I O ■ N I O
U N T O ■ S A N A T A ■
P I O V R A ■ O R A ■ P
I S R A E L E ■ A N S E
■ S A R A ■ R E N A T O
V I T E L L O ■ C R A C
I M O ■ T E N N I S T I
A A ■ D A M E ■ A I O ■

Indovinello: *IL COMPUTER*

Cambio di vocale: *VERTICE, VORTICE*

MANZ33P

Chi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite. Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione.
La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato. Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.

Non tagliarti fuori. Fai pubblicità negli speciali del tuo settore.

Informazione di qualità, pubblicità di successo

LOTTO

Massimi ritardatari
Bari- 23(78)-38(60)-44(52)-30(46)-41(40)
Cagliari-2(75)-62(51)-79(49)-53(45)-28(43)
Firenze- 44(98)-67(98)-47(89)-45(67)-62(63)
Genova- 21(51)-80(50)-10(43)-40(42)-70(41)
Milano- 46(69)-34(59)-45(57)-7(56)-18(56)
Napoli- 70(80)-9(52)-17(49)-50(45)-10(40)
Palermo- 8(97)-26(77)-45(62)-27(59)-77(58)
Roma- 7(103)-13(64)-20(62)-35(54)-75(49)
Torino- 62(89)-74(87)-66(71)-18(66)-49(59)
Venezia- 66(85)-6(80)-53(79)-67(78)-83(77)

Le previsioni
Bari: Le quartine 23-26-30-33, 23-30-33-38, 23-44-30-41.
Cagliari: Per ambo 48-50-84, 50-53-35, 50-43-34
Firenze: Le cinquine 41-44-45-46-47 e 67-44-16-47-45
Genova: Le terzine 65-66-67, 54-55-56, 22-33-66
Milano: Per ambo 42-45-46, 49-59-69, 34-36-37
Napoli: Le terzine 45-48-50,10-17-18,9-10-11, 70-9-17
Palermo: Le quartine 11-22-48-84, 11-21-54-84
Roma- Per ambo e terno 7-13-35-75-86 e 7-14-21-45-54
Torino: Le quartine 43-44-45-49,71-74-76-78,62-66-74-76
Venezia-Per ambo e terno 27-45-51-58-80,66-6-53-67-83.
La Smorfia: Il fatto del giorno: Il figlio di Modugno va a Sanremo 42-45-50-58
Superenalotto: Le previsioni 11-13-23-26-62-88.

PER ALCUNI
È UN ADORABILE
CUCCIOLO
SOLTANTO PER
UNDICI MESI
ALL'ANNO.

IL PICCOLO
CONTRO L'ABBANDONO
DEGLI ANIMALI DOMESTICI

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.11**
	tramonta alle	**17.28**
La Luna:	si leva alle	**0.42**
	cala alle	**10.28**

7.a settimana dell'anno, 44 giorni trascorsi, ne rimangono 322.

IL SANTO

Santa Maura

IL PROVERBIO

La felicità è come un leone, insaziabile.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (max 55 µg/m³)

Piazza Libertà	µg/m³	-
Piazza Goldoni	µg/m³	-
Via Carpineto	µg/m³	**30**
Via Svevo	µg/m³	**15**
Via Pitacco	µg/m³	**26**
Muggia	µg/m³	**33**

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m³	**2,2**
Via Battisti	mg/m³	**4,3**
Piazza Vico	mg/m³	**3,3**
Piazza Goldoni	mg/m³	-
Via Carpineto	mg/m³	**1,5**
M. S. Pantaleone	mg/m³	**0,6**
Via Pitacco	mg/m³	**1,3**
Via Svevo	mg/m³	**1,3**
Via Tor Bandena	mg/m³	**2,5**
Muggia	mg/m³	**1,1**
S. Sabba	mg/m³	**0,6**

MAREE

Alta:	ore	1.31	**+38**	cm
	ore	8.37	**+23**	cm
Bassa:	ore	14.32	**-6**	cm
	ore	17.56	**-9**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	2.21	**+31**	cm
Bassa:	ore	10.53	**-25**	cm

TEMPO

Temperatura:	**2,2** minima
	6,2 massima
Umidità:	**43** per cento
Pressione:	**1027,5** in aumento
Cielo:	nuvoloso
Vento:	**28,8** km/h da E-N-E
Mare:	**8,5** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

NISSAN MICRA
tutto il piacere di guidarla inizia da:
DIMENSIONE3000
CONCESSIONARIA NISSAN
Trieste -Via Flavia, 118 - Tel. 040 2821128

Gianni Baldas è rinchiuso da ieri mattina in una cella del Coroneo accusato di aver sottratto dalle casse della società regionale almeno 180 mila euro

Arrestato l'ex capo dell'ufficio paghe di Autovie

L'ordine di carcerazione è stato firmato dal pm Tito e dal procuratore capo Pace: si temeva una fuga

Nelle prossime 48 ore l'iniziativa della procura dovrà essere vagliata da un magistrato. Baldas ha ammesso le sue responsabilità ed è stato licenziato

È rinchiuso da ieri mattina in una cella del Coroneo Gianni Baldas, l'ex responsabile dell'ufficio paghe delle «Autovie Venete» accusato di aver sottratto dalle casse della società regionale almeno 180 mila euro.

L'ordine di carcerazione è stato firmato dal pm Raffaele Tito congiuntamente al procuratore capo Nicola Maria Pace. Nell'atto si fa esplicito riferimento al pericolo che l'ex capo contabile nonché responsabile del personale di «Autovie», possa fuggire all'estero sottraendosi alla Giustizia.

Nelle prossime 48 ore l'iniziativa della Procura dovrà essere vagliata da un magistrato del Tribunale e in questa sede i legali di Gianni Baldas cercheranno di ottenere per il loro assistito una attenuazione delle misure cautelari.

Il Codice di Procedura ammette infatti che un indagato sia privato della libertà e rinchiuso in cella, solo in tre casi ben definiti: se può continuare a commettere il reato di cui è accusato; se inquina le prove o cerca di distruggerle; o se sta per fuggire all'estero.

Le prime due ipotesi non possono essere applicate a Gianni Baldas - fratello del più noto Fabio, ex arbitro internazionale di calcio ed ex designatore degli stessi arbitri, nonché protagonista della Moviola al processo di Biscardi. Le «Autovie Venete» lo hanno già messo alla porta, licenziandolo su due piedi; e sui conti correnti della società controllata dalla Regione il contabile non può più operare da tempo. Inoltre le eventuali prove del reato che gli viene contestato sono congelate nei tabulati dei movimenti bancari. E nessuno li può più modificare.

Inoltre Baldas, seppure indirettamente, ha ammesso le proprie responsabilità nell'ammanco, affermando che «la questione era da tempo all'esame del suo legale che avrebbe dovuto gestirla nei confronti della società». Poi aveva insinuato di essere al centro di un non meglio definito complotto. Ne aveva parlato con un cronista del Piccolo solo una settimana fa, quando la notizia dell'ingente ammanco aveva iniziato a circolare in città. «Non riesco a capire come mai, all'improvviso, qualcuno abbia voluto far esplodere il caso, provocandomi un danno gravissimo. E' un brutto scherzo, non c'è dubbio» aveva detto Gianni Baldas.

Ieri mattina lo «scherzo» da brutto si è fatto pesante. I finanzieri di buonora hanno suonato alla porta della sua abitazione e dopo averlo identificato gli hanno notificato l'ordine di custodia in carcere. Un atto inaspettato, un blitz che nessuno aveva né previsto, né ipotizzato. Un breve passaggio nella caserma di via Giulia, poi la porta del carcere che si chiuse alle sue spalle.

Nel documento il pm Raffaele Tito ipotizza il reato di peculato, sostenendo che le «Autovie Venete» sono di fatto una società pubblica che svolge un ruolo pubblico. Il capitale di rischio è all'80 per cento della Regione Friuli Venezia Giulia e le «Autovie» gestiscono in concessione un settore strategico come le comunicazioni autostradali. L'asse portante dell'economia regionale. Inoltre «Autovie» è la capogruppo di altre trenta società controllate e partecipate a vario titolo: tra queste Crs, Autovie servizi, Venezia-Padova, Interporto di Rovigo, Siest.

Sul piano strettamente formale invece le «Autovie Venete» sono una società per azioni con tanto di consiglio di amministrazione, sindaci e assemblea dei soci. Se dovesse prevalere questa tesi Gianni Baldas potrebbe tirare un sospiro di sollievo e forse anche lasciare a brevissima scadenza il carcere del Coroneo.

Il reato contestatogli non sarebbe infatti più il peculato, bensì l'appropriazione indebita. Un reato molto meno grave, la cui pena massima prevista dalla legge è di tre anni. Per il peculato invece il Codice parla di pene tra i tre e i dieci anni.

Un ruolo determinante sia per l'esito finale dell'inchiesta, sia per le attuali misure cautelari, avrà l'eventuale restituzione del maltolto. Gianni Baldas avrebbe usato le somme sottratte per acquistare una nuova casa. Qualcosa delle sue iniziative comunque era trapelato all'interno della sede della società regionale. Sussurri, voci aveva erano circolate anche prima di Natale. Le allusioni erano diventate con gennaio sempre più insistenti.

Alcuni dipendenti che lavoravano a stretto contatto con Gianni Baldas avevano informato dei loro sospetti i diretti superiori. La catena gerarchica si era messa in moto. E si era avviata un'indagine interna, discreta e sotterranea. L'esito è noto. Il prelievo di almeno 180 mila euro scivolati nel conto del responsabile dell'ufficio paghe, è stato accertato attraverso i controlli incrociati della contabilità e dei conti correnti bancari. Spalle al muro.

I dirigenti della società hanno difeso strenuamente l'immagine di Autovie, hanno cercato di tener lontani dalla sede di via Locchi gli schizzi di fango e il clamore pubblico.

«Stiamo già avviando, nelle sedi più appropriate, ogni iniziativa per la piena reintegrazione del patrimonio sociale» si leggeva in un gelido ma più che esplicito comunicato di Autovie, diffuso otto giorni fa. «La nostra società ha risolto per giusta causa il rapporto di lavoro con il responsabile dell'Amministrazione del personale». Licenziamento in tronco.

Lunedì i pm Federico Frezza e Raffaele Tito hanno aperto d'ufficio l'inchiesta e polizia e finanzieri hanno acquisito negli uffici di via Locchi una prima tranche della documentazione contabile sugli ammanchi. Poi la situazione è precipitata. Gli investigatori hanno percepito in qualche modo che Gianni Baldas stava per abbandonare il nostro Paese. Cosa abbia innescato il sospetto non si sa, forse una intercettazione telefonica o qualche parola pronunciata in libertà dall'ex capo contabile. Sta di fatto che l'ordine di arresto è stato firmato e i finanzieri l'hanno eseguito. Di buon mattino, alle prime luci del giorno.

Claudio Ernè

Ecco Gianni Baldas in una foto di molti anni fa, impegnato in un torneo di calcio minore

Forse nel contenuto dell'«Sms» letto sei ore dopo dal fidanzato la soluzione del giallo

Si è buttata dal ciglione per amore la ragazza di Prosecco: grave, ma viva

Sara R. si è gettata dalla Napoleonica per amore. Lo ha fatto dopo un litigio con il fidanzato. Alle 3 del mattino di mercoledì gli ha inviato un messaggio «Sms» dal suo cellulare usando parole fin troppo chiare e disperate, come le hanno definite dagli investigatori della polizia. «Addio amore...», per farla finita a diciotto anni. Ma quel messaggio «Sms» è stato letto dal destinatario, un coetaneo residente a Opicina, solo al mattino di mercoledì. Almeno sei ore dopo l'invio.

Il giallo sembra dunque risolto: la delusione sentimentale di un'adolescente dopo una baruffa. Queste dunque le ragioni all'origine di un gesto incredibile e assurdo. Sara ora sta lottando tra la vita e la morte a Cattinara.

«Le condizioni della paziente sono stazionarie», ha risposto secca e perentoria una dottoressa del reparto di rianimazione. Definite sotto controllo sono le fratture al bacino e le lesioni a rachide cervicale, milza e intestino. Ma i medici intanto stanno valutando lo stato di compromissione di un polmone. È questa la lesione definita più a rischio. I rianimatori stanno proprio cercando di evitare le complicanze al polmone che potrebbero essere fatali a Sara. È una lotta disperata. Interminabili ore di angoscia per i genitori Dorian e Grazia e per il fratello più piccolo. Ma anche per il coetaneo di Opicina che ha ricevuto il messaggio «Sms» sul suo telefonino. Tutti assieme ad altri parenti e amici si alternano in ospedale e sperano minuto dopo minuto che arrivi una buona notizia.

«Povera donna, è distrutta. Ha passato la notte all'ospedale vicino alla sua bambina. È una tragedia inspiegabile. Sara è una brava ragazza, calma, riflessiva. Non riusciamo a capire cosa possa essere scattato nella sua mente», dice una commerciante di Prosecco. Ha gli occhi lucidi e quando parla non riesce a trattenere la commozione. «Sono tutti a Cattinara», dice. Aggiunge: «Prego perché Sara ce la faccia, perché superi i primi tre giorni che sono i più difficili, quelli più a rischio. Non si può morire a diciotto anni».

Nel negozio entra una donna che abita in centro a Prosecco, proprio nella casa vicina a quella dove vive la madre Grazia. (È separata da qualche anno, il padre Dorian abita in un'altra casa a Devincina). Dice la donna: «Quella accaduta a Sara è una tragedia per tutto il paese. Questa è una comunità molto unita. Siamo sconvolti. Abbiamo tutti avuto diciotto anni e subito delusioni sentimentali, ma Sara è una ragazza dolce e sensibile...».

Un'altra negoziante racconta dei progetti di Sara. «Recentemente l'ho vista spesso passare alla guida di una cabrio di colore rosso». Ora quell'auto con una vistosa «P» sulla parte posteriore è parcheggiata vicino alla piazza. Poi commossa ricorda: «Sara aveva tanti progetti e ora sta lottando per vivere. Perché ha voluto distruggerli? Cosa è successo nella sua mente? Si deve salvare. Non è giusto morire a diciotto anni».

Vesna è l'amica del cuore di Sara. Le parole le muoiono in gola. Al telefono dice: «L'altra sera ci siamo salutate dopo la mezza. Eravamo andate al pub. Sara era tranquilla. Non so cosa possa esserle accaduto dopo. Mi pare impossibile». Non riesce ad aggiungere altro e chiude la comunicazione.

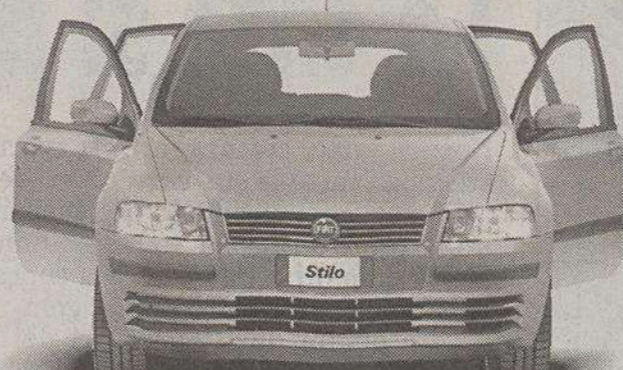
Corrado Barbacini

L'auto di Sara parcheggiata vicino alla casa della madre e nella foto sopra una fase dei drammatici soccorsi.

AGGIUNGI AGLI SCONTI ANCHE 5 ANNI DI TRANQUILLITÀ

Ti aspettiamo anche OGGI da

Fiat Seicento
Fino a €1.500 di sconto!
35 rate da €46,58*

Fiat Punto
Fino a €2.500 di sconto!
35 rate da €77,63*

Fiat Stilo
Fino a €3.700 di sconto!
35 rate da €99,37*

Esempio di finanziamento: Fiat Seicento prezzo di listino €5.650. Anticipo €2.650 + I.P.T. + €150 per spese di apertura pratica. 35 rate da €46,58 (T.A.N. 9,50%, T.A.E.G. 11,70%). Rata finale €2.100 rifinanziabile.
* Salvo approvazione finanziaria. Offerta valida su un numero limitato di vetture in pronta consegna.

LUCIOLI Concessionaria
Trieste via Flavia 104 • Tel. 040 8991 911
www.luciolispa.it • e-mail: info@luciolispa.it

I segretari generali Franco Belci (Cgil), Paolo Coppa (Cisl) e Luca Visentini (Uil) criticano apertamente il documento contabile dell'Amministrazione cittadina

«Questo bilancio comunale è una truffa»

«Diciamo no alle scelte politiche indicate e siamo pronti a scendere in piazza per protestare»

«Questo è un bilancio-truffa e per manifestare la nostra contrarietà alle scelte politiche che ne caratterizzano lo spirito siamo pronti a scendere in piazza e a protestare davanti al Municipio, durante una delle prossime sedute del consiglio comunale».

Franco Belci della Cgil, Paolo Coppa della Cisl e Luca Visentini della Uil, ossia i segretari generali delle organizzazioni sindacali confederali della città, si sono dichiarati «arrabbiati e delusi» ieri, nel corso della conferenza stampa allestita per «criticare pubblicamente il bilancio comunale - hanno detto assieme - che penalizza i poveri e coloro che sono in difficoltà e che si traduce fra l'altro in un documento confuso, che sembra fatto apposta per creare problemi a chi cerca di coglierne i dettagli contabili».

Luca Visentini (Uil)

Dopo aver espresso il loro disagio «per essere stati convocati soltanto all'ultimo momento utile prima dell'arrivo in aula del testo» e, di conseguenza, «per essere stati di fatto esclusi da una discussione sul merito, cosa che in passato avveniva», Belci, Coppa e Visentini sono passati a illustrare la loro visioni sui singoli aspetti del documento.

I tre segretari hanno concordato sulla «gravità dell' aumento dell'Ici e della Tarsu», e in particolare il rappresentante della Cgil ha detto che «il danaro in più che così arriverà nelle casse del Comune non verrà però riversato a favore delle classi meno abbienti della popolazione».

Belci ha pure rilevato che «il disavanzo del bilancio di Acegas-Aps, che ammonta a circa 220 milioni di euro, verrà interamente fatto ricadere sui conti dei Comuni di Trieste e Padova e perciò sulle spalle della gente». Dopo aver ribadito un «giudizio profondamente negativo sul bilancio comunale in discussione», il segretario della Cgil ha denunciato il processo che vede «una progressiva dismissione dei servizi pubblici, che impoverisce il Comune di funzioni con il solo scopo di ridurre i costi, ma non è così che si amministra».

Coppa se l'è presa pubblicamente con quei consiglieri comunali di maggioranza che ha definito «gli arrampicatori carrieristi di Forza Italia», e che in aula, stando alla sua interpretazione, «annunciano emendamenti sulle proposte di aumento dell'Ici, per evidenziare una falsa attenzione per il sociale». «Se le cose stanno così - ha ironicamente concluso Coppa - allora noi tre proponiamo di ridurla l'Ici e vedremo chi fa più bella figura».

Visentini, da parte sua, ha proposto invece questo ragionamento: «La povertà in città è purtroppo in rapida e continua espansione e sta aggredendo fasce sociali sempre più ampie - ha dichiarato - e per avere un quadro di questa situazione è sufficiente prendere in esame i più recenti rapporti sul disagio diffusi dalla Caritas diocesana».

«A fronte di questo malessere sociale diffuso - ha proseguito - l'amministrazione riduce le risorse da destinare a chi ha le maggiori difficoltà a sopravvivere, aumentando al contempo le rette per le case di riposo, in una città che, è noto, vede aumentare costantemente il numero degli anziani soli bisognosi di aiuto».

«La realtà è - ha concluso - che stiamo assistendo a un'operazione di bassa macelleria, perché esternalizzando il maggior numero di servizi è più facile concludere affari a favore dei privati».

Il fronte sindacale, dunque, si è schierato compatto contro il bilancio comunale di previsione 2004 così come è stato redatto dalla maggioranza in seno all'Amministrazione cittadina. Un'opposizione in più oltre a quella già presente in Consiglio comunale.

Ugo Salvini

MARATONA NOTTURNA

Seduta fiume in Consiglio comunale per definire le diverse posizioni al momento del voto

Scontro maggioranza-opposizione

Maratona annunciata ieri sera in consiglio comunale, con l'assemblea impegnata fino a tardissima ora (al momento di andare in stampa era in corso la seconda tornata di interventi) nell'esame del bilancio di previsione per il 2004. Come prassi vuole infatti tutti i consiglieri iscritti a parlare hanno utilizzato appieno il tempo messo loro a disposizione dal regolamento e dal tardo pomeriggio (l'avvio dei lavori è stato anticipato rispetto al consueto, proprio in previsione dei temi lunghi) si sono alternati a parlare numerosi consiglieri.

Per ingannare il tempo coloro che non erano chiamati a intervenire si sono distratti nelle maniere più disparate fino alle 20.30, quando è arrivata la cena che il sindaco Roberto Dipiazza in persona ha voluto ordinare per tutti. E così fra polli e patatine i lavori sono proseguiti. Come previsto, i rappresentanti dell'opposizione di Centrosinistra hanno imperniato i loro interventi sugli aspetti considerati cruciali del bilancio preparato dalla giunta, soffermandosi soprattutto nell' analisi delle spese «che vengono ridotte rispetto al passato - ha osservato il senatore Fulvio Camerini - soprattutto per ciò che concerne l'aspetto sociale della vita della città». Com'è noto è stato soprattutto l'assessorato alla Cultura a veder decurtati i fondi «e così si impoverirà ulteriormente una delle componenti tradizionalmente più rilevanti della vita di questa città» è stato detto dai banchi dell'opposizione.

Una seduta del Consiglio comunale. La sala è diventata ieri il teatro di un confronto serrato e a volte polemico su uno dei più importanti documenti per la vita della città: il bilancio comunale di previsione per il 2004.

Il sindaco Dipiazza

Molto severa anche la polemica sui lavori pubblici, che il Centrosinistra ha catalogato come la «principale fonte di indebitamento dell'amministrazione comunale, che ha visto dilatarsi la spesa per gli interessi, che verrà compensata con l'aumento dell'Ici e della Tarsu». Immediata la replica dell' assessore competente, Giorgio Rossi, che ha risposto indicando nella «riduzione a 15 milioni per i debiti su questo fronte - ha precisato - che saranno anche in parte compensati dalla cartolarizzazione».

Verso mezzanotte è iniziata la discussione vera e propria fra rappresentanti della maggioranza e dell'opposizione per la definizione delle reciproche posizioni e cioè di quello che poi è diventato il nodo cruciale dei lavori in aula. Non è apparsa poi nettissima la posizione di tutti i consiglieri del Centrodestra, alcuni dei quali hanno annunciato, nei corridoi, che avrebbero potuto astenersi in sede di votazione; ma spesso si tratta di dichiarazioni che poi non trovano riscontro al momento di esprimere ufficialmente le preferenze.

u. sa.

Siglato l'accordo in consiglio comunale: Intesa-FriulAdria stanziano fondi per promuovere la città nella corsa alla kermesse del 2008

Expo, un milione di euro dalle banche: «E' solo l'inizio»

Serviranno a finanziare la candidatura. Domenica e lunedì arrivano i vertici del Bie

Primo sponsor privato per l'Expo. Ieri è stato sottoscritto un accordo fra Trieste Expo Challenge, la società che cura la candidatura della città all'esposizione tematica del 2008, e Banca Intesa che, insieme a Banca Popolare di FriulAdria, ha stanziato un milione e 150 mila euro. Il contratto prevede il sostegno delle attività di promozione della candidatura nel corso del 2004, fino alla designazione da parte del Bie, il *Bureau International des expositions*, fissata per il dicembre prossimo. Fra l'altro, proprio domenica e lunedì saranno in città il presidente e il segretario generale dell'organismo parigino, rispettivamente Bie Wu Jianmin e Vincente González Loscertales.

La cerimonia si è svolta nella sala del consiglio comunale. Come ha evidenziato in apertura il sindaco **Roberto Dipiazza** «nonostante le difficoltà e le polemiche, credo che siamo in *pole position*». «L'Expo - ha aggiunto - è una grandissima opportunità, che arriva in un anno, il 2004, che ci riserva il 50.o del ritorno all'Italia, con la visita di Ciampi il 4 novembre, il Raduno nazionale degli alpini, e l'allargamento dell'Unione europea a Est, con l'ingresso della Slovenia. Tutto ciò servirà per pacificare questa città, che può tornare a essere una capitale d'area, anche attraverso il riuso di Porto Vecchio». «Quello che la storia ci ha tolto - ha rimarcato il sindaco - ora la storia ci può ridare». «Per l'Expo - gli ha fatto eco il presidente di Trieste Expo Challenge **Fabio Assanti** - Comune, Provincia, Camera di commercio, ma anche Regione, Autorità portuale e ministero, hanno dimostrato di volere volare alto. Ma non basta la mano pubblica per un'operazione del genere, è necessaria anche una sinergia con le forze private, di quelle forze che credono nella riconversione della città».

De Puppi, Ciaccia e Assanti mentre firmano l'intesa.

«Nell'identità strategica di Banca Intesa - ha risposto **Mario Ciaccia**, responsabile della Direzione Stato e infrastrutture del gruppo bancario - è centrale essere banca per il territorio. In questo contesto il progetto Trieste Expo è una buona sintesi di ciò che la nostra banca può fare per il Paese: dopo l'intervento iniziale, metteremo a disposizione del territorio le nostre competenze per finanziare le grandi opere attraverso l'utilizzo delle modalità più innovative, mobilitando attorno all'iniziativa risorse private che integrino quelle pubbliche».

«Siamo stati fra i primi a crederci - ha evidenziato **Luigi De Puppi**, amministratore delegate di Banca FriulAdria - e abbiamo sempre seguito con interesse il progetto della candidatura di Trieste a ospitare l'esposizione del 2008, nato quando l'attuale governatore del Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy era sindaco di Trieste, e l'attuale sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione era presidente della Regione. Già allora abbiamo individuato nell'iniziativa uno straordinario volano per la crescita economica del territorio, nella prospettiva dell'Euroregione». «In stretta collaborazione con le istituzioni - ha assicurato ancora De Puppi - abbiamo sostenuto lo studio di fattibilità elaborato in via preliminare, quando l'Expo sembrava ancora un sogno impossibile. Oggi, in virtù di questo accordo, rafforziamo il nostro impegno per la candidatura e rinnoviamo agli amministratori locali la nostra disponibilità a intervenire a supporto della realizzazione di opere infrastrutturali, anche attraverso lo strumento del *project financing*».

Per **Massimo Greco**, vicepresidente della Provincia «si tratta di una giornata di letizia e di chiarezza, senza la quale la banca oggi non sarebbe qui». Il riferimento è, ad esempio, al ricorso presentato al Tar dalla «lungimirante e intelligente presidenza di Assanti», che ha così determinato la garanzia sulle aree in Porto Vecchio, che le altre città candidate (Saragozza e Salonicco, *ndr*) non hanno. «Banca Intesa - ha aggiunto Greco - non ritiene la candidatura il fine, ma il mezzo per un'azione di marketing territoriale più forte». «E Trieste - ha sottolineato - deve tendere a accreditare un'immagine di città di porto, di comunicazioni, di trasporti». «Questo territorio martoriato - ha evidenziato il presidente della Confartigianato **Fulvio Bronzi** - deve risorgere. E ciò passa attraverso la rivitalizzazione delle aree di Porto Vecchio. Solo così potremo dare una svolta alla città, dando un taglio al pessimismo di questi anni». «Ma dobbiamo crederci, e non fare errori, come quello di dividerci». «Abbiamo un momento fortunatissimo - ha dichiarato **Vincenzo Mucci**, commissario dell'Autorità portuale - e la città non può farselo scappare. Più che divisioni, direi che ci sono state incomprensioni. L'Autorità portuale rinuncia volentieri a quelle aree, visto che in altre città, come Genova e Napoli, eventi analoghi hanno stimolato la rinascita degli scali». «Come Regione non creeremo alcun tipo di ostacoli - ha assicurato l'assessore **Augusto Antonucci** rivolgendosi al sindaco - perché possiamo vincere solo se saremo uniti».

Un momento della cerimonia in Consiglio comunale.

Alessio Radossi

NELLO STAND DELLA REGIONE

La gigantografia di Bruno Chersicla al Bit di Milano.

Per l'inaugurazione di domani della Borsa internazionale del turismo Comune, Promotrieste e Camera di commercio hanno organizzato un golosissimo pranzo

La città si presenta al Bit. E «prende per la gola» gli operatori

Natura, arte, cultura, eventi sportivi. Trieste gioca tutte le sue carte per fare colpo alla Borsa internazionale del turismo, la più importante d'Europa, in programma a Milano da domani a martedì. Ma soprattutto la città vuole «prendere per la gola». Possibilmente quella degli operatori del settore e della stampa specializzata che interverranno - si calcola una settantina - a un golosissimo pranzo. Tanto per far capitolare definitivamente anche i più critici davanti a un sano piatto di pesce e a un buon bicchiere di Vitovska.

Sarà dunque Trieste a debuttare tra le località del Friuli Venezia Giulia che si presenteranno alla Bit. E per le premiere, ci saranno tutti: il sindaco Dipiazza, i vertici dell'Aiat (con il direttore Bandelli) e di Promotrieste (con il presidente Giorgi e il direttore de Gavardo) e il vicepresidente della Camera di commercio Bronzi. Prima la conferenza stampa di presentazione delle offerte turistiche della città, organizzata da Comune, Promotrieste e Camera di commercio, e poi la tavolata con un menù tipicamente made in Trieste promosso dalla Confcommercio. Tra le prelibatezze antipasto di carpaccio di piovra, fusi alla busara con scampi, calandraca di pesce e gibanica, da annaffiare con Vitovska e Malvasia barricato. Sapori di mare intrisi di Carso. «Trieste ha a disposizione 30 metri quadri su un totale di 1300, che è lo spazio affittato dalla Regione per promuovere tutto il Friuli Venezia Giulia» afferma Franco Bandelli, direttore dell'Aiat. «E proprio qui, in questa "isola" triestina, che offriremo il pranzo. E per l'intera giornata avremo i nostri testimonial: la campionessa italiana di pattinaggio Tanja Romano, che resterà anche domenica, e il principe Carlo Alessandro della Torre e Tasso, padrone di casa del castello di Duino. Domenica toccherà anche a Renzo Crivelli, direttore della Trieste Joyce School».

«Il nostro stand sarà riconoscibilissimo» spiega ancora Bandelli. «Lo abbelliremo con una gigantografia di 170 cm per 100 in cui sono stati immortalati Svevo e Joyce che si scambiano un libro. L'opera è dello scultore triestino Bruno Chersicla». Mentre un altro pannello ricorderà i grandi eventi che attendono la città nel 2004 (dalla Nations' cup al raduno nazionale degli alpini, dal Giro d'Italia di ciclismo alle celebrazioni per il 50esimo del ritorno di Trieste all'Italia).

Se poi l'appetito non dovesse proprio mancare, la Confcommercio ha organizzato pure un angolo con degustazioni triestine (miele, olio, prosciutto cotto caldo in crosta..) e della regione. In più, non si poteva non offrire una tazzina di caffè. «Come associazione del caffè abbiamo pensato di far degustare tre miscele da abbinare ai dolci tipici delle nostre parti» commenta Massimiliano Fabian, presidente dell'associazione. Ma la fantasia della Confcommercio non si esaurisce qui perché verrà distribuito un pieghevole di promozione per i collegamenti marittimi con le coste dalmate e verrà presentata la prossima edizione di «Piazza Europa», mercato europeo del commercio ambulante.

«Partiamo per Milano con due metri cubi di materiale, un'enormità» sorride Bandelli. «Il contributo da parte anche dei comuni minori è stato fondamentale. In questa maniera Trieste si presenta al gran completo, fornendo un'immagine di sé quale città della scienza, della cultura e dello sport».

d. t.

Teso ma produttivo incontro tra i sindacati e l'assessore regionale Pecol Cominotto che ha accettato i termini della protesta e invocato nuove trattative

Al «Burlo» ritorna la pace e finisce l'occupazione

Il piano aziendale sarà ridiscusso e non diventa operativo, i soldi ora mancanti verranno trovati

Battaglia vinta, occupazione terminata. Per il «Burlo Garofolo» si è chiusa ieri alle 15.30, dopo due ore di confronto denso e civile all'assessorato regionale della Sanità, un ennesimo capitolo di crisi. Uno dei più turbinosi e turbolenti, sfociato nell'occupazione per tre notti dell'aula magna e in un «ringhiarsi» a distanza tra dirigenza e sindacati che ha pochi precedenti. Motivo del contendere: un piano aziendale non concertato con le forze sindacali, in cui per tagli di bilancio dovuti ai maggiori costi delle assicurazioni erano indicati risparmi sul personale pari a 600 mila euro.

Il dialogo tra Gianni Pecol Cominotto e i rappresentanti regionali di Cgil (Belci, Sossi), Cisl (Motta, Fania) e Uil (Bianco), attorniati dai delegati provinciali e dai rappresentanti delle Rsu ha avuto come testimoni più che interlocutori anche il vicecommissario dell'istituto, Paolo Perissutti, e il direttore amministrativo facente funzioni (dopo che il titolare, Valerio Bodo, si è dimesso nei mesi scorsi), Paolo Sinigaglia, capo della Ragioneria. Il commissario Emilio Terpin, destinatario di fendenti affilati, è rimasto nel silenzio che si è scelto e che i sindacati hanno definito «arrogante e supponente».

Adesso, dopo le nette indicazioni di Pecol Cominotto, dovrà convocare i sindacati, interni e anche regionali. E la trattativa su questo piano di cui si chiedeva il «ritiro» dovrà cominciare da zero. L'assessore metterà al fianco anche l'Agenzia regionale della sanità. Per un motivo conseguente all'onesta ammissione: «Il "Burlo" - ha detto Pecol - ha dovuto stare nei "paletti" economici imposti dall'Agenzia. Quindi dei risultati è responsabile anche la Regione stessa».

La sala riunioni del «Burlo» nei giorni dell'occupazione.

Gianni Pecol Cominotto

Franco Belci

Ma i dipendenti non accettano che i risparmi siano fatti sulla loro pelle. L'assessore ha assicurato: bene, non si parla più di non sostituire il personale assente, come se nel piano non fosse stato scritto. Belci ha offerto una trattativa globale sull'organizzazione interna del lavoro. Offerta gradita (è cosa, all'interno dell'ospedale, piuttosto difficile per le resistenze che incontra). E se alla fine della revisione quei 600 mila euro non saltassero fuori lo stesso?

Uno degli striscioni che nei giorni scorsi segnalavano all'esterno la protesta in atto.

«Sarò molto chiaro - ha sottolineato Pecol Cominotto - oggi posso dire che quel piano deve essere considerato provvisorio, posso invitare Terpin a tener conto che anche i piani aziendali devono sottostare alle intese coi sindacati che in sede regionale prevedono confronto e concertazione, posso impegnarmi a risolvere a suo tempo il problema delle assicurazioni, posso affiancarvi l'Agenzia regionale, e posso anche aggiungere che se in azienda sarà trovato un nuovo accordo la Regione lo recepirà come atto di Giunta. Ma non posso dirvi che avrete i 600 mila euro domani. I riparti finanziari sono già fatti. Dovrei togliere soldi a un'altra azienda». E allora?

E allora basta intendersi: i soldi si troveranno. «Sappiamo tutti - ha detto Pecol - che non è una cifra impossibile». Garantita attenzione anche se occorreranno assunzioni.

Particolarmente severo il richiamo dei sindacati al pessimo andamento delle relazioni sindacali all'interno del «Burlo», duro il richiamo al disagio persistente del personale, critiche al «lustro» che l'istituto si dà all'esterno trascurando l'organizzazione interna, e affrontato anche il tormentone del trasferimento a Cattinara.

A giorni sarà pronto lo studio di prefattibilità sul trasferimento a Cattinara che passerà all'esame dei sindacati

Che sta diventando meno fantasmatico: «A settembre 2003 - ha detto Pecol - ho ordinato uno studio di prefattibilità all'Agenzia, e lo avrò a giorni. Vi verrà presentato. Poi si partirà con lo studio di fattibilità vero e proprio sui muri». Un parlare per certezze che ha invogliato i sindacati a chiedere (e in fin dei conti ottenere) certezze ancora più trasparenti.

Per i medici c'erano Sergio Parco (Cisl) e Pierpaolo Brovedani (Cgil). L'uno ha ricordato che il problema delle assicurazioni riguarda sia medici sia infermieri, e l'altro è sbottato: «Il nuovo delegato alle relazioni sindacali ci ha messo per iscritto che avremmo avuto tempo fino al 31 gennaio per esaminare i nostri organigrammi. E ci troviamo il piano firmato con data 31 dicembre. Ma chi si vuol prendere in giro?».

Cauti Perissutti, che ha difeso il documento, e Sinigaglia, il quale ha ricordato che lo Stato dà i soldi per la ricerca appena verso maggio, e che il «Burlo» si trascina un deficit pregresso di 23 miliardi (di lire). «Eppure - ha osato - avete sempre preso la paga». Nella grande sala è scivolato un ultimo «ringhio». Tutti digiuni e ormai pallidi, e c'era ancora da ripulire l'aula magna per farla tornare «disoccupata».

Gabriella Ziani

A BUON FINE UN PARTO DIFFICILISSIMO

Mentre i sindacati chiudevano un'importante vertenza in Regione, dove più volte è echeggiato il problema economico - che riguarderà via via tutte le Aziende sanitarie e ospedaliere - dei contratti di assicurazione che lievitano in modo insostenibile, al «Burlo Garofolo» si chiudeva felicemente un caso che, in questo contesto, diventa emblematico. Ieri l'altro una donna di 35 anni, gravida di sole 28 settimane, è stata fatta partorire con un'operazione molto complessa, a causa di una grave forma di ipertensione che aveva messo a rischio sia la vita del feto che della madre. Il bambino, appena 800 grammi alla nascita, è in buone condizioni - fa sapere l'ospedale - ed è ricoverato in Neonatologia, la madre forse già oggi sarà trasferita dalla Rianimazione all'Ostetricia. «So che azioni di questo tipo non fanno notizia - afferma il ginecologo Salvatore Alberico - ma il caso è emblematico: la donna, di Portogruaro, era stata rifiutata dagli ospedali di Treviso e di Padova, mentre noi non ci siamo tirati indietro, nonostante la gravità. Di fronte a comportamenti di questo livello etico, con la convinzione di dover trattare tutti i casi gravi che ci vengono sottoposti dopo essere stati rifiutati da altri ospedali, ci vediamo togliere la copertura assicurativa. Il nostro codice deontologico e il nostro impegno vengono ripagati in questo modo». L'incidenza dei casi gravi di donne in gravidanza inviate al «Burlo» da ospedali extraregionali ammonta a due-tre al mese. «E ogni volta - conclude Alberico - non ci tiriamo indietro».

Salvatore Alberico

Tre dei principali imputati nel processo per i 220 chili di droga trovata su una nave a Monfalcone nel 2002

«Salvati» dal test sulla coca da rifare

Solo sei i grammi di stupefacente rimasto per le nuove verifiche

Processo rinviato di un mese in attesa della nuova perizia. Il ruolo di un ex amico da tempo agli arresti domiciliari che ha rivelato i retroscena del traffico

Colpo di scena nel processo nato dalla scoperta nel porto di Monfalcone di 220 chili di cocaina nascosti sotto la linea di galleggiamento della nave venezuelana «Leo M».

Ieri alle 13 avrebbe dovuto essere pronunciata la sentenza e avvocati e imputati erano già pronti ad ascoltarla: invece il giudice Enzo Truncellito ha ordinato una nuova perizia sulla droga recuperata dai sommozzatori pochi giorni prima del Natale del 2002 e ha rinviato il processo di un mese.

Il magistrato ha accolto la tesi di alcuni difensori tra cui il professor Carlo Taormina, l'avvocato Gianfranco Graziano e il collega Pasquale Galati. Secondo i legali al momento delle analisi-campione sulla cocaina sequestrata, non erano stati informati dell'iniziativa dalla segreteria del pm Raffaele Tito. La legge lo prevede espressamente, pena la nullità degli atti seguenti le analisi.

Per salvare il processo in cui lo stesso pm Raffaele Tito ha chiesto 10 anni di carcere per ciascuno dei tre principali imputati, verranno analizzati i sei grammi di coca conservati nella cassaforte dell'Ufficio corpi di reato. I 220 chili nascosti nelle prese a mare della nave venezuelana approdata a Monfalcone, non esistono più: sono stati infatti distrutti nell'inceneritore di via Errera nel luglio dello scorso anno. Se i sei grammi superstiti non dovessero essere utilizzabili, l'intera inchiesta della Direzione distrettuale antimafia del Friuli Venezia Giulia farà naufragio.

Giuseppe Mallamace, Ferdinando Cimato e Salvatore Gangeolosi, i tre principali imputati in carcere da più di 14 mesi con l'accusa pesantissima di associazione a delinquere finalizzata al traffico di droga, sono stati riportati in manette nelle rispettive celle. Si sono detti innocenti e in tutti gli interrogatori dopo questa dichiarazione hanno fatto scena muta.

Li ha incastrati nelle rispettive responsabilità un loro ex amico, Domenico Taccone, da tempo agli arresti domiciliari in una località lontana da quella di residenza, San Ferdinando in provincia di Reggio Calabria.

Dopo essere stato casualmente bloccato dalla Guardia di Finanza Domenico Taccone aveva svelato tutti i complessi retroscena di quel traffico di cocaina che aveva per epicentro il porto di Monfalcone. La nave «Leo M» era stata attrezzata per il trasporto subacqueo della droga e il recupero doveva essere effettuato da due sommozzatori giunti dal Venezuela. entrambi sono latitanti e di uno le indagini non hanno nemmeno rivelato il vero nome. Nell'inchiesta è indicato come lo «specialista».

c.e.

La «Leo M» che trasportava 220 chili di coca. (Foto Meta)

INCIDENTI: TRAFFICO IN TILT

Una Mitsubishi station wagon con quattro bambini a bordo che la madre al volante stava accompagnando a scuola è stata centrata da una Peugeot. L'incidente si è verificato ieri alle 7.10 in via Commerciale. Fortunatamente le conseguenze per gli automobilisti e i passeggeri sono state lievi.

Tanto spavento e una piccola ferita per un bambino di sette anni che è stato accompagnato al Burlo da un'ambulanza del 118. E' stato dimesso in mattinata dopo essere stato medicato. Qualche escoriazione anche per il conducente della Peugeot. I rilievi sono stati condotti da una pattuglia della polizia municipale.

L'incidente ha causato gravi disagi al traffico in tutta la città. Via Commerciale è rimasta bloccata fino alle 8.30 per rimuovere le auto coinvolte. Sono stati deviati anche i mezzi pubblici.

Lunghe code di auto dirette in centro si sono verificate nella parte alta di strada per Opicina. Problemi alla viabilità sono stati registrati anche in centro città soprattutto nella zona delle Rive.

Disagi al traffico sono stati registrati anche per un altro incidente senza feriti che si è verificato verso mezzogiorno in galleria Sandrinelli. Nell'urto sono rimaste coinvolte una Bravo e una Golf. Per circa mezz'ora, il tempo in cui i vigili hanno effettuato i rilievi, la galleria è rimasta bloccata. Inevitabili di conseguenza i problemi alla viabilità.

Donna denuncia l'ennesimo maltrattamento

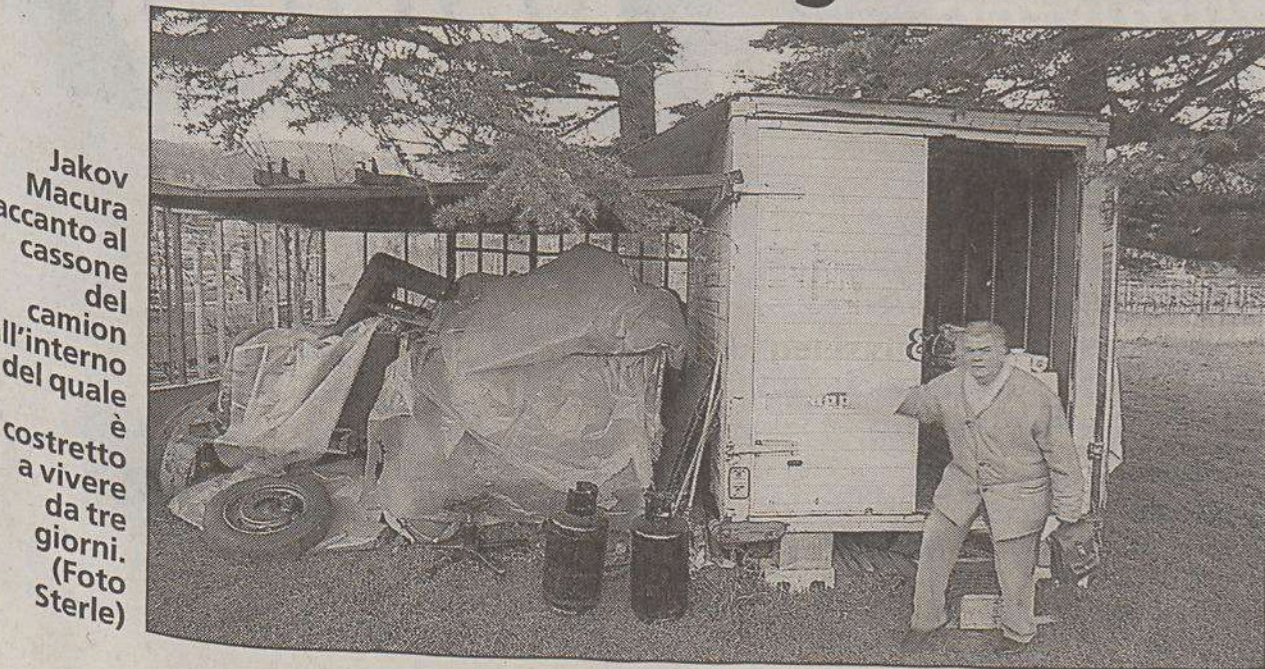
«Mi tiene segregata in casa e ha tentato di uccidermi» Marito violento in manette

Si è presentata al pronto soccorso con le mani insanguinate e piene di tagli. «E' stato mio marito a ferirmi», ha denunciato. Ha aggiunto: «Mi tiene segregata in casa e ha tentato anche di uccidermi con il gas».

Il marito violento è stato arrestato ieri dai poliziotti della terza sezione della squadra mobile che gli hanno notificato un'ordinanza di custodia cautelare del giudice Mario Trampus su richiesta del pm Federico Frezza. Jean Pierre Mvogo, 44 anni, cittadino senegalese, è stato bloccato nella casa teatro delle violenze in via della Scalinata a San Giacomo. E' accusato di maltrattamenti in famiglia. Ma indagini potrebbero anche avere ulteriori sviluppi.

Si è appreso che anche nei mesi precedenti la donna si era rivolta alle forze dell'ordine presentando denunce sempre per maltrattamenti. Aveva sempre riferito di essere stata picchiata e che l'uomo ossessionato dalla gelosia la costringeva a tenere chiuse le tapparelle. Più recentemente, il 12 gennaio, altri episodi sono stati denunciati ai carabinieri. Due settimane dopo c'è stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso. Altre botte, altre ferite e la richiesta poi accolta di custodia cautelare.

La triste parabola di vita di Jakov Macura: da Sebenico a Capodistria per fare il giornalista e infine a Trieste dove però da tre giorni ha perso la casa

Scappato dall'ex Jugoslavia, è costretto a vivere in un camion

Jakov Macura accanto al cassone del camion all'interno del quale è costretto a vivere da tre giorni. (Foto Sterle)

Da tre giorni la sua casa è il cassone di un camion senza ruote a Mattonaia, sulla strada per San Dorligo, con una temperatura che già la sera scende a zero gradi. Ha solo un giaciglio per dormire e un fornelletto a gas per farsi da mangiare. E' questa la triste parabola della vita di Jakov Macura, nato a Sebenico, che la guerra e la disgregazione dell'ex Jugoslavia hanno portato a Trieste poco più di undici anni fa.

«Fino a qualche giorno fa - racconta Makura - abitavo in un appartamentino in affitto della ditta di import-export per la quale avevo lavorato. Poi, per convincermi ad andarmene, mi hanno tolto dapprima l'acqua e poi la luce. Alla fine, per farmi sloggiare definitivamente, hanno messo tutte le mie cose in un camion dietro la casa, dove sono stato ora costretto a sistemarmi».

Macura racconta di essere in lista dell'Ater per ottenere un alloggio popolare a San Dorligo già dal 2001. «Sono proprio in strada - racconta - perché la casa che era dei miei, in una frazione di Sebenico, è stata completamente distrutta da un bombardamento. Sono venuto in Italia per salvarmi la vita e mi ritrovo senza alcun appoggio anche se i miei documenti, compreso il passaporto jugoslavo, sono in ordine. Ho avuto anche un incidente di lavoro e una commissione a Roma mi ha dichiarato invalido civile al 45 per cento.»

Macura racconta di essersi trasferito a Capodistria fin dal 1975 per fare il giornalista in un settimanale. Il 30 dicembre 1992 le autorità slovene al valico di Rabuiese gli avrebbero ritirato i documenti e lui si sarebbe «rifugiato» a Trieste trovando lavoro nell'import-export.

s.m.

GRANDE «PRIMA» OGGI AL CINEMA
AMBASCIATORI

ORARIO SPETTACOLI 16.45 19.20 22
DOMANI (S. VALENTINO) INGRESSO A PREZZO RIDOTTO A TUTTE LE COPPIE DI INNAMORATI

TUTTO A INTERESSI ZERO!

Vale su tutti i prodotti di valore uguale o superiore a € 180,00. Ecco alcuni esempi:

computer Packard Bell procssore AMD Athlon XP 2700+ memoria 512 Mb,hard disk 80GB masterizzatore DVD scheda video ATI 9200 da 128 MB, monitor 15" LCD incluso.
119,00€ al mese x 10 mesi TAN 0 - TAEG 0
SENZA INTERESSI

Masterizza anche i DVD

10 DVDR COMPRESI NEL PREZZO !

DVD Recorder Philips registra DVD+R/RW riproduce tutti i formati collegamento I Link per telecamere digitali registrafino a 6 ore
59,90€ al mese x 10 mesi TAN 0 - TAEG 0
SENZA INTERESSI

LCD 20"

TV LCD Sharp 20" contrasto 500:1 luminosità 430 cdmq angolo di visuale di 170° televideo supporto da tavolo
154,90€ al mese x 10 mesi TAN 0 - TAEG 0
SENZA INTERESSI

Telecamera SHARP mini dv,800.000 pixel zoom ottico 10x,digitale 300x,stabilizzatore d'immagine, schermo lcd 3"
49,90€ al mese x 10 mesi TAN 0 - TAEG 0
SENZA INTERESSI

Kit home cinema PIONEER, potenza 450W RMS, lettura Mp3, JPEG, WMA, uscita scart
39,90€ al mese x 10 mesi TAN 0 - TAEG 0
SENZA INTERESSI

NOKIA 6220 GARANZIA ITALIA, GPRS, tribanda, display a colori, fotocamera integrata, MMS.
39,90€ al mese x 10 mesi TAN 0 - TAEG 0
SENZA INTERESSI

macchina fotografica digitale FUJI 3,3 Mpixel zoom ottico 3X zoom digitale 3,2X XD card da 16 Mb, registra filmati
19,90€ al mese x 10 mesi TAN 0 - TAEG 0
SENZA INTERESSI

OPPURE SENZA ACCONTO PAGHI DA FEBBRAIO 2005

L'unica cosa **piatta** del vostro **matrimonio.**

LISTA NOZZE
fai la Lista Nozze da UniEuro ed entri nel club " Nozze Perfette". Tante favolose opportunità e potrai avere
UN TV LCD SAMSUNG in REGALO!
regolamento interno ai punti vendita

SAMSUNG

Salvo es. Scorte, errori ed omissioni fino al 7 marzo 2004. Le offerte riguardanti i gestori di telefonia e informatica sono valide in tutti i punti vendita UniEuro e nei punti vendita UniEuro City che aderiscono alla promozione.

Benvenuti nell'era dell'ottimismo

UniEuro

PUOI PAGARE COME VUOI!

- **10 RATE A TASSO ZERO** Vale su tutti gli acquisti di valore uguale o superiore a 180,00 euro. Ritiri subito, prima rata a 30 giorni. NESSUN INTERESSE . Paghi in 10 rate mensili, tan 0, taeg 0. Il finanziamento è soggetto all'approvazione delle societa' erogatrici.

- **PAGHI NEL 2005** Vale su tutti gli acquisti di valore uguale o superiore a 180,00 euro. Ritiri subito, prima rata a febbraio 2005. Paghi in 24 rate mensili ,tan 9,42 - taeg 9,83 . Il finanziamento è soggetto alla approvazione delle societa' erogatrici.

UniEuro e UniEuro City in 200 località italiane. In Veneto e Friuli Venezia-Giulia li trovi a:

(VE) MARCON
Area Centro Comm. VALECENTER
Via Mattei, 11/A Tel. 041/5952234
(VI) TORRI DI QUARTESOLO
Piazzale Centro Commerciale
(Presso Warner Village) S.S.Padova-Vicenza
Via Brescia tel.0444/267524
(VI) THIENE via Gombe
S.S. Vicenza-Thiene tel. 0445/367611
(VI) ALTAVILLA VICENTINA
statale VI-VR via Olmo,45
t.0444/349227
(VI) BASSANO del GRAPPA
AsterMarket v.Marinoni,5 tel. 0424/34822

(VI) ROSA'
Statale bassano-Rosà
via Cap. Alessio tel.0424/5822544
(UD) TAVAGNACCO
via Nazionale, 116 tel. 0432/689131
(VR) BUSSOLENGO
S.S.11 loc.Ferlina t.045/6767026
(TV) CASTELFRANCO VENETO Via Valsugana, 5b tel.0423/723000
(TV) ODERZO
V. Verdi, 48 str. Cadore Mare
Tel.0422/814269

(TV) PEDEROBBA
Parco Comm. Arredo House
strada stat. Feltrina,54 tel.0423/648300
(TV) TREVISO v. IV novembre,83
zona Fiera tel. 0422/545538
(BL) BELLUNO v. Tiziano Vecelio,105
statale Belluno-Ponte nelle Alpi
tel.0437/33152
(VE) GAMBARARE di MIRA
S.S.Romea,72 - 4 Km da Marghera
tel 041/5600795
(UD) UDINE
Via Nazionale, 116 tel. 0432/689131

www.unieuro.com

(PN) ROVEREDO in PIANO
via Pionieri dell'Aria, 86/B
Parco Comm.Ovvio T.0434/960316
(TS) MUGGIA Parco Comm.Arcobaleno,
Str.Farnei,40 loc. Rabuiese tel.040/9235150
APERTO TUTTE LE DOMENICHE

(TS) TRIESTE Centroradio PC telefonia
via Imbriani, 8 tel.040/638051

Nella riunione di ieri pomeriggio del consiglio d'amministrazione ha ottenuto quattro voti favorevoli su sette. Astenuto il sindaco Dipiazza, critiche le Rsu del teatro

Verdi, è Armando Zimolo il nuovo sovrintendente

Sulla collaborazione con Oren spiega: «Il direttore è la bandiera dell'ente lirico, mi incontrerò presto con lui»

L'ex numero uno delle relazioni esterne delle Generali era già stato eletto ai vertici del teatro il 23 dicembre ma quella votazione risultò «viziata»

Giuseppe Ferrazza o Renzo Giacchieri? Macché, Armando Zimolo. È l'ex direttore del Servizio rapporti istituzionali e relazioni esterne delle Generali il nuovo sovrintendente del teatro Verdi. Ieri pomeriggio la fumata bianca nell'atteso consiglio di amministrazione della Fondazione. Zimolo ha ottenuto quattro preferenze: per l'attuale presidente di Editoriale Generali hanno votato Bruno Sulli (consigliere di nomina regionale espresso dalla precedente giunta di Centrodestra), Luciano Sampietro (altro consigliere nominato ai tempi della giunta Tondo) e Almerindo D'Amato, consigliere di nomina ministeriale in quota An. L'ultimo voto è stato proprio il suo, quello dello stesso Zimolo. A votare contro Giorgio Zanfagnin, imprenditore finanziario ed ex assessore dell'allora sindaco Illy, e Carlo Sigliano, nel cda del Verdi su nomina del sindaco Dipiazza che è anche il presidente della Fondazione del teatro. Il primo cittadino ieri, alla resa dei conti, ha preferito astenersi (impegnatissimo con il bilancio, è stato impossibile contattarlo, *ndr*).

In realtà la nomina di Zimolo è quasi una «rinomina» dato che il 23 dicembre era stato già eletto sovrintendente, salvo poi rimettere il mandato per il mancato raggiungimento della maggioranza assoluta nella votazione (tre i voti favorevoli su sette). «In effetti siamo tornati al punto di partenza, a quel 23 dicembre» afferma il neosovrintendente. «Ma stavolta ho accettato la carica per dovere di responsabilità. Mi è stato chiesto di lavorare per il più importante ente culturale triestino e ho accettato. E l'ho fatto anche perché rassicurato dalla disponibilità dichiarata da Dipiazza e da Zanfagnin. La garanzia della concordia operativa c'è. Tanto che oggi mi incontrerò subito con il sindaco. No, non voglio dare troppo peso all'astensione del primo cittadino al momento del voto. Dipiazza si era già astenuto nel "ballottaggio" di dicembre tra me e Zanfagnin, credo lo abbia fatto per quel ruolo di garante che gli compete» spiega Zimolo. Ma la nomina di Zimolo significa anche qualcos'altro. Probabilmente mette una pietra sopra alla nomina di Daniel Oren quale direttore artistico. Per la «bacchetta» israeliana (che non aveva nascosto di gradire un impegno triestino) si era parlato di un ruolo di peso o di una superconsulenza all'interno del teatro. Ora c'è chi sussurra che si preferirà invece prolungare il contratto - almeno fino a giugno - all'attuale direttore artistico, il francese Eric Vigiè. «Oren è la bandiera del Verdi come Muti lo è per la Scala» ribatte Zimolo. «Ci incontreremo presto e comunque non chiudo nessuna porta» conclude Zimolo.

Sprizza gioia da tutti i pori Bruno Sulli. «Un grande risultato, abbiamo nominato una persona degnissima. La collaborazione con Oren? Risolveremo la questione, adesso però cerchiamo il nuovo direttore artistico».

Non ha troppa voglia di fare commenti Giorgio Zanfagnin. «Nessuno si è schiodato dalle sue posizioni, ma certo se il sindaco ha deciso di astenersi...». Per Fulvio Macciardi, delle Rsu, «è clamoroso come si sia giunti alla nomina senza il consenso del sindaco in qualità di presidente della Fondazione. Zimolo? Votare per se stessi va contro l'etica civile. Almeno siamo arrivati al dunque, il teatro non poteva rimanere acefalo. Ma non mi si venga a raccontare che la politica debba restare fuori dai teatri, in questo caso è successo l'esatto opposto».

Donatella Tretjak

La «bacchetta» israeliana Daniel Oren mentre dirige al Verdi. Per lui pare tramontata l'ipotesi di diventare il nuovo direttore artistico dell'ente lirico giuliano.

Armando Zimolo

Giorgio Zanfagnin

Oggi e domani all'Enaip

Acli provinciali a congresso per il rinnovo delle cariche

Acli provincali a congresso. Oggi e domani l'associazione cattolica si riunirà nella sede dell'Enaip (via dell'Istria 57) per il 22° congresso provinciale, chiamato a rinnovare le cariche. Per questa assise è stato scelto un tema quanto mai attuale: «Allargare i confini: sulle rotte della solidarietà nella società globale».

I congresso si apre oggi alle 16, con l'intitolazione dell'aula magna dell'Enaip a Livio Labor, ex presidente delle Acli, componente della presidenza nazionale, sindacalista, uomo che profuse un grande impegno sociale, scomparso nel 1999.

Alle 16.30 inizieranno i lavori del congresso, con i saluti delle autorità, ai quali farà seguito la relazione del presidente provinciale Stefano Decolle.

Domani i lavori congressuali riprenderanno alle 9 con la preghiera comunitaria, e proseguiranno con la relazione organizzativa, alla quale seguirà il dibattito. Alle 17, infine, verranno consegnate le borse di studio in memoria di Roberto Spadon.

Sembra scongiurato però anche per i prossimi giorni il pericolo di nevicate

Sono tornati freddo e bora

Una donna si regge, lungo il Canale, per resistere alle raffiche di bora. (Foto Lasorte)

Due gradi sottozero sul Carso, uno sopra lo zero in centro, bora con una raffica massima di 92 chilometri all'ora poco prima delle quattro di ieri mattina. L'inverno si è rifatto pesantemente sentire ieri in città e sono rispuntate pellicce e berretti di lana. I vigili del fuoco hanno dovuto effettuare un paio di interventi perché il vento ha mandato in frantumi alcuni vetri.

«Ma era un peggioramento atteso che semmai ha fatto riattestare la temperatura su valori più consoni alle medie stagionali - commenta Massimo Ongaro di Meteopoint - si era piuttosto esagerato in senso inverso la settimana scorsa allorché, il 4 febbraio ad esempio, si erano registrati ben 11,6 gradi».

Nessuna precipitazione però e la neve è scongiurata anche per i prossimi giorni. La nuvolosità irregolare è provocata dallo scontro tra una massa d'aria fredda, artica, sui Balcani, e una d'aria calda sulla Francia. La pressione però rimarrà alta e fin da oggi, secondo quanto rileva lo stesso Ongaro, la temperatura sarà in leggera risalita e la bora andrà esaurendosi.

Non è però ancora agli sgoccioli l'inverno. Nel week-end è previsto l'arrivo di nuove masse d'aria fredda in transito dalla Polonia e già domenica la temperatura dovrebbe tornare ad abbassarsi riassestandosi nuovamente attorno allo zero. E' prevista anche una certa nuvolosità, ma ben difficilmente, come detto, vi sarà qualche precipitazione.

Manca solo il via libera finale del comitato portuale per l'attivazione del servizio di manovra interno allo scalo

Rispunta Adriafer, gestirà i treni in porto

La società, operativa dal primo marzo, punta a diventare vettore regionale

Una veduta del porto e delle linee ferroviarie interne.

Nuovo vettore ferroviario nel porto di Trieste. Dal primo marzo sarà operativa Adriafer, società fondata nel 2002 ma poi «congelata» fino allo scorso autunno. Se il comitato portuale, convocato per martedì prossimo, darà il via libera finale, entrerà in scena la nuova gestione del servizio di manovra ferroviaria all'interno dello scalo, un servizio che «raccoglie» i carri nella stazione ferroviaria di Campo Marzio, da dove poi partono i convogli a cura di Trenitalia. La società, che al momento è controllata al 100 per cento dall'Autorità portuale (amministratore unico è infatti il dirigente dell'Ap Antonio Gurrieri), è aperta ai capitali privati, come del resto prevede la legge 84/94 sui porti. In una prospettiva di medio termine, poi, il vettore potrebbe allargare il servizio, sostituendosi a Trenitalia, per quanto riguarda le linee da Trieste fino a Fernetti, Prosecco e Cervignano. Obiettivo finale, sarebbe però quello di diventare vettore a livello regionale, come del resto ipotizzato dall'Ap in più occasioni nel recente passato.

Negli ultimi anni il traffico ferroviario interno al porto ha subito una flessione notevole, che ha portato quasi al dimezzamento dei volumi. Ciò a causa principalmente del calo dovuto al dirottamento, nel 2002, delle navi oceaniche dal Molo VII all'*hub* di Taranto (l'80 per cento della movimentazione ferroviaria riguarda infatti container, *ndr*). Un trend negativo che tuttavia dovrebbe rientrare nel corso di quest'anno, con la riattivazione dallo scorso dicembre della linea diretta con l'Estremo Oriente.

Il primo obiettivo che l'Autorità portuale si prefigge attraverso la privatizzazione di Adriafer è quello di fornire al mercato delle imprese terminaliste portuali e alle imprese ferroviarie che gestiscono i flussi del traffico sia nazionale che estero - Trenitalia in primis - un servizio di raccolta-distribuzione dei carri ferroviari, affidabile e economico all'interno di tutto il comprensorio triestino. Il passo successivo sarà probabilmente quello del servizio di manovra esteso a tutto il territorio portuale commerciale e industriale (Scalo legnami, Ferriera di Servola, Aquilinia, Canale industriale), il che comporterebbe un'immediata acquisizione di ulteriori 8-10 mila carri/anno. Un incremento che si andrebbe a aggiungere alla prevista crescita mondiale del trasporto via mare nel settore dei contenitori, pari a +9,7 nel 2004 e +10,4 nel 2005.

Lo stesso vale per le linee con l'Estremo Oriente, che in questo decennio vedranno più che raddoppiare la loro importanza in termini di traffico con l'Europa.

E il porto di Trieste, dove l'infrastruttura ferroviaria si sviluppa capillarmente in tutte le aree operative (banchine, piazzali e depositi), la composizione e la distribuzione dei convogli ferrovieri in arrivo e partenza rappresenta un anello fondamentale della catena logistica complessiva, nella cui gestione, la collaborazione con gli operatori portuali e il rapporto di integrazione con il vettore ferroviario costituiscono i momenti cruciali per garantire funzionalità e competitività all'intero sistema economico.

a.r.

L'assessore Rossi ascoltato dalla quarta commissione del Consiglio regionale

Grande viabilità sotto la lente

Lavori della Grande viabilità sotto la lente d'ingrandimento della quarta commissione del consiglio regionale, presieduta da Uberto Fortuna Drossi (Cittadini). Per fare il punto sull'ultimo lotto e sulla discussa variante (la Regione ha affidato al Comune la costruzione della Cattinara-Padriciano, ndr), la commissione ha di recente invitato il sindaco Dipiazza, l'assessore al Territorio Giorgio Rossi e il responsabile dell'Ufficio grandi opere Walter Toniati. Alla seduta di ieri pomeriggio si sono però presentati solo gli ultimi due.

Una dettagliata relazione dell'assessore Rossi ha introdotto l'argomento e in particolare la spinosa questione della variante e del suo costo (34 milioni di euro rispetto agli 86 milioni del contratto con le imprese di costruzione). Rossi ha ricordato tra l'altro i motivi che hanno portato alla variante: il decreto del novembre 2001 con nuovi standard di sicurezza per la costruzione delle strade, problemi geotecnici a Cattinara emersi successivamente al progetto, e questioni ambientali da definire dopo le prescrizioni della Direzione regionale alla pianificazione territoriale.

In merito al costo della variante, al consigliere Gherghetta (Ds), che ha rilevato come la legge regionale 14 ponga un tetto all'ammontare delle varianti, Toniati ha risposto che quella norma si riferisce ad errori progettuali, mentre in questo caso si è trattato di cause di forza maggiore, per le quali non c'è limite di spesa alle varianti stesse.

Gherghetta ha replicato esprimendo dubbi sulla necessità di un intervento così «forte» in materia di sicurezza da non poter essere previsto in precedenza. L'assessore Rossi ha a sua volta ribattuto che il progetto di Autovie Servizi è datato 1999 mentre le nuove norme sono uscite nel 2001.

L'imbocco Sud della galleria Carso nei pressi di Cattinara.

Rispondendo a una domanda del consigliere Spazzapan (Margherita) sulla situazione degli espropri, Toniati ha ricordato che per le otto case sopra la prevista galleria di Cattinara si è scelto di non espropriare, pur di fronte a maggiori oneri per l'amministrazione. In definitiva ammontano a 323 le convenzioni firmate con i proprietari dei terreni, e per il 99% si tratta di contratti di acquisizione bonaria delle aree.

La realizzazione del lotto, e in particolare della lunga galleria Carso, non dovrebbe poi riservare problemi tecnici. Alla domanda del consigliere Degano (Margherita) sul completamenteo delle valutazioni geotecniche, l'assessore Rossi ha risposto positivamente. Sondaggi esterni al tracciato della galleria, effettuati con vari metodi, hanno fornito una rassicurante «fotografia» del sottosuolo interessato.

ANNUNCI SANITARI

La Legge
14 ottobre 1999
n° 362
Gazzetta Ufficiale
n° 247
del 20 ottobre 1999

Consente

La pubblicità delle professioni sanitarie ausiliarie, delle case di cura private e dei gabinetti ed ambulatori mono o polispecialistici anche attraverso quotidiani e periodici d'informazione. Questo giornale è a disposizione dei professionisti interessati.

FARMACIA
ALLA MADONNA DEL MARE
dott.ssa Claudia Torrisi
Omeopatia - Erboristeria
Veterinaria - Cosmesi - Dietetica
Prima infanzia - Articoli sanitari
ORARIO:
dal lunedì al venerdì: 08.30/13.00 - 16.00/19.30 · sabato: 08.30/13.00
34133 Trieste - Largo Piave, 2 (ang. V. Coroneo)
Tel. 040.361655 - Fax 040.362381 - www.farmaciaallamadonnadelmare.it

Dott. ALESSANDRO PARMA
Medico Chirurgo
Malattie Reumatiche
Specialista in Medicina interna
Specialista in Nefrologia
Via Oriani n. 4 - Trieste
Tel. 040/7606100
Aut. Comune Trieste prot. com. 11-85/26-02 - prot. Com. 133526 dd. 15/10/02

FISIOMED ITALIA S.R.L.
Fisioterapia
Dir. San. Dott. Andrea MAGGI
Ortopedico
Aut. Ministeriale 17/4832 - 2001 d.d. 8/5/2001
Via Torre Bianca, 28
Tel. e Fax 040/660779

SALUS
FABRIS & PERSI
CONVENZIONATO A.S.S.
APPARECCHI PER DIAGNOSTICA ED ELETTROMEDICALI.
MOBILI E ATTREZZATURE AMBULAT.
CORSETTERIA. CALZE ELASTICHE E TERAPEUTICHE.
MATERASSI ANTIDECUBITO.
VICINO A.S.S. V. NORDIO.
TRIESTE - V. SLATAPER, 6
TEL. 040 761 225 FAX 040 3 483 000

FISIOMED ITALIA S.R.L.
DIAGNOSI E TERAPIA DELL'OSTEOPOROSI
Densitometria ossea computerizzata - MOC
Aut. Ministeriale 17/4832 - 2001 d.d. 8/5/2001
Via Torre Bianca, 28
Tel. e Fax 040/660779

DOTT. COSTANTINO DAVIDE
Specialista in Chirurgia Plastica
Studio medico c/o
Casa di Cura "SANATORIO TRIESTINO"
Via Rossetti, 62 - TRIESTE
Tel. 040.397478 - Cell. 335.6948680
Prot. corr. n. 11 - 85/34 - 2003

ISTITUTO FISIOTERAPICO Città di Trieste
DIRETTORE SANITARIO - Dott. Sergio Bernobi
Aut. N. 20967 gen-IV-1-D-1del 23-05-2002
Dott. Sergio Bernobi
Specialista in Ortopedia e Medicina dello Sport
Dott. Diego Collarini
Specialista in Ortopedia e Traumatologia
Dott. Paolo Esopi
Specialista in Ortopedia e Traumatologia
Piazza San Giovanni 1 - 1° piano - Tel. 040362548

FARMACIA ai
DUE LUCCI
Dr. V. Ravalico
erboristeria - omeopatia
veterinaria - dermocosmesi
articoli sanitari - centro cup
chiuso mercoledì pomeriggio e sabato pomeriggio
Via Ginnastica 44 Trieste

call center
040 6702011
8 - 13 dal lunedì al venerdì
per prenotare
prestazioni sanitarie
nella provincia di Trieste

Per la pubblicità in questa rubrica: MANZONI & C. - 040.6728318

dall'1 al 29 febbraio

Come passare dal digitale al reale?

ECCO LA SOLUZIONE!

4,0 MEGA PIXEL

499'00

Canon

Fotocamera digitale DIGITAL IXUS 400
4,0 Mega Pixel. Zoom ottico 3x, digitale 3,6x (continuo/combinato 11x).
Caricabatterie e batterie ricaricabili litio.
Scheda di memoria CompactFlash 32 Mb.

Canon

Stampante inkjet Bubble jet I455
Risoluzione 4800x1200 Dpi.
Stampa fotografica senza bordi.
Velocità 18 ppm in b/n e 12 ppm a colori.
Connessione USB.

99'00

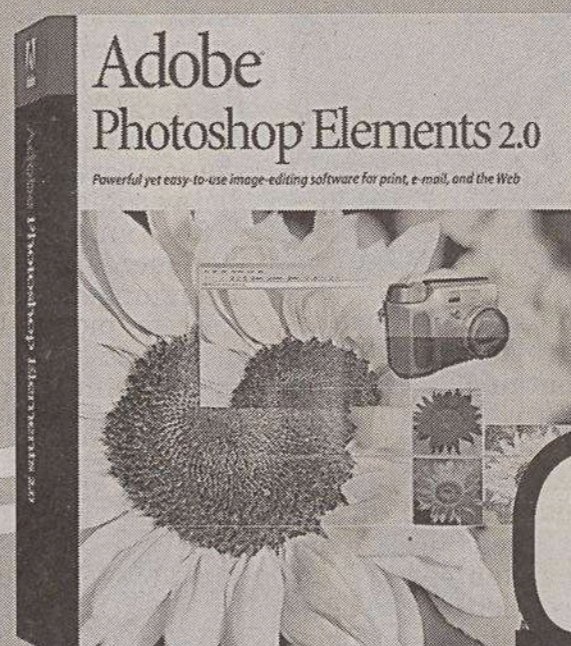
LCD 17" MULTIMEDIALE

INTEL® PENTIUM® 4 PRESCOTT (1 MB DI CACHE)
SCHEDA GRAFICA ATI RADEON 9200 DA 256 MB
MASTERIZZATORE DVD±RW

1.299'00

Packard Bell

Personal Computer iXtreme 5860
Processore Intel® Pentium® 4 da 2.8GHz Prescott (1 Mb di Cache). Ram 512 Mb DDR.
Hard Disk 80 Gb. DVD-Rom. Masterizzatore DVD±RW. Lan 10/100. Modem 56K.
FireWire. Card Reader. Scheda grafica ATI Radeon 9200 da 256 MB. Windows XP HE.
+ Monitor LCD 17" FT 700.

Adobe

Software Photoshop Elements 2.0
Ideale per realizzare immagini di alta qualità
per la stampa, l'invio tramite e-mail
e la pubblicazione sul web.

99'00

Offerte valide fino al 29/02/2004, fino ad esaurimento scorte e salvo errori e/o omissioni di stampa. Le foto sono puramente rappresentative.

MediaWorld

Per informazioni: Client Care Center 800 992200 chiamata gratuita - www.mediaworld.it

APERTI DOMENICA 15 FEBBRAIO > Cinisello B.mo (MI) - Trieste - Genova - Colonnella (TE) - Bari.

Annunciati dal Comune di Trieste i lavori per la Madonna della Salvia di Contovello e per San Martino di Prosecco

Piccole, antiche chiese da risanare

L'una risale alla fine del quindicesimo secolo e l'altra è datata al 1637

Sono partiti i lavori di restauro degli esterni della piccola chiesetta della Madonna della Salvia di Contovello e di quella di San Martino di Prosecco. Ad annunciarlo in una conferenza stampa convocata ieri dal Comune di Trieste e dalla Comunella locale è stato l'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Rossi.

«I due interventi - ha sottolineato Rossi - testimonano la crescente attenzione che la nostra amministrazione ha diretto alla cura di chiese antiche sia sul Carso che in città. Soltanto nell'ultimo anno sono stati avviati i lavori di restauro anche delle chiese di Trebiciano, Basovizza, Servola e San Giacomo».

«I due interventi a Contovello e a Prosecco s'inseriscono invece - ha proseguito l'assessore - nel quadro di vari lavori che proprio oggi dovrebbero essere approvati nell'ambito del bilancio comunale, tra cui la realizzazione del parcheggio dietro la piazza centrale di Prosecco».

La spesa complessiva sarà di 122 mila euro, l'intervento interessa le parti esterne: durerà dai tre ai quattro mesi

A fare gli onori di casa c'era il presidente della circoscrizione locale Rupel, che ha sottolineato l'importanza della rivalutazione della bellezza del territorio carsico anche attraverso interventi di restauro delle chiese «che negli ultimi anni sono state quasi completamente dimenticate» ha ribadito Rupel.

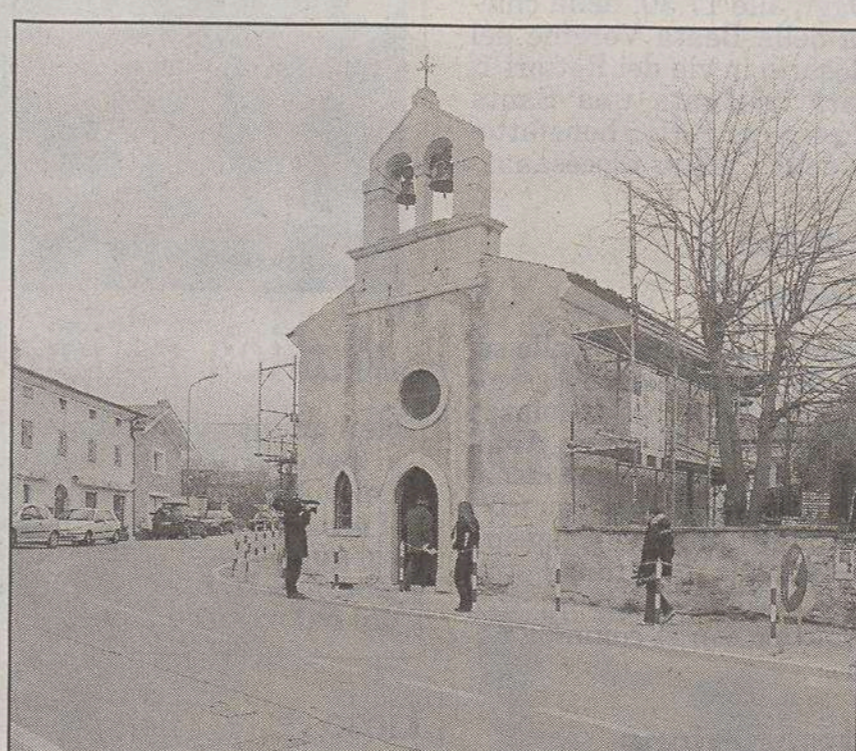
Presente alla conferenza stampa anche Stefano Ukmar che, in rappresentanza della Comunella, ha esposto una breve descrizione storica della piccola chiesetta di Contovello, le cui origini risalgono alla fine del quindicesimo secolo. Costruita in stile gotico e conosciuta con il nome sloveno di «nova cerkvica» (chiesetta nuova), la piccola cappella rimane ancor' oggi un antico gioiellino che segna il passaggio dal paese di Contovello a quello di Prosecco.

La chiesa di Prosecco invece, consacrata nel 1641 a San Martino, il patrono del paese, è datata al 1637. In quell'epoca apparteneva alla Diocesi di Gorizia e passò al Vescovato di Trieste soltanto nel 1850.

Gli esterni di entrambe le chiese saranno restaurati dall'impresa esecutrice Decoma srl che ha affidato la direzione dei lavori all' ingegner Giuseppe Bruno de Curtis e ai tecnici, il geometra Premul e l'ingegner Briganti.

La durata dei lavori è stata calcolata dai tre ai quattro mesi, mentre il costo complessivo delle opere è stato stimato in 122.056 euro.

Eva Ciuk

Le chiesette di Prosecco e di Contovello che per circa quattro mesi saranno sottoposte al restauro delle parti esterne.

«Blitz» ieri a Muggia e a San Dorligo

Case di riposo private Un sopralluogo dei Nas mette in luce illeciti

Blitz dei Nas dei Carabinieri di Udine e dell'Azienda sanitaria ieri a due case di riposo private, a Muggia e a San Dorligo. A Muggia sono emerse carenze negli impianti igienico-sanitari, mentre a San Dorligo è stata spiccata una denuncia per motivi burocratici.

I controlli, svoltisi a campione, si sono svolti in collaborazione con i Carabinieri di Muggia, e hanno riguardato la casa di riposo «Brioni» di Lazzaretto e la residenza polifunzionale «Tiziana» di Log a San Dorligo. In nessuno dei due casi sono state notate carenze nel servizio o nella preparazione dei pasti. «A Log è stata riscontrata l'omessa compilazione di alcune schede di notifica degli ospiti della casa. Si tratta di un illecito per il quale la responsabile è stata deferita alle autorità giudiziarie», così i Carabinieri.

Per Muggia, invece, sono in corso ancora degli accertamenti: «Sono state evidenziate carenze di manutenzione dei muri e degli impianti igienico-sanitari. Per questo si stanno facendo ancora accertamenti sui documenti autorizzativi rilasciati dal Comune». Accertamenti che dovrebbero evidenziare la corrispondenza tra i parametri richiesti, oggetto di autorizzazione, e la situazione effettiva.

s.re.

DUINO AURISINA Dal 2 al 6 luglio un festival di musica da camera e la lettura di liriche da parte dell'attrice austriaca Andrea Jonasson, vedova di Strehler

La Wiener Philarmoniker e la poesia di Rilke a Castello

Un festival di musica da camera con la partecipazione dei solisti della Wiener Philarmoniker per far rivivere al Castello di Duino le antiche atmosfere del romanticismo e per offrire al Castello stesso una ulteriore occasione di visibilità a livello internazionale.

Il progetto, voluto dal principe della Torre e Tasso, sul quale la famiglia sta lavorando alcuni mesi, si è concretizzato, e dal 2 al 6 luglio prossimo il maniero di Duino si trasformerà nel palcoscenico per uno spettacolo dedicato agli appassionati della musica classica. Il Festival - fa sapere in una nota il principe della Torre e Tasso - vedrà anche la partecipazione dell'attrice austriaca Andrea Jonasson, la vedova di Giorgio Strehler, chiamata a recitare poesie di Rainer Maria Rilke nell' ambito della manifestazione.

L'evento - spiegano ancora dal Castello di Duino - farà rivivere il romanticismo e la poesia della musica più colta; organizzare la manifestazione, e assicurarsi la presenza degli artisti della Wiener Philarmoniker non è stato semplice, ma il principe ha potuto contare sulla collaborazione di Patrick Kyd Rebenburg, ex-console d'Austria a Trieste, che conoscendo il castello e i suoi proprietari e la «location» ha avuto un ruolo centrale nella fase dei primi contatti.

La direzione artistica dei concerti è affidata al solista-violoncellista dei Wiener Philharmoniker Franz Bartolomey; partecipano anche Clemens Hellsberg (violino), Elmar Landerer (viola), Wolfgang Schulz (flauto), Ernst Ottensamer (clarinetto), Xavier de Maistre (arpa).

Intanto proseguono le iniziative di promozione del castello e del territorio di Duino Aurisina: domani il principe sarà a Milano, protagonista, assieme ad altri testimonial, della promozione turistica nell'ambito dello stand regionale alla Bit, la fiera internazionale del turismo. Il prossimo 29 febbraio, invece, il maniero riaprirà i battenti dopo circa due mesi di chiusura invernale dando così ufficialmente l'avvio alla nuova stagione turistica duinese.

fr.c.

Andrea Jonasson, quest'estate sarà al castello di Duino.

Un nuovo servizio

La bolletta dell'Enel si paga alla Posta: sportelli automatici in tutta la provincia

I titolari della carta «postamat-maestro» e tutti i possessori della carta prepagata «postepay», potranno usare gli sportelli automatici delle Poste per pagare la bolletta dell'Enel. Lo comunicano le stesse Poste, specificando che la bolletta dell'Enel ora si può pagare in uno degli sportelli automatici Postamat installati in 14 uffici postali della provincia di Trieste. Il pagamento è possibile anche per i titolari di «postepay», la carta prepagata che consente di effettuare prelievi e pagamenti e che non richiede un conto corrente. Il servizio è offerto alle stesse condizioni economiche previste per chi si rivolge all'ufficio postale: un euro a operazione. Il pagamento tramite «postamat» può essere effettuato anche quando l'ufficio postale è chiuso.

Gli sportelli «Postamat» in provincia di Trieste si trovano negli uffici postali di Muggia, Opicina, Aurisina, San Dorligo della Valle, Trieste Centro, piazza Verdi, via Settefontane, via Combi, via Bramante, via Marconi, via Moreri, via Giulio Cesare, viale Sanzio, via Caboto.

L'operazione è semplice: una volta inserita la carta «postamat-maestro» o la carta «postepay», basterà che il cliente scelga tra i servizi disponibili il pagamento della bolletta di «Enel Distribuzione» e, successivamente, inserisca il suo numero-cliente e l'importo della bolletta da pagare. Lo scontrino emesso dallo sportello automatico testimonierà l'avvenuto pagamento.

Nelle prossime settimane sarà possibile rivolgersi agli sportelli automatici delle Poste anche per effettuare pagamenti relativi ad altre utenze. Per conoscere l'ubicazione dei 2700 sportelli automatici (Atm) di Poste Italiane è possibile chiamare il «call center», al numero verde 803 160, e consultare il sito *www.poste.it*.

MUGGIA L'iniziativa promozionale riserva una sorpresa: la data d'inizio è stata anticipata di una settimana...

Sbagliate le schede telefoniche del Carnevale

Intanto nei capannoni si lavora «ripescando» anche idee vecchie di 50 anni

Carri già dipinti, altri bianchi o ancora in pezzi. Pochi gli accenni alla politica, mentre si metteranno in scena primavera, rumori, cartoni animati

Uno dei carri allegorici sta prendendo forma. (Lasorte)

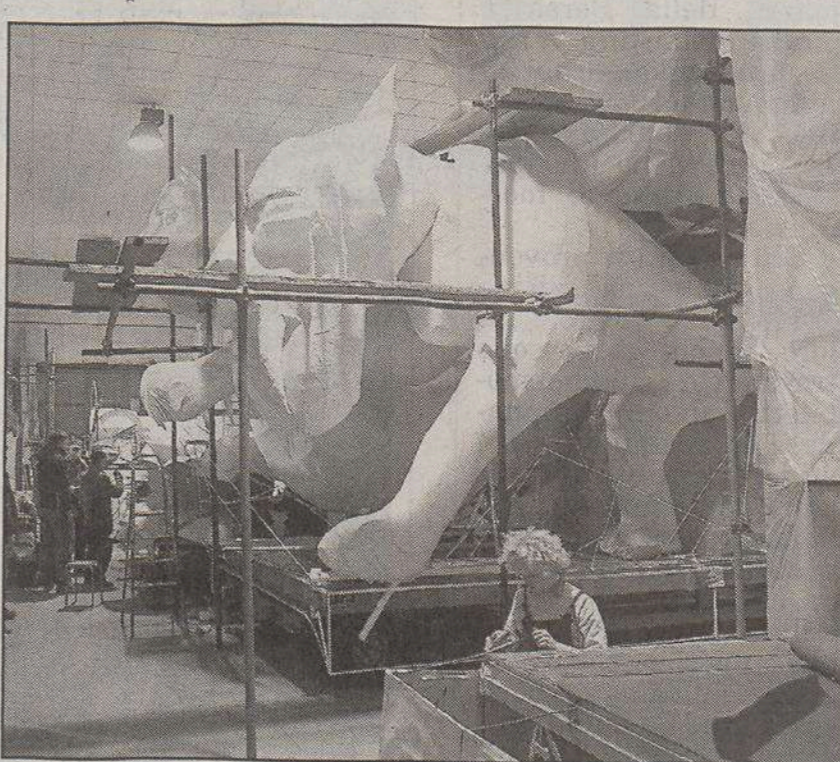
Il rumore e i bagliori delle saldatrici all'opera, un leggero odore di vernice mescolato a quello del caffé.

Ieri pomeriggio, verso le 17, nel capannone degli ex magazzini comunali alle porte di Muggia si continuava a dar vita ai carri, piccoli e grandi, che saranno protagonisti della sfilata del 51.o Carnevale muggesano. Un antico rituale, lo si potrebbe definire. Con la passione di sempre, a volte minata per qualcuno da risultati poco edificanti in classifica, ma poi rinvigorita dalla voglia di rifarsi.

Un impegno che inizia a fine anno e continua per settimane, ricreando ogni volta quella atmosfera di amicizia collettiva tra le compagnie, che spesso sfocia in spaghettate e brindisi tra un'impalcatura e l'altra, potendo contare sugli altri anche se manca del materiale per i carri. «La rivalità è solo là fuori, sul percorso», affermano.

Per i temi a volte si cade su quelli di sfilate del passato, e anche di compagnie diverse («In 50 anni che cosa si può inventare di nuovo?», dicono), rivisitando però il tutto con occhi e idee nuove.

Ieri pomeriggio poche le persone al lavoro, due o tre per compagnia. In genere è la sera e i fine settimana che si registra il «pienone». Ieri si passava da carri dipinti, ad altri bianchi, o ad altri ancora in pezzi. Come il «Superman-Berlusconi» (unico riferimento politico diretto nella sfilata) dei Bulli e Pupe che si leverà in volo da un Colosseo sulle capitali europee, sorvegliato dall'alto da una Wonder woman-Europa. Un'idea, come tante altre, nata «davanti a quattro birre», e poi sviluppata secondo l'estro dei vari componenti.

Lì vicino, il carro dell'Ongia, con tanti personaggi dei cartoni Looney Tunes, e il carro principale con Josemite Sam, il pistolero coi baffoni, con davanti i Tre caballeros. Completato però solo il pistolero: «Ce la faremo a finire», ha assicurato «Ieio», alias Elvio. Una promessa condivisa da tutti gli altri, a lavori più o meno avanzati.

La sagoma di un felino di grandi dimensioni. (Lasorte)

Miriano Mercandel della Lampo, intento a piegare tondini che poi diventeranno onde in tempesta, dice che il carro principale avrà tre animali preistorici dei ghiacci. Un velato aggancio politico solo per il fatto che i due poli geografici, da cui si sviluppa la loro sfilata, avranno un riferimento ai poli politici, con i simboli dei vari partiti.

Giovanni Derin dei Mandrioi offre un caffé, davanti a farfalle e fiori, protagonisti del carro principale, in un viaggio nella primavera e in tutte le ricorrenze del periodo (dal primo maggio, ai «Santi de iazo»).

Maurizio della Trottola confessa di essere invece un po' in ritardo. I suoi personaggi ci porteranno a conoscere tutto ciò che fa musica: dalle campane ai rumori, anche molesti, delle città.

Zio Claudio della Brivido invece assicura che il suo «Carnevale in India» non è ispirato al film «Natale in India» con Boldi e De Sica: «Ci hanno copiato», ha detto. Già verniciato un incantatore di serpenti e il suo cobra del carro principale.

Ai carri della Bora (su quello principale un San Bernardo e i monti) e delle Bellezze naturali (in gran parte già dipinti e sotto un telo di nylon da cui si intravede un diavolo) non lavorava nessuno. Erano annunciati per la sera.

E tutto in un capannone che, tra l'altro, sta sempre più stretto: «Le compagnie vogliono fare sempre di più per vincere, e i carri aumentano di numero», dice il presidente delle compagnie Elvio Ciacchi. Una curiosità: quasi tutti i carri, in elevazione massima, raggiungeranno i sette metri circa. Ma «a riposo» non possono superare i 5 metri e 60, a causa di un cavo elettrico che attraversa il percorso.

Ieri intanto Ciacchi ha ritirato le prime schede telefoniche con il logo del Carnevale. Con un piccolo errore: la data di inizio risulta essere questo venerdì, e non giovedì 19. «Sarà un nuovo Gronchi rosa», ironizza Ciacchi.

Sergio Rebelli

MOSTRA FOTOGRAFICA

«Il Carso il maschera» è il titolo della mostra fotografica organizzata, in occasione del 37.o Carnevale carsico, dalla seconda circoscrizione (Altipiano Est) nella sede di via Doberdò 20/3 a Opicina. Verranno esposte le immagini scattate da Foto Loredana (Loredana Tolloi) e da Vittorio Sossi.

Con l'inaugurazione della mostra fotografica prevista per domani alle 18, cominciano ufficialmente i festeggiamenti del «Carnevale carsico 2004» alla presenza di Sua Maestà Re Baffo e di Sua Maestà Regina Marta.

«NO» ALL'ABUSO DI ALCOL

Venerdì prossimo, 20 febbraio, trenta ragazzi delle medie sfileranno per le vie di Muggia ballando alla musica di bande e dj, cantando e, soprattutto, facendosi portatori a tutti di un importante messaggio sociale, condensato nello slogan «Massa bumba?... Gnente rumba!», ovvero come ci si diverta di più e in modo più sano senza l'abuso di sostanze alcoliche. L'iniziativa, inserita nell'ambito del Carnevale di Muggia, che vuole essere una festa per tutti e soprattutto per i ragazzi, è dell'associazione «I.d.e.a.» (I progetti dopo il campanello, Educativa territoriale - Comune di Muggia, Arcobaleno) che riunisce le tre principali attività del territorio a sostegno dei ragazzi in età preadolescenziale e adolescenziale.

L'iniziativa verrà realizzata con il contributo della Fondazione CrT e la con collaborazione della parrocchia.

OPICINA E' la 37.a edizione e come sempre prevede anche la sfilata dei bambini e l'elezione della «Miss»

E il 19 parte anche la kermesse carsica

Sarà la mostra fotografica che verrà inaugurata sabato alle 18 al Centro civico di Opicina *(di cui si parla qui sopra)* il primo episodio della 37.a edizione del Carnevale carsico organizzata dall'omonimo comitato nella principale frazione dell'altopiano.

Ma la manifestazione vera e propria - che coinvolgerà principalmente compagnie e carri organizzati proprio dagli abitanti dell'altipiano - inizierà solo giovedì 19 febbraio, con la solenne passeggiata per le vie di Opicina delle graziose Maestà di Carnevale, Re e Regina sulla carrozza trainata dai cavalli.

Più tardi, alla casa di cultura Tabor, verrà inaugurata una mostra con gli elaborati delle scuole elementari Tomazic, Trubar e Kajuh. Seguirà l'estrazione dei numeri di partenza dei carri e dei gruppi allegorici per il corso mascherato di sabato.

L'indomani, alle 20.30, si rinnoverà il tradizionale defilée in maschera per bambini e ci sarà l'elezione di «Miss Carnevale carsico».

Sabato 22 febbraio partirà infine alle 14 la gran sfilata del 37.o Carnevale che si snoderà lungo il classico itinerario che dall'area del poligono di tiro porta lungo Strada per Vienna e via di Prosecco alla tappa conclusiva di piazza Brdina dove, successivamente, avranno luogo le premiazioni dei vincitori dell'allegra kermesse.

Tra gli ospiti della giornata, i gruppi friulani di Topolò e Asc Ravinis di Paularo.

m.lo.

Comperiamo
Oro, gioielli e orologi
anche d'antiquariato
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò, 36 Trieste
Tel.040639006 040630037

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Museo di Miramare

Museo storico del castello di Miramare. Si terranno le visite tematiche gratuite a cura degli assistenti museali nelle seguenti giornate. Oggi: «Il Castello di Miramare: frammenti di un'epoca». Domani: «Nozze reali: la politica matrimoniale degli Asburgo». Domenica: «Carlotta e Sissi: due imperatrici a Miramare». Orario: 14.30 e 16.30. Ogni venerdì, sabato e domenica, con orario 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 14.30, visite guidate gratuite al Parco. Tutte le visite partiranno dall'atrio del castello.

Attività Pro Senectute

Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica n. 47, con inizio alle 16.30, «Polenta e sepe a Trieste e a Venezia» lo scrittore Mario Dassevich descriverà i territori degli Asburgo sull'Adriatico negli anni 1717-1814 e illustrerà la politica degli Asburgo verso le province meridionali dell'impero negli anni 1815-1866.

Conservatorio «Tartini»

Oggi, alle 11 nella sala Tartini del Conservatorio l'Orchestra di Piazza Vittorio incontrerà gli studenti del Conservatorio. Quindici musicisti, provenienti da Paesi diversi, diretti da Mario Tronco della Piccola Orchestra Avion Travel, testimonieranno la loro musica, la loro cultura, la loro religione. L'evento è realizzato in collaborazione con Bonawentura - Teatro Miela, presso il quale si svolgerà nella serata, per la prima volta in regione, il Concerto dell'Orchestra di Piazza Vittorio.

Maestri del lavoro

Il Consolato provinciale dei Maestri del Lavoro informa che oggi, alle 17, alla Sala del Consiglio pastorale del Seminario vescovile, in via Besenghi 16, Dante Cannarella terrà una conferenza dal titolo «Carso 2003».

Mostra pittorica

Oggi alle 18 presso il Salone d'Arte contemporanea di via della Zonta 2, si inaugura la mostra pittorica dell'artista Mauro Stipanov, esponente dell'astrazione naturalistico-allegorica di ultima generazione. Commento critico di Giancarlo Bonomo, curatore dell'evento. Info: tel./fax 040/364214 e-mail: artetrieste@libero.it www.artetrieste.com.

Poesie di Maurel

Serata dedicata alle poesie di Fabrizio Maurel, Anna Falcone. Oggi alle 21, all'Associazione culturale «Euterpe & Clio», via Riccardo 4 (accanto all'arco di Riccardo): per informazioni tel. 338/3399840.

Amici del cuore

L'Unità mobile dell'Associazione amici del cuore stazionerà in piazza Garibaldi oggi con orario 9-13, 16-19 e domani orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Caritas diocesana

Oggi, alle 17.30, nella chiesa della Beata Vergine del Rosario in via dei Rettori 1, sarà celebrata una Santa messa per tutti i benefattori della Caritas diocesana.

Circolo Generali

Questa sera alle 18 nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi «Antonio e Cleopatra» 4.o incontro del ciclo di quattro drammi di Shakespeare presentati da Anna Pettener e commentati da Ugo Amodeo con «I commedianti».

Associazione «El Are»

Conferenza a ingresso libero, oggi alle 20 al Caffè San Marco di via Battisti n. 18. Il titolo dell'incontro è «Vedute sul mondo Reale», relatore Nocola Zuppa di Padova, componente dell'Associazione Culturale El Are.

Introduzione al disegno

Prosegue fino a mercoledì 18 febbraio, la mostra allestita presso la sala esposizioni dell'Agenzia di informazione e accoglienza turistica, in via San Nicolò 20, dei disegni dei partecipanti al corso di «Introduzione al disegno» tenuto da Furio de Denaro e promosso dalla Scuola del Vedere Libera Accademia di Belle Arti. La mostra rimarrà aperta fino al 18 febbraio. Orario di visita: da lunedì a venerdì dalle 9 alle 18, sabato, domenica e festivi chiuso.

Musica religiosa al «Centro Veritas»

Nell'ambito delle numerose iniziative organizzate al «Centro culturale Veritas» si è svolto un pomeriggio musicale concertistico che ha visto la partecipazione del pianista Ennio Silvestri che ha accompagnato al soprano Antonella Fonda, il tenore Marino Vascotto ed il soprano Liliana del Pireo. I musicisti hanno eseguito brani tratti dal repertorio religioso con autori quali Stradella, Frank, Gounod, Delibes ed operistico. Concludendo con un bis di Cilea e Tosti richiesto dal caloroso consenso del pubblico.

Liceo Petrarca

L'Associazione Liceo-Ginnasio F. Petrarca comunica che oggi alle 17, nell'aula magna del liceo, si svolgerà un incontro con gli studenti del Liceo Petrarca che hanno partecipato alla selezione del Parlamento Europeo dei Giovani a Tallin (Estonia).

Veglione di Carnevale

Si comunica che il Centro studi calabresi organizza il Veglione di Carnevale, che terrà sabato 21 febbraio 2004 alle ore 20.30, nella sala Voilà a Domio. Per informazioni rivolgersi nella sede del sodalizio in via Pindemonte 14, tutti i lunedì, martedì, giovedì e sabato dalle 16.30 alle 19, telefono: 040/51216, nei rimanenti giorni allo 040/941597 con segreterie telefoniche.

Divina Misericordia

Domani alle 16 incontro con Gesù D. M. adorazione eucaristica presieduta da don Vincenzo Mercante. Rosario, coroncina a Gesù D. M.; preghiere di intercessione per la guarigione e la consolazione, Santa messa alle ore 18 per i malati e la pace in Palestina.

Separazione e genitorialità

Si può continuare a collaborare come genitori pur essendo separati? La mediazione familiare, in alternativa alla via giudiziaria, prende in carico la gestione dei conflitti nella separazione o nel divorzio. Informazioni, approfondimenti, appuntamenti: Fondazione Ist. A. Devoto - Centro pedagogico per le famiglie, Riva Grumula 6, IV piano, tel. 040/304649. Segreteria: martedì e giovedì dalle 17 alle 19.

Associazione Panta Rhei

Sono aperte le iscrizioni per il corso sul trattamento dell'arresto cardiaco tenuto dall'Associazione Amici del cuore in collaborazione con il Polo cardiologico di Trieste. Per ulteriori informazioni: tel. 040/632420 cell. 335/6654597 e-mail: info@ascutpantarhei.org sito internet: www. ascutpantarhei.org.

Fototeca chiusa

La direzione dei Civici musei di storia e arte comunica che la Fototeca sarà chiusa al pubblico dal 23 febbraio al 14 marzo con sospensione della consultazione e del servizio di riproduzione. La Fototeca riaprirà al pubblico il 15 marzo nella nuova sede di Palazzo Gopcevic in via Rossini 4 (III piano) con il consueto orario: martedì, giovedì, venerdì dalle 9 alle 13, lunedì e mercoledì dalle 9 alle 16.

Circolo Tomè

Domani alle 16.30, al Circolo Tomè dell'Unione italiana ciechi di via Battisti 2 (2.o piano) pomeriggio musicale con brani tratti da operetta con il gruppo dei «Dilectamus», diretti dal maestro Carlo Tommasi. Presenta Mario Pardini. Ingresso libero.

Società di Minerva

Domani alle 17.30 alla Sala Benco della Biblioteca Civica, in piazza A. Hortis 4, il minervale Fulvio Salimbeni, titolare della cattedra di Storia moderna all'Ateneo di Udine, proporrà la conversazione su «La civiltà del Risorgimento», e illustrerà tra l'altro, l'opera meritoria di Giulio Cervani e di quanti hanno dato vita alla collana di studi storici sulle nostre terre che s'intitola, appunto, Civiltà del Risorgimento.

Festa di Carnevale

L'«Associazione Artigiani Piccole e medie imprese - Confartigianato» organizza una «Festa in maschera per i bambini» giovedì 19 febbraio nella Sala Voilà della Descò di via Morpurgo 9 (Domio) alle 15.30. Informazioni in via Cicerone 9 (tel. 040/3735202). Fino alle 13 di giovedì 19 febbraio oppure direttamente alla Sala Voilà.

Alliance Française

Domani, alle 14.30, feta delle crepes e film per i piccoli amici della Francia. Per informazioni: Alliance Française, Piazza Sant'Antonio Nuovo, 2. tel. 040634619). Mail: allifra@libero.it. Internet: http://digilander.iol.it/alliancefrancaisetri.

Centro antiviolenza

La violenza domestica è un problema sociale che coinvolge molte donne. Il centro antiviolenza è un luogo in cui le donne che hanno subito violenza trovano uno spazio di ascolto, di condivisione e di sostegno nel rispetto della segretezza e dell'anonimato. Il centro antiviolenza Goap si trova in via San Silvestro 3-5 (angolo piazza Barbacan) ed è aperto il lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle 9 alle 13 e il mercoledì dalle 14 alle 18. Il numero di telefono e fax è 040/3478827; e-mail: info@goap.it.

Oggetti smarriti

Presso l'ufficio oggetti rinvenuti del Comune di Trieste, palazzo municipale di piazza dell'Unità d'Italia 4, ammezzato stanza 37, si trovano depositati i seguenti oggetti rinvenuti nel mese di gennaio sulla pubblica via, che potranno venire ritirati dai proprietari, dal lunedì al venerdì ore 9-12.30, il lunedì e mercoledì anche dalle ore 14-16. Telefonino cellulare, orecchino, orologio, portafogli e chiavi varie. Si informa che alla Trieste Trasporti Spa di via Valmaura 2/b, giacciono svariati oggetti, rinvenuti sugli autobus aziendali.

PICCOLO ALBO

Due settimane fa sono sicura di aver smarrito sciarpa verde chiaro di lana in un'osmiza di Sgonico (casa attaccata alla piazza centrale). Si tratta di ricordo importante per me. Pregasi chi l'avesse trovata di chiamarmi allo 040/382345.

L'automobilista distratto con la Panda 4x4 bianca che si è fermato nella saracinesca del negozio in via B. Cellini è pregato di mettersi in contatto con il n. 040/369968.

FARMACIE

Dal 9 al 14 febbraio

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Cavana 11, tel. 040/302303; largo Osoppo 1, tel. 040/410515; Bagnoli della Rosandra, tel. 040/228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Cavana 11, largo Osoppo 1, via Settefontane 39, Bagnoli della Rosandra, tel. 040/228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Settefontane 39, tel. 040/390898.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televita.

Domenica

Mercatino dell'usato

Come ogni terza domenica del mese, nelle anguste e caratteristiche viuzze del «Ghetto», dietro piazza della Borsa e piazza dell'Unità d'Italia, una cinquantina di commercianti ambulanti o con sede fissa (negozi) propongono una vastissima scelta di mercanzia.

Gli espositori provengono anche dal vicino Friuli e dal Veneto e sui loro banchi si possono trovare vere chicche: mobiletti carsolini, lampade e lampadari di vari stili, stampe e libri antichi, quadri interessanti, porcellane cecoslovacche o austriache, oggettistica, cartoline e fotografie del primo '900 e tutto ciò che appassiona il collezionista e l'amante delle cose belle. La manifestazione si svolge dalle 9 alle 19.

IL PICCOLO

IL PICCOLO IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

Con i «Topolini» a Bassano

«Cento anni di storia del volo a motore»: l'estemporanea rassegna allestita dal Museo Bonfanti a Romano di Ezzelino, presso Bassano, costituisce la prima iniziativa stagionale del Club Amici della Topolino. La gita, in pullman, si disputerà domenica e prevede anche una visita ai rinomati laboratori della ceramica bassanese. Soci, simpatizzanti e amici per ulteriori informazioni possono rivolgersi alla sede del club a Padriciano, telefono 040/922080.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 13 Bs KANATA SPIRIT daZawia a Siot; ore 7 Gr KRITI I da Igoumenitsa a orm. 57; ore 7 Ct ORASAC da Umago a Afs; ore 9 Tu UND KARADENIZ da Istanbul a orm. 31; ore 14 Gr Ravenna da Capodistria a orm. 15; ore 15 Pa WEELEK Nx3 da Venezia ad Alder; ore 17.30 Bs VENEZIA da Durazzo a orm. 22; ore 20 Sv KALLIROI da Alessandria a orm. 36; ore 20 Ma GRECIA da Atsm a orm. 22; 0re 20 Is ZIM AMERICA da Venezia a Molo VII.

PARTENZE

Ore 8 Cl SEANOSTRUM per ordini da Siot 1; ore 9 Sp PRIMO M. per Venezia da S. Sabba; ore 14.30 Gr KRITI I per Igoumenitsa da orm. 57; ore 17 Ct DOLT per ordini da orm. 14; ore 18 Ac SVENJA per ordini da Sapa; ore 20 Gr RAVENNA per Durazzo da orm. 15; ore 20 Ct ORASAC per ordini da Afs; ore 21 Tu UND KARADENIZ per Istanbul da orm. 31; ore 23 Pa WEELEK Nx3 per Marsa El Brega da Alder.

MOVIMENTI

Ore 20 VENEZIA da orm. 22 a Rada; ore 20 GRECIA da Rada a orm. 22.

LE LINEE NEL GOLFO

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	FESTIVO
Partenza da TRIESTE	**Partenza da TRIESTE**
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA	**Arrivo a MUGGIA**
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00
Partenza da MUGGIA	**Partenza da MUGGIA**
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE	**Arrivo a TRIESTE**
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: **€ 2,80;** corsa andata-ritorno **€ 5,25;** biciclette **€ 0,55;** abbonamento nominativo 10 corse **€ 8,95;** abbonamento nominativo 50 corse **€ 21,60.**

ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

Gli abbonamenti della serie 03M possono essere ancora utilizzati fino al 29 febbraio 2004 e poi sostituiti entro il 30 giugno 2004, previo pagamento della differenza.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10; ingresso aule: via Corti 1/1; telefoni 040-311312 e 040-305274, fax 040-3226624.

Tutti gli iscritti sono pregati di esibire la tessera all'ingresso.

Per i prenotati alla visita al Museo d'Arte orientale ritrovo ore 11 davanti all'ingresso.

Aula A, 9.15-10.05, prof.ssa de Gironcoli: lingua inglese (I corso); 10.15-11.05, prof.ssa de Gironcoli: lingua inglese (II corso); 11.15-12.05, prof.ssa de Gironcoli: lingua inglese (III corso); aula B, 10-10.50, dott.ssa I. Schneller: lingua tedesca (III corso); 11-11.50, dott.ssa I. Schneller, lingua tedesca (conversazione); aula C, 9-12.15, sig.ra L. Russignan: ricamo, mezzo punto, maglia; aula D, 9-12, sig. G. Bianco: sbalzo su rame. III piano: laboratorio, 9-10.50, sig.ra F. Crovatto: disegno e pittura; aula A, 15.30-16.20, dott. M. Ladislao: diritto internazionale; 16.35-18.30, dott. C. Ventura: storia del cinema: dai telefoni bianchi al neorealismo; aula B, 15.30-16.20, prof.ssa E. Sisto: lingua francese (I corso); 16.35-17.25, prof.ssa E. Sisto: lingua francese (II corso); 17.30-18.30, prof.ssa E. Sisto: lingua francese (III corso); aula C, 15.45-17.25, prof.ssa E. Serra: Giacomo Leopardi e la poesia contemporanea, rilettura. II piano, aula A: 15.30-17.30, sig.ra M.L. Kanzian: dinamica mentale (per i prenotati).

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15 (IV piano), tel. 040-3478208, fax 040-3472634; e-mail uniliberetauser@libero.it.

Piscina Altura, via Alpi Giulie 2/1: martedì e venerdì ore 14-15 Acquagym (sig.a C. Lafont).

Liceo scientifico statale «G. Oberdan», via P. Veronese 1. Ore 15-18.30: Laboratorio di creatività e bidermeier (sig.a Hemala); 15.30-18: Pittura su seta e stoffa (sig.a Vidonis Zennaro); 16-17: erboristeria (prof. Gioseffi); 17-18: giro d'Italia a tavola (sig. G. D. Vonderweid); 17-18.30 alimentazione naturale 1.a lezione (sig.a I. De Vonderweid); 17-18.30: inglese III (dott. Bortuzzo); 17-19: coro «Viozzi» (m.o Macchi); 17-19: laboratorio teatrale «Gli Scalzacani» (sig. Fumo); 17.30-19: conferenza «Le religioni per la pace» (sig. Caramia).

Per informazioni urgenti al pomeriggio dalle 15 alle 19 rivolgersi alla nostra collaboratrice presso la scuola, sig.ra Anita cell. 320/6824300.

Per chi non è nato ieri

lo sconto è uguale ai tuoi anni

Sul prezzo di montature da vista e occhiali da sole.

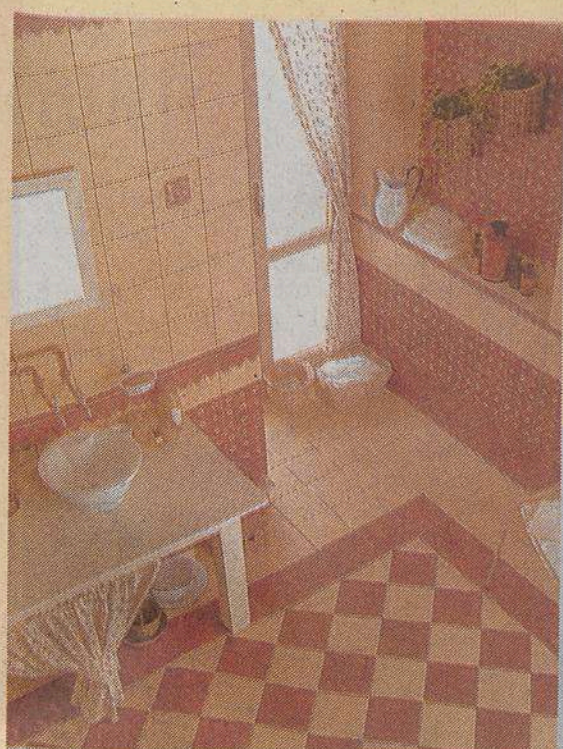
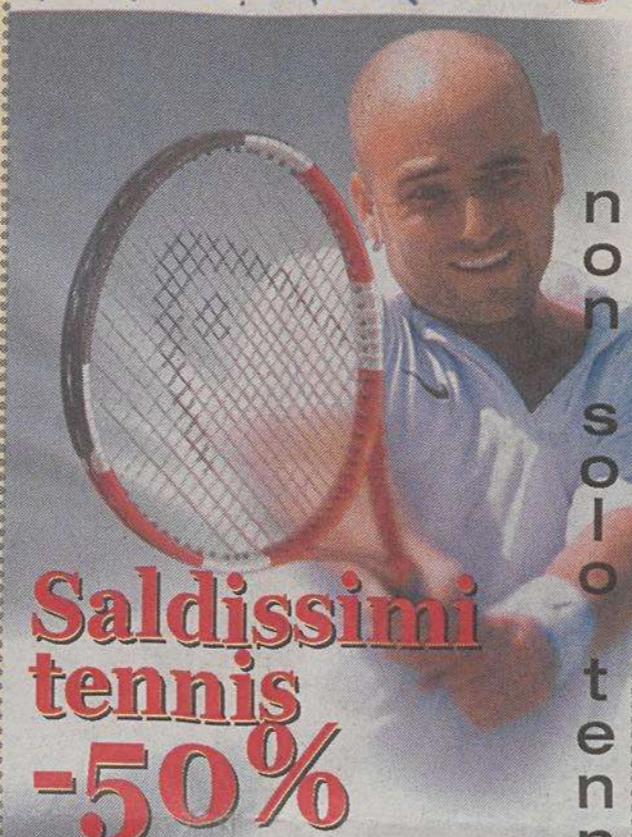
Fino al 31 Marzo

Numero Verde 800-216911 Centro Commerciale Il Giulia - via Giulia, 75/3 Trieste tel. 040/578006

shopping usiecostumi

a cura della A. Manzoni S.p.A. - Info: 040 6728311

arredo bagno
- CERAMICHE
- ARREDO BAGNO
- BOX E VASCHE IDROMASSAGGIO
- ARTICOLI IDROTERMOSANITARI
- CALDAIE E RADIATORI

Offerte speciali per materiali in esposizione e a magazzino

IDRA
Via Valmaura, 8 - TRIESTE
Tel. 040 826084 - 040 281279

IL CAMPIONE
via Battisti, 8 - TRIESTE
Tel. 040 7606052
www.ilcampionetrieste.it

San Valentino

Lo staff del negozio " Il telefonino" TIM augura a tutti gli innamorati

un felice San Valentino...

Vieni a trovarci,

ti regaleremo un mare di messaggi ed un calendario personalizzato con la foto della persona che ami.

Offerta valida per le giornate del 13 e 14 febbraio 2004

"Il telefonino" TIM
Via San Nicolò, 23 - Trieste
Tel. 040/764858

Va in scena al teatro «Silvio Pellico» la commedia in dialetto «Aqua de mar non ciapa savon»

Storie di terra, di cielo e di mare in allegria

Proseguono con successo, al Teatro «Silvio Pellico» di via Ananian, le repliche del sesto spettacolo in abbonamento presentato nell'ambito della XIX Stagione del teatro in dialetto triestino. Oggi e domani alle 20.30 e domenica alle 16.30 andrà in scena la Compagnia Teatrale Ex Allievi del Toti con la nuova commedia in dialetto triestino dell'affermato duo Bruno Cappelletti e Ruggero Paghi dal titolo «Aqua del mar no ciapa savon», regia di Bruno Cappelletti.

In uno dei mille bar di Trieste, verso la metà degli anni '80, usavano darsi appuntamento, ogni mattina, tre signori un po' avanti negli anni, brontoloni, irritabili, polemici, ma decisamente simpatici, ed era tutto un fiorire di ricordi. Cappelletti e Paghi li hanno conosciuti, quei gentiluomini e li ricordano con affetto mentre, intabarrati in abiti un po' fuori moda, disputavano di tutto, dall'esattezza dei rispettivi orologi, al tempo, alla politica, alle donne... Soprattutto, i nostri due autori, ricordano alcune delle storie che quei signori raccontavano, più a sé stessi che agli altri. Storie ripetute mille volte e sempre arricchite di nuovi particolari, a volte autentici, a volte inventati. Ed erano storie «nostre», storie di cielo, di terra, di mare, vissute con allegria. E quelle storie rivivono in «Aqua de mar non ciapa savon» piene di brio e buonumore anche se tra le righe vi si può scorgere a volte un sottile filo di nostalgia: è la vita.

Gli interpreti dello spettacolo sono: Roberto Tramontini, Marco Stener, Paolo Prelog, Lucio Debelli, Chiara Bedini, Bruno Cappelletti, Paola Tramontini, Gianfranco Pernisco, Annamaria Termini, Paolo Dalfovo, Germana Marcon, Gabriella Giordano, Walter Bertocchi, Roberto Lanza.

Musiche originali di Edy Meola. Scene e costumi di Giulia Zuccheri. Luci e fonica di Franco Davide. Regia di Bruno Cappelletti.

Prevendita biglietti alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040.393478) e all'Utat Point di Galleria Protti.

Una scena della commedia al «Silvio Pellico».

Conferenza sui fenomeni della meteorologia ipogea alla Società Alpina delle Giulie

Che tempo fa... nelle grotte del Carso

Aria, acqua, posizionamento geografico. Sono le tre variabili principali che contribuiscono alla formazione di un sistema meteorologico in grotta. Sistema avente per tramite le fessure, a volte impercettibili, del terreno che fanno passare pioggia e vento favorendo fenomeni endogeni peculiari a seconda dell'altitudine della cavità e della sua temperatura interna.

Lo spiegheranno oggi alle 19, alla sede della Società Alpina delle Giulie, in via Donota 2, con particolare riguardo ai siti del nostro altipiano, Viviana Zago e Alessandro Tolusso, appassionati di speleologia, durante l'incontro a ingresso libero e con diapositive intitolato «Grotte e meteorologia ipogea», organizzato dal gruppo per la Tutela dell'ambiente montano (Tam) nell'ambito del ciclo dedicato alla conoscenza degli aspetti naturalistici, storici e ambientali del Friuli-Venezia Giulia. L'appuntamento è propedeutico alla successiva visita domenica ad alcune cavità di Borgo Grotta Gitante.

Fra i casi che citeranno i relatori vi sarà quello relativo all'ingresso di acqua fredda in un ambiente sotterraneo carsico più caldo, mediamente di 11 gradi, che comporta evaporazione e condensazione in goccioline e, infine, corrosione litica.

Un tentativo di misurazione sistematica di tali fenomeni, poi sospeso per la scomodità di certe strumentazioni, come ricorderanno i due esperti, venne compiuto nel 1956 a Trieste nella grotta Doria dove si studiarono i tempi di accrescimento delle concrezioni e la temperatura delle rocce. Esperienza che, a loro dire, potrebbe essere ripresa con l'aiuto della moderna tecnologia.

Fiorenzo Ricci

L'entrata di una cavità naturale in Carso.

Concorso dei civici musei scientifici per la realizzazione di un manifesto

Attenti a quella pianta, è nell'orto dei veleni

La direzione del Servizio musei scientifici informa che Il Civico Orto Botanico promuove il secondo concorso per il progetto di un manifesto, da diffondersi su tutto il territorio della provincia di Trieste. Il progetto vincente costituirà l'immagine grafica che pubblicizzerà la manifestazione «L'orto dei veleni», dedicata all'apertura del percorso guidato fra le piante velenose del Civico Orto Botanico di Trieste.

Le piante velenose contengono nei propri tessuti sostanze tossiche che possono produrre, se ingerite, effetti quali irritazioni cutanee, allucinazioni, danni al midollo osseo, paralisi, nausea e arresto cardiaco. Crescono in tutti gli ambienti: nei boschi, nei campi, nelle paludi, ai lati delle strade e nei parchi. Possono crescere spontaneamente o essere coltivate. Alcune di esse, come il mughetto e l'oleandro, sono note specie ornamentali. Copia del bando e della scheda di partecipazione sono a disposizione presso i Civici Musei Scientifici, nel sito www.retecivica.trieste.it o richieste per e-mail a ortobotanico@comune.trieste.it. Le proposte dovranno essere inviate o consegnate entro le 13 del 10 aprile 2004. Informazioni alla segreteria di via Carlo de Marchesetti 2, telefonando al n. 040/360068 dalle 9 alle 13.

Un fiore di elleboro, o rosa di Natale, molto velenoso.

Con il maestro Jeff Humm, in occasione del ventennale della scuola triestina

Seminario di kendo alla palestra Makoto

Si terrà domani e domenica un importante seminario di kendo (la scherma giapponese) con il maestro Jeff Humm, sesto Dan Renshi e già uomo di punta della nazionale britannica in vari ruoli, fra cui quello di team manager della stessa. Jeff Humm, 41 anni, attualmente ha preferito allontanarsi dagli impegni ufficiali per dedicarsi ai due dojo che da anni segue personalmente, la scuola Hizen a Londra (sua città di provenienza) e, come «sede distaccata», per così dire, l'Ao Take Kendokai Makoto di Trieste.

Maestro personale dell'istruttrice del Kendokai, Elisabetta Garboni, che ha studiato la pratica del kendo con lui per diversi anni in Inghilterra, il maestro Humm ha continuato a seguire la sua allieva anche in Italia, sia a distanza che tenendo, almeno una volta all'anno, dei seminari di Kendo a Trieste o comunque organizzati dall'Ao Take Kendokai Makoto.

Il seminario si terrà nella palestra Makoto di Androna Campo Marzio 9/a con i seguenti orari: domani e domenica, al mattino dalle 10 alle 12.30 e al pomeriggio dalle 14.30 alle 17. Possono partecipare kendoka di tutte le età e di tutti i livelli, mentre per il pubblico che desiderasse assistere all' evento l'ingresso è libero.

L'evento assume una particolare importanza anche perché serve a festeggiare l'anniversario, che cadeva nell'anno appena concluso, del ventennale della fondazione della scuola di Kendo Ao Take Kendokai, la prima a Trieste. Una grande festa quindi con grandi protagonisti. Per informazioni, rivolgersi presso la palestra Makoto all' indirizzo di cui sopra od al numero telefonico 0403220897.

Il maestro Jeff Humm.

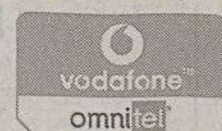
ELARGIZIONI

– In memoria di Anna Gruber (13/2) da Marta Gruber 500 pro Teatro Miela.
– In memoria di Egidia Ianderco nel 44.o anniv. (13/2) da Mary Anita Renata Ianderco 50 pro Via di Natale (Aviano).
– In memoria di Gina Scala, nel IX anniv. (13/2) da Eugenio 50 pro chiesa di S. Vincenzo de' Paoli.
– In memoria di Gaetano Tosato nel XIII anniv. (13/2) dalla moglie e familiari 50 pro Cest.
– In memoria di Maria Zorn ved. Zerial nel XXVII anniv. (13/2) dalla figlia Fulvia 25 pro Astad.
– In memoria di Lucia Pezzolato da Ester Bisiani, Magda, Eligio Nicolli 50 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Mario Pieri da Astrid e Rossana Norio 50 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Emilio Ramani dalle famiglie Carlo Puzzer e Massimiliano Costanza 80, da Bruno, Annamaria, Massimo Gardina 50 pro Centro tumori Lovenati.
– Dalle Rsu e dipendenti Lab. Diaco biomedicali 929,98 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
– In memoria di Roberto Taberni dalle famiglie Capponi, Denich 100 pro Frati Montuzza.
– In memoria di Editta Velat Paschi da Ave Amodeo e figlie 30 pro Adei.
– In memoria dei propri cari defunti da Nives Malecchi 200 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria dei propri cari da N. N. 50 pro Unione italiana ciechi.
– In memoria di Redento Angius da Sonia 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Mario Bossi dalle famiglie Pellegrino, Sabadini, De Barba, Ghersa, Ferialdi, Durante, Tomadini e Ovadia 70 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Laura Bratina dalle fam. Gerini-Zweyer 100 pro fondazione Lucchetta, Ota, D'Angelo.
– In memoria di Maria Bravin ved. Opiglia da Fulvia Fabro Longo 25 pro Amare il rene; da E. Papo 15 pro Domus Lucis Sanguinetti; da Bella 15 pro Amare il rene.
– In memoria di Silvano Carpani da Chiara, Maura, Elena 40 pro Reparto Medicina d'urgenza (osp. Cattinara).
– In memoria di Bianca De Negri Locuoco da Marga Feriani Vidusso 25 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Elly De Riù da Fiorella Petronio e figli 100, da Popi Iuraga 50 pro Agmen.
– In memoria di Maria Dussi da Antonia e Piero 20 pro Agmen.
– In memoria di Maria Olga Fonda ved. Rota dalla fam. G.D. 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Franca da zia Fulvia 15 pro Adei, 15 pro Airc, 15 pro Alyn (osp. inf. Gerusalemme), 15 pro Caritas, 15 pro Cri, 15 Pro Uic.
– In memoria di Paolo Francia dalla moglie Elsi 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Lilian Gironda in Balbi dai condomini di via Montebello 17 e famiglie Cobau, Sossi, Modolo 155 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Maria Glavina da Vittoria Pecchiari 10 pro Frati cappuccini di Montuzza.
– In memoria di Mario Iacobucci da Grazia, Iole, Italia, Tiziana, Rossella, Viviana, Fabrizia, Davide, Mirella 40 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
– In memoria di Mario Iacobucci dalla fam. Tullio e Maria Tomasi 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Nikolas Leghissa dalla pizzeria «S. Mauro» Sistiana 100 pro Agmen.

SMStadio di Kataweb, il servizio con una grande dotazione di serie A e B

Tutte le notizie della tua squadra di calcio via SMS sul tuo cellulare

Con Kataweb Sport il calcio di serie A e B in diretta sul tuo telefonino. Qualunque sia il tuo operatore telefonico potrai ricevere direttamente da Kataweb Sport tutte le notizie, le curiosità ed i risultati della tua squadra di calcio preferita.

Se sei cliente Vodafone invia un SMS con scritto KWSPORT seguito dal nome della tua squadra e ON, es. KWSPORT TRIESTINA ON al n.

432.99.99

Il servizio consente di ricevere in media 3 SMS al giorno fino a un massimo di 28 SMS a settimana. Per smettere di ricevere le notizie invia un SMS con scritto KWSPORT OFF. Il prezzo del servizio è di 0,26 euro (IVA inclusa) per ogni notizia ricevuta via SMS. Il costo di ogni SMS di richiesta è sempre quello previsto dal proprio piano tariffario.
Il servizio è offerto da Sonera Zed Italia Srl (C.so Concordia 7, Milano) in collaborazione con Vodafone. Servizio clienti: Vodafone@zed.it oppure tel. n. 0957.462.954 dalle ore 9,00 alle 21,00 attivo 7 giorni su 7.

Se sei cliente degli altri operatori scegli la tua squadra chiamando da telefono fisso il n.

899.199.199

Il servizio permette di acquistare un pacchetto prepagato di 20 aggiornamenti via SMS. Il costo di ogni telefonata è di 6,00 euro (IVA inclusa). Il numero è attivo solo dall'Italia e da telefono fisso. Durata massima 6 minuti. Il servizio è offerto da Sonera Zed Italia Srl (C.so Concordia 7, Milano). Servizio clienti: zedzone@zed.it.

www.kataweb.it/cellulari

Titoli di studio

Precisazioni articolo su pagina Internet & Scuola del 4 febbraio: dalla lettura dell'intervista al dirigente scolastico ho notato un'inesattezza dove si dice che il titolo di studio è parificato a quello degli istituti tecnici industriali e quindi agli studenti non è precluso l'accesso all'Università. Il messaggio vero è che il titolo di studio finale è parificato a quello di tutte le scuole medie superiori quinquennali e permette quindi la prosecuzione degli studi nelle varie facoltà universitarie nonché valido per l'ammissione alle carriere di concetto nelle pubbliche amministrazioni; i corsi degli Ipsia, che sono articolati in triennali e quinquennali, permettono l'uscita a due diversi livelli, per cui al termine del terzo anno gli allievi conseguono un diploma di qualifica nella specializzazione frequentata; poi gli allievi «qualificati» possono eventualmente proseguire gli studi iscrivendosi al quarto anno e frequentando il biennio superiore, conseguono, con l'esame di Stato, il diploma quinquennale di tecnico delle industrie elettriche o elettroniche o delle industrie meccaniche o altro, ma non il diploma di perito industriale capotecnico valido, questo sì, per l'iscrizione al collegio dei periti industriali dopo un periodo di praticantato e un esame di abilitazione alla professione.

Sergio Bradamante
responsabile Ufficio tecnico
Itis A. Volta

Parole di addio

Il 10 febbraio è stato il giorno della memoria in ricordo della tragedia che colpì migliaia di istriani e di dalmati. Credo che per i veneti tale data, che ricorda la firma del trattato di pace di Parigi che nel 1947 consegnò alla Jugoslavia l'Istria e l'ultimo lembo della Dalmazia, debba avere un significato del tutto particolare. Il rapporto che lega le nostre terre e i nostri popoli è infatti antichissimo e parte diversi secoli avanti Cristo. Ma è soprattutto durante i secoli della Serenissima Repubblica Veneta che quel rapporto si rafforza fino a diventare indissolubile.

E le parole di addio al gonfalone di San Marco, pronunciate il 23 agosto 1797 dal capitano Giuseppe Viscovich a Perasto, borgo che si trova vicino a Cattaro oggi Montenegro, testimoniano più di qualsiasi discorso l'attaccamento di quei popoli alla Serenissima: «In sto amaro momento, che lacera el nostro cor, in sto ultimo sfogo de amor, de fede al Veneto Serenissimo Dominio, al Gonfalon de la Serenissima Republica, ne sia de conforto, o cittadini, che la nostra condotta passata e de sti ultimi tempi, rende non solo più giusto sto atto fatal, ma virtuoso, ma doveroso par nu.

Savarà da nu i nostri fioi, e la storia del zorno farà saver a tutta l'Europa, che Perasto ha degnamente sostenudo fin a l'ultimo l'onor del Veneto Gonfalon, onorandolo co sto atto solenne, e deponendolo bagnà del nostro universal amarissimo pianto.

Sfoghemose, cittadini, sfoghemose pur, e in sti nostri ultimi sentimenti coi quali sigilemo la nostra gloriosa carriera corsa sotto al Serenissimo Veneto Governo, rivolgemose verso sta Insegna che lo rappresenta, e su de ela sfoghemo el nostro dolor.

Per trecentosettantasette anni le nostra sostanze, el nostro sangue, le nostre vite le xe stae sempre par Ti o San Marco; e fedelissimi sempre se avemo reputà Ti con nu, nu con Ti; e sempre con Ti sul mar nu semo stai illustri e vittoriosi.

Nissun con Ti ne ha visto scampar, nissun con Ti ne ha visto vinti e spaurosi!

E se i tempi presenti, infelicissimi par imprevidenza, pa dissension, par arbitri illegali, par vizi offendenti la natura e el gius de le genti, non Te avesse tolto da l'Italia, par Ti in perpetuo sarave le nostre sostanze, el nostro sangue, la vita nostra e, piuttosto che vederTe vinto e disonorà dai toi, el coraggio nostro, la nostra fede se avarave sepelio sotto de Ti!

Ma za che altro no ne resta de far par Ti, al nostro cor sia l'onoratissima to tomba, e el più puro e el più grande to elogio le nostre lagreme!».

Ettore Beggiato
Vicenza

LA STORIA

Struggente ricordo di Giuseppe Robusti, ucciso dai nazisti

Lettere di una vittima della Risiera

La signora Leda Tanganelli Bolle ha dichiarato ne «Il Piccolo» del 4 corrente di sperare e di attendere che qualcuno ricordi, tra le vittime dell'occupazione nazista della nostra città, Giuseppe Robusti, suo caro amico. Raccolgo l'invito.

Giuseppe Robusti era mio compagno di scuola al Liceo Dante di Trieste. Un ragazzone affettuoso e semplice, dagli occhi sorridenti, che si velavano di malinconia quando, con voce sommessa, leggeva in classe i suoi componimenti che Giani Stuparich, nostro insegnante, voleva farci ascoltare. Ne rammento, in particolare, la descrizione dei tramonti che, sul filo della sua fantasia, il Tasso doveva aver contemplato nel proprio declino.

Molti anni più tardi, nel processo che lo annoverava tra gli infelici scomparsi nella Risiera, avrei dato lettura delle lettere da lui inviate alla fidanzata Laura, durante la detenzione che aveva preceduto il suo ingresso in quel campo di prigionia e di morte: la stessa nota di malinconia – ora struggente – nel descrivere il momento in cui, quasi al termine del conflitto, ognuno stava riprendendo il cammino, a lui per sempre interdetto. La madre ne aveva riconosciuto la giacca tra i ruderi dell'apparato di repressione e di annientamento, minato e distrutto dai tedeschi in fuga. Unica traccia rimasta. Ma non si cancella nella memoria storica e in quella di un amico il ricordo della sua generosa giovinezza.

I nazisti durante l'occupazione a Trieste.

Domenico Maltese
già presidente
della Corte d'Assise
di Trieste

Auguri Nella

Nella compie 70 anni. Auguri da Marina, Guido, Vicky e Maurizio.

Alla Kleine Berlin

Il 19 gennaio, in occasione della visita alla «Kleine Berlin» di Trieste, noi insegnanti della scuola elementare «G. Venezian» di Prosecco, assieme ai nostri alunni di 5.a, abbiamo avuto la fortuna di conoscere una pagina di storia della nostra città, sicuramente poco nota.

La scoperta delle molte gallerie sotterranee e il «mistero» dei luoghi nascosti di Trieste, unitamente al racconto di vicende storiche avvenute verso la fine del secondo conflitto mondiale, ci hanno affascinato e arricchito di nuove conoscenze. Ringraziamo, perciò di cuore il signor Maurizio Radacich che, con tanta pazienza e dedicandoci il suo tempo libero (le due persone che curano questi luoghi sono, infatti, volontari), ci ha condotto attraverso le cavità sotterranee illustrandoci particolari e tragici momenti storici. Cogliamo l'occasione, nel contempo, rivolgendoci alle nostre autorità cittadine (in particolare all'assessore alla Cultura), perché tali siti vengano, al più presto, riconosciuti come siti museali e possano così godere di tutta l'attenzione che meritano.

Le insegnanti Maria Carnieli, Carmela Terlizzi e gli allievi Sebastian, Veronica, Luca, Linda, Francesco, Federico, Manuel, Laura, Liridone, Marta

«Gimi», 90

Mario «Gimi» ha 90 anni. Tanti auguri da tutti i suoi cari.

Balzello postale

Oggi ho scoperto all'ufficio postale che sui libretti a risparmio con deposito titoli dematerializzati superiore ai 1000 euro vengono trattenute per tasse, già da ottobre del 2003 con scadenza trimestrale 25 euro all'anno. Perchè il cliente non è stato avvertito ed a quale titolo questo ulteriore balzello sui risparmi delle famiglie?

Andreina Battini

Sensibilità in Geriatria

Sentiamo il dovere di ringraziare tutto l'organico del reparto di I Geriatria dell'ospedale Maggiore per le cure prestate a nostra madre Maria Bacchiaz negli ultimi giorni di vita e per la sensibilità a noi dimostrata.

Maria Matuchina e i fratelli

Pericolo rimozione

Un invito alla riflessione ad automobilisti e polizia municipale. L'articolo n. 26 dell'elenco esplicativo delle infrazioni al Codice della Strada impone ai veicoli la sosta a non meno di cinque metri in corrispondenza di intersezione stradale. Pena il tempestivo intervento e la rimozione. Totale euro 107,97. Ci stanno prendendo le misure. Meditiamo.

Paolo Milissich

LA POLEMICA

Botta e risposta a proposito del conflitto in Medio Oriente

Un «presepe» fra politica e fede

Siamo sorpresi per i contenuti della replica (Segnalazioni, 29 gennaio) del signor Marco Vilevich che, per conto dell'associazione «Senza confini», rivendica il «presepe politico» di «Salaam ragazzi dell'Olivo», esposto in via Torrebianca.

Se Vilevich leggerà il testo integrale della nostra lettera (che vediamo riprodotta, e non favorevolmente criticata, nel sito www.hundertwasser.it), capirà che non siamo entrati nel merito della costruzione della barriera di Cisgiordania. Noi abbiamo scritto per due motivi. Primo, il modo in cui il «presepe politico» e il volantino di «Salaam» che lo accompagnava, tiravano in ballo a sproposito la ricorrenza religiosa cristiana, approfittandone per dare addosso solo ed esclusivamente ad una delle due parti in conflitto nella regione (il governo israeliano). In più, «Salaam» non spendeva una sola parola per le vittime israeliane del terrorismo. Secondo motivo: «Salaam» invitava a firmare un appello contro la costruzione del muro rivolto alle «comunità ebraiche», facendo una pericolosa confusione fra religione e diplomazia, fra politica e fede.

Il che, Vilevich lo ammetterà, è quanto si dovrebbe evitare con ogni cura, poiché alimenta un antisemitismo strisciante, tanto più pericoloso quanto meno percepibile con immediatezza. Vilevich ammette che «Senza confini» e «Salaam» hanno strumentalizzato il presepe.

Un'immagine di scontri in Cisgiordania.

Ebbene, noi crediamo che operazioni di questo tipo non contribuiscano certo a rafforzare le prospettive di soluzione pacifica del conflitto in Medio Oriente, come non può contribuirvi la strumentalizzazione dei sentimenti religiosi, soprattutto in un contesto nel quale proprio le religioni sono – da più parti – utilizzate per attizzare e radicalizzare lo scontro politico in atto.

Cosa poi abbia convinto il signor Vilevich del fatto che i firmatari della nostra lettera (che dubitiamo egli conosca) siano indifferenti alla strumentalizzazione commerciale delle festività, resta un mistero.

Dario Luciani
Dario Predonzan
Giacomo Todeschini

Desiderio di pace

Abbiamo protestato contro la strumetalizzazione di un presepe usato in chiave di dura polemica politica mediorientale, operata dall'Associazione «Saalam Ragazzi dell'Olivo» presso un negozio di via Torrebianca 29; ci risponde ora il solo Marco Vilevich a nome di «Senza confini, Brez Meja» (Piccolo, 29 gennaio 2004).

L'impressione è che non sia stata capita la nostra principale preoccupazione nei confronti di quella strumentalizzazione religioso-politica e del volantino «natalizio» di Salaam distribuito ai clienti. Noi crediamo che il desiderio di pace si esprima nello sforzo di capire le ragioni e le paure di entrambe le parti in conflitto, e nel non attizzare risentimenti, soprattutto di tipo religioso. L'autore dello strano presepe, «Saalam Ragazzi dell'Olivo», è invece un'associazione fortemente impegnata nel sostegno militante a una delle due parti in conflitto (palestinesi organizzati) e mostra di non curarsi affatto dei lutti provocati nella popolazione israeliana; a noi questo pacifismo così terribilmente unilaterale, appare sospetto. Non sappiamo se si tratti di antisemitismo (che non avevamo citato), ma certamente di un qualcosa di «anti» che mette paura.

Per noi, è ovvio che si possono criticare il Governo di Israele, o l'Autorità Palestinese, senza venir accusati di essere contro gli ebrei o i musulmani. Ma quando si enfatizzano sistematicamente solo i torti di Israele, e si piangono solo i morti palestinesi – come fa Salaam – non si è pacifisti credibili. Ci sembra. Le condanne unilaterali alimentano la guerra. Semmai, vanno incoraggiati gli israeliani e i palestinesi di buona volontà.

Luisella Segrè Schreiber
Livio Sirovich

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

50 ANNI FA

13 febbraio 1954

● Il prosindaco ing. Visentin ha confermato l'esistenza di un preciso disposto del piano regolatore per la demolizione dello stabile n. 3 di piazza Goldoni, sito nella strettoia di passo Goldoni. Il prosindaco ha invece escluso l'idea di costruire al centro della piazza un grande chiosco, con annesso bar, che ne deturperebbe il colpo d'occhio.

● Questa sera, all'Albergo Excelsior, tradizionale «Gran Ballo» pro mutilati e invalidi di guerra disoccupati e bisognosi, quale prova di affetto verso coloro che, dopo aver tutto dato alla Patria, oggi soffrono nell'indigenza. Sono previste due orchestrine per il ballo e giochi di società, attrazioni e sorprese, con assegnazioni di premi.

Cerchi casa? Cerchi un terreno o una attività? Da oggi basta collegarsi al sito **www.ilpiccolo.it** e cliccare sul bottone **"La vetrina immobiliare"** qui troverai offerte facili e veloci da consultare.

è una iniziativa di A. Manzoni & C. spa

CULTURA & SPETTACOLI

SCRITTORI *Quindici anni fa l'ayatollah Khomeini condannava a morte l'autore anglo-indiano dei «Versetti satanici»*

Rushdie, una fatwa contro l'Occidente

Non si trattò solo della controversia su un libro, ma dell'apertura di un conflitto

È un romanzo «blasfemo» e il suo autore va punito con la morte. Quindici anni fa, il 14 febbraio 1989, l'ayatollah Khomeini emise il suo verdetto di condanna nel processo istituito dai fondamentalisti iraniani contro Salman Rushdie, colpevole di aver proposto nei «Versetti satanici» un ritratto giudicato «irrispettoso» di Maometto. Per chi avesse eseguito la sentenza era prevista una duplice ricompensa: l'accesso al Paradiso e un premio in denaro di 200 milioni di rial, circa quattro miliardi di lire.

Per circa un decennio, a partire da quel giorno, il giovane scrittore anglo-indiano fu costretto a vivere in clandestinità, protetto dai servizi segreti britannici, mentre l'Europa iniziava a fare i conti con la follia dell'integralismo di matrice religiosa: roghi del volume nelle piazze, assalti alle librerie che lo vendevano, attentati ai traduttori. «Non si può tollerare che vengano messi in discussione i nostri valori più sacri. Se qualcuno osa muovere guerra all'Islam bisogna rispondere con la guerra», teorizzava dal Cairo il rettore dell'università al-Azhar, manifestando il suo pieno sostegno all'azione di Khomeini, definita «meritoria e moralizzatrice».

Per Rushdie l'incubo sarebbe finito solo nell'autunno del 1998, quando in un discorso all'Onu il presidente iraniano Khatami sostenne che il suo paese si impegnava in maniera formale a non favorire in alcun modo l'azione di chi intendeva obbedire agli ordini degli ayatollah.

Che cosa provò durante questo periodo Rushdie lo ha spiegato in un saggio uscito nel 2002. Dove, tra l'altro, afferma: «Ho dovuto prendere confidenza con molte cose che in precedenza mi erano del tutto estranee, ma non mi ci sono mai abituato. Perché ero consapevole sin dall'inizio che farvi l'abitudine avrebbe significato arrendersi. Quello che è accaduto alla mia vita è un' assurdità, un crimine. E io non ero disponibile ad ammettere che sarebbe potuta diventare la mia normale condizione. Vivere nascosto e protetto dai servizi segreti ha voluto dire sentirsi avviliti, avvertire fitte di umiliazione accumularsi intorno al cuore. Ha significato permettere che la gente, inclusa la tua ex moglie, ti definisca un vigliacco sulle prime pagine dei giornali. Le stesse persone sarebbero senza dubbio state pronte a parlare bene di me al mio funerale. Ma riuscire a continuare a vivere, sfuggire agli assassini, rappresenta una vittoria più grande che essere uccisi. Solo i fanatici anelano al martirio».

Salman Rushdie con l'attrice indiana Padma Lakshmi, che sposerà in aprile a New York.

La fatwa lanciata da Khomeini contro Rushdie - che in aprile sposerà l'attrice indiana Padma Lakshmi, vent'anni più giovane di lui - costituì l'inizio di un'offensiva su larga scala dei fondamentalisti contro l'intero Occidente. Se in precedenza le teocrazie si erano limitate a imporre le loro deliranti parole d'ordine solo sul versante interno, negli anni successivi gli eredi di Khomeini tentarono di esportare la rivoluzione islamica anche al di fuori dell'area del Golfo, coinvolgendo i militanti dell'Asia e dell'Africa.

Che cosa motivava il rifiuto intransigente da parte dell'Islam più integralista dello stile di vita abituale negli Usa e in Europa?

La certezza che costituisca il seme di un'inarrestabile corruzione della coscienza musulmana, sostiene lo scrittore Hanif Kureishi dopo un viaggio a Karachi: «I leader religiosi considerano inutile purificare l'acqua o installare l'elettricità. A loro avviso significherebbe seguire l'esempio degli antichi colonizzatori. Il paese deve invece porsi nelle mani di chi si innalza a interpretare i disegni del Profeta», spiega Kureishi.

Nel suo diario di viaggio in Asia l'autore del «Budda delle periferie» propone, tra l'altro, la preziosa testimonianza di Rahman, cinquantenne ex ufficiale della Raf che ha girato il mondo prima di far ritorno in patria. «Questo paese è stato sodomizzato dalla religione. - afferma - Il Pakistan sta diventando una nazione da cui si scappa: i nostri giovani migliori sono all' estero, noi li disprezziamo e li invidiamo. Potevamo diventare simili al Giappone, un tragico paese orientale che si è industrializzato e ora è governato dal progresso. Invece facciamo solo balzi all'indietro. Verso il paradiso, ritengono i nostri uomini di fede».

Il cinquantaseienne scrittore di origine anglo-indiana.

La miopia politica dell' America e dell'Europa impedì di intuire la portata della minaccia fondamentalista. Per contenere l'Iran, si ritenne dopo la conquista del potere da parte di Khomeini, era sufficiente armare l'Iraq di Saddam e lasciare che i due paesi si battessero tra loro, mentre gli integralisti asiatici venivano giudicati preziosi alleati nella lotta contro l'Urss.

Alla luce di quanto accaduto in seguito è facile intuire, oggi, la gravità dell'errore. Quando da Teheran giunse la notizia della condanna a morte inflitta a Rushdie in molte cancellerie occidentali, si commentò con sufficienza: «Si tratta solo di una controversia su un libro». I diplomatici, insomma, non diedero troppo peso alla fatwa, convinti che il «caso Rushdie» si sarebbe chiuso in breve tempo. Senza capire che, al contrario, si trattava di un gesto di sfida dall'enorme valenza simbolica, dell'apertura di un conflitto destinato a segnare la fine del XX secolo e l'inizio del XXI, con il quale stiamo ancora facendo i conti.

Roberto Bertinetti

Manifestazione di integralisti islamici contro Rushdie.

Tradotto ora in Italia «Grimus», storia tra fantascienza e fantasy con cui debuttò nel 1975

Solo stroncature per il suo primo romanzo

Fatta eccezione per Ursula LeGuin, che giudicò il libro «una splendida sorpresa offerta da un giovane di sicuro talento», **«Grimus»**, il romanzo con il quale nel 1975 fece il suo esordio Salman Rushdie, tradotto ora per la prima volta in Italia **(Mondadori, pagg. 338, euro 18)**, ottenne a Londra solo stroncature.

Ai critici britannici non piacque quella storia tra fantascienza e fantasy, ricca di colte allusioni, assai intricata. E al ventottenne angloindiano, che nel 1981 avrebbe rivoluzionato la narrativa di lingua inglese con «I figli della mezzanotte», riservarono solo poche recensioni, lamentando l'assenza di una trama definita in maniera netta.

Senza accorgersi che, già in «Grimus», si poteva scorgere più di un indizio della nuova sensibilità postmoderna di scuola europea di cui proprio Rushdie sarebbe diventato in seguito l'interprete più autorevole.

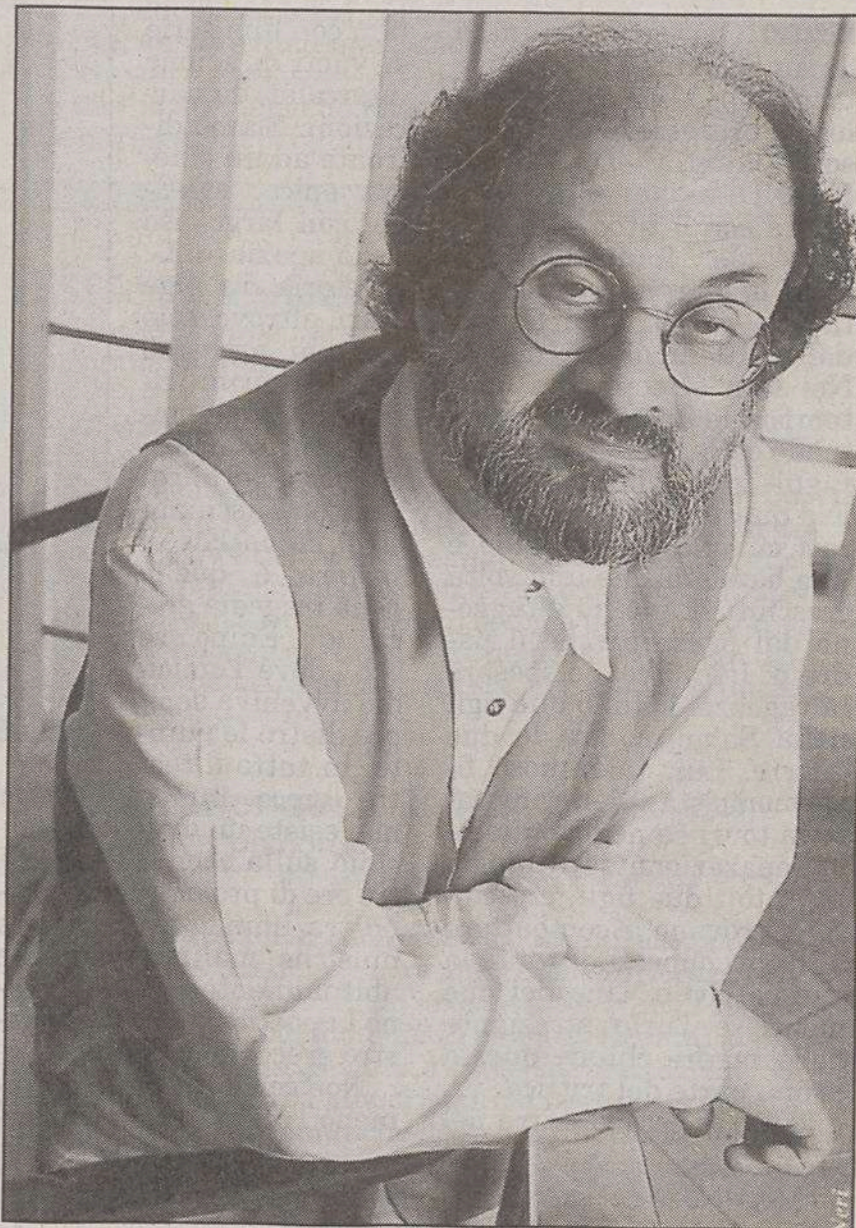
Viaggiando in maniera frenetica nel tempo e nello spazio - la vicenda si snoda per oltre sette secoli ed è ambientata in luoghi assai distanti tra loro - Rushdie narra le avventure dell' amerindio Aquila Svolazzante, che diventa immortale insieme alla sorella dopo aver bevuto un liquido magico.

Stanco della sua condizione di privilegio, Aquila combatte una dura lotta contro Grimus, il signore dell'isola di Calf, per impadronirsi della Rosa di pietra, un misterioso talismano grazie al quale può finalmente liberarsi dell' effetto della magica pozione.

Per costruire la sua cosmogonia postmoderna Rushdie attinge a piene mani dai classici europei e asiatici (Omero e i poemi Sufi, in primo luogo), mescola tradizioni letterarie diverse e si ispira alla cultura pop del Novecento (l'influenza del fumetto, ad esempio, è assai evidente), provoca il lettore all'insegna di una bulimia estetica che, per fortuna, darà prova di saper contenere nelle opere successive.

Anche se non siamo certo di fronte a un capolavoro, «Grimus» pare tuttavia un buon libro, che gli esperti di Rushdie leggeranno con interesse, alla ricerca dei temi che hanno poi segnato la fortunata carriera dello scrittore.

Davvero pirotecnico è il linguaggio, all'insegna di continui esperimenti verbali fedelmente riproposti in italiano dall'ottima traduzione di Vincenzo Mantovani.

r. bert.

STORIA *Riesumati i resti ancora perfettamente conservati*

Adesso Cangrande ci racconterà com'erano Verona e il Trecento

VERONA Il signore di Verona è stato risvegliato nella sua arca di pietra a sei metri di altezza, ieri mattina, da una quindicina di studiosi chiamati a Verona per tentare di scoprire i segreti del più famoso veronese di tutti i tempi. Appena «disturbato» 83 anni fa, giusto il tempo per strappargli vesti, ori e spada, il sonno eterno che dal 1329 accompagna Cangrande della Scala, il condottiero che trasformò in una potenza la signoria degli Scaligeri, è fino a domani al vaglio delle più sofisticate tecnologie sanitarie.

Dalla tac, dai raggi, dagli esami del dna e dei tessuti interni l'equipe di esperti guidati dal paleopatologo Gino Fornaciari, docente di storia della medicina all'università di Pisa, cerca conferme sugli stili di vita della corte trecentesca. Ma soprattutto il museo di Castelvecchio di Verona promotore dell'operazione è deciso a far luce sulle cause della morte, a 38 anni, di un soldato praticamente invincibile, un atleta che le stesse gesta belliche davano in perfetta forma, alto oltre un metro ottanta, deceduto improvvisamente, tra conati di vomito e diarrea, dopo aver bevuto acqua fredda di fonte in una Treviso appena conquistata in un torrido giorno di luglio.

Le possibilità di ottenere risposte sono molte perchè ieri, quando la pietra tombale è stata sollevata e don Franco Segala rettore di Santa Maria Antica ha benedetto i resti, il sarcofago ha mostrato agli occhi degli studiosi una salma ancora mummificata, come del resto era stato evidenziato nel 1921 nel corso della prima frettolosa apertura durata solo pochi minuti.

Lineamenti marcati ancora ben in risalto nonostante la pelle incartapecorita, Cangrande giaceva all'interno del sepolcro, supino, deposto su rami di artemisia e salvia, privo di piedi, un aspetto per ora inspiegabile anche per gli stessi studiosi che ipotizzano un degrado progressivo e naturale delle estremità. Il corpo è stato trovato avvolto in una drappo di seta oggi color caffelatte ma in origine a strisce gialle e blu, già settecento anni fa colori del Comune. Un tessuto pregiato di produzione locale ma certo non preziosissimo come al contrario erano i tessuti serici di origine mediorientale, come hanno indicato le analisi dei pollini, prelevati dalla bara ottantanni fa e oggi esposti con la spada e i gioielli al museo di Castelvecchio. Drappi, questi ultimi, nei quali secondo gli esperti il condottiero era stato avvolto una quindicina d'anni dopo la morte quando durante una prima traslazione della salma i suoi discendenti scoprirono con stupore la perfetta conservazione del corpo. Un ricco abbigliamento funebre, di cui alcuni frammenti sono venuti alla luce anche oggi, confezionato appunto per celebrare il concetto di eternità della signoria.

Cangrande riesumato

Un aspetto fondamentale per chi, come la direttrice del museo veronese Paola Marini e per il ricercatore medievalista Ettore Napione stanno curando la realizzazione della mostra storica in programma a ottobre «Il corpo del principe. Cangrande della Scala, la morte, la traslazione», che porrà a confronto le tematiche funebri delle più grandi corti europee.

BIBLIOFILIA *Il monologo di un e-book, accanto a tomi antichi e moderni, nell'Almanacco 2004*

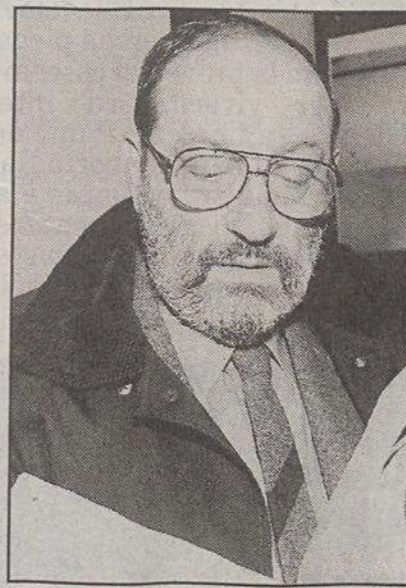
Divagazioni autobiografiche. A libro aperto

Eco, Andreotti e altri fanno parlare i testi più amati delle loro biblioteche

Lo scrittore aveva 102 anni

Morto a Firenze Luigi M. Personè

FIRENZE È morto a Firenze, a 102 anni, Luigi Maria Personè, scrittore, insegnante e giornalista (era tra l'altro il decano dei collaboratori dell'Osservatore Romano). Pugliese d'origine, laureato in lettere a 21 anni, personalità di vasti orizzonti letterari, storici e artistici, Luigi Maria Personè - che visse a Firenze, dove insegnò per molti decenni tra scuole superiori ed università - è stato un testimone della vita culturale del XX secolo (memorie raccolte, per esempio in «Il demonio muto», pubblicato nel 1993). Nel 2002 aveva ricevuto la nomina a Grand'Ufficiale. Giornalista e scrittore, legato a importanti esponenti della cultura - da Papini e La Pira a Montale - collaborò con numerosi giornali - tra cui, per decenni, «Il Piccolo» che ospitava i suoi elzeviri nella terza pagina - e fu autore di numerosi libri.

«Non so se riuscirò a resistere a lungo. Sono un libro dissociato, avere molte vite e molte anime è come non averne nessuna, e inoltre debbo stare attento a non affezionarmi a un testo perché il giorno dopo il mio utente potrebbe cancellarmelo». Ecco, se un libro elettronico, un e-book, potesse parlare, è così che confesserebbe le sue paure. Ammetterebbe di essere «nato vuoto», un nessuno incapace di dire «io», fino ad essere riempito di parole per poter «iniziare a pensare». Così direbbe un libro elettronico dell'ultimissima generazione. E gli altri libri? Cosa direbbero se potessero parlare? Quali giudizi potrebbero esprimere su chi li ha scritti, chi li ha letti, chi li ha posseduti, amati oppure odiati? E' questa la domanda che si è posta un gruppo di bibliofili che fa capo all'Aldus Club, l'associazione di illustri amanti dei libri presieduta da Umberto Eco. E la risposta che si sono dati è contenuta nell'Almanacco del bibliofilo 2004, titolato appunto **«Confidenze di libri» (Ed. Rovello, pagg. 238, s.i.p.,** informazioni allo 02/866532), ovvero «Divagazioni autobiografiche di libri antichi e moderni con un suggestivo monologo interiore di un e-book».

Da sinistra, Umberto Eco e Giulio Andreotti, due bibliofili.

Il monologo dell'e-book che apre la rassegna delle confidenze è appunto firmato da Umberto Eco, che ama giocare con l'impossibile quando si tratta di libri. Segue a ruota Mauro Giancaspro, direttore della Biblioteca Nazionale di Napoli, a tu per tu con la sua vecchia antologia scolastica.

Il senatore Giulio Andreotti sceglie invece di parlare - lui - di Dante e Cicerone, per ragionare intorno alle ingiustizie e alle tentazioni. Qui sono i libri a far confessare al loro lettore: «La mia vita è stata ricca di sorprese». Non ci si sorprende, invece, se Oliviero Diliberto fa parlare la prima edizione del «Capitale» di Marx. Poteva essere altrimenti per il leader del Comunisti italiani? «Mi sono sempre piaciuto», esordisce il vecchio libro, prima di raccontare la storia e le traversie che lo portarono alla stampa e alla diffusione universale, per concludere con un lamento: il suo possessore, il Diliberto, lo ha ficcato sugli scaffali della biblioteca accanto al «Manifesto del partito comunista» di Marx Engels. E fin qui non ci sarebbe niente di male, se non fosse che la copia in questione del Manifesto è quella edita nel 1998 da - ahimè - Silvio Berlusconi editore. «Se ci fosse un telefono azzurro per i libri - conclude il "Capitale" -, l'avrei già chiamato».

Così di voce in voce, Gianfranco Dioguardi fa parlare «un libro che si trova», Mario Scognamiglio (curatore dell'Almanacco) offre alcune gustose «Considerazioni di un incunabolo napoletano sull'anima delle cose», Gino Mondaca Lo Giudice lascia libero sfogo ai testi più preziosi della sua biblioteca, il giornalista Matteo Collura fa parlare il primo libro che abbia mai avuto , «Kon-Tiki» del norvegese Hayerdahl, Annalisa Bruni, bibliotecaria alla Marciana di Venezia, fa raccontare le sue pene e avventure al «Libro nuovo damore in laude de madonna Camilla» (1522). E ancora, parlano i libri di Elio Palombi, Gianandrea de Antonellis, Armando Torno, Pietro Spirito, Curzia Ferrari, Giuseppe Marcenaro, Paolo Albani e Paolo Della Bella. E alla fine della rassegna quasi ci si meraviglia di scoprire quante cose avrebbero da dire - e non dicono - i libri.

Laura Strano

CINEMA *A Berlino il regista ha presentato la prima parte di una trilogia dedicata alla storia del suo Paese*

Angelopoulos racconta la sua Grecia

Applausi fuori concorso per «Mi piace lavorare (Mobbing)» della Comencini

BERLINO Giornata dominata da un gigante del cinema mondiale: Theo Angelopoulos ha presentato in concorso «**Trilogia: To Livadi Pou Dakrisi**» (in Italia uscirá con il titolo «La sorgente del fiume») prima parte di una trilogia dedicata alla storia della Grecia dal 1919 ai giorni nostri. Nel film si copre un arco temporale fino al 1946, partendo dalla cacciata dei profughi greci dalla Russia. Fra questo gruppo di disperati ci sono un bambino e una bambina che una volta cresciuti si amano e fuggono dal paese perché il padre di lui vorrebbe sposare la ragazza. Hanno due figli nella Salonicco fra le due guerre. Lui, talentuoso fisarmonicista, viene invitato in tournée negli States e la separazione sará lunga. Intanto i due figli, cresciuti, si trovano a combattare in fronti opposti durante la guerra civile. Uno dei due muore e l'urlo straziante della madre chiude questa prima parte del trittico.

Tutto questo si narra nel film con una serie di vuoti di azione intercalati da narrazioni. Siamo di fronte ad un cinema epico, solenne, con largo uso dello spazio «off». La storia si svolge fuori, altrove, solo gli echi arrivano sullo schermo ricomposti in inquadrature complesse, scenograficamente affascinanti. Il clima che si respira é quello della tragedia greca, di Edipo re ecc., dove l'omicidio avveniva sempre dietro le quinte. In tutto il teatro greco infatti non esiste un omicidio sulla scena. Le quasi tre ore di proiezione scivolano tra immagini sublimi e musiche malinconiche che abitualmente accompagnano la poetica di questo maestro greco del cinema.

Nicoletta Braschi in una scena di «Mi piace lavorare» di Francesca Comencini.

Non certo «di svago» nemmeno l'altro film in concorso ieri, il tedesco «**Gegen die Wand**» di Fatih Akin, autolesionista storia d'amore fra un alcolizzato, in cerca di redenzione, e una psicolabile, in fuga dalla famiglia mussulmana integralista, che si incontrano nell' atrio di un ambulatorio di salute mentale ad Amburgo. Il quartiere é quello turco, dove i giovani di seconda generazione non si sentono turchi ma nemmeno turco-tedeschi e meno che mai tedeschi. Con una narrazione lineare ed incisiva il giovane regista Akin, di origine turca, vuol rappresentare i problemi di identitá dei giovani che cominciano un'emigrazione di ritorno nella patria d'origine.

Un lungo applauso ha accolto, alla fine della proiezione, nella sezione «Panorama», di «**Mi piace lavorare (Mobbing)**», la regista Francesca Comencini e l'interprete principale Nicoletta Braschi.

L'enorme sala dello Zoo Palast (2.500 posti e sede ufficiale, fino a pochi anni fa, della Berlinale) era gremita, per questo film piccolo ma importante; «Fatto in fretta, con pochi mezzi ma tanta energia - si scusa la Comencini - e con una sola attrice professionista, la Braschi, e tutti gli altri volontari del sindacato che si sono presi ferie per lavorare nel film». Ed il film, questa energia la sprigiona tutta, nel rappresentare la parabola di una donna sola, con una figlia e un lavoro impiegatizio che viene messo in discussione e lei spinta alle dimissioni attraverso un serrato «mobbing». La parola viene dall'inglese to mob (assalire) ed inizialmente fu usata per indicare l'assaltio di alcuni uccelli ad altri loro simili per impossessarsi del nido. Poi venne traslata agli umani, in particolare ad indicare quegli assalti finalizzati a far abbandonare al lavoratore il proprio posto, a farlo dimettere. E la parabola della Braschi nel film é esemplare di questa subdola tecnica di pressione psicologica per l'abbandono forzato del lavoro. Un film di impegno civile con i valori di solidarietá, partecipazione e presa di coscienza, messi a dura prova. Ben venga quindi questo piccolo film a farci riflettere e pensare. Da vedere e consigliare.

Andrea Crozzoli

CURIOSITÀ *Libro e «vetrina» a Milano*

Come far fuori San Valentino

MILANO *Scapolo e zitella son parole che non usano più, ma nel giorno di san Valentino il mondo si divide fatalmente in coppie e scoppiati, e i primi sembrano farla da padroni. Ma per i cuori infranti, per tutti quelli che hanno scampato le frecce di Cupido e per chi orgogliosamente non si piega alla giornata più dolce e romantica dell'anno c'è un appuntamento ironico e scanzonato domani pomeriggio a Milano, alle Messaggerie Musicali di Galleria del Corso.*

In una vetrina allestita come un monolocale - con tanto di frigorifero, tv spenta e letto sfatto - Camila Raznovich, volto di MTV Italia, parlerà con le sue amiche single (come lei) di come far fuori san Valentino. Il pensiero che le accomuna è: «Meglio single che male accompagnate». La convinzione di fondo resta: «Anche da fidanzate, persiste la "single attitude" in ciascuna di noi». Camila provoca il pubblico e i passanti lanciando domande: qual è stato il peggiore san Valentino di coppia? Hai mai spezzato un cuore proprio il 14 febbraio?

Per il lancio del nuovo libro della collana Red Dress Ink, «Single in prima serata» di Sarah Mlynowski, l'editore Harlequin Mondadori ha pensato di allestire un vero e proprio monolocale con la supervisione dello scenografo Sergio Colantuoni. Un modo insolito e spiritoso di affrontare la giornata più sdolcinata, tutta cuori e peluche. Del resto Camila è allenata da tempo nella vita affettiva e professionale. È protagonista e presentatrice di «Loveline», uno dei programmi di maggiore successo dedicato agli affari di cuore che la vede alle prese con le più ardite questioni intime del pubblico delle rete televisiva Mtv. Conduce anche il nuovo piccantissimo programma «Kiss and Tell», sempre su Mtv, che aiuta a trovare l'anima gemella. Chissà che davanti alle vetrine delle Messaggerie Musicali, domani pomeriggio insieme a Camila, qualcuno non trovi davvero il suo partner ideale.

Elena Dragan

MUSICA *Applaudito concerto con quartetto al Comunale di Monfalcone*

Gustoso clarinetto alla Carbonare

MONFALCONE Alessandro Carbonare, clarinettista di prima grandezza, ha proposto l'altra sera al Comunale un programma che ricalcava quello ascoltato nel marzo dell'anno scorso alla Società dei Concerti di Trieste (con l'unica, doverosa, aggiunta della "Sequenza IX" di Luciano Berio): il Quintetto K 581 di Mozart e il Quintetto op. 34 di Weber, complici gli archi del "Philharmonisches Capriccio Berlin".

Carbonare (nato nel 1967 a Desenzano del Garda) vanta studi solidi, vittorie nei più importanti concorsi, trionfi solistici al fianco di direttori prestigiosi, esperienze sinfoniche (dopo aver lavorato con l'Orchestre National de France, collabora ora con i Berliner) e cameristiche (è membro del quotato Quintetto Bibiena). In lui si concentrano gli elementi d'una tradizione europea d'eccellenza: la cantabilità italiana, la morbidezza francese, l'eleganza - senza ostentazione - tedesca. Non occorre il monologo di Berio per avere l'esatta misura del suo magistero strumentale. Già alle prime pagine di Mozart si apprezza un suono belcantistico, teso alla commozione discreta della mezzavoce (in ogni registro!), appoggiato magnificamente sul fiato e dunque tanto fluido nella sostanza quanto chiaro nella pronuncia. L'op. 34 di Weber esalta, poi, l'agilità virtuosistica e la sicurezza negli ampi balzi intervallari.

Ma, al di là delle doti tecniche, Carbonare sa alimentare il colloquio cameristico. Pur rivestendo i panni del protagonista, non detta legge ma discorre. La sua integrazione con il gruppo degli archi (e quali archi: Alessandro Cappone ed Eva-Maria Tomasi ai violini, Wolfram Christ alla viola e Ludwig Quandt al cello, un quartetto accomunato dall'appartenenza ai Berliner) è perfetta. La dimostrazione di questa virtù "discreta" va cercata nelle risposte in controcanto e nella resa delle voci interne: ecco le note lunghe, caldamente inserite nel tessuto degli archi, a impreziosire il loro vibrato con una lieve messa di voce. Sono questi «soffi vitali» che fanno l'eccezionalità d'una esperienza d'ascolto, al cui vertice va messo l'ultimo movimento mozartiano. Applausi e per bis una pagina di Busoni.

Sergio Cimarosti

IL CASO *Attori e operatori teatrali della regione chiedono un incontro con il direttore artistico Moni Ovadia*

Mittelfest: gli artisti friulani vogliono essere protagonisti

UDINE «È necessario che il Mittelfest faccia riferimento alle risorse culturali e artistiche di questa regione, che ormai sono cresciute e si sono connotate per professionalità. Non ha più senso relegare ciò che il mondo culturale friulano sa produrre in un marginale ambito di collateralità».

L'invito si legge in una lettera aperta, rivolta all'assessore regionale alla Cultura, al presidente e al direttore artistico del Mittelfest di Cividale da alcune tra le più importanti realtà del mondo dello spettacolo in Friuli, nella quale i firmatari (Academia de gli Sventati, Arearea, Centro servizi e spettacoli di Udine, Teatro Incerto, Civica accademia d'arte drammatica Nico Pepe, più sette attori di fama capeggiati da Giuseppe Battiston e il drammaturgo Paolo Patui), si rivolgono ai vertici della rassegna per sollecitare un incontro allo scopo di «presentare le diverse progettualità in campo».

Un documento, questo, in cui traspare, a più riprese, il timore degli operatori teatrali e culturali di essere spinti ai margini di un festival cui il direttore artistico Moni Ovadia e il presidente Paolo Maurensig hanno più volte dichiarato di voler restituire un marcato carattere d'internazionalità.

L'attore Moni Ovadia.

«Essere operatori dell'arte e della cultura in Friuli - scrivono i firmatari - non significa per forza produrre attività artistiche inerenti esclusivamente alla terra e alla cultura friulana. Ci si sente artisti operanti in Friuli - precisano - nel riconoscere la propria radice in una terra, ma guardando al mondo intero e all'uomo concepito come essere universale nella sua particolarità».

Una paura, quella di essere «emarginati», che non è del tutto campata in aria, dato che all'ultima edizione del Mittelfest le poche produzioni locali furono inserite nel cartellone «secondario» del festival, una specie di contenitore di serie B fatto per gli eventi collaterali.

Il presidente Maurensig getta immediatamente acqua sul fuoco, dichiarando la sua totale «disponibilità» a incontrare i firmatari per verificare «che cosa si voglia concretizzare». Poi mette le mani avanti: «Nessuno ha pensato di escludere nessuno – risponde –, anzi è certo che si può lavorare insieme».

Con una precisazione, però. «Le realtà regionali – prosegue Maurensig – non possono pretendere di fare l'asso pigliatutto in un festival internazionale come il Mittelfest. Quanto alle attività collaterali – conclude il presidente -, il loro ruolo è indispensabile per garantire il contorno agli eventi maggiori».

Infine Maurensig lancia un'idea: «Perché non fare un Carro di Tespi, con tutti gli artisti, che possa girare in Friuli, in Italia e all'estero esportando il marchio Mittelfest?».

Alberto Rochira

TEATRO *La commedia di Wilde con la regia di Missiroli fino a domenica al «Rossetti»*

«Un marito ideale» fa l'elogio dell'intelletto

TRIESTE Se la resistenza dell'immagine che ci siamo creati dell'altro è proporzionale alla durata del nostro sentimento, allora il vero amore è quello che s'impara quando lui o lei ruzzolano giù dal piedistallo. «Non chi è perfetto, ma chi è imperfetto ha bisogno d'amore» dice saggiamente Lord Goring a Lady Chiltern ne «Il marito ideale» di Oscar Wilde, in scena al Politeama Rossetti per la regia di Mario Missiroli, con le notevoli scenografie e gli eleganti costumi di Lorenzo Ghiglia. Ne sono protagonisti Geppy Gleijeses, Lucrezia Lante della Rovere e Manuela Kustermann.

Gleijeses e Lucrezia Lante della Rovere

Ma quello citato non è il solo tema della commedia e neppure il più importante, sebbene la trama ruoti attorno alla scoperta di un neo, non di poco conto, nel passato di un consorte apparentemente ineccepibile, e in scena si faccia largo il motivo, ricorrente nell'autore, del conflitto, nonché del confine, tra peccato e innocenza. Il motore che muove il plot è quello dell'importanza della rispettabilità pubblica e privata, messa a dura prova, nel caso di Sir Robert Chiltern dal ricatto di un'avventuriera, la signora Cheveley, pronta a rovinarne la brillante carriera politica, e pure il matrimonio, sbandierando un suo vecchio segreto. In verità Wilde utilizza ad arte, con ironia, gli stereotipi del teatro di genere e la morale vittoriana proprio per mostrarne i limiti, per metterne in luce l'ipocrisia, e per spargere nell'azione l'energia teatrale del dialogo frizzante, dell'aforisma e dei nonsense.

Così «Un marito ideale» è soprattutto, e non tra le righe, un elogio dell'intelletto, anzi, di un certo tipo di intelletto. Qui personificato dal dandy Lord Goring (Geppy Gleijeses), il carattere più efficace e meno prevedibile, maestro della spiazzante e arguta filosofia del paradosso, «pecora nera» tanto indolente quanto ingegnoso. E persino empatico. Il solo personaggio veramente lucido, Lord Goring, mentre i Chiltern tentennano e si confondono tra sentimento, interesse e morale e la furbizia della signora Cheveley è resa vulnerabile, infine vana, perché piegata solamente all'utilità.

Buone le prove del cast, in cui si distinguono in particolare, per vivacità ed intensità interpretativa, Geppy Gleijeses e Lucrezia Lante della Rovere. Lo completano Andrea Cavatorta, Umberto Raho, Dina Braschi, Antonio Ferrante, Viviana Lombardo e Ferruccio Ferrante.

Applausi al Politeama Rossetti (dove si replica fino a domenica) per una messa in scena che però potrebbe forse osare di più nel ritmo anche nei momenti meno brillanti.

Annalisa Perini

Il capolavoro di Bertolt Brecht nell'allestimento dello Stabile di Genova in scena a Udin

Mariangela Melato, forte vivandiera Coraggi

UDINE Chi è Madre Courage? Iena dei campi di battaglia, la chiama Bertolt Brecht. Il drammaturgo tedesco aveva estratto la sua figurina dalle cronache di quella guerra che per trent'anni, tra il 1618 e il 1648, insanguinò l'Europa, dalla Polonia all'Italia.

Courage è la dura, la fiera, l'indipendente. La vivandiera al traino degli eserciti. L'affarista nomade e torva. Parassita di guerra, vende generi di sopravvivenza a prezzi esorbitanti, mentre attorno i soldati crepano. Courage detesta la pace, perché la pace deprime il mercato. Eppure, questa donna coraggio è anche la madre, la vittima, la gatta spelacchiata che combatte per i propri cuccioli e se li vede portar via, macinati nel tritacarne bellico che lei pensa di cavalcare. Courage detesta anche la guerra.

Per questa contraddizione, Madre Courage è un grande personaggio. Il più grande tra quelli di Brecht, assieme a Galileo. Da più di un anno la porta inscena Mariangela Melato, in un allestimento dello Stabile di Genova, lo stesso della famosa versione di 30 anni fa, quando Courage aveva i tratti da popolana e la voce ruvida di Lina Volonghi.

Dentro il corpo esile e forte della Melato, la Courage di questa edizione è una vagabonda briccona, una barbona, fattucchiera e strega. Arrancando con il suo carro, dovrebbe farsi a piedi le strade di mezza Europa. Invece si aggira in un teatro bombardato, tra sacchi neri della spazzatura e macerie. Al riparo di un sipario strappato vagamente pop, accompagnata da un'orchestrina, fuma la pipa in vecchie poltrone di cinema mangiate dal fumo e commercia in materassi. Vive insomma dentro una guerra balcanica e banalmente, poiché non siamo in un film di Kusturica, chiude il cerchio della attuale overdose mediatica.

Tutt'altro da quello che avrebbe voluto Brecht, che aveva scelto il vuoto dell'esemplarità quando al Deutsches Theater, nel 1948, l'aveva messa scena lui stesso con Helene Wei protagonista. C'era soltanto il ca in una corsa senza senso, in tondo pra una spoglia pedana girevole.

Ma l'accumulo di segni, colori, zioni (il boccascena bombardato chiama quello del Berliner Ensem che è stato il teatro di Brecht) pi al regista Marco Sciaccaluga, che sieme all'ideatore della scenografia, regista tedesco Matthias Langhof ha deciso di sfilare Courage alla tra zione del brechtismo. Ottendone pe uno spettacolo illustrato, debole p le troppe vie di fuga, sfibrato nelle in terpretazioni, insufficiente nel can divagante e banale, anche se parla guerra. Salvato, tra le molte pecche, dalla recitazione della Melato, cui p rò - lo dice lei, ma lo vede anche pubblico - il personaggio non s'addic

Repliche al «Giovanni da Udine» fino a domenica.

Roberto Canzian

PRIMA TV

ore 21.00

e per non perderlo:

SKY CINEMA 3
Giovedì 19/2 - ore 21.00

SKY CINEMA 16:9
Domenica 29/2 - ore 21.15

Inquietante horror interpretato da Anna Paquin e Giancarlo Giannini, diretto dal regista di Nameless. Una ragazza si trasferisce con la famiglia in una casa di campagna, ignara del terribile segreto che il luogo nasconde.

ABBONARSI A SKY È ANCORA PIÙ CONVENIENTE: A FEBBRAIO, PRONTO SKY AL NUOVO PREZZO DI 169 EURO

Chiama subito l'199.100.900*

www.skytv.it • SKY CENTER

*IL COSTO DELLA CHIAMATA DA TELEFONO FISSO E SENZA SCATTO ALLA RISPOSTA, PARI A 0,12 EURO/MIN. + IVA (LUN-VEN 8.00 - 18.30 SAB 8.00 - 13.00) E 0,05 EURO/MIN. + IVA (LUN-VEN 18.30 - 8.00 SAB 13.00 - 8.00 - FESTIVI 24 H). I COSTI DELLE CHIAMATE DA TELEFONO CELLULARE SONO LEGATI ALL'OPERATORE UTILIZZATO.

RASSEGNA *Stasera al Teatro Miela, nell'ambito di «S/Paesati», suona l'Orchestra di Piazza Vittorio*

Suoni per abbattere le barriere

Con Mario Tronco, degli Avion Travel, quindici immigrati-musicisti

TRIESTE Quindici musicisti, undici paesi, tre continenti, otto lingue. È l'Orchestra di Piazza Vittorio, che stasera alle 21 suona al Teatro Miela, a Trieste, nell'ambito della rassegna «S/paesati». La dirige Mario Tronco, pianista e tastierista degli Avion Travel. Che da un anno e mezzo si è buttato anima e corpo in questo nuovo progetto.

«Tutto è cominciato - spiega Tronco - quando mi sono trasferito in piazza Vittorio, nel rione Esquilino, che è il rione di Roma che ha il maggior numero di extracomunitari residenti. Lì ho scoperto che molti di queste persone suonavano qualche strumento. Con gli amici di Apollo 11, un'associazione di quartiere nata originariamente per salvare il vecchio Cinema Apollo che rischiava di diventare una sala bingo, pensavamo in un primo tempo a un censimento. Ma era una cosa difficile, e forse lo dovrebbe fare il Comune, e allora abbiamo pensato a un'orchestra».

«L'idea - prosegue Mario Tronco, che nell'orchestra ha tenuto per sé direzione e arrangiamenti - è stata accolta con un certo entusiasmo. Abbiamo debuttato nel novembre del 2002 al RomaEuropa Festival, riscuotendo interesse e successo. L'estate scorsa abbiamo fatto quaranta concerti, che è decisamente tanto, non avendo un disco o una promozione di una casa discografica. Il disco comunque è in arrivo: esce ad aprile. Mischierà musiche originali e brani delle tradizione popolare dei paesi dei vari componenti dell'orchestra, che via via si fondono. Lo stesso repertorio dei nostri concerti...».

La formazione merita di essere presentata: Houcine Ataa (Tunisia, voce), Rahis Bahrti/Amrit Hussain (India, tabla), Mohammed Bilal (India, armonium, castagnette, voce), Peppe D'Argenzio (Italia, sax), Omar Lopez Valle (Cuba, tromba), John Maida (Stati Uniti, violino), Abdel Majid Karam (Marocco, violino Andaluso, gambri), Gaia Orsoni (Italia, viola), Carlos Paz (Ecuador, flauto andino, chitarra, voce), Pino Pecorelli (Italia, contrabasso), Eszter Nagypal (Ungheria, violoncello), Raul Scebba (Argentina, percussioni), Marian Serban (Romania, cymbalon), El Hadji Yeri Samb (Senegal, percussioni), Ziad Trabelsi (Tunisia, oud, voce).

«I cortili sono stati sempre una mia passione - racconta ancora Tronco - il rumore dei piatti all'ora di cena, le risate dei bambini, i pianti dei neonati, i desolanti colpi di tosse dei vecchi, le irriverenti radio delle ragazzine, e per fortuna a volte anche il silenzio... Ma c'è una cosa che rende unico, almeno per Roma, il suono del mio cortile. L'Esquilino è forse l'unico quartiere della città dove gli italiani sono minoranza etnica, tutto il mondo attraversa e vive la piazza. L'unicità del suono del mio cortile è la sua lingua. Dalla voglia di riprodurre in forma di concerto questo suono è nata l'idea di un'orchestra multiculturale».

Musicisti come testimonianza di musiche, culture e religioni diverse. Musica come strumento di integrazione. In un quartiere di immigrati. A Roma. Per un esempio da seguire.

Carlo Muscatello

L'Orchestra di Piazza Vittorio.

Flash sull'identità religiosa nella «laicissima» Trieste

TRIESTE Identità religiosa: una forza o una debolezza? Carattere identitario del cattolicesimo in Italia, perdita di un'identità forte per gli immigrati, complessità ma anche ambiguità dell'identità religiosa nel nostro paese, dove l'aumento del volontariato gestito dal mondo cattolico cozza, ad esempio, con la diminuzione dei matrimoni. E anche esistenza di identità non religiose: tanti i temi toccati nell'incontro di S/paesati l'altra sera al Miela, aperto dagli storici Giacomo Todeschini e Tullia Catalan, che ha proposto un'interessante serie di flash su come sia nato il «mito» di Trieste città laica per antonomasia, in cui i flussi migratori e la miscela di ebrei, greci, serbi, armeni (con numerosi casi di matrimoni misti tra cattolici e non cattolici, con conseguente abbandono delle rispettive identità) contribuì alla formazione di un melting pot culturale e religioso che avrebbe reso Trieste città tollerante e cosmopolita.

Tante poi le esperienze personali a confronto, come quella della mediatrice Suzi Siok Hoe Koh, della giurista nigeriana Irene Ochem o del neuroscienziato Alessandro Treves, la cui famiglia paterna fu espulsa dalla Francia mentre quella della madre fu cacciata dalla Spagna. «L'identità ebraica è una forza, però carica di problemi dovendo affrontare una doppia lealtà il cui conflitto diventa spesso lacerante».

«Quando si lascia il proprio paese, - ha spiegato il presidente del Coordinamento degli immigrati di Trieste, il somalo Paghi Elmi; - bisogna integrarsi: anche se il cordone ombelicale rimane, si cerca sempre qualcosa di tangibile che lo renda reale». L'osservanza ai 5 pilastri dell'Islam «ti ricorda chi sei», ma le difficoltà sono comunque tante: fare un digiuno durante il Ramadan in Italia - ha detto Elmi - «è come sciare sulle dune del Deserto», mentre il suo vice Olivares ha invitato idealmente i popoli a «restringersi in un abbraccio solidale senza perdere la propria identità».

Federica Gregori

APPUNTAMENTI

TRIESTE Oggi alle 20.30, al Teatro Sloveno (via Petronio), va in scena «La cantatrice calva» di Ionesco allestito dal Teatro Nazionale di Nova Gorica per la regia di Vito Taufer.

Oggi e domani alle 20.30, e domenica alle 16.30, al Teatro Pellico di via Ananian, per la stagione dell'Armonia, gli Ex Allievi del Toti presentano «Aqua de mar no ciapa savon».

Oggi alle 20, all'Hotel Continentale, serata di tango argentino (domani jazz con il quintetto di Riccardo Morpurgo).

Oggi alle 21, da Spetic (Cattinara), serata di musicabaret con Gianfry, Flavio Furian e Sandro Davia.

Stasera in concerto
Frankie Hi-Nrg Mc a Pordenone, Nuovi Angeli in Slovenia

Domani alle 21, alla Casa delle Culture (via Orlandini), serata musicale con la No Border Band.

UDINE Oggi alle 20.45, al Nuovo, «Madre Courage e i suoi figli» con Mariangela Melato.

PORDENONE Oggi alle 20.45, all'Auditorium Concordia, «Il berretto a sonagli», di Pirandello, con Elena Bucci, Stefano Randisi, Marco Sgrosso, Enzo Vetrano.

Oggi alle 21, nello spazio ex Cerit, inaugurazione della mostra di Guerrino Dirindin con musiche originali di Remo Anzovino.

Oggi alle 21.30, al Deposito Giordani, Frankie Hi-Nrg in concerto.

GORIZIA Oggi alle 21, al Teatro Verdi, concerto dei «Fiati di Parma» diretti da Claudio Paradiso.

CERVIGNANO Oggi alle 21, al Teatro Pasolini, va in scena «Genova 01», di Fausto Paravidino.

VENETO Oggi alle 21, al Teatro Toniolo di Mestre, Lella Costa presenta «Traviata - L'intelligenza del cuore».

SLOVENIA Oggi alle 22.30, al Casinò Park di Nova Gorica, serata con i Nuovi Angeli.

NOTE CLASSICHE

A cura di Sergio Cimarosti

DUKAS: Complete Piano Music
Chantal Stigliani pianoforte
(Naxos)

Di Paul Dukas (1865-1935) vengono radunate qui le pagine pianistiche, non tutte eguali per altezza di risultati: la problematica Sonata in mi bemolle minore, due pezzi brevi - "Prélude élégiaque" e "La Plainte, au loin, du faune", dedicati rispettivamente a Haydn e Debussy - e "Variations, Interlude et Finale sur un thème de Rameau", opera più scorrevole e fresca. La Stigliani non sempre convince.

FESTA: 32 Variazioni su «La Spagna»
Huelgas-Ensemble, direttore Paul Van Nevel
(harmonia mundi - SACD)

Un ensemble di archi e fiati rinascimentali, guidato dalla curiosità e dalla competenza di Paul Van Nevel, suona 32 delle 125 variazioni che il musico papale Costanzo Festa (1490-1545) scrisse su un tema conosciuto come "Tenore del re di Spagna". Le 37 note del cantus firmus guidano l'ascolto attraverso questa maratona contrappuntistica: l'artificio tecnico non oscura mai la fantasia melodica e la perfezione del movimento delle voci. Una bellezza antica, solare, che anticipa Bach.

MOZART: Sonate K 310, 311, 533/494
Alfred Brendel pianoforte
(Philips)

Brendel, nel suo più recente Mozart, dà al fraseggio pianistico l'accentuazione, i respiri e le sottolineature espressive del parlato. E' un'arte a cui arrivano i sommi della tastiera, colmando quasi l'assenza semantica che il suono di per sé ha. Il sipario s'alza sul teatro delle Sonate (qui ci si inchina alla cristallina commedia della K 533 e alle tinte drammatiche della K 310), rivelando felicità di canto e perfetta regia tematica. La Fantasia in re minore K 397, poi, richiede l'applauso a scena aperta.

VIVALDI: Vespri per l'Assunzione
Concerto Italiano - Rinaldo Alessandrini
(Opus 111)

La "Vivaldi Edition" (il progetto d'incidere tutti i manoscritti vivaldiani conservati presso la Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino) s'arricchisce dei "Vespri solenni per l'Assunzione di Maria Vergine". La direzione di Alessandrini è superba, perché sempre accesa, tesa alla gioia della celebrazione festosa, assieme a un coro e ad un'orchestra in stato di grazia. Tra le voci dei solisti spicca il contralto Sara Mingardo, scura regina d'un capolavoro come il Salmo 126 "Nisi Dominus".

ELGAR, BARBER: Cello Concertos
Anne Gastinel - CBSO - Justin Brown dir.
(Naïve)

La francese Anne Gastinel - giovane (classe 1971) ma già luminosa stella internazionale - presta la magnifica voce del suo "Testore 1690" al romanticismo estremo dell'op. 85 di Edward Elgar (1857-1934) e all'eleganza dell'ardua op. 22 di Samuel Barber (1910-1981). E' in Elgar che la solista commuove per il suono rotondo, l'arcata potente, l'intensità del melos. Non pochi meriti vanno anche alle qualità robuste della "City of Birmingham Symphony Orchestra", saldamente diretta da Brown.

 PESSIMO SCARSO BUONO OTTIMO

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA NEL CUORE DELLA TUA CITTÀ * PARCHEGGIO PARK-SÌ FORO ULPIANO 3 ORE A SOLO 1 € * OGNI 10 INGRESSI UNA T-SHIRT IN OMAGGIO ● INFO SU www.triestecinema.it

AL MARTEDÌ INGRESSO A SOLO 5 €, RID. 4 € * CINEMA CARD 40 € 10 INGRESSI * RIDUZIONI 5 € tutti i giorni: ragazzi fino a 12 anni, ultra60enni, studenti. Da lun. a ven. (non festivi): AGIS, abbonati ai teatri, Young card.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Sala Tripcovich stagione lirica 2003-2004. Riva III Novembre 3, tel. 040/6722298. «Pierino e il lupo», favola sinfonica di Sergej Prokofiev, prima rappresentazione sabato 14 febbraio ore **18** (turno I), durata dello spettacolo 45 m. ca. Repliche: domenica 15 febbraio ore **11** (Opera in famiglia), martedì 17 febbraio ore **20.30** (turno N), mercoledì 18 febbraio ore **20.30** (turno O). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19, tel. 040/6722298/299, **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2003-2004. «Il barbiere di Siviglia», di Gioachino Rossini: prima rappresentazione martedì 24 febbraio 2004, ore **20.30** (turno A/F), mercoledì 25 febbraio 2004 ore **20.30** (turno B/A), giovedì 26 febbraio 2004 ore **20.30** (turno C/B), venerdì 27 febbraio 2004 ore **20.30** (turno E/C), sabato 28 febbraio 2004 ore **17** (turno S/S, Opera in famiglia turno F/J), domenica 29 febbraio 2004 ore **16** (turno D/D, Opera in famiglia turno F/K), mercoledì 3 marzo 2004 ore **20.30**, (turno F/E), venerdì 5 marzo 2004, rappresentazione fuori abbonamento, domenica 7 marzo 2004 ore **16** (turno G/G, Opera in famiglia turno F/W). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi da martedì 17 febbraio, tel. 040/6722298/299, **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione teatrale 2003-2004. Concerto aperitivo straordinario. «Buon compleanno, Rossini!». Camerata Strumentale Italiana, direttore Fabrizio Ficiur. Domenica 29 febbraio ore **11.** Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19, tel. 040/6722298/299, info **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO STABILE FVG - POLITEAMA ROSSETTI. Viale XX Settembre 45, tel. 800-554040. Oggi alle **20.30** (turno B): Teatro Stabile di Calabria presenta **«Un marito ideale»** di Oscar Wilde, regia di Mario Missiroli, con Geppy Gleijeses, Lucrezia Lante della Rovere, Manuela Kustermann. Durata 2h 30' con intervallo.

TEATRO STABILE FVG - SALA BARTOLI. Oggi: Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia presenta per il ciclo «Vi esporrò un'antica storia» alle **16.30:** Pino Micol interpreta **«Agamennone».** Testi di Eschilo, Alfieri. Alle **18.30:** Daniela Giovanetti interpreta **«Cleopatra».** Testi di Shakespeare, Shaw, Testori, Sgarbi. Alle **21:** Francesca Benedetti interpreta **«Medea».** Testi di Euripide, Seneca, Anouilh. Mise en espace a cura di Luciano Pasini.

TEATRO MIELA - S/PAESATI. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040/365119. Oggi alle ore **21:** per la prima volta in regione **«L'orchestra di piazza Vittorio»,** 15 musicisti, 11 Paesi, 4 continenti, 8 lingue, un solo direttore Mario Tronco (Avion Travel). Per viaggiare sulle note dalle Ande al Gange passando per i Balcani e i profumi dell'Africa; per ascoltare l'unico esperanto capace di abbattere le frontiere: la musica. Ingresso € 12.

TEATRO MIELA - MIELANEXT. Oggi tarda serata: dopo la full immersion nella musica etno/pop/blues/jazz dell'**«Orchestra di piazza Vittorio»,** la festa continua con **«Mielanext»** e le sue visioni di worldpeople! Ingresso libero.

TEATRO STABILE SLOVENO. Via Petronio 4, tel. 040/632664. Teatro Stabile Sloveno di Trieste dal 13 al 15 febbraio 2004. «La cantatrice calva» di Eugéne Ionesco, con la compagnia del Teatro Nazionale di Nova Gorica, regia Vito Taufer. Repliche: venerdì 13 febbraio (turno A, F, D) ore **20.30,** sabato 14 (turno B, T sovratitolato in italiano, E) ore **20.30,** domenica 15 (turno C) ore **16.** Venerdì e sabato rimarrà aperto il parcheggio in Piazza Perugino.

L'ARMONIA - TEATRO SILVIO PELLICO di via Ananian (Ts). Ore **20.30** la Compagnia Teatrale «Ex allievi del Toti» presenta la commedia **«Aqua de mar no ciapa savon (Storie de ziel, de mar e de tera)»** di Bruno Cappelletti e Ruggero Paghi, regia di Bruno Cappelletti. Prevendita biglietti alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040/393478) e all'Utat Point di Galleria Protti a Trieste.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16.45, 19.20, 22: «Ritorno a Cold Mountain» con Jude Law, Nicole Kidman e Renée Zellweger. Candidato a 7 Oscar.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **16, 18.05, 20.10, 22.15:** dal regista di **«Mission impossible 2»** John Woo **«Paycheck»** con Ben Affleck, Uma Thurman ha visto il suo futuro e ha deciso di cambiarlo, dolby stereo.

CINECITY-MULTIPLEX. «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Informazioni, 040/6726800.
«Ritorno a Cold Mountain» 16.30, 19.20, 22.25.
«Paycheck» 16.40, 20, 22.20.
«Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re»: 16.30, 18.05, 20.10, 21.40.
«I figli della pioggia» 16.30.
«Tutto può succedere»: 16.40, 19.50, 22.20.
«Le barzellette»: 16.35, 20.35.
«Amore senza confini»: 22.25.
«Underworld»: 18.25, 22.25.
«L'ultimo samurai»: 16.45, 19.35.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.
Ore **15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.10: «Osama»** di Siddiq Barmak. La storia di una bambina che per sopravvivere diventò un uomo. Golden Globe 2004 miglior film straniero. Premio miglior opera prima a Cannes 2003.
Ore **15.30, 17.45: «La giuria»** con Dustin Hoffman, Gene Hackman e John Cusack. Tratto dal best seller di John Grisham.
Ore **20, 22.15: «21 grammi - il peso dell'amore»** di A. Gonzalez Inarritu con Sean Penn, Benicio Del Toro, Naomi Watts. Premiato alla 60.a Mostra del Cinema di Venezia.

AZZURRA - I GIOVEDÌ. 19 febbraio: **«La petite Lili»** di Claude Miller. Ingresso 5 euro.

F. FELLINI. Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, 040-636495.
17, 18.45, 20.30: «Lost in translation» di Sofia Coppola con Bill Murray. Vincitore di 3 Golden Globe. Candidato a 4 Oscar. **A solo 5 €, rid. 4 €.**
22.15: «In America» di Jim Sheridan. Dal regista de **«Il mio piede sinistro»** e **«Nel nome del padre»** un altro film imperdibile! Candidato a 3 Oscar. **A solo 5 €, rid. 4 €.**

FELLINI JUNIOR.
15.20: «Missione 3-D game over». Alla cassa vi saranno consegnati gli occhiali per vedere il film in 3 dimensioni. **A solo 5 €, rid. 4 €.** In programma domani e domenica.

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.
16, 18.05, 20.10, 22.25: «Tutto può succedere» con Jack Nicholson, Diane Keaton e Keanu Reeves. Candidato agli Oscar 2004.
17, 19.30, 22: «L'ultimo samurai» con Tom Cruise. Candidato a 4 Oscar.
15.15: dalla Disney **«Alla ricerca di Nemo».** In programma domani e domenica. Domenica anche al mattino alle 11 **a solo 4 €.**

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.
16.45, 20.30, 22.15: «Il Signore degli Anelli - il ritorno del Re». Candidato a 11 Oscar.
20 e **22.15: «Master & Commander - sfida ai confini del mare»** con Russel Crowe. Candidato a 10 Oscar.
15, 16.35, 18.15, 22.20: «Le barzellette» con Gigi Proietti, i Fichi d'India e Biagio Izzo. La comicità fatta film!
15.15, 17.30, 20: «Rosenstrasse» di Margarethe Von Trotta con Katja Riemann (Coppa Volpi miglior attrice a Venezia). Una pagina dimenticata della persecuzione nazista.

NAZIONALE TRILOGIA DEL SIGNORE DEGLI ANELLI. Oggi e domenica alle **15: «La compagnia dell'anello»;** alle **18.30: «Le due Torri»,** alle **22.15: «Il ritorno del Re».**
Domani alle **15: «Il ritorno del Re»,** alle **18.15: «La compagnia dell'anello»,** alle **21.45: «Le due Torri».**
Lunedì alle **15: «Le due Torri»,** alle **18.45: «Il ritorno del Re»,** alle **22: «La compagnia dell'anello».**
Ingresso a prezzo ridotto per i primi due episodi (edizioni integrali). Abbonamento per i tre episodi **12 €.**

NAZIONALE MATTINATE A 4 €.
Domenica alle **10.45: «Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re.** Alle **11: «Le barzellette», «Tutto può succedere»** e **«Alla ricerca di Nemo».**

NAZIONALE A 2 €.
Martedì: **16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «La macchia umana».**
Mercoledì: **16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Le invasioni barbariche».**
Giovedì: **16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Il cartaio».**

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417.
17, 18.45, 20.30, 22.15: «Vaniglia e cioccolato». Dal romanzo più letto una love story che non dimenticherete. Con Maria Grazia Cucinotta e Joaquìn Cortès.

SUPER CARTOON.
15.20: «Looney Tunes back in action». A solo 5 € rid. 4 €. In programma domani e domenica.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18: «In the cut» di Jane Campion con Meg Ryan, Marc Ruffalo; **20, 22: «A mia madre piacciono le donne»,** dalla Spagna tornano le interpreti di **«Parla con lei».**

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.30, 18.20, 20.15, 22: «La macchia umana» con N. Kidman e A. Hopkins (sab. e dom. anche **«Sinbad»**).

MUGGIA

TEATRO «GIUSEPPE VERDI» - Stagione di prosa 2003/04 domenica 15 febbraio alle **20.30:** Il Palchetto Stage presenta **«La mandragola»,** di Niccolò Machiavelli, regia di Lorenzo Loris. Apertura botteghino domenica alle 19.30. Informazioni allo 040/3360340.

GORIZIA

TEATRO COMUNALE «G. VERDI» DI GORIZIA. 13 febbraio , ore **21: «I Fiati di Parma»,** direttore Claudio Paradiso, musiche Mozart-Strauss. Prevendita: Botteghino del Teatro «G. Verdi» di Gorizia, Corso Italia, tel. 0481/33090, tutti i giorni (festivi esclusi) 17-19.
Ore **17:** Ridotto del Teatro ingresso gratuito: Incontro-conferenza con il M.o Claudio Paradiso (in collaborazione con DAMS Udine).

TEATRO COMUNALE «G. VERDI» DI GORIZIA. 16 febbraio , ore **21: «Alice nel paese delle meraviglie e Il meglio del Teatro Nero di Praga».** Prevendita: Botteghino del Teatro «G. Verdi» di Gorizia, Corso Italia, tel. 0481/33090, tutti i giorni (festivi esclusi) 17-19.

KULTURNI CENTER «L. BRATUŽ». «Pomeriggi d'inverno» - Rassegna di teatro di figura per bambini sabato 14 febbraio 2004 ore **16.30** e replica alle ore **18** repliche a numero chiuso massimo 100 posti. Papilù Gledališče (Ankaran - Slovenia). **«Carta, sasso, forbici»,** biglietti alla cassa.

CORSO.
Sala Rossa. 17.30, 20, 22.20: «Tutto può succedere», con Jack Nicholson e Keanu Reeves.
Sala Blu. 17.45, 20.15, 22.20: «Le barzellette», con i Fichi d'India e Gigi Proietti.
Sala Gialla. 17.30, 20, 22.20: «Paycheck», con Ben Affleck e Uma Thurman.

VITTORIA.
Sala 1. 17, 19.50, 22.30: «Ritorno a Cold Mountain».
Sala 2. 17.30, 21.30: «Il Signore degli anelli - Il ritorno del Re».
Sala 3. 17.30, 20, 22: «Vaniglia al cioccolato».

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. Stagione di Prosa 2003-2004. Questa sera venerdì 13 febbraio 2004 - ore 21. Associazione Teatrale Pistoiese/Teatro del Tempo Presente **«Genova 01»** di Fausto Paravidino regia di Filippo Dini. Con Filippo Dini, Simone Gandolfo, Antonia Truppo. Prevendita Biglietteria del Teatro: ore 20-21. Informazioni 0431/370273.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione cinematografica 2003/2004: ore **18, 20, 22: «Il cuore degli uomini»,** di Marc Esposito.

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione di prosa 2003/2004: lunedì 16, martedì 17 febbraio, ore **20.45: «Il berretto a sonagli»,** di Luigi Pirandello. Prevendita alla biglietteria del Teatro (17-19).

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Informazioni e prenotazioni: 0481-712020, www.kinemax.it.
«Ritorno a Cold Mountain»: 17, 19.50, 22.30 (domenica anche **14.10**).
«Il Signore degli anelli - Il ritorno del Re»: 17.30, 21.30.
«Tutto può succedere»: 17.15, 19.50, 22.10.
«Le barzellette»: 17.20, 20, 22.
«Paycheck»: 17.40, 20.15, 22.30.

UDINE

TEATRO GIOVANNI DA UDINE. 13 febbraio ore **20.45** (turno B); 14 febbraio ore **20.45** (turno C); 15 febbraio ore **20.45** (turno E) Teatro Stabile di Genova **«Madre Courage e i suoi figli»** (prosa abb. 10; abb. 5 formula B) di Bertolt Brecht, con Mariangela Melato, regia Marco Sciaccaluga. Biglietteria online **www.teatroudine.it.** Info 0432/248418.

I FILM DI OGGI

«BENEDETTI DAL SIGNORE» (Italia 2002), di Francesco Massaro, con Ezio Greggio (*nella foto*) ed Enzo Iacchetti (Canale 5, ore 21). Un detenuto confida a fra' Giacomo di aver ucciso un uomo e che al suo posto è stato condannato un altro. Al convento accadono cose strane: manca l'acqua, la luce e qualcuno ha staccato il gas...

«DECISIONE CRITICA» (Usa '96), di Stuart Baird, con Kurt Russell (*nella foto*) e David Suchet (Italia 1, ore 21).
A una squadra superaddestrata è affidato il compito di neutralizzare un terrorista islamico che ha dirottato un Boeing 747 carico di passeggeri...

«LE VACANZE DI MONSIEUR HULOT» (Francia '52), di Jacques Tati, con Jacques Tati (*nella foto*) e Louis Parrault (Raitre, ore 1.25, nell'ambito di «Fuori Orario»).
Monsieur Hulot trascorre alcune settimane in una piccola pensioncina della Bretagna: le disavventure sono assicurate...

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNO MATTINA
7.00 TG1
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.30 TG1 FLASH
10.35 TG PARLAMENTO
10.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.45 TUTTOBENESSERE
11.15 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO: La crisi della famiglia
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO
13.00 OCCHIO ALLA SPESA
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CASA RAIUNO
15.30 LA VITA IN DIRETTA - UN GIORNO SPECIALE
16.15 LA VITA IN DIRETTA
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
18.40 L'EREDITÀ
20.00 TELEGIORNALE
20.30 AFFARI TUOI
21.00 IL COMMISSARIO REX
22.50 TG1
22.55 TV 7
23.50 GIORNI D'EUROPA
0.10 TG1 NOTTE
0.35 CHE TEMPO FA
0.45 SOTTOVOCE
1.15 RAI EDUCATIONAL
1.45 IL COMMISSARIO NAVARRO
3.15 DJANGO. Film (western '66). Di Sergio Corbucci. Con Franco Nero e Jose' Bodalo.
4.40 IL MEGLIO DI UNOMATTINA (DI NOTTE)
5.00 HOMO RIDENS
5.30 TG1 NOTTE

RAIDUE

6.00 GATTOAGUARDIA
6.05 LA VOCE
6.15 SPENSIERATISSIMA
6.30 TG2 MEDICINA 33
6.35 LA TALPA
7.00 GO CART - MATTINA
9.05 [illegible] PARKERS Telefilm. "Una questione di famiglia"
9.30 VISITE A DOMICILIO
9.45 UN MONDO A COLORI
10.00 TG2 NOTIZIE
10.05 TG2 SI, VIAGGIARE
10.15 NONSOLOSOLDI
10.30 TG2 MEDICINA 33
10.45 TG2 NOTIZIE
11.00 PIAZZA GRANDE
12.25 PRIMA O POI
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.05 AL POSTO TUO. Con Paola Perego.
15.30 L'ITALIA SUL DUE. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
16.40 UN GIORNO NELLA VITA
17.10 TG 2 FLASH L.I.S.
17.15 BUBUSETTE
17.45 JUANITO JONES
18.00 TG2
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 LA TALPA
19.05 SQUADRA SPECIALE COBRA 11 Telefilm. "Scaccomatto"
20.00 WARNER SHOW
20.30 TG2 20.30
21.00 LA TALPA
23.45 TG2 NOTIZIE
24.00 ALIAS
0.50 MIZAR - TG2 CULTURE
1.20 TG PARLAMENTO
1.30 METEO 2
1.35 CD LIVE 2NIGHT
2.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.10 TENNIS ATP MILANO
2.25 PIAZZA FAMIGLIA. Telefilm. "La prima volta di Valeria"
3.40 SPECIALE ANIMA
4.10 SPORTELLO EUROPA. Con Stefania Quattrone e Franz Turchi.
4.15 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ
5.00 CARTOGRAFIA TURISTICA
5.45 SPENSIERATISSIMA

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
9.05 COMINCIAMO BENE - PRIMA
9.55 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI
10.05 COMINCIAMO BENE
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TG3 CIFRE IN CHIARO
12.40 COMINCIAMO BENE - LE STORIE
13.00 CORREVA L'ANNO
13.40 COMUNICAZIONE POLITICA
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLIS
15.10 TG3 GT RAGAZZI
15.25 LE STORIE DEL FANTABOSCO
15.45 SCREENSAVER
16.30 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO
17.40 GEO & GEO
18.15 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 BLOB
20.10 IL VENERDÌ DI 'CHE TEMPO FA'
20.30 UN POSTO AL SOLE Telenovela
21.00 ENIGMA
23.05 TG3
23.10 TG REGIONE
23.20 TG3 PRIMO PIANO
23.40 SFIDE: Rotocalco 2004 Dida, Weaner, Long Beach 83, Sampdoria-Barcellona, Petrucci, Opera
0.35 TG3 - TG3 METEO
0.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.55 RAI EDUCATIONAL
1.25 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.00 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena)

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VERISSIMO MATTINA
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.35 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo
10.50 ULTIME DAL CIELO Telefilm. "I parte L'ora della verità"
11.50 3 MINUTI CON MEDIA SHOPPING
11.53 GRANDE FRATELLO
12.30 VIVERE Telenovela
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP
14.15 CENTOVETRINE Telenovela
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 AMICI. Con Maria De Filippi.
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA
18.20 PASSAPAROLA
19.15 GRANDE FRATELLO
19.45 PASSAPAROLA
20.00 TG5
20.31 STRISCIA LA NOTIZIA
21.00 BENEDETTI DAL SIGNORE
23.15 GRANDE FRATELLO
23.20 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA
2.01 SHOPPING BY NIGHT
2.30 GRANDE FRATELLO
3.00 AMICI. Con Maria De Filippi.
3.35 TG5
4.05 UNA FAMIGLIA DEL TERZO TIPO Telefilm. "Sfida all'ultimo swing"
4.35 COSBY Telefilm. "Notti insonni/Hilton ripara guai"
5.30 TG5

ITALIA 1

6.10 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
6.20 SWEET VALLEY HIGH Telefilm. "Come cacciarsi nei guai/ Dalla parte degli animali"
7.02 FRANKLIN
7.20 TINY PLANETS
7.30 SABRINA
8.00 TOM & JERRY KIDS
8.20 VICKY IL VICHINGO
8.45 MAGILLA GORILLA
9.00 ARNOLD Telefilm. "Il testamento"
9.30 ALEX. Film (drammatico '94). Di Megan Simpson Huberman. Con Joseph Picker e Chris Haywood.
11.25 3 MINUTI CON MEDIA SHOPPING
11.30 MAC GYVER. Arriva terremoto
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.35 TUTTI ALL'ARREMBAGGIO: Gli animali del regno di Alabastia
14.00 DETECTIVE CONAN
14.30 I SIMPSON
15.00 SETTIMO CIELO Telefilm. "Crisi quotidiane"
16.00 POKEMON: THE MASTER QUEST
16.15 BEYBLADE VFORCE
16.40 DORAEMON
17.00 HAMTARO PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
17.25 TOM & JERRY
17.30 SABRINA, VITA DA STREGA Telefilm. "Casa dolce casa"
18.00 OTTO SOTTO UN TETTO
18.30 STUDIO APERTO
19.00 CAMERA CAFE
19.30 WILL & GRACE Telefilm. "La mafia gay"
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
21.00 DECISIONE CRITICA. Film (avventura '96). Di Stuart Baird. Con David Suchet e Kurt Russell.
23.20 LUCIGNOLO
1.15 STUDIO SPORT
1.40 3 MINUTI CON MEDIA SHOPPING
1.45 CIAK SPECIALE
1.55 I PROFESSIONISTI Telefilm. "L'ultima scommessa"
2.40 ZANZIBAR Telefilm. "Guru"
3.10 I - TALIANI
3.35 SHOPPING BY NIGHT

RETE 4

6.00 LA MADRE Telenovela
6.30 IL MONDO DI MEDIA SHOPPING
6.45 QUINCY Telefilm. "Campione"
7.40 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA
7.45 TG4 - RASSEGNA STAMPA
8.00 HUNTER Telefilm. "Un equivoco da un milione di dollari"
9.00 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.45 FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Peter Bergman e Eric Braeden.
10.40 LA FORZA DEL DESIDERIO Telenovela
11.30 TG4 - TELEGIORNALE
11.40 FORUM
13.30 TG4 - TELEGIORNALE
14.00 GENIUS
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI
16.00 ROMEO E GIULIETTA. Film (drammatico '68). Di Franco Zeffirelli. Con Olivia Hussey e Leonard Whiting.
18.55 TG4 - TELEGIORNALE
19.29 METEO 4. Con Eleonora Pedron
19.35 SIPARIO DEL TG4
20.10 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. "L'uomo di ghiaccio"
21.00 STRANAMORE
24.00 IMMAGINE
0.05 OMICIDIO NELLA MENTE. Film (thriller '96). Di Andrew Morahan. Con Nigel Hawthorne e Mary Louise Parker
1.50 TG4 - RASSEGNA STAMPA
2.30 MEDIA SHOPPING SPECIALE GRANDE FRATELLO
2.45 TUTTO DONNE E MEZZO. Film (drammatico '99). Di Peter Greenaway. John Standing e Matthew Delamere.
[illegible] VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
5.20 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA
5.25 TG4 - RASSEGNA STAMPA
5.45 COME ERAVAMO

Raitre, ore 21 / Le Foibe a «Enigma»

Si parlerà di Foibe oggi ad «Enigma». In studio Luciano Violante e Francesco Storace. Tra gli ospiti anche gli storici Giuseppe Parlato, Annamaria Vinci, Nevenka Troha, Lucio Toth e Amleto Ballarini.

Raiuno, ore 13 / Occhio alla spesa

Il colore rosso vivo della carne è sempre indice di freschezza o può essere frutto di coloranti? È questo il tema della puntata di «Occhio alla spesa». Qualche mese fa i carabinieri del Nucleo antisofisticazione di Brescia e Torino hanno scoperto tracce di monossido di carbonio in alcune partite di carne. Per comprendere le modalità con cui viene utilizzato questo tipo di colorante e se possa provocare danni a chi lo ingerisce, Alessandro Di Pietro intervisterà, tra gli altri, un veterinario.

La7, ore 0.05 / La mega-baraccopoli africana

Oggi «Effetto reale» presenta «Korogocho» di Armando Sommajuolo, un viaggio all interno della più grande baraccopoli africana, dove 150.000 persone vivono accatastate senza acqua né luce, mangiando i rifiuti della vicina discarica della città di Nairobi in Kenya.

LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS LA7
9.30 DUE MINUTI, UN LIBRO
9.35 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA Telefilm. "Tutto a posto"
10.05 NEW YORK NEW YORK Telefilm. "La donna conservatrice"
11.00 LE LEGGENDE DEL MARE
11.30 L'ISPETTORE TIBBS Telefilm. "Un fratello difficile"
12.30 TG LA7
12.55 SPORT 7
13.10 IL COMMISSARIO SCALI Telefilm. "Scuola a mano armata"
14.10 UN PASSO DI TROPPO. Film (drammatico '98). Di Udo Witte. Con Heiner Lauterbach e Marion Mitterhammer.
16.20 HISTORY CHANNEL PRESENTA
17.15 VITE ALLO SPECCHIO
17.50 LAW AND ORDER Telefilm. "Cattivo soggetto"
18.50 DISCOVERY PRESENTA
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.30 OTTO E MEZZO
21.30 BISCARDIVENERDÌ
23.30 TG LA7
0.05 EFFETTO REALE
1.10 STAR TREK DEEP SPACE 9 Telefilm. "Un vecchio amore"

MTV

6.00 NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
12.00 MUSIC NON STOP
13.55 FLASH NEWS
14.00 MTV BURNED
14.30 TRL - TOTAL REQUEST LIVE
15.30 LE SITUAZIONI DI LUI E LEI
15.55 FLASH NEWS
16.00 MUSIC NON STOP
17.00 SELECT
18.00 HIT LIST ITALIA
18.55 FLASH NEWS
19.00 THE PETS SHOW
20.00 MUSIC NON STOP
21.00 KISS & TELL
22.00 PUNK'D
22.35 TRUE LIFE
23.30 MTV MASH
23.55 FLASH NEWS
24.00 BRAND: NEW
1.00 MUSIC NON STOP
2.00 MTV NIGHT ZONE

IL PICCOLO
ZEDI

SKY TV

6.50 FILM. STRIKE FORCE - VENDETTA (75) di Barry Shear con Richard Gere e Don Blakely
8.30 FILM. LAISSEZ - PASSER (02) di Bertrand Tavernier con Jacques Gamblin e Marie Gillain
11.20 FILM. PEOPLE I KNOW (02) di Daniel Algrant con Al Pacino e Kim Basinger
12.55 SKY CINE NEWS
13.30 FILM. I PASSI DELL'AMORE - A WALK TO REMEMBER (02) di Adam Shankman con Mandy Moore e Lauren German
15.12 FILM. JOHN Q. (02) di Nick Cassavetes con Denzel Washington e Robert Duvall
17.10 FILM. THE ORIGINAL KINGS OF COMEDY (00) di Spike Lee con Steve Harvey e D. L. Hughley
19.10 FILM. RACHIDA (03) di Yamina Bachir - Chouikh con Ibtissem Djouadi e Zaki Boulenafed
21.00 FILM. DARKNESS (02) di Jaume Balaguero' con Lena Olin e Giancarlo Giannini
22.45 FILM. UNA RONDINE FA PRIMAVERA (02) di Christian Carion con Michel Serrault e Frederick Pierrot
0.24 LOADING EXTRA
0.40 FILM. DANCING AT THE BLUE IGUANA (02) di Michael Radford con Elias Koteas e Jennifer Tilly
2.40 FILM. CODICE NASCOSTO (02) di Eliot Christopher con Casper Van Dien e Catherine Oxemberg
4.15 FILM. THE ORIGINAL KINGS OF COMEDY (00) di Spike Lee con Steve Harvey e D. L. Hughley

SKY SPORT

6.00 High 5
6.30 Basket Eurolega 2003/2004: MPS Siena-Skipper Bologna
8.00 VOLLEY CAMPIONATO ITALIANO
9.30 Basket Eurolega 2003/2004: Cibona Zagabria-Lottomatica Roma
11.00 Vincenti
12.00 Sky Racconta: Sky racconta...
13.30 Profili 2003/2004: Profili
14.00 High 5
14.30 Sport Time US
15.00 Basket NCAA: North Carolina-Duke
16.30 NBA Action
17.00 Golf European Tour
17.30 NHL POWER WEEK
18.00 Trans World Sport
19.00 Sport Time
19.30 Zona Champions League
20.30 Tennis: ATP Tour Magazine
21.00 10
22.15 NHL POWER WEEK
22.45 Sport Time
23.00 Lo sciagurato Egidio
24.00 Controluce: Frontiera Lecce
1.15 Basket NCAA: North Carolina-Duke
3.00 Basket NBA: Rookie Challange
5.00 10

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

Terza puntata del reality game su Raidue

Animalisti infuriati contro «La Talpa»

ROMA Gli animalisti insorgono contro «La talpa» e Brigitte Nielsen viene incornata da un toro nell'arena. Dopo due settimane dalla messa in onda della prima puntata del reality game di RaiDue scoppia la prima polemica. E la tensione fra i concorrenti sale.

Risolto il «caso» Amanda Lear, fatta fuori dopo una sola puntata, ora tocca a Paola Perego raccogliere le lamentele dei concorrenti vip rinchiusi nella hacienda messicana. La più «scornata» è senza dubbio Brigitte Nielsen. L'ex moglie di Stallone durante una delle prove settimanali ha passato un brutto quarto d'ora: un toro l'ha incornata. La giunonica attrice non si è fatta male, ma ha detto basta alle prove così pericolose. Una richiesta chiaramente in contrasto con l'accordo sottoscritto da tutti i concorrenti prima di partire per lo Yucatan. Non solo. La scena è stata seguita nella striscia quotidiana in onda la notte da un gruppo di animalisti che ha subito protestato.

«Un povero torello, terrorizzato, con le corna spuntate, è stato costretto per minuti e minuti a gareggiare con tutti i protagonisti della trasmissione, per una prova di coraggio - lamenta Walter Caporale dell'Associazione animalisti - la corrida è vietata in Italia dall'articolo 727 del Codice Penale, che punisce il maltrattamento di animali».

Brigitte Nielsen

È anche vero però che il reality si svolge in Messico. Anche altri concorrenti vip iniziano a dare i primi segni di stanchezza. Ci sono voci insistenti su un componente del gruppo che intende lasciare il gioco perchè non ce la fa più. Nadia Rinaldi nei giorni scorsi è stata colta da diverse crisi di pianto. Stasera in diretta è previsto anche il reinserimento nel gruppo di Clarissa Burt, dopo una settimana di isolamento.

a.m.

Grande Fratello, Romina deve lasciare la casa

ROMA Doveva essere il faccia a faccia tra il nonno e il discusso fidanzato di Ilaria il momento di maggiore coinvolgimento emotivo della puntata di Grande Fratello, in onda ieri sera su Canale 5, e invece è stato piu intenso l'incontro virtuale, attraverso un monitor, tra Bruno e Alessandra, la sua dolce metà. Il ragazzone di Monterotondo si è commosso rivedendo la fidanzata. Anche Ascanio, il principe tatuato, ha pianto assistendo alla scena. Romina, bocciata dall'83% di spettatori al televoto, ha dovuto lasciare la casa.

TELEQUATTRO

6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
7.40 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.05 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.10 PRIMA MATTINA
9.30 MARTA Telenovela
10.00 GHOST BUSTERS Telefilm
10.30 CONCERTO
11.55 IL MONDO È BELLO PERCHÈ VARIO
13.05 LEGA BASKET
13.20 A TUTTO SPORT: Adriavolley FVG
13.30 IL ROSSETTI
13.40 SPECIALE 51IMO CARNEVALE DE MUJA 2004
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.30 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
17.30 FOX KIDS
19.00 DITELO AL SINDACO
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
20.05 MUSICA CHE PASSIONE!
20.20 ROTOCALCO ADNKRONOS
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 SPECIALE 51IMO CARNEVALE DE MUJA 2004
21.00 TAM TAM
22.45 SPECIALE 51.o CARNEVALE DE MUJA 2004
22.50 PUNTO SPORT
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.35 L'ISOLA DELLE 30 BARE
0.20 TG ITALIA9
0.35 PSI FACTOR
1.25 IL NOTIZIARIO NOTTURNO

ANTENNA 3 TS

11.45 ITALIANISSIMA
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 RASSEGNA STAMPA:DALL' AUSTRIA ALL'ISTRIA
13.15 ORE 13
13.50 TG FLASH
14.00 ITALIANISSIMA
18.00 IL DISPREZZO Telenovela
19.00 MISTERI E DINTORNI
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.45 SIGNORE E SIGNORI
22.45 AGORÀ
23.00 AMICI ANIMALI
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
24.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

8.30 IL NOSTRO VOLLEY
9.00 CARTONI ANIMATI
9.30 SCOPRIAMO IL LOTTO CON TIZIANA
11.30 CARTONI ANIMATI
12.30 BIT NEWS
13.05 LO GIURO SULLA TV
13.35 LA VIA DEL GUSTO
14.05 ENJOY TV
14.30 CARTONI ANIMATI
17.00 L'ARCOBALENO INCONTRI CON IL F.V.G.
18.05 LE OSTERIE
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
20.15 L'OCCHIO
20.40 UOMINI CONTRO
22.15 BANCA GENERALI INFORMA
22.30 TELEGIORNALE DEL NORDEST
23.15 L'OCCHIO

CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 BIATHLON
16.00 ZONA SPORT
16.40 BASKET EUROLEGA 2003/2004: Krka-Zalgiris
18.00 PROGRAMMA IN SLOVENO
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 CIAK JUNIOR
20.00 TUTTOGGI ATTUALITÀ
20.30 ITINERARI
21.00 DOCUMENTARIO
21.55 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.10 MAPPAMONDO
22.40 SPEZZONI D'ARCHIVIO
23.25 TUTTOGGI ATTUALITÀ

RETE A

11.57 TGA
12.57 TGA
13.06 THE CLUB PILLOLE
14.00 TG WEB
14.03 CALL CENTER
14.57 TGA
15.00 INBOX
15.57 TGA
16.00 PLAY.IT
16.57 TG WEB
17.00 DANCE CHART
17.57 TGA
18.00 AZZURRO
18.57 TGA
19.13 THE CLUB PILLOLE
19.30 MUSIC ZOO
20.00 CHART US
21.00 MUSIC CONTEST
22.00 ALL MODA
23.00 TG WEB

TELEFRIULI

7.00 COME ERAVAMO
7.20 TELEGIORNALE F.V.G
7.45 PNEWS
8.15 SPECIALE DEL TELEGIORNALE
9.45 CUCIOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
12.30 TELEGIORNALE F.V.G
12.45 HOTEL CALIFORNIA
13.15 TELEGIORNALE F.V.G
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G
18.00 EVENING SHADE Telefilm
19.00 TELEGIORNALE F.V.G
19.30 SPORT SERA
19.40 FRIULI VENEZIA GIULIA REGIONE AMICA
20.00 CAMPAGNA AMICA
20.30 TELEGIORNALE F.V.G
21.00 MEMORIAL DAY. Film
23.00 PNEWS
23.40 SPORT SERA
0.05 TELEGIORNALE F.V.G
0.40 BUONGIORNO FRIULI

ITALIA 7

12.30 TG7
13.30 BUON SEGNO
13.40 TG7 SPORT
14.00 LA FAMIGLIA ADDAMS Telefilm
14.30 BLUE HEELERS Telefilm
18.00 BONANZA Telefilm
19.00 TG7
20.00 KEN IL GUERRIERO
20.30 TG7 SPORT
20.55 UN DOLLARO BUCATO. Film
22.45 PIERINO ALLA RISCOSSA. Film

TELENORDEST

6.00 TNE GIORNALE
6.30 LE ISOLE DEI SOGNI
7.00 TNE GIORNALE
7.30 PADOVA GIORNALE
7.45 ROVIGO GIORNALE
8.00 ATLANTIDE
8.15 GUERRINO CONSIGLIA - LA RICETTA DEL GIORNO
8.30 LE ISOLE DEI SOGNI
9.00 TNE CONSIGLIA
11.50 GUERRINO CONSIGLIA - LA RICETTA DEL GIORNO
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE L'EDIZIONE DEL POMERIGGIO
13.15 ATLANTIDE
13.30 PANORAMIC DOCUMENTARI
14.00 LE ISOLE DEI SOGNI
14.30 TNE CONSIGLIA
18.30 LE ISOLE DEI SOGNI
19.00 GUERRINO CONSIGLIA - LA RICETTA DEL GIORNO
19.10 ATLANTIDE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.40 ROVIGO GIORNALE
20.00 PANORAMIC DOCUMENTARI
20.25 TNE GIORNALE
21.00 EXPLORER - PIANETA CONOSCENZA
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.35 CRONACHE TREVIGIANE
23.59 FILM

RETE AZZURRA

11.00 DOCUMENTARIO
12.15 SCUSI VUOL BALLARE CO ME?
12.50 TRA IL DIRE E IL FARE
13.35 TG SALUTE
14.00 IL LOTTO È SERVITO
18.00 HOLMES Telefilm
19.00 NOTIZIARIO
19.30 VOLTUS 5
20.00 LOTTO IN SALOTTO
20.30 TINA MITE
20.45 FUNARI FOR EVER
22.20 STRANISSIMO
23.30 RONDO SPORT
24.00 ANTEPRIMA VOLLEY
0.31 STRANISSIMO

TELECHIARA LUXA TV

6.50 MOSAICO
7.20 SUMAN
7.30 ROSARIO
8.05 NOTIZIE DA NORDEST
9.30 GOLLUM
12.00 IL SICOMORO
13.00 NOTIZIARIO FV-GIULIA
15.20 LETTERE A DON MAZZI
15.30 ROSARIO
16.03 SUMAN
17.30 MOSAICO
18.00 TERRALUNA
19.00 NOTIZIARIO FV- GIULIA
19.25 REPLAY
19.40 SAT 2000
20.00 GIANNI E PINOTTO
21.00 STREET LEGAL Telefilm
23.00 NOTIZIARIO FV-VENEZIA GIULIA

Radiouno

6.00: Gr 1; 6.07: Bollettino neve; 6.13: Italia istruzioni per l'uso; 6.20: GR Parlamento - All'ordine del giorno; 7.00: Gr 1; 7.20: Gr regione; 7.34: Questione di soldi; 7.47: La radio ne parla; 8.00: Gr 1; 8.29: Gr 1 sport; 8.38: Golem; 8.50: HabitatHabitat; 9.00: Gr 1; 9.08: Radio anch'io; 10.00: Gr 1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR 1 titoli; 10.37: Il baco del millennio; 11.00: Gr 1; 11.30: GR 1 titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: Gr regione; 12.30: GR 1 titoli; 12.35: Laradioacolori; 13.00: Gr 1; 13.24: Gr 1 sport; 13.33: Parlamento news; 13.35: Radiouno musica village; 14.05: Con parole mie; 14.30: GR 1 titoli; 14.47: Demo; 15.00: GR 1 - scienze; 15.06: Ho perso il trend; 15.30: GR 1 titoli; 15.39: Il comunicattivo; 16.00: GR 1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR 1 titoli; 17.00: GR 1 - Europa; 17.30: GR 1 titoli; 18.00: Gr 1; 18.30: GR 1 titoli; 18.35: Mondomotori; 18.49: Medicina e società; 19.00: Gr 1; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR 1 - Europa risponde 800555431; 21.09: Radiouno musica; 22.00: GR 1 - Affari; 22.05: Zona Cesarini; 23.00: Gr 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.23: Demo; 23.43: Uomini e camion; 0.00: Rai il giornale della mezzanotte; 0.33: Brasil; 2.00: Gr 1; 3.00: Gr 1; 4.00: Gr 1; 5.00: Gr 1; 5.30: Rai il giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: Gr 2; 7.20: Il Cammello di Radio2; 7.30: Gr 2; 7.53: Gr sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: Gr 2; 8.48: I tre Moschettieri; 9.00: Il ruggito del coniglio; 10.30: Gr 2; 10.57: Il ruggito del coniglio; 11.00: Condor; 11.35: Il Cammello di Radio2; 12.30: Gr 2; 12.49: Gr sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: Gr 2; 13.43: Il Cammello di Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: Gr 2; 16.00: Atlantis; 17.30: Gr 2; 17.54: Bolneve; 17.57: Atlantis; 18.00: Caterpillar; 19.30: Gr 2; 19.52: Gr sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.30: Gr 2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: Gr 2; 23.00: Il Cammello di Radio2; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 di sera; 2.28: Solo musica; 5.30: Prima del giorno.

Radiotre

6.01: Il terzo anello musica; 6.45: Gr 3; 7.00: Radio3 mondo; 7.15: Prima pagina; 8.37: Prima pagina; 8.45: Gr 3; 9.02: Il terzo anello musica; 9.30: Il terzo anello; 10.00: Radio3 mondo; 10.30: Il terzo anello musica; 10.45: Gr 3; 10.51: Il terzo anello; 11.00: Radio3 scienza; 11.30: La strana coppia; 12.00: Concerti del mattino; 13.00: La barcaccia; 13.45: Gr 3; 14.00: Il terzo anello; 14.30: Il terzo anello musica; 15.01: Speciale Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: Gr 3; 18.00: Il terzo anello; 18.45: Gr 3; 19.01: Hollywood party; 19.53: Radio3 suite; 20.00: La vita e l'opera di Luigi Dallapiccola; 20.30: Il cartellone; 22.30: Il cartellone; 22.45: Gr 3; 22.50: Il cartellone; 23.30: Il terzo anello; 0.00: Il terzo anello; 1.30: Il terzo anello; 2.00: Notte classica.

Radio Regionale
91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda Verde Regione; 11.05: Strade di casa; 11.30: Strade di casa; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.34: Strade di casa; 14.03: Strade di casa; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena. (103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).
7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali culturali: poesia (replica); 9: Onde radio-attive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11.15: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: La radio per le scuole: scuola elementare statale bilingue S. Pietro al Natisone (replica); 14.25: Musica leggera; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 18: Avvenimenti culturali; 18.50: Pot-pourri; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Oggi canta...; 19.35: Programmi di domani e chiusura.

Radio Capital

6.00: Capital News - Meteo; 6.15: Oroscopo; 6.30: Flash News; 6.45: Anteprima Radio Capital; 7.00: Capital News - Meteo; 7.15: Risponde Zucconi; 7.30: Flash News; 7.45: Meteo; 8.00: Capital News; 8.15: Risponde Zucconi; 8.30: Capital sport; 8.45: Capital tribune; 9.00: Capital News - Meteo; 9.15: Scandali al sole; 9.30: Flash News; 10.00: Capital News; 10.15: Cuore & Luxuria; 10.30: Flash News; 10.45: Capital superstar; 11.00: Capital News - Meteo; 11.15: Moulin rouge; 11.30: Flash News; 12.00: Capital News - Meteo; 12.30: Flash News; 12.45: Anteprima Radio Capital; 13.00: Capital News - Meteo; 13.15: Area protetta; 13.30: Flash News; 13.45: Area protetta; 14.00: Capital News - Meteo; 14.15: Area protetta; 14.30: Flash News; 14.45: Area protetta; 15.00: Capital News; 15.30: Capital sport; 16.00: Capital News - Meteo; 16.30: Flash News; 16.45: Primafila; 17.00: Capital News; 17.15: Meteo; 17.30: Capital sport; 18.00: Capital News; 18.15: Fumo di Londra; 18.30: Flash News; 18.45: Punto e a capo; 19.00: Capital News - Meteo; 19.15: Capital groove master; 19.30: Capital sport; 19.45: Trovacinema club; 20.00: Capital News - Meteo; 20.05: Time machine - La macchina del tempo; 21.00: Capital News; 0.00: Capital groove master; 2.00: Nightime - La notte di Radio Capital; 5.00: Wake up - Svegliati con Radio Capital.

Radio Deejay

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: DJ chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay time; 16.00: Playdeejay; 18.00: Pinocchio; 20.00: SoulSista in da Club; 21.00: Dance Revolution; 22.30: C.O.C.C.O.; 0.00: Supalova; 2.00: Megamix; 4.00: The flow.

Radio Punto Zero
Trieste: 101.1 o 101.5 MHz
Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B. Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività
97.5 o 97.9 MHz
Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7.02: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.
Solo mercoledì. 16: In orbita.
Solo martedì e giovedì. 20.05: In orbita cafè.
Solo venerdì. 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli.
Solo domenica. 10: Disco Italia (completa).
Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio. 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

Radio Company
102.6 MHz

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radio Fantastica
106.1 MHz

Dalle 0.00 alle 24: Fantastica le 100 canzoni più gettonate; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30: Fantastica news; dalle 8.00 ogni due ore: Disco Fantastico; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30: Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore: La Classifica; 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.01, 1.00, 2: Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30: Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short.

UCCISO USURIAGA A CALÌ

L'ex nazionale di calcio colombiano Albeiro Usuriaga è stato assassinato nella sua casa di Calì da un ignoto aggressore che gli ha esploso contro a bruciapelo parecchi colpi di pistola mentre era intento a giocare a carte con alcuni amici. Usuriaga, 37 anni, con la Colombia partecipò tra l'altro ai Mondiali di Italia '90; giocò anche in Argentina, Messico, Paraguay, Venezuela e Spagna.

OGGI IN TV

13.40 Italia 7 Gold: Tg7 sport
14.20 Capodistria: Biathlon Campionati del mondo
15.00 Sky Sport 1: Basket Ncaa North Carolina-Duke
16.00 Capodistria: Zona sport
16.40 Capodistria: Basket Eurolega 2003/2004 Krka-Zalgiris
22.15 Sky Sport 1: NHL Power Week
22.46 Sky Sport 2: Tennis ATP Tour Magazine
23.40 TeleFriuli: Sport sera
1.15 Sky Sport1: Basket NCAA North Carolina-Duke (R)
2.00 Sky Sport 2: Hockey NHL All Star Game
2.10 Rai Due: Tennis ATP Milano
3.00 Sky Sport 1: Basket NBA Rookie Challange
4.46 Sky Sport 2: Basket North Carolina-Duke

REGOLE UEFA PER TUTTI

«**Gli italiani** devono rispettare le regole come tutti gli altri. Senza sconti». Lars Christer Olsson, nuovo direttore generale dell'Uefa, ribadisce che se vogliono partecipare alle prossime coppe europee i club italiani devono mettere in regola i propri bilanci entro e non oltre il 28 febbraio (avranno tempo poi un altro mese per eventuali ricorsi).

SCEGLIERE
LA SICUREZZA
RISPARMIANDO
SERVIZI ESCLUSIVI
SOCCORSO STRADALE 24 H SU 24
IN ITALIA E NEI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA

SPORT

Club
Piazza Duca degli Abruzzi 1 - Tel. 040363856
RINNOVO PATENTI
VISITA MEDICA IN SEDE
MARTEDI' GIOVEDI' VENERDI'
dalle 17.00 alle 18.00

COPPA ITALIA Non bastano neanche i supplementari nella seconda semifinale. Ci vogliono i rigori

Battaglia a San Siro, vince la Juve

Adriano, poi Tudor e Del Piero, infine Adani al 94'. Decide il penalty di Miccoli

MILANO Juve in finale di rigore dopo una partita emozionante conclusa coi tiri del dischetto.

La Juve barcolla, ma quando sembra spacciata risorge intorno ai suoi campioni Nedved e Del Piero, più forte di tutto, anche della paura e della sfortuna. L'Inter invece, nonostante la maestosa coppia di bomber esibita, ovvero Vieri-Adriano, incappa nella maledizione che la perseguita: quella delle espulsioni. Restano in 10 i nerazzurri nel momento topico della gara per una decisione fiscale di Pellegrino (arbitro temuto a Milano per la nomea che lo vuole favorevole ai bianconeri), che caccia Cordoba per un fallo su Nedved, collezionano un palo e una traversa, e solo a 10 secondo dalla fine, con Adani, acciuffano per i capelli il 2-2 e i supplementari. Emozioni forti insomma: il derby d'Italia, da questo punto di vista non delude mai.

Zaccheroni si decide a provare dall'inizio Adriano e Vieri con Kily Gonzalez in appoggio. Scelta che si conferma azzeccata perchè i due si dimostrano subito micidiali per velocità, potenza e precisione nelle conclusioni.

Inter 6
Juventus 7

(dopo i rigori) al 90' 2-2
MARCATORI: pt 7' Adriano, 40' Tudor, st 33' Del Piero, 49' Adani.
INTER: Fontana, Cordoba, Adani, Cannavaro (pt 9' van der Meyde, st 15' Emre), Helveg, Farinos, Stankovic, J.Zanetti, Kily Gonzales (st 1' Pasquale), Adriano, Vieri. All. Zaccheroni.
JUVENTUS: Chimenti, Ferrara, Legrottaglie, Montero, Pessotto (st 18' Nedved), Zambrotta, Maresca, Tudor (pt 41' Trezeguet), Appiah, Miccoli, Di Vaio (st 20' Del Piero). All. Lippi
ARBITRO: Pellegrino.
NOTE: espulso Cordoba. Ammonito Adani, Del Piero, Ferrara, Zambrotta.

Lippi, che ha l'esigenza di dimenticare e far dimenticare la disfatta di Roma, sceglie una Juventus di lotta lasciando fuori sia il Pallone d'oro Nedved, sia Del Piero e anche Trezeguet. Il francese entrerà poi dal 40', sull'1-1 quando il tecnico decide di giocarsi il tutto per tutto passando a un inconsueto 3-4-3.

Dietro gli esterni sono Pessotto e Ferrara, mentre a centrocampo giocano col coltello fra i denti Zambrotta, Tudor, Maresca e Appiah. Un buon Miccoli e Di Vaio sono le punte fino al cambio.

Ed è una Juve corta che pressa alto e sfiora il gol già al 1' con Miccoli che non arriva alla deviazione su cross di Zambrotta. Ma i bianconeri di questi tempi pagano presto il solito dazio a una difesa insicura e perfino sfortunata. Piove sul bagnato quando Chimenti pasticcia nel controllare un lancio di Stankovic sul quale Adriano si avventa per toccare in rete.

La Juve però non subisce il colpo e continua a giocare alla grande dominando il centrocampo e arrivando al pareggio con Tudor.

Nella ripresa Pellegrino nega un rigore all'Inter, la Juve passa con Del Piero. A un amen dalla fine, Adani trova il gol che porta l'Inter ai supplementari. Che non bastano. Solo l'ultimo rigore decide la contesa: Vieri lo sbaglia e Miccoli lo realizza.

Adriano d'esterno supera Chimenti e va a segnare.

Dopo la pesante sconfitta contro la Lazio si lavora sul piano psicologico

Ancelotti consola il Milan

MILANO La sbandata non fa male. Ma certamente fa pensare. Il Milan in caduta libera all'Olimpico implica parole di conforto da parte del vicepresidente Galliani che non ci sta a mettere sotto processo il diavolo: «Ci dispiace molto perchè eravamo i detentori della competizione. Auguriamoci che sia stata solo una serata storta e che non abbia ripercussioni sul campionato. Non so spiegare perchè la squadra abbia giocato così male, forse tutto è dipeso da un problema di motivazioni. È la nostra prima sconfitta in trasferta, mai quest'anno abbiamo avuto una debacle del genere: restiamo però tranquilli, speriamo che il 4-0 rimediato all'Olimpico ci serva da lezione per quando incontreremo la Lazio in campionato. E anche a partire da domenica».

C'è il rischio che la capolista della serie A abbia trovato nei biancocelesti la vera bestia nera di una stagione che resta ovviamente da incorniciare. In fuga per lo scudetto, pronto a riprendere la corsa in Champions League: il Milan non può ammetterlo ma, sotto sotto, anche dalla serata no trascorsa nella capitale può soffermarsi sul bicchiere mezzo pieno. E allora, con tutti gli impegni che il diavolo dovrà sostenere, la Coppa Italia poteva anche essere messa da parte.

«Ho parlato ai gioatori spiegando che nel calcio si vince e si perde ma l'importante non è demolarizzarsi e andare avanti per la propria strada» - è l'invito del tecnico che sottolinea i meriti della Lazio ma fa intendere che questo Milan deve subito cancellare il naufragio e soprattutto non deve ripeterlo più.

Già domenica, contro una delle squadre più in forma del campionato, il Lecce, si capirà se il Milan subirà le conseguenze psicologiche dell'obiettivo sfumato o se avrà smaltimo in tempo gli strascichi della batosta. «Contro la Lazio - ha spiegato il danese Laursen - siamo stati troppo brutti per essere il vero Milan. Siamo tutti dispiaciuti di essere usciti fuori in questo modo dalla Coppa Italia, però questo non deve pesare sulle convinzioni della squadra. Tra campionato e Champions avremo tanti impegni importanti per riscattarci».

È in questa ottica che ragiona Ancelotti, al quale servirà un Milan in grande condizione per affrontare la volata di fine stagione senza acido lattico nelle gambe. Proprio contro la Lazio, ad esempio, si è rivisto un Inzaghi in forma soddisfacente: la punta mette però tatticamente in imbarazzo il bomber Shevchenko, che preferisce muoversi senza compagnia nelle aree avversarie.

Decreto salva-calcio: proroga

BRUXELLES L'Italia ha chiesto una proroga di un mese alla commissione europea per rispondere ai dubbi di Bruxelles sugli aspetti contabili del decreto Salvo-calcio. La conferma arriva da fonti della comissione Ue. Le risposte dell' Italia avrebbero dovuto essere fornite entro il 13 febbraio. La nuova scadenza, che l'esecutivo Ue si appresta a concedere, è il 13 marzo. Entro domani Bruxelles si aspetta risposte anche sugli aspetti riguardanti gli aiuti di stato del decreto spalmadebiti e il governo italiano è pronto a rispondere che non si tratta nè di aiuti di stato, nè di agevolazioni fiscali nei confronti delle società di calcio. Lo rivelano fonti del governo, secondo le quali il decreto salva calcio consentirà di aumentare le entrate fiscali.

Al convegno promosso dal Comune tanti campioni del passato

Al museo Revoltella una serata che commemora Nereo Rocco

TRIESTE Il 20 febbraio 1979 Trieste perdeva uno dei suoi figli che forse più di ogni altro l'hanno resa famosa nel mondo dello sport. Ma dopo cinque lustri il ricordo di Nereo Rocco non si è spento per nulla. Anzi, non appena si organizza qualcosa in suo onore, da ogni parte d'Italia corrono amici e coloro i quali tanto hanno imparato dal burbero quanto buono Parón. Così, giovedì 19 febbraio (a partire dalle 16) saranno presenti al Museo Revoltella il «golden boy» Gianni Rivera, Albertino Bigon, il «ragno nero» Cudicini, Ottavio Bianchi, Massimo Giacomini e altri ex grandi del calcio chiamati a raccolta in occasione di «Nereo Rocco 25 anni dopo», serata voluta dal Comune e dalla Provincia di Trieste, dalla Camera di Commercio e dai figli di Nereo Rocco, Tito e Bruno, per omaggiare chi tanto ha dato a Trieste nel nome del calcio. All'appuntamento non hanno voluto mancare i giornalisti Gigi Garanzini e Gianni Mura, penne che attualmente firmano «La Stampa» e «Repubblica», e che a suo tempo avevano cantato le gesta delle squadre del Parón. La rimpatriata dovrebbe essere condotta da Bruno Pizzul, mentre uno speciale riconoscimento, il «Premio Nereo Rocco alla carriera», sarà consegnato a Cesare Maldini, l'allenatore servolano che forse più di ogni altro è riuscito a raccogliere l'eredità di Rocco.

Nereo Rocco con l'immancabile cappello.

«Nereo Rocco era una persona burbera ma che sapeva dare umanità - ha ricordato ieri nel foyer dello stadio triestino che porta il nome del Parón il vicesindaco Lippi - Ricordarlo nel 25.o anniversario della sua scomparsa credo sia un fatto doveroso».

Nel corso della serata al Museo Revoltella saranno proiettati dei filmati dell'epoca che ritraggono Rocco sia in veste di giocatore che di allenatore. L'ingresso sarà aperto a tutti e la capienza di 160 posti della sala difficilmente conterrà tutti coloro che ancora amano Rocco.

Alessandro Ravalico

Fallimento Fiorentina: a giudizio per bancarotta Luna e Cecchi Gori

FIRENZE I pm hanno chiesto al gip di Firenze il rinvio a giudizio di Vittorio Cecchi Gori e Luciano Luna per concorso in bancarotta fraudolenta in relazione al fallimento della Fiorentina calcio. La procura sollecita il processo, sempre per il reato di bancarotta, anche per altri tre ex amministratori della società viola: Ottavio Bianchi, Ugo Poggi e Sarkis Zerounian. I pm hanno invece stralciato le posizioni di sei indagati - i quattro del gruppo dei cosiddetti saggi e due sindaci revisori - e hanno chiesto l'archiviazione delle posizioni di Franco Carraro e del direttore centrale dell' agenzia delle entrate, Attilio Befera. Carraro e Befera erano stati chiamati in causa, insieme ai quattro saggi, per l'accordo che, garante la Lega di cui Carraro allora era presidente, portò al fisco 110 miliardi di lire ricavati dalla vendita di Rui Costa e Toldo.

L'allenatore Tesser sintetizza la situazione degli alabardati ieri impegnati a Castions

«Tutto fila per il verso giusto»

La rosa al completo prepara il posticipo contro la Salernitana

TRIESTE «Quando si sta bene con la testa tutto fila per il verso giusto». Sembra una banalità la frase di Attilio Tesser, invece è la testimonianza del buon momento, fisico e mentale, che sta attraversando la Triestina. Una squadra al completo, che ha recuperato anche l'acciaccato Gubellini, pronta ad affrontare la difficile partita allo stadio Arechi (posticipo lunedì alle 20.30) contro una Salernitana spuntata. Se in casa alabardata Moscardelli, che ieri non ha giocato l'amichevole per motivi precauzionali, tornerà al fianco di Godeas, gli amaranto devono fare i conti con l'assenza di Bombardini (squalificato assieme a Longo) e il probabile forfait dell'acciaccato Di Vicino. In compenso per l'attacco il tecnico Pioli potrà contare sull'albanese Bogdani e, se disponibile, il velocissimo sudafricano Nomvete appena prelevato dall'Udinese.

Una Salernitana, dimostratasi formazione quadrata e dal buon gioco già nella gara del Rocco, rinforzata anche dal centrocampista svedese Cornelliuson che farà coppia con Lai. Quest'ultimo un giovane allevato, quando allenava la Primavera del Venezia, proprio da Tesser che nella partita di andata realizzò il vantaggio dei campani. Rispetto a quell'incontro, però, è la Triestina a essere profondamente cambiata: è diventata una squadra.

Per quanto fatto vedere ieri, sia nella seduta di tattica sia nell'amichevole contro la Castionese, l'allenatore potrebbe puntare sull' esordio dal primo minuto per Federici e Beati. Gli ultimi arrivati sono stati provati da Tesser nel consueto modulo che in difesa, alla coppia centrale Pecorari-Bega (ieri fermo per un infreddatura e sostituito da Mantovani), dovrebbe aggiungere a destra Ferronetti e a sinistra l'ex mancino della Reggiana. A centrocampo, invece, fiducia a Marianini e Aquilani, con il regista dell'Inter davanti alla difesa e il trequartista Rigoni dietro alla coppia Godeas-Moscardelli.

Triestina-Castionese 10-1. Marcatori: Baù (3), Aquilani (3), Rigoni, Noselli (2), Famiano.

1.o tempo: Campagnolo, Ferronetti, Pecorari, Mantovani, Federici, Marianini, Beati, Aquilani, Rigoni, Baù, Godeas.

2.o tempo: Riato, Carbone, Cocetti, Minieri, Aubameyang, Famiano, Boscolo, Parola, Muntasser, Gubellini, Noselli.

Pietro Comelli

Terra vulcanica e sementi sul terreno dello stadio

Il trattore all'opera sul terreno dello stadio Rocco.

TRIESTE L'operazione per il riassetto del terreno allo stadio Rocco è ufficialmente partita. Dopo l'accordo tra il Comune e la Triestina, che da questa settimana ha assunto direttamente la gestione del manto erboso, sono iniziati e praticamente già terminati i lavori straordinari. Il personale della ditta incaricata dalla società alabardata, la stessa che cura il campo dello stadio Friuli, ha preso in consegna il Rocco affiancato da due addetti che in futuro dovranno curare quotidianamente il terreno di gioco. Nonostante le temperature ancora rigide il campo è stato ugualmente seminato, sfruttando il calendario della serie B che terrà lontana da Trieste la squadra per due turni. Fino a domenica 29 febbraio, quando è in programma la gara interna contro il Pescara, il campo potrà così riposare. L'unica e preziosa sosta disponibile è stata dunque presa al balzo, per lavorare sopra un terreno rovinato dopo la partita contro il Venezia.

Al livellamento del terreno, la rasatura dell'erba e la foratura, per permettere alla terra di respirare e la successiva semina, nella mattinata di ieri il campo appariva di un insolito colore nero: è stata deposta, con un trattore fatto arrivare da Udine, uno strato di terra vulcanica che aiuterà l'erba a crescere. Ultimati nei prossimi giorni i lavori non resterà che aspettare l'aumento delle temperature, che permetterà all'erba di ritornare finalmente padrona al Rocco. Alla fine di marzo, se tutto andrà per il meglio, gli esperti sostengono che si potranno verificare i risultati dell'operazione.

p.c.

Gazzoni soddisfatto sull'inchiesta avviata dalla procura di Roma: «Bisogno di aria pulita»

Verità sul doping amministrativo

ROMA «L'importante adesso è accertare la verità». Giuseppe Gazzoni Frascara, padrone del Bologna, non nasconde la sua soddisfazione per l'inchiesta avviata dalla procura di Roma sul mondo del pallone. È stato proprio Gazzoni a denunciare per primo le irregolarità.

«Ma sì, sono soddisfatto - ammette Gazzoni - perchè gli illeciti sono sotto gli occhi di tutti ed è arrivato il momento di dire basta, di ristabilire delle regole. C'è bisogno di aria pulita, anche sui campi di calcio e non si tratta di appuntare una medaglia al petto di chi ha cominciato a denunciare il marcio, ma di compiere una svolta».

A rischio il campionato? «È un problema che non mi pongo e che riguarderà eventualmente la Federazione. Non possiamo preoccuparci dei rischi impliciti in un'inchiesta, l'importante è che si prenda la strada del cambiamento e che la si percorra fino in fondo, perchè l'inversione di rotta sia definitiva. Le squadre devono fare la loro gara usufruendo di regole uguali, senza lasciare spazio alla concorrenza sleale, non possono esserci società che da situazioni economiche poco chiare traggono vantaggi sportivi».

«Per par condicio - spiega Gazzoni - intendo il rispetto delle norme fiscali, di quelle sui bilanci, di accordi sulle cessioni».

Cerimonia ieri pomeriggio al Quirinale per la consegna di medaglie a 67 atleti vincitori dei più prestigiosi titoli sportivi

Ciampi premia gli azzurri campioni del mondo

Collina diventa commendatore e Soldini ufficiale. Collare d'oro, tra gli altri, anche a Cesare Rubini

ROMA Il presidente della Repubblica Ciampi ha ricevuto nel ieri al Quirinale gli atleti italiani vincitori nel 2003 di medaglie d'oro nelle discipline sportive di nuoto, tiro con l'arco, atletica leggera, canottaggio, vela, bocce, hockey-pattinaggio, scherma, pugilato, sci nautico, sport disabili, ciclismo, tiro a volo, motociclismo, sport invernali, pesca sportiva e motonautica.

Erano presenti il presidente e il segretario del Coni, Petrucci e Pagnozzi, con i membri della giunta nazionale, i dirigenti delle federazioni con i commissari tecnici e altre personalità del mondo dello sport.

Il presidente Ciampi ha rivolto un saluto ai presenti. Successivamente il capo dello Stato ha consegnato una medaglia ricordo agli atleti campioni del mondo e il Collare d'oro al merito sportivo a personalità ed enti particolarmente meritevoli nella promozione e nella diffusione degli ideali sportivi e olimpici, tra cui Cesare Rubini, Fiorenzo Magni, Nostini, Mangiarotti. Ciampi ha infine consegnato le insegne dell'onorificenza di commendatore dell'ordine al merito della Repubblica a Pierluigi Collina e di ufficiale dell'ordine al merito della Repubblica a Giovanni Soldini.

«Voglio sottolineare con forza l'etica dello sport, fatta di lealtà, di stretta aderenza alla lettera e allo spirito delle regole del gioco, di obbedienza immediata al giudice di gara, di rispetto nei confronti degli avversari. Questo atteggiamento mentale, indispensabile per lo sportivo, deve essere metodo di vita per tutti», ha detto il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi.

Ciampi ha richiamato la forza caratteriale e altri valori quali lo spirito di gruppo, il rispetto e l'integrazione, valori che «vengono trasmessi allo sportivo in modo inconsapevole, ma proprio per questo in modo molto più efficace».

Il capo dello Stato ha richiamato la funzione sociale dello sport rivolgendo un saluto particolare alla delegazione della Federazione sport disabili. Ha parlato anche della funzione educativa che svolgono le attività sportive dicendo: «Voi campioni rappresentate un esempio per i nostri ragazzi, un modello positivo di affermazione, di impegno, di disciplina. L'agonismo e la disciplina nello sport sono per i giovani momenti importanti. La costanza negli allenamenti e nelle partite educa all'impegno e al sacrificio per raggiungere una meta, rafforza il carattere e la capacità di adattamento».

Nell'antica Grecia, ha ricordato Ciampi, i pedagoghi diedero uno spazio assai rilevante allo sport nella convinzione che l'educazione del corpo sia anche educazione della mente.

Il Presidente Ciampi tra Collina e Soldini al Quirinale.

IN BREVE

Supergigante, Fanchini d'oro ai Mondiali juniores di Maribor

MARIBOR È arrivato il primo oro per la squadra italiana nei Mondiali juniores di sci alpino. A vincerlo è Nadia Fanchini, diciassettenne residente a Monte Campione, tesserata per lo Sci Club 90 Montecampione, che è salita a pari merito sul gradino più alto del podio con l'austriaca Andrea Fischbacher con il tempo di 1'26"79. L'azzurrina coglie il primo successo importante della sua giovane carriera qualche settimana dopo il primo podio di Coppa Europa ottenuto sempre in supergigante, a Pontedilegno. Per l'Italia si tratta della seconda medaglia nella manifestazione slovena dopo l'argento di Silvano Varettoni nella discesa di martedì, la 97.a nella storia dei mondiali juniores. Prima della Fanchini, in supergigante avevano vinto solamente Isolde Kostner, Alessandra Merlin e Karen Putzer. Nadia, sesta nella discesa di martedì, ha preceduto avversarie di tutto rispetto che si sono rese protagoniste persino in Coppa del mondo: da Julia Mancuso (terza al traguardo) a Lindsey Kildow (quarta), per continuare con Daniela Mueller (settima) e Sarka Zahrobska (decima). Più indietro le altre italiane con Camila Alfieri 18.a, Marlies Papst 32.a, Johanna Schnarf 38.a e Karoline Trojer al 51.o posto.

Moto: Biaggi mette tutti in fila

SEPANG Max Biaggi per il secondo giorno consecutivo mette tutti in fila a Sepang. Nei test malesi in preparazione della prossima stagione del Motomondiale, che debutterà il 4 aprile da Welkom in Sudafrica, le Honda si sono confermate le più veloci piazzando quattro moto davanti a tutti. Soltanto quinto tempo per la Yamaha di Valentino Rossi, ma come riscontro cronometrico il campione del mondo MotoGp è andato meglio di mercoledì fermando il cronometro sul 2'03"001 accorciando il gap da Biaggi. L'eterno rivale romano ancora una volta è andato sotto il 2'03" ma è stato più lento di ieri (2'02"750). L'ex campione del mondo ha preceduto gli statunitensi Colin Edwards (2'02"845) e Nicky Hayden (2'02"855). In ritardo la Ducati di Loris Capirossi, solo nona, mentre Marco Melandri ha chiuso con il 16.o tempo. Solo 13.o Alex Barros che, insieme a Hayden, correrà in sella alla Honda ufficiale, quella che fino alla scorsa stagione è stata di Valentino Rossi. Il brasiliano è però ancora convalescente dopo l'operazione a una spalla.

Moret d'aur a capitan Galanda

UDINE Giacomo Galanda, capitano della nazionale di basket, e Stefano Amerio, titolare di una etichetta discografica affermatasi nel mondo, sono i vincitori del «Moret d'aur» 2004. I riconoscimenti sono stati decisi ieri dalla giuria. Premi speciali sono stati assegnati agli «emergenti» Mara Navarria, vincitrice lo scorso della coppa del mondo di scherma Under 20, e Gianni Coletti, disc jockey affermatosi quale ideatore di diverse sigle televisive, mentre i premi «alla carriera» sono stati assegnati al festival «Folkest» per i 25 anni di vita e a Roberto Cecon, già campione italiano di salto con gli sci dal trampolino. La giuria ha poi deciso di assegnare riconoscimenti speciali ad Arrigo Dal Forno, campione mondiale seniores di ciclismo, e alla Scuola sperimentale dell'attore di Pordenone. Il «Moret d'aur» sarà assegnato il 26 aprile, a Udine.

FORMULA UNO

Schumi: la macchina era affamata

SCARPERIA La F2004 si ferma durante i test al Mugello ma il campione del mondo Michael Schumacher (che oggi effettuerà nuove prove) dispensa ottimismo: «La macchine era affamata e voleva qualcosa da mangiare» ha scherzato il ferrarista parlando del guasto improvviso che ha fatto fermare la nuova monoposto tra la curva Materassi e quella Borgo San Lorenzo.

VELA

La rassegna quest'anno solo «sfiora» Trieste: indiretto protagonista il prodiere monfalconese Trani, pure lui iridato

Il mondiale 470 consegna il riconoscimento a Zandonà

Vascotto recita una poesia di Bianchetti, il velista oceanico scomparso l'anno scorso

Vasco Vascotto

TRIESTE Il premio Velista dell'anno quest'anno solo «sfiora» la provincia triestina, andando a Gabrio Zandonà. L'ambito titolo, assegnato al miglior velista della stagione 2003, al miglior progettista e alla barca più performante dell'anno ha visto infatti indiretto protagonista il prodiere monfanconese Andrea Trani, che ha contribuito alla vittoria del suo timoniere, Gabrio Zandonà, grazie agli eccellenti risultati ottenuti in classe 470 con la vittoria del titolo mondiale.

Zandonà ha ottenuto il timone d'oro del Velista dell'anno a scapito del muggesano Vasco Vascotto, che figurava tra i finalisti della manifestazione, così come il friulano Marco Lostuzzi, candidato a miglior progettista grazie all'ideazione del Solaris 36 One design anch'esso in finale. Il titolo di miglior progettista è andato a Umberto Felci, per aver realizzato Clandesteam, vincitore della Centomiglia del Garda, mentre miglior scafo è stato decretato il Grand Soleil 42 dei cantieri del Pardo progettato da Botin&Carkeek, che ha monopolizzato il podio alla Coppa del Re, al Trofeo dell'Accademia e al mondiale Ims del 2003.

Nel corso della cerimonia, organizzata da Audi e da Il giornale della vela, è stata ricordata la figura di Simone Bianchetti, il velista oceanico scomparso nel 2003; protagonista del ricordo del giovane velista è stato Vasco Vascotto, che ha recitato una poesia di Bianchetti. Alla cerimonia c'era anche l'attore Claudio Amendola, appassionato velista.

fr. c.

ALLA BIT DI MILANO

Preiscrizioni alla Bavisela e alla Barcolana

TRIESTE Tutto pronto, a Milano, per la presenza dello sport triestino alla Bit, la Borsa internazionale del turismo, nell'ambito della partecipazione promozionale della regione Friuli Venezia Giulia. L'esposizione aprirà al pubblico domattina, e nello stesso momento si avvieranno, per la prima volta nella storia delle due manifestazioni, le preiscrizioni di Barcolana e Bavisela. L'iniziativa serve a utilizzare lo sport come volano di promozione della città, strategia adottata anche da altri territori, come la Riviera di Rimini (che si promuove attraverso Blue Sail) e il Lago di Garda (con la Centomiglia).

Domani e domenica a Milano ci si potrà quindi iscrivere alle due manifestazioni sportive, in programma, all'inizio di maggio (Bavisela) e la seconda domenica di ottobre (Barcolana). Dei due eventi si parlerà diffusamente anche in occasione di una serie di incontri con la stampa, organizzati domani e lunedì, per promuovere il territorio triestino e più in generale quello regionale. Gli organizzatori di Barcolana e Bavisela hanno fatto le cose in grande: si sono portati appresso anche i rispettivi sistemi informatici, per aggiornare in tempo reale le iscrizioni, hanno realizzato materiali stampati ad hoc per promuovere rispettivamente la regata e la maratona. Le immagini delle due manifestazioni inoltre, sono state utilizzate da PromoTrieste per completare il quadro dell'offerta turistica nel video promozionale che per tutti i giorni dell'evento «girerà» sugli schermi nello spazio dedicato a Trieste.

Per quanto riguarda in maniera specifica la vela, il monfalconese Mauro Pelaschier è stato chiamato tra i testimonial della regione ad animare il grande stand del Friuli Venezia Giulia.

Francesca Capodanno

TRIS

Un rebus la corsa a Agnano Attenzione a Cosmic Baby

NAPOLI Tris intricata oggi ad Agnano, dove sul miglio, saranno in venti a darsi battaglia. Pronostico quanto mai aleatorio e scommettitori messi a dura prova per risolvere il rebus. Versiliese d'Apua - immancabile - può far valere la sua notevole esperienza, ma non l'avrà facile anche in considerazione della situazione ponderale che certamente non gli è d'ausilio.

Si può provare con Cosmic Baby, pilotato da Antonio Improda, uno che in passato difficilmente perdeva le occasioni favorevoli, ma anche Zecca del Nord, Chelsey Lady, Alvarez Bi, Zoe Zvi, Coral Bi e Cimetta Dra possono mettersi in luce.

Premio del Golfo di Napoli, euro 22.600, metri 1600.

A metri 1600: 1) Cristal Gar (S. Viola); 2) Car Power Sm (G. Curato); 3) Campiglio (S. Mattera jr.); 4) Zeester Nice (I. Guarsi); 5) Burgane Sm (A. Colasanti); 6) Zoe Zvi (S. Breccia); 7) Utente Wise (M. Fanti); 8) Chip of Paper (R. Chiaro); 9) Chelsey Lady (G. Luongo); 10) Charlie Chaplin (E. Parenti); 11) A Magic Wise (G. Scherillo); 12) Cheque Migliore (M. Angeletti); 13) Alvareza Bi (S. Mollo); 14) Zimmerwald Top (N. Merola); 15) Bakimba (A. Vannucci); 16) Cosmic Baby (A. Improda); 17) Cimetta Dra (F. Tranchina); 18) Zecca del Nord (G. Mele jr.); 19) Coral Bi (D. Battistini); 20) Versiliese d'APua (L. Colletti).

I nostri favoriti. Pronostico base: 16) Cosmic Baby. 9) Chelsey Lady. 20) Versiliese d'Apua. Aggiuste sistemisiche: 19) Coral Bi. 13) Alvarez Bi. 6) Zoe Zvi.

Vanno 2141,14 euro ai 571 vincitori della Tris di ieri (11-4-18).

ger

IPPICA

Balilla d'Asolo respinge di misura Crownst

TRIESTE È stato il Premio dei Gatti (la corsa più ricca di moneta del freddo pomeriggio a Montebello), un fatto «personale» fra il cavallo scattato d'acchito al comando e quello che fino al termine della penultima curva figurava in fondo al plotone. Balilla d'Asolo (improvvisato da Luca Vaccari) e Crownst i soggetti in questione, i quali hanno dato vita a un incertissimo duello in retta d'arrivo, risolto per pochi centimetri ancora dal cavallo che aveva fatto l'andatura dalle prime battute. Balilla d'Asolo, infatti, dopo breve lotta superava Beladamurir Rex, dietro alla quale si sistemavano Aramon e Personal Pc, mentre rompeva subito Diamond Gill. Dopo mezzo giro, Aramon andava in fuori, seguito immediatamente da Personal Pc, quindi venivano Ziki, il rimesso Diamond Gill, con Cobiras As e Crownst in coda.

Appena conclusa la penultima piegata, Targhetta richiamava con decisione Crownst che si metteva in mostra per un impressionante allungo in quarta ruota. Superava uno dopo l'altro tutti gli avversari Crownst, e in retta d'arrivo affiancava e per un attimo rimontava, magari di poco, anche Balilla d'Asolo. Ma in prossimità del palo, l'azione dell'attaccante subiva un giustificato rallentamento, e con le forze che ancora gli rimanevano, Balilla d'Asolo gli rientrava riuscendo a mettere il suo muso davanti al degno rivale proprio sul palo. Più addietro, Diamond Gill prevaleva su Aramon per il terzo posto, mentre era scomparso Personal Pc, e sull'ultima curva aveva rotto Ziki.

* * *

Per i «gentlemen» un «doppio chilometro» che non è sfuggito a Ebano Holz da Dario Edera portato a spodestare la fuggitiva Erzincan che poi rimaneva seconda per l'errore commesso in retta d'arrivo da Euro Pizz. Carlo Schipani ha sostituito al meglio Pollini, che aveva dovuto dare forfait per un brutto incidente all'occhio, dirigendo al traguardo, dopo corsa di testa, Eales che otteneva la prima vittoria lasciandosi alle spalle Ersilia Mn. In forma smagliante, Agata Dx ha bissato il recente successo, sempre sul doppio chilometro, venendo a sfoggiare spunto superiore alla distanza, dove calava il battistrada Vesuviano Mn ed erano Balcon e Calimba di Sala ad occupare le piazze al seguito dell'allieva di Totaro.

Passato presto in vantaggio su Cochi Giubell, Carnico Holz ha dovuto sopportare nel finale il guizzo di Cd Princess Ke riuscendo a respingere in stretta foto e in 1.20 sulla media distanza. Falloso al via Diplomatico Matto, nessun patema per Dolga du Kras (1.17.7 la media) che sbaragliava il campo lasciandosi alle spalle Dorset Capar e Dayan Pizz, predominanti su Dollina nel tratto conclusivo.

Mario Germani

RISULTATI

Premio Rosy (metri 2060): 1) Ebano Helz (D. Edera); 2) Erzincan Tr; 3) Estel Nb. 6 part. Tempo al km 1.22.1. Tot.: 2,93; 1,80; 2,32; (4,93). Trio: 26,00 euro.

Premio Botolo (metri 1660): 1) Eales (C. Schipani); 2) Ersilia Mn; 3) Estrelita. 7 part. Tempo al km 1.21.7. Tot.: 4,98; 2,82, 2.00; (8,55). Trio: 168,37 euro.

Premio Fred (metri 2080): 1) Agata Dx (R. Totaro); 2) Balcon; 3) Calimba di Sala. 8 part. Tempo al km 1.20.3. Tot.: 3,91; 1,60, 1,69, 1,70; (14,04). Trio: 134,85 euro.

Premio Lucy (metri 2060): 1) Cafnico Holz (A. Di Fronzo); 2) Cd Priness Ks; 3) Ban Cof. 8 part. Tempo al km 1.20. Tot.: 2,72; 1,74, 2,57, 4,31; (13,05). Trio: 260,03 euro.

Premio Karin (metri 1660): 1) Dolga du Kras (P. Romanelli); 2) Dorset Capar; 3) Dayan Pizz. 8 part. Tempo al km 1.17.7. Tot.: 1,40; 1,19, 1,49, 1,67; (3,81). Trio: 21,42 euro.

Premio dei Gatti (metri 1660): 1) Balilla d'Asolo (L. Vaccari); 2) Crownst; 3) Diamond Gill. 8 part. Tempo al km 1.18.6. Tot.: 10,77; 3,24, 2,29, 2,54; (28,24). Trio: 362,34 euro.

Premio Isotta (metri 1660): 1) Doria de Gleris (P. Romanelli); 2) Delizia Dvs; 3) Dany Alca. 9 part. Tempo al km 1.19.8. Tot.: 1,97; 1,48, 2,49, 1,98; (15,98). Trio: 100,47 euro.

Premio Peperoncino (metri 1660): 1) Crono (R. Vecchione); 2) Big Winnerst; 3) Assuracenturix. 7 part. Tempo al km 1.19.3. Tot.: 1,67; 1,41, 2,09, 2,29; (6,23). Trio: 46,09 euro.

SERIE A Primo allenamento ieri pomeriggio per l'americano che domani sarà già in campo nell'anticipo televisivo con la Benetton

Thomas ha risposto all'appello della squadra

Pancotto: «Da parte mia apprezzamento per la sua scelta. Tra due settimane sarà al top»

TRIESTE La Pallacanestro Trieste riabbraccia Billy Thomas. L'operazione rientro, lunga, elaborata e faticosa alla fine si è risolta in un successo. Le ragioni del cuore hanno avuto il sopravvento: il lavoro ai fianchi che lo staff tecnico e gli stessi giocatori hanno portato alla guardia americana non sono dunque risultati vani.

Nelle ultime settimane il bombardamento è arrivato da più fronti. Dietro a Thomas sono stati il team manager Massimiliano Sbisà e il vice di Pancotto, Furio Steffè, ma un ruolo importante lo hanno avuto anche le telefonate dei compagni di squadra. Ci hanno provato in tanti ma, raccontano, ciò che maggiormente ha colpito nel segno è stato un messaggio nella segreteria telefonica del cellulare lasciato da Daniele Cavaliero. «Ehi Billy siamo in difficoltà, abbiamo bisogno di te». Parole che hanno lasciato un tarlo nella testa e nel cuore di un giocatore che, già fortemente tentato a tornare, alla fine ha fatto armi e bagagli e ha deciso di prendere l'aereo per l'Italia.

«Mi sono fermato per un periodo - le prime parole di Thomas - ma ho continuato a seguire i risultati della squadra. Ho capito che il momento è particolarmente difficile e ho deciso di ritornare. Siamo ultimi e in una posizione di classifica particolarmente delicata, ma questo non deve spaventarci. Dobbiamo essere positivi e affrontare ogni partita con fiducia. Non possiamo far altro, a cominciare dalla gara di domani contro la fortissima Benetton».

Per la Coop Nordest, il suo reintegro rappresenta qualcosa di vitale: serviva un giocatore come Thomas per migliorare un gruppo che non aveva più un tiratore puro in squadra. E allora? Chi meglio di Billy poteva arrivare per cercare di salvare una stagione che, sia ben chiaro, era e resta particolarmente difficile da salvare?

«Siamo felici per il ritorno a casa di Thomas - le prime parole pronunciate da Cesare Pancotto alla vigilia dell'allenamento di ieri al PalaTrieste -. Possiamo farci mille domande sui perchè della sua fuga ma nella vita, e questo vale in qualsiasi situazione, non conta il passato. Dobbiamo pensare al presente per provare a garantirci un futuro. Da parte mia posso solo esprimere apprezzamento per la sua scelta e per il fatto che ha accettato di legare le sue sorti a quella di una squadra che ritrova ultima in classifica. Quello che mi interessa è che adesso non venga caricato di responsabilità eccessive. Ci vorrà un paio di settimane per rimetterlo completamente nei meccanismi della squadra. Non è un fatto fisico (si è allenato a casa ed è perfettamente in forma, ndr) nè di schemi: è solamente una questione di chimica di squadra».

Due parole sul ritorno di Billy Thomas le ha spese anche capitan Casoli: «A nome della squadra ci tengo a dare a Billy il bentornato. Siamo felici perchè il suo ritorno porta entusiasmo e fiducia oltre a garantirci maggior qualità nelle rotazioni. Siamo convinti del fatto che sia ritornato accompagnato dallo spirito giusto e dalla voglia di fare bene».

Billy Thomas sarà in campo già domani alle 15 per l'anticipo televisivo contro la Benetton Treviso. Quasi sicuramente out Sharif Fajardo che anche ieri ha lavorato a parte e che con Treviso potrebbe andare in panchina senza però concrete possibilità di essere della partita.

Lorenzo Gatto

Thomas a lezione dal coach Pancotto. (Foto Lasorte)

EUROLEGA

Dopo il facile successo della Benetton Treviso sull'Alba Berlino per 91-65, la tredicesima giornata dell'Eurolega ha visto il successo della Montepaschi Siena sulla Skipper Bologna, nel «derby italiano», per 76-69 (21-19, 39-36, 56-51) e il tracollo, nella seconda metà, della Lottomatica a Zagabria. È 82-55 il risultato finale per il Cibona Vip (17-20, 33-31, 56-43).

SOTTOCANESTRO

Stringersi attorno alla squadra è il consiglio che dà Grdovic

TRIESTE Chi non lo ascolta non lo merita. Se ai tempi triestini avessero seguito i suoi consigli, oggi probabilmente avremmo più De Pol in circolazione e meno giocatori che navigano nei bassifondi del basket. Invece quando Sandro si alzava al canto del gallo per andare nella palestra di via Locchi molte promesse (non mantenute) preferivano tirare su la coperta e girarsi dall'altra parte.

Pino, «solitario» per scelta. Esigente e severo, con sé stesso e con gli altri, Grdovic è un amabile cerbero che intende il lavoro come una piacevole tortura, teoria sposata in pieno da Gregor Fucka. Anche adesso l'«airone», se deve darsi una sistemata alle ali, chiama il vecchio (si fa per dire, visto che è nel mezzo del cammino della vita) angelo custode, il quale non dimentica che Trieste è stato uno dei suoi amori cestistici.

Vista all'opera la Coop, non scende in dettagli tecnici, si limita a chiamare a raccolta il popolo biancorosso: «Bisogna stringersi tutti attorno alla squadra, dimenticare i piccoli interessi personali e lottare per un traguardo comune». Grdovic, ombra preziosa di molti allenatori, non si è mai sognato di «gufare» per subentrare a un collega e rimane convinto che ci si può imporre, a prescindere dalle disgrazie altrui, a costo di dolorose rinunce. Ha seguito il mitico Cosic (un male incurabile si è portato via «Creso» troppo presto) a Bologna e in Grecia, poi è rimasto per diverse stagioni alla corte di Boscia Tanjevic. Successivamente non poteva rifiutare un invito dalla sua Dalmazia e a Spalato stava ricostruendo una specie di Jugopalstika-bis che è andata vicinissima al titolo nazionale e alle finali della Coppacampioni. Tutto il mondo è paese e così, appena sbocciati, i «fiori» venivano piazzati sul mercato estero.

Decisioni che non erano in linea con la sua filosofia, di conseguenza Pino ha rifatto le valigie. Consolazione non proprio magra, ora vede Nikola Vujcic protagonista col Maccabi Tel Aviv e Bruno Sundov a Boston, nell'Nba. Nessuna meraviglia, il «Re Mida» della palla a spicchi in precedenza aveva trasformato in metallo pregiato la ciccia di un ragazzino - si trattava di Dino Radja - che voleva cimentarsi nel nuoto, per non parlare di Dejan Bodiroga, plasmato a Zara. Lungo è bello, a patto che diventi play: fra le tante sfide impossibili (vinte) aggiungeteci Toni Kukoc, che ai campionati mondiali juniores di Bormio in un ruolo inedito per lui mise a segno 11 bombe su 12.

In Valtellina Grdovic è dovuto tornare per ottenere il patentino, dato che i suoi «attestati» non venivano presi in considerazione. «Io accetto tranquillamente le regole del Paese in cui vado a vivere», assicura. È sempre dell'idea che si possano crescere in casa atleti di qualità, comunque digerisce a fatica certe imposizioni e allora lancia una proposta: «L'Italia possiede le potenzialità per salire notevolmente di livello. È fondamentale, però, porre un freno all'invasione degli stranieri e dei comunitari. Ben vengano, ma tesseriamo un numero ristretto di atleti con alle spalle esperienze olimpiche o mondiali. Cosa ci possiamo attendere da una LegaDue così concepita? Chiedo ancora: può servire l'attuale serie B dove c'è addirittura gente di quarant'anni? È indispensabile ripartire dalla base, non percorrere la strada del successo nelle categorie giovanili che dovrebbero essere strutturate soltanto per valorizzare la cosiddetta linea verde. Purtroppo si punta a vincere i rispettivi campionati anziché lavorare in profondità sul talento individuale. Inoltre penso che in Europa sia necessario mettere un limite alla "razzia" americana. Basta che uno sbarbatello superi i due metri e i falchi statunitensi ce lo portano via».

Il «grande seminatore» si è stufato di produrre per conto terzi: «A più riprese ho rifiutato le offerte per allenare la Croazia. Stesso discorso per delle formazioni che non mi davano la garanzia di operare in proiezione futura. In mancanza di progetti seri piuttosto rimango fermo». Male che vada rientrerà in quella che considera la culla del basket, cioè a Zara, dove una volta giocava assieme al fenomenale Giergia.

Severino Baf

PALLAMANO

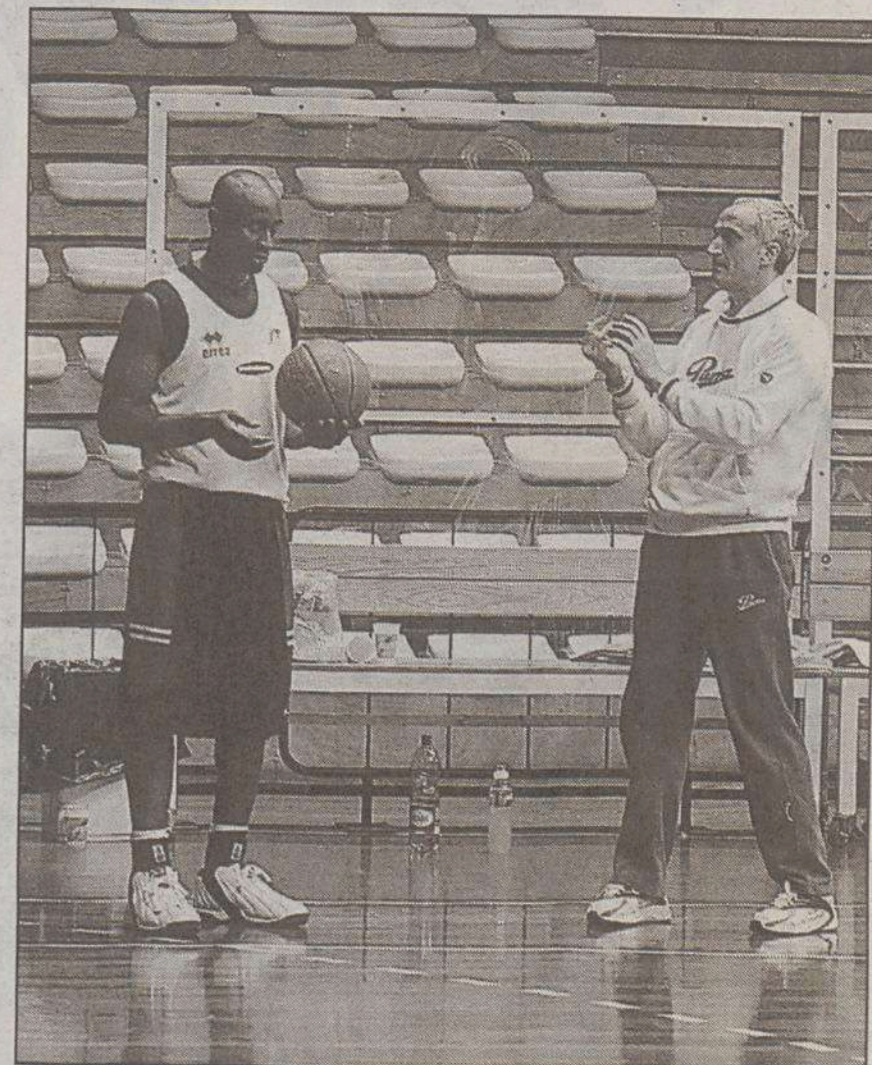
Challenge Cup: la formazione dell'Handbold Copenaghen arriva oggi pomeriggio all'aeroporto regionale di Ronchi

Generali chiede ai danesi il pass per le semifinali

La formazione di Ivandja è in buona salute dopo le vittorie esterne di Bressanone e Padova

TRIESTE Appuntamento con la storia per le Generali chiamate domani, alle 18.30 sul parquet di Chiarbola, ad affrontare la gara d'andata dei quarti di finale di Challenge Cup contro i danesi del Fc Handbold Copenaghen. La pallamano triestina si trova di fronte a un'occasione unica: centrare una semifinale europea e diventare la prima formazione italiana capace di arrivare in fondo a una delle grandi manifestazioni del panorama continentale. Impegno proibitivo, considerando anche l'handicap della gara di ritorno da disputare in terra danese, ma non impossibile.

La formazione di Ivandja, approfittando della lunga pausa concessa al campionato dagli impegni della nazionale, ha preparato con grande scrupolo e estrema attenzione l'incontro. Una squadra in salute che ha dimostrato nelle due gare giocate dalla ripresa del torneo a oggi (vittorie sui campi di Bressanone e Padova) di stare bene. Tutto fila liscio in casa triestina? Purtroppo no, visto che capitan Mestriner soffre per un attacco gastrointestinale che non gli sta consentendo di lavorare con la consueta intensità in allenamento e Flego, nel corso della partita di mercoledì a Padova, ha riportato la sublussazione del pollice della mano destra. Ieri mattina il dito è stato rimesso in asse e al giocatore è stata applicata una stecca rigida da portare almeno per qualche giorno. Sulla carta, dunque, Flego dovrebbe essere fuori gioco per la partita ma conoscendo il carattere e la voglia di vincere del giocatore non sono escluse sorprese.

La formazione danese arriverà oggi all'aeroporto di Ronchi dei Legionari e verrà ospitata in questa due giorni triestina all'hotel Savoia. Domani mattina sosterrà il consueto allenamento sul parquet di Chiarbola per ultimare la preparazione in vista della partita e prendere confidenza con il campo di gioco. Una squadra solida, che esprime il classico gioco scandinavo fatto di agonismo e velocità. Copenaghen viaggia a metà classifica di un campionato nel quale regna comunque grande equilibrio. Una squadra che non ha nazionali e che ha nel terzino Krampau l'elemento più pericoloso.

In vista della sfida di domani la società ha fissato a 4 euro il prezzo del biglietto con la riduzione a 2 euro per gli abbonati di Triestina e Pallacanestro Trieste oltre, ovviamente, a quelli del Club Amici della Pallamano. Una riduzione che varrà, inoltre, per tutti coloro che presenteranno il tagliando della sfida in programma domani al PalaTrieste tra Coop Nordest e Benetton Treviso.

Sponsor della gara d'andata dei quarti di finale di Challenge Cup saranno Genertel e Jotun, presenti a Chiarbola le telecamere di Rai Sport Satellite che manderanno in differita le immagini della gara.

lo. ga.

La formazione del Copenaghen che affronta Trieste nella semifinale di Challenge Cup.

COACH

Carmenati subentra a Caja nell'Olimpia Breil Milano

MILANO Roberto Carmenati, l'anno scorso allenatore a Fabriano, è il nuovo coach dell'Olimpia Breil Milano. La società di Corbelli lo ha messo a contratto fino al termine della stagione, all'indomani dell'esonero di Attilio Caja dopo la pesante sconfitta contro la Juventut Badalona. Carmenati, nato a Fabriano nel 1964, dopo anni passati nel settore giovanile del Fabriano Basket è diventato primo allenatore della società marchigiana nella stagione 1994-95. Dopo un'altra stagione a Fabriano si è trasferito per due stagioni a Livorno con il ruolo di assistente. Nel 1998 è andato a Pozzuoli come head coach e l'anno successivo a Napoli fino al 2001.

PALLAVOLO

Prima divisione: mezzo passo falso per i due sestetti del Cus Trieste

Altura e Alabarda in vetta

TRIESTE La Pallavolo Altura Copernico nel torneo maschile e l'Alabarda in quello femminile hanno rafforzato le loro posizioni al vertice dei campionati di Prima divisione di volley. Nella dodicesima giornata, infatti, le due formazioni del Cus Trieste, che occupano le piazze d'onore, hanno entrambe fatto un mezzo passo falso. La formazione degli universitari maschile è stata costretta al tie-break dalla terza forza del torneo, il Centro Giovanile San Sergio, mentre le ragazze della formazione femminile hanno avuto uguale trattamento da parte di un agguerrita Helvetius Bor.

Le due capoliste invece hanno avuto la meglio in tre set sulle rispettive avversarie. La Pallavolo Altura Copernico nettamente nei confronti del Beach City Volley, le ragazze dell'Alabarda, in una gara un po' più combattuta, in casa del Kontovel Vertigine. Ora il margine di vantaggio per entrambe si è fatto ragguardevole e dopo la sosta di questo fine settimana, dovranno solo mantenere la concentrazione nelle ultime sei giornate per tagliare il traguardo dell'ambita promozione al campionato regionale di Serie D.

Delle altre partite disputate vittorie per Global Spedizioni Sloga e Triestina Volley in campo maschile, mentre fra le ragazze da segnalare il successo al tie-break del Sant'Andrea San Vito di Mauro Freccioni in casa del Delfino Verde Panauto.

Una partita giocata a corrente alternata con i primi due parziali in cui il Sant'Andrea San Vito sembrava aver vita facile e il terzo e il quarto con il ritorno delle padrone di casa, prima del set decisivo, l'unico combattuto nel punteggio, conclusosi appunto con il successo delle ospiti.

Prima Divisione maschile. Risultati 12^ giornata. Pallavolo Altura Copernico-Beach City Volley 3-0 (25-19, 25-17, 25-16); Cus Trieste-Centro Giovanile San Sergio 3-2 (25-27, 25-19, 25-18, 15-25, 15-13); Triestina Volley-Pizzeria Al Teatro Virtus 3-1 (25-13, 25-15, 17-25, 26-24); Global Spedizioni Sloga-Rigutti Abbigliamento 3-1 (25-16, 25-21, 11-25, 25-15); Sokol riposa. **Classifica:** Pallavolo Altura Copernico 32; Cus Trieste 26; Centro Giovanile San Sergio* e Sokol* 19; Beach City Volley 14; Triestina Volley 13; Global Spedizioni Sloga* 11; Rigutti Abbigliamento 6; Pizzeria Al Teatro Virtus 4 (* una gara in meno).

Prima Divisione femminile. Risultati 12^ giornata. Delfino Verde Panauto-Sant'Andrea San Vito 2-3 (19-25, 17-25, 25-18, 25-18, 14-16); Helvetius Bor-Cus Trieste 2-3 (25-22, 23-25, 19-25, 25-21, 14-16); Kontovel Vertigine-Alabarda 0-3 (20-25, 23-25, 22-25); Volley Club Trieste-Killjoy 3-1 (25-12, 25-6, 22-25, 25-19); Breg Alta Rubinetteria-Oma Pallavolo 3-0 (25-18, 25-10, 25-8). **Classifica:** Alabarda 35; Cus Trieste 31; Breg Alta Rubinetteria 29; Kontovel Vertigine 22; Delfino Verde Panato 17; Sant'Andrea San Vito e Volley Club Trieste 13; Helvetius Bor 12; Oma Pallavolo 8; Killjoy 0.

Corrado Toso

Under 17 donne: In finale Kontovel con Delfino Verde

TRIESTE Saranno Kontovel Vertigine e Altura Delfino Verde Panauto a giocarsi il titolo del Campionato provinciale Under 17 femminile di volley e con esso l'accesso alla fase regionale. Nelle due semifinali, giocate con gare di andata e ritorno, le due formazioni hanno nettamente superato rispettivamente Sloga e Oma Pallavolo. Tutte le quattro partite sono terminate con il medesimo risultato di 3-0 a dimostrazione della netta differenza di valori in campo. Entrambe le finaliste sono in questa stagione ancora imbattute, il Kontovel Vertigine vanta però anche l'invidiabile record di non aver ancora perso nemmeno un set, mentre il Delfino Verde Panauto ha vinto due partite della fase regolare, con Sloga e Virtus Oro Riello, solo al tie-break. Per questo le ragazze dell'altopiano partono con i favori del pronostico.

Risultati semifinali Under 17 femminile. Andata: Kontovel Vertigine-Sloga 3-0 (25/5, 25/11, 25/22); Altura Delfino Verde Panauto-Oma Pallavolo 3-0 (25/6, 26/24, 25/10). Ritorno: Sloga-Kontovel Vertigine 0-3 (17/25, 16/25, 18/25); Oma Pallavolo-Altura Delfino Verde Panauto 0-3 (11/25, 17/25, 19/25).

cor. to.

B femminile: il tecnico Stera lascia la panchina del Govolley

TRIESTE Settimana turbolenta per il volley regionale femminile delle categorie nazionali. In casa Sangiorgina, attualmente terz'ultima in graduatoria nel girone B della serie B1, vengono smentite con decisione le voci riguardanti l'eventuale esonero di Edi Liani. È il team manager Lucchesi a fare chiarezza sulla situazione del club friulano: «Per noi l'allenatore non è assolutamente in discussione. È vero che, di comune accordo con lo stesso, in questa settimana la squadra è stata affidata al suo vice Claudio Coronas, ma solo per consentire a Liani una pausa di riflessione. In effetti, tutto lo staff continua a riunirsi ogni sera per trovare le soluzioni migliori al fine di uscire da questa crisi. In ogni caso, per quanto ci riguarda, il nostro tecnico riprenderà ad andare in palestra già dall'inizio della prossima settimana».

Da una società che conferma il timoniere della squadra a una che, invece, ha scelto di cambiare per tentare di venire fuori da un momento molto delicato: il Govolley, in piena zona retrocessione nel gruppo C della B2, si separa da Massimo Stera. Una decisione che, come spiega il presidente Grinovero, «è stata presa di comune accordo con l'allenatore dopo una riunione avvenuta lunedì sera». Il massimo dirigente goriziano prosegue poi così: «Lo stesso Stera ci ha chiesto di riflettere sull'eventualità di cambiare la conduzione tecnica per dare una scossa all'ambiente. Sicuramente tengo a precisare che le colpe di questa situazione non sono solo di una persona. Infine, desidero ringraziare Massimo Stera per il lavoro fatto e per tutto l'impegno profuso verso il nostro sodalizio».

Proprio il coach di adozione triestina conferma come «il rapporto sia stato interrotto consensualmente, dopo una valutazione proposta proprio da me in prima persona. Conservo assolutamente un ottimo rapporto con il Govolley e credo che le ragazze possano tirarsi fuori da questa brutta posizione: auguro sinceramente a loro ed alla società ogni bene».

La squadra è stata affidata a Giuliano Nicolini, già direttore tecnico e responsabile della serie D di Gorizia.

ma. un.

CALCIO DILETTANTI

Manata «preterintenzionale»: fermato «solo» per 4 turni

TRIESTE Una manata «preterintenzionale» è costata quattro turni di squalifica a Sergio Manià (Staranzano). Dopo essersi scontrato in corsa con l'arbitro, infatti, a una frase ingiuriosa il giocatore faceva seguire una manata al volto del direttore di gara che estraeva il cartellino rosso. Un'espulsione molto contestata dall'allenatore Aldo Corona, squalificato per proteste fino al 24 febbraio, che lo stesso giudice sportivo ha voluto chiarire: «Dagli accertamenti è emerso, per stessa ammissione di quest'ultimo, che si è trattato di un gesto istintivo, dopo che i due si erano scontrati con le teste mentre correvano. Manià si è reso responsabile di un'azione violenta, ma non era nelle sue intenzioni compierla nei confronti dell'arbitro, in quanto non ne aveva riconosciuto la figura nel momento in cui ha commesso l'atto».

Per questo la squalifica è stata contenuta, ma in ogni caso mal digerita dallo Staranzano che ha subito anche un'ammenda di 75 euro, per gli insulti all'arbitro da parte dei propri sostenitori (la multa più salata spetta alla Gemonese con 400 euro da pagare) e la squalifica fino al 24 febbraio del massaggiatore Eliseo Franti, allontanato dal recinto di gioco per frasi irriguardose rivolte al pubblico.

È andata peggio a Edy Franz (Spilimbergo), squalificato per sei turni «perché, a fine della gara durante la quale era stato sostituito, entrava di corsa in campo e, raggiunto l'allenatore della squadra avversaria, lo colpiva con un pugno al volto». Non c'è pace nemmeno tra i massaggiatori: Beppino Cardillo (Latisana) non potrà svolgere il suo compito fino al 25 marzo per aver scagliato, dopo essere entrato in campo per soccorrere un proprio giocatore, una bottiglia di acqua di plastica contro un avversario.

Dovrà seguire la Cividalese dalla tribuna fino al 10 maggio l'allenatore Claudio Castagnaviz «perché, alzatosi dalla panchina e invitato alla calma dall'arbitro, colpiva con un pugno la panchina stessa urlando una bestemmia nei confronti dell'arbitro». Una reazione cui hanno fatto seguito ripetuti insulti, all'arbitro e agli avversari, proseguiti anche al termine della partita quando Castagnaviz «aizzava alla violenza i propri giocatori nei confronti degli avversari».

p. c.

FIAT
Tante vite, tutte *tue*.
Fiat Idea
Fiat per te Se sceglirete Fiat Idea con Fiat per te potrete avere fino a 120.000 km o 5 anni di servizi di riparazione ed assistenza stradale.
Multijet
La rivoluzione del diesel
Consumi da 5,1 a 6,6 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO₂ da 135 a 157 g/km. www.fiatidea.it
Fiat Idea. Perché c'è più di una storia nella tua vita.
Sedili modulabili in 32 posizioni, 25 vani portaoggetti, interni ergonomici, cambio in plancia, ABS con EBD e tre motorizzazioni: diesel Multijet 16v 1.3 70 CV e 1.9 100 CV, benzina 1.4 16v da 95 CV.